

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 1061 DEL 06/06/2025

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 13 del 26/02/2024

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa MICHELA CONTE

DIRETTORE SANITARIO

dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI

dott. EDDI FREZZA

OGGETTO: ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA E ANTINCENDIO DELL'OSPEDALE DI BASSANO DEL GRAPPA CON RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL GRUPPO OPERATORIO. INDIZIONE PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA (PFTE) CON OPZIONE DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI DIREZIONE LAVORI E DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN ESECUZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Carlo Bramezza

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda.

Proponente: UOC SERVIZI TECNICHE PATRIMONIALI
Anno Proposta: 2025 Numero Proposta: 1073/25

Il Direttore dell'U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali, nonché Responsabile del procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare: f.to Daniele Panizzo

Il Direttore dell'Unità Operativa Complessa Servizi Tecnici e Patrimoniali relaziona quanto segue.

Premesso che:

- l'Azienda ha in essere un importante programma di adeguamento antisismico del presidio ospedaliero di Bassano del Grappa, il cui primo stralcio di lavori sta per essere appaltato;
 - oltre all'adeguamento antisismico l'azienda deve affrontare anche la problematica della sicurezza antincendio per la quale si sta sviluppando una revisione del progetto di prevenzione incendi a suo tempo presentato al C.do Provinciale dei VVF, dato il tempo trascorso e le diverse esigenze;
 - entrambe gli interventi sono molto invasivi e non sono compatibili con la presenza contemporanea nelle stesse aree d'intervento dell'attività sanitaria, soprattutto di quella chirurgica;
 - è pertanto necessario pensare ad un programma di lavoro che veda il trasferimento temporaneo dell'attività, nel mentre vengono eseguiti i lavori antisismici ed antincendio e nel contempo, trattandosi di settori particolarmente sensibili, è necessario da corso anche a tutti quei lavori di riorganizzazione funzionale e sistemazione che sono possibili solo in assenza dell'attività, così da ridurre il disagio che inevitabilmente si verrà a creare;
 - con l'occasione, al fine di migliorare le performance del gruppo operatorio e rendere nel contempo più efficiente l'attività chirurgica, si rende necessario attuare una rivisitazione del layout e delle dotazioni di attrezzature;
 - la riqualificazione funzionale degli spazi, del layout e dell'organizzazione, nonché l'ottimizzazione dei percorsi, hanno sinteticamente i seguenti obiettivi:
 - l'ottimizzazione dei flussi dei pazienti e del personale di sala;
 - la riqualificazione delle sale operatorie aumentandone la classe da ISO7 a ISO5;
 - la rivisitazione dei locali di supporto alle sale in modo da ricavare anche ulteriori e necessari spazi deposito;
 - la creazione di una recovery-room attualmente mancante;
 - l'ammodernamento di tutte le attrezzature di sala oramai obsolete;
- ciò consente la riorganizzazione dei settori operatori, sia dal punto di vista impiantistico, edile, delle attrezzature e della gestione e un ammodernamento del reparto stesso in termini qualitativi e prestazionali anche in coerenza con la normativa UNI EN ISO 14644-1;
- con nota prot. 72638 del 29.08.2023 il Direttore Generale ha istituito un gruppo di lavoro multidisciplinare aziendale, costituito da figure aziendali afferenti alle diverse aree coinvolte: sanitarie, tecniche, gestionali, incaricato di effettuare una analisi delle criticità e dei fabbisogni finalizzata ad indirizzare le scelte per i futuri interventi di riqualificazione volti a dare una nuova veste al reparto che possa accogliere le moderne tecnologie e supportare le future evoluzioni tecnologiche e organizzative;
 - con nota prot. n. 75153 del 06.09.2023, è stata trasmessa alla Direzione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive, della Regione Veneto, la documentazione relativa all'intervento di ristrutturazione del settore operatorio dell'Ospedale San Bassiano, allegando un'ipotesi di prefattibilità;
 - con DGRV 1121 del 19.09.2023 è stato approvato il Piano di aggiornamento del programma degli investimenti nelle strutture ospedaliere per il decennio 2023-2032, come riportato nell'Allegato A al medesimo provvedimento, che riporta altresì il fabbisogno finanziario, per singola Azienda Ospedaliera e U.L.S.S., per gli interventi di adeguamento edilizio e tecnologico delle strutture

sanitarie connessi alla programmazione regionale, agli adeguamenti di sicurezza ed igienico sanitari, di adeguamento sismico e antincendio oltre che per completare i percorsi di adeguamento già avviati; nell'Allegato A viene riportato l'intervento di riqualificazione funzionale in questione;

- con deliberazione del Direttore Generale n. 2218 del 22.12.2023 è stata affidata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, la redazione dello sviluppo di una (o più d'una) proposta di intervento, esplicitata tramite la redazione di studio di prefattibilità per la riqualificazione funzionale del settore operatorio, sulla base degli indirizzi emersi negli incontri del Gruppo di lavoro aziendale, alla Società studio Altieri spa di Thiene;
- durante le fasi preliminari e successive di espletamento dell'incarico professionale in questione vi è stata una stretta interrelazione tra Azienda ULSS 7 e Professionista incaricato, tesa a coniugare le richieste dell'Accreditamento regionale, le richieste prestazionali e le esigenze cliniche; l'identificazione degli elementi progettuali fondanti ha permesso da un lato la pianificazione e lo sviluppo di alternative progettuali per la localizzazione del Blocco Operatorio, del Polo Endoscopico e dell'area del Day Surgery;
- con nota prot. TH/SPA/24/1936 del 29.10.2024, pervenuta in data 29.10.2024 e registrata al prot. n. 96749, integrata dalla successiva nota del 04.12.2024, la Società studio Altieri spa ha trasmesso la documentazione progettuale inerente lo Studio di Prefattibilità per la "Ristrutturazione del settore operatorio e della week surgery e realizzazione del polo endoscopico" presso il Presidio Ospedaliero San Bassiano, costituito da una relazione tecnica e relativi allegati; lo studio contiene contenuti minimi previsti dall'art. 2 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, in relazione al documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP);
- con nota prot. 109528 del 09.12.2024 l'Azienda ULSS 7 ha trasmesso alla Regione Veneto lo Studio di Prefattibilità per la "Ristrutturazione del settore operatorio e della week surgery e realizzazione del polo endoscopico" presso il presidio ospedaliero San Bassiano, per quanto di competenza;
- con DGRV 1553 del 30.12.2024 è stato confermato, come riportato nell'Allegato B al medesimo provvedimento, il 2° stralcio per la realizzazione di interventi per la riqualificazione funzionale e di adeguamento strutturale presso l'Ospedale di Bassano del Grappa, il cui costo previsto, pari a 25 mln di euro, viene finanziato nell'ambito di una prima fase attuativa, relativa al triennio 2025-2027 del programma degli investimenti nelle strutture ospedaliere per il decennio 2023-2032, approvato con la sopra citata DGRV 1121 del 19.09.2023;
- con nota prot. 72301 del 11.02.2025, pervenuta in data 11.02.2025 e registrata al prot. 12801, la Regione Veneto ha comunicato:
 - che con la sopra citata DGRV n. 1553 del 30.12.2024 la Giunta Regionale ha approvato la prima fase attuativa, del Programma di investimento per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale (approvato con DGR n. 1121 del 19/09/2023), necessario per realizzare gli interventi di adeguamento normativo e funzionale oltre che sismico e antincendio di alcune strutture sanitarie, da finanziarsi con parte delle risorse disponibili ex art. 20 della L. n. 67/1988, in cui rientra l'intervento in questione;
 - che con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha assegnato all'Azienda ULSS 7 Pedemontana, oltre all'importo a carico dello Stato, anche l'importo a carico della Regione che trova copertura finanziaria all'interno del Fondo per il finanziamento degli investimenti degli Enti del SSR, accantonato sul bilancio di Azienda Zero giusta DGR n. 929 del 05/07/2021 e iscritto sul conto PBA140 "Fondo finanziamento per investimenti" del proprio bilancio di esercizio;
 - che con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha autorizzato l'Azienda ULSS 7 Pedemontana ad avviare le fasi di progettazione dell'intervento finanziato in questione;
 - di trasmettere la Relazione illustrativa allo Studio di Fattibilità relativamente all'intervento in questione;

- con nota prot. 16365 del 20.02.2025 l'Azienda ULSS 7 ha trasmesso alla Regione Veneto una revisione dello Studio di Prefattibilità sopra citato, relativo all'intervento in questione;
- il Direttore dell'U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali ha quindi predisposto il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) ai sensi dell'art. 41 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 3 del relativo allegato I.7, del D.Lgs. 36/2023 finalizzato ai lavori in questione, per un importo complessivo di cui al quadro economico riepilogativo di € 25.000.000,00, di cui € 16.248.000,00 per lavori (oneri per la sicurezza compresi) ed € 8.752.000,00 per somme in amministrazione;

Dato atto che:

- come previsto dall'art. 37, comma 2 del D.lgs. 36/2023, l'intervento è stato inserito nel "Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed elenco annuale 2024", adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 598 del 29.03.2024, redatto in coerenza con le previsioni contenute nel Bilancio Economico Preventivo Annuale 2024;
- il CUP relativo all'intervento è H71B24000510002;
- l'UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali ha predisposto la necessaria documentazione da porre a base della procedura di gara, comprendente il bando di gara, il Disciplinare di gara e i relativi allegati, individuando i seguenti elementi essenziali:
 - oggetto dell'appalto: servizi attinenti all'architettura ed ingegneria di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e coordinamento della sicurezza in progettazione con opzione di affidamento dei servizi di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE) per l'intervento di adeguamento alla normativa sismica e antincendio dell'Ospedale di Bassano del Grappa con riqualificazione funzionale del gruppo operatorio;
 - modalità di espletamento della procedura di gara criterio di selezione degli operatori: procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del Dlgs 36/2023, con applicazione dell'inversione procedimentale, ai sensi dell'art. 107 comma 3 del Dlgs 36/2023, mediante utilizzo della piattaforma certificata Sintel di ARIA S.p.A. ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. 36/2023;
 - criterio di aggiudicazione (valutazione delle offerte): offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 108, comma 2 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36; la valutazione delle offerte avverrà secondo i seguenti punteggi: 70 punti tetto massimo offerta tecnica e 30 punti tetto massimo offerta economica; per la verifica dell'anomalia, la soglia di anomalia viene calcolata sui 4/5 del prezzo, ovvero 30 punti relativi all'offerta economica, e sui 4/5 degli altri elementi di valutazione, ovvero 70 punti relativi all'offerta tecnica;
 - importo a base di gara (al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA): € 897.937,21 quale importo complessivo del servizio di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), determinato secondo le modalità dell'allegato I.13 del Codice, di cui € 314.278,02, (pari al 35 per cento del corrispettivo) assoggettato a ribasso in sede di Offerta, secondo quanto previsto dall'art. 41 comma 15-bis del Codice, ed € 583.659,19 (pari al 65 per cento del corrispettivo), prezzo fisso secondo quanto previsto dall'art. 108, comma 5 del d.lgs. 36/2023; (in caso di esercizio del diritto di opzione) € 851.311,48 quale importo complessivo del servizio opzionale di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE), determinato secondo le modalità dell'allegato I.13 del Codice, di cui € 297.959,02, (pari al 35 per cento del corrispettivo) assoggettato al medesimo ribasso presentato dall'aggiudicatario del servizio di PFTE in sede di Offerta, secondo quanto previsto dall'art. 41 comma 15-bis del Codice, ed € 553.352,46 (pari al 65 per cento del corrispettivo), prezzo fisso secondo quanto previsto dall'art. 108, comma 5 del d.lgs. 36/2023;
 - contratto collettivo individuato dalla Stazione Appaltante, applicato al personale dipendente impiegato nell'appalto, ai sensi dell'art. 11, comma 1, comma 2 e 2bis, e 41 comma 13 e dell'allegato I.01 al Codice: ai sensi degli artt. 57 comma 1 e 11 del Codice, trattandosi di

servizio di natura intellettuale non sono richieste, come requisiti necessari dell'offerta, misure orientate a garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, in conformità con l'art. 11 del Codice. Nella documentazione di gara viene indicato peraltro che il contratto collettivo eventualmente applicabile al personale impiegato nel presente appalto è: CCNL COMMERCIO, Servizi e Aziende del Terziario - CODICE H03A; gli operatori economici possono eventualmente indicare nella propria offerta un differente contratto collettivo da essi applicato; tale indicazione non è vincolante ai fini procedura;

- termine per la ricezione delle offerte: ai sensi dell'art. 71 comma 2, del D. Lgs. 36/2023 giorni 30;
- tempi per la conclusione della gara di appalto previsti dall'art. 17, comma 3, così come indicati nell'Allegato I.3 del D.lgs. 36/2023: 9 mesi;
- responsabile Unico del Progetto: ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 ing. Daniele Panizzo Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali;
- riserva di affidamento, in forma di opzione contrattuale ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 36/2023, all'aggiudicatario del servizio di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), i servizi opzionali di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE), applicando, in caso di esercizio del diritto di opzione, il medesimo ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario del servizio di PFTE all'importo assoggettato al ribasso, relativo ai servizi di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE), secondo quanto previsto dall'art. 41 comma 15-bis del Codice;

Per quanto sopra riportato, il Direttore dell'Unità Operativa Complessa Servizi Tecnici e Patrimoniali propone di:

1. approvare, ai sensi dell'art. 2 comma 9 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, la documentazione progettuale, agli atti dell'UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali, inerente lo Studio di Prefattibilità per la "Ristrutturazione del settore operatorio e della week surgery e realizzazione del polo endoscopico" presso il Presidio Ospedaliero San Bassiano, redatto dalla Società studio Altieri spa e di cui alla relazione allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 01), che include i contenuti minimi previsti dall'art. 2 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 (DOCFAP);
2. approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), predisposto dal Direttore dell'U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali ai sensi dell'art. 41 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 3 del relativo allegato I.7, del D.Lgs. 36/2023, agli atti dell'U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali, finalizzato ai lavori in questione, per un importo complessivo di cui al quadro economico riepilogativo di € 25.000.000,00, di cui € 16.248.000,00 per lavori (oneri per la sicurezza compresi) ed € 8.752.000,00 per somme in amministrazione, documento allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 02);
3. autorizzare, per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e coordinamento della sicurezza in progettazione con opzione di affidamento dei servizi di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE) per l'intervento di adeguamento alla normativa sismica e antincendio dell'Ospedale di Bassano del Grappa con riqualificazione funzionale del gruppo operatorio, in questione, l'indizione di una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, con applicazione dell'inversione procedimentale, ai sensi dell'art. 107 comma 3 del Dlgs 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 108, comma 2 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con valutazione delle offerte secondo 70 punti, quale tetto massimo dell'offerta tecnica, e 30 punti, quale tetto massimo dell'offerta economica;
4. approvare la documentazione di gara, predisposta dall'UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali, costituita dai seguenti documenti: Schema di bando di gara (allegato 03) - Schema di disciplinare

di gara (allegato 04), allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

5. nominare il Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali, ing. Daniele Panizzo, Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.lgs. 36/2023;
6. procedere ai sensi degli articoli 27 e 84 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 4 della Delibera ANAC n. 263 del 20.06.2023 alla trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea con la pubblicazione sulla piattaforma per la pubblicità legale (PVL) dell'ANAC, tramite la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP), nonché alla pubblicazione del bando e della documentazione di gara sul Profilo di committente di questa Azienda ULSS 7 Pedemontana e sulla piattaforma certificata Sintel di ARIA S.p.A.;
7. riservarsi di affidare ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 36/2023 in forma di opzione contrattuale all'aggiudicatario del servizio di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), i servizi opzionali di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE), applicando, in caso di esercizio del diritto di opzione, il medesimo ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario del servizio di PFTE all'importo assoggettato al ribasso, relativo ai servizi di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE), secondo quanto previsto dall'art. 41 comma 15-bis del Codice;

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la relazione e la proposta del Responsabile del procedimento.

Dato atto che il Responsabile dell'UO competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare.

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio Sanitari, per quanto di rispettiva competenza.

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 2 comma 9 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, la documentazione progettuale, agli atti dell'UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali, inerente lo Studio di Prefattibilità per la "Ristrutturazione del settore operatorio e della week surgery e realizzazione del polo endoscopico" presso il Presidio Ospedaliero San Bassiano, redatto dalla Società studio Altieri spa e di cui alla relazione allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 01), che include i contenuti minimi previsti dall'art. 2 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 (DOCFAP);
2. di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), predisposto dal Direttore dell'U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali ai sensi dell'art. 41 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 3 del relativo allegato I.7, del D.Lgs. 36/2023, agli atti dell'U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali, finalizzato ai lavori in questione, per un importo complessivo di cui al quadro economico riepilogativo di € 25.000.000,00, di cui € 16.248.000,00 per lavori (oneri per la sicurezza compresi) ed € 8.752.000,00 per somme in amministrazione, documento allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 02);
3. di autorizzare, per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e coordinamento della sicurezza in progettazione con opzione di affidamento dei servizi di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE) per l'intervento di adeguamento alla normativa sismica e antincendio dell'Ospedale di Bassano del Grappa con riqualificazione funzionale del gruppo operatorio, in questione, l'indizione di una procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n.

36/2023, con applicazione dell'inversione procedimentale, ai sensi dell'art. 107 comma 3 del Dlgs 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 108, comma 2 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con valutazione delle offerte secondo 70 punti, quale tetto massimo dell'offerta tecnica, e 30 punti, quale tetto massimo dell'offerta economica;

4. di approvare la documentazione di gara, predisposta dall'UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali, costituita dai seguenti documenti: Schema di bando di gara (allegato 03) - Schema di disciplinare di gara (allegato 04), allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
5. di nominare il Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali, ing. Daniele Panizzo, Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.lgs. 36/2023;
6. di procedere ai sensi degli articoli 27 e 84 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 4 della Delibera ANAC n. 263 del 20.06.2023 alla trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea con la pubblicazione sulla piattaforma per la pubblicità legale (PVL) dell'ANAC, tramite la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP), nonché alla pubblicazione del bando e della documentazione di gara sul Profilo di committente di questa Azienda ULSS 7 Pedemontana e sulla piattaforma certificata Sintel di ARIA S.p.A.;
7. di riservarsi di affidare ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 36/2023 in forma di opzione contrattuale all'aggiudicatario del servizio di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), i servizi opzionali di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE), applicando, in caso di esercizio del diritto di opzione, il medesimo ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario del servizio di PFTE all'importo assoggettato al ribasso, relativo ai servizi di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE), secondo quanto previsto dall'art. 41 comma 15-bis del Codice;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.lgs. 36/2023, detto intervento è stato previsto nel "Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ed elenco annuale 2025, ed inserito nel Piano Investimenti 2025 alla voce "Adeguamento alla normativa sismica e antincendio dell'Ospedale di Bassano del Grappa con riqualificazione funzionale del Gruppo operatorio", ID 2025_66, Commessa 101_2024_5;
9. di incaricare l'UO proponente di pubblicare la presente deliberazione nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e della L. 190/2012;
10. di dare atto che la presente delibera viene pubblicata all'albo del sito istituzionale dell'Azienda per 10 gg. continuativi, inviata contestualmente al Collegio Sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22 luglio 2022.



Regione del Veneto
AZIENDA SANITARIA U.L.S.S. N. 7 PEDEMONTANA
Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - Tel. 0424 888111
Cod. Fisc./P. IVA 00913630455 - www.ausl7.veneto.it
Pec: protocollo.ausl7@pecveneto.it

PRESIDIO OSPEDALIERO “SAN BASSIANO”
a Bassano del Grappa

RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE OPERATORIO E DELLA WEEK SURGERY E
REALIZZAZIONE DEL POLO ENDOSCOPICO

STUDIO DI FATTIBILITA’

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

C1069 G E R E P 0000 r00
Codice commessa Disciplina Set Numero Revisione

Revisione	Data	Motivo	Redatto	Controllato	Approvato
00	29/10/2024	Emissione	S.R.	L.C.	A.M.

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
2	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	4
3	ANALISI DELLO STATO DI FATTO	6
3.1	BLOCCO OPERATORIO.....	6
3.1.1	SCHEMA DEI FLUSSI	9
3.1.2	CRITICITA' STATO DI FATTO	9
3.2	DAY SURGERY/WEEK SURGERY MULTIDISCIPLINARE	11
3.2.1	SCHEMA DEI FLUSSI	11
3.2.2	CRITICITA' STATO DI FATTO	11
3.3	POLO ENDOSCOPICO.....	15
3.4	IMPIANTI TECNOLOGICI	16
3.4.1	Impianti di climatizzazione.....	16
3.4.2	Impianti elettrici e speciali.....	20
3.5	ATTREZZATURE E ARREDI PRESENTI	25
4	QUADRO ESIGENZIALE.....	26
5	ALTERNATIVE FUNZIONALI	30
5.1	IPOTESI 1.....	30
5.1.1	LAYOUT	32
5.1.2	VALUTAZIONE DELL'IPOTESI 1 E CRITICITA'	32
5.3	IPOTESI 2.....	34
5.4	COMPARAZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI	34
6	PROPOSTA PROGETTUALE	36
6.1	BLOCCO OPERATORIO (P2).....	36
6.2	BLOCCO OPERATORIO (P2) - VARIANTE.....	40
6.3	DAY SURGERY (P4)	43
6.4	POLO ENDOSCOPICO (B1)	48
6.5	IMPIANTI TECNOLOGICI	51
6.5.1	Impianti meccanici	51
6.5.2	Impianti elettrici e speciali.....	54
7	STIMA ECONOMICA DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI	60
8	FASI REALIZZATIVE E CRONOPROGRAMMA	60

1 PREMESSA

L'Azienda ULSS7 Pedemontana, nel corso dell'anno 2022 e 2023, ha attivato le idonee procedure per valutare la vulnerabilità sismica dell'ospedale di Bassano del Grappa, definendo i necessari interventi di miglioramento sismico, come previsto dalla L.R. n. 22/2002 - la quale indica che l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie resta subordinata alla osservanza di diversi requisiti, tra i quali il Requisito GENER08.AU.1.1 ("GENER08.AU.1.1 - Protezione antisismica" - Se la struttura è ubicata in zona sismica esiste dichiarazione che essa risponda ai requisiti per la protezione antisismica") - e secondo quanto prescritto dalla DGRV n. 2129 del 23.12.2016 - che ha disposto che, per gli edifici esistenti che non rispondano ai requisiti di sicurezza e funzionalità in caso di evento sismico secondo le normative vigenti e in particolar modo in riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni più aggiornate, le Aziende sanitarie procedano a redigere un "Piano di restauro" per il conseguimento di un miglioramento prestazionale sismico pari ad almeno il 60% di quello richiesto dalle normative per gli edifici di nuova costruzione.

Ha pertanto affidato il servizio di analisi di vulnerabilità sismica, analisi dalla quale è emersa la necessità di interventi di miglioramento sismico, la cui tipologia e consistenza sono stati oggetto di un complessivo programma di intervento, fatto oggetto di progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

La progettazione si è conclusa a giugno 2023, individuando un insieme di interventi che comportano:

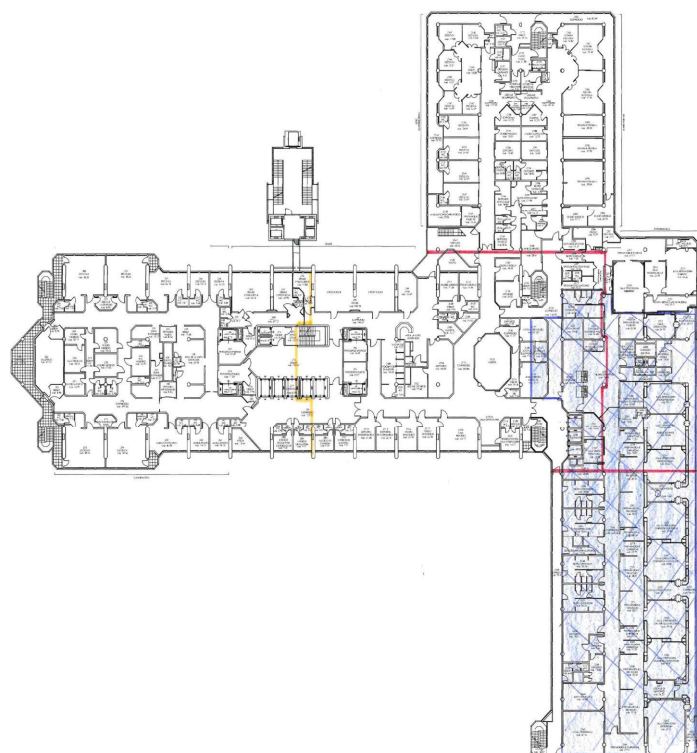
- l'esecuzione di rinforzi su elementi strutturali esistenti (pilastri, setti)
- la cucitura dei giunti sismici esistenti
- la realizzazione di nuovi controventamenti esterni

che complessivamente comportano un investimento di circa 55 milioni di euro, comprensivi anche delle opere di gestione delle interferenze e di ripristino degli impianti e delle finiture.

Vista a consistenza economica dell'intervento ma anche per motivi organizzativi, tale programma di miglioramento sismico dell'ospedale San Bassiano verrà attuato per stralci funzionali.

Un primo stralcio funzionale, già finanziato e di importo pari a circa €. 10.800.000,00, è stato oggetto di progettazione esecutiva ed è in procinto di essere appaltato e riguarda la chiusura dei giunti del corpo centrale fino al 12 piano, interessando principalmente le aree di degenza.

Nel secondo stralcio funzionale gli interventi previsti, di rinforzo dei pilastri e di chiusura dei giunti residui che non si sono potuti chiudere nel primo stralcio, interesseranno in modo significativo, tra le altre, le aree attualmente destinate ai settori operatori della Day Surgery (4° piano) e del Blocco Operatorio principale (2° piano), oltreché il piano terzo, dove sono posizionate le UTA a servizio del settore operatorio, che presumibilmente dovranno essere spostate interrompendone il funzionamento.

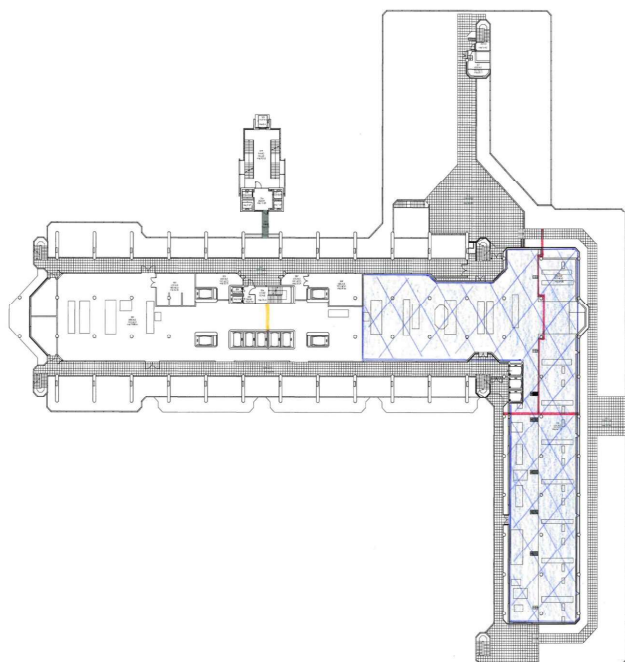
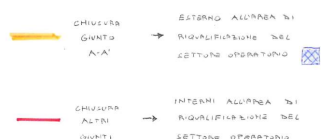


Interventi di miglioramento sismico previsti al piano secondo (Gruppo Operatorio)



Ospedale Bassano - miglior. sismico

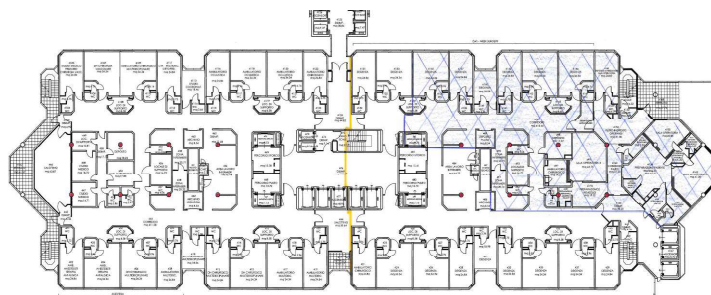
3° PIANO



Interventi di miglioramento sismico previsti al piano terzo (vano tecnico a servizio del Gruppo Operatorio)

Ospedale Bassano - miglior. sismico

4° PIANO



Interventi di miglioramento sismico previsti al piano quarto (Gruppo Operatorio di Week Surgery)

Tali interventi, a tutti e tre i piani interessati, sono incompatibili con lo svolgimento dell'attività sanitaria e la loro esecuzione - necessaria - determinerà l'interdizione delle aree interessate e l'interruzione dell'attività chirurgica. Tale interruzione non è in alcun modo sostenibile e ha richiesto l'elaborazione di una strategia esecutiva/organizzativa che garantisca la continuità dell'attività operatoria.

Con tale obiettivo l'Azienda Sanitaria ha istituito un tavolo di lavoro, che analizzasse il contesto attuale individuasse ogni possibile scenario e i relativi impatti, pianificando la soluzione più opportuna.

Si è quindi evidenziato che il Blocco Operatorio principale e l'area Day Surgery risentono degli effetti del tempo, e che, alla luce delle normative oggi in vigore, delle moderne tecnologie a disposizione e delle più attuali prassi sanitarie, si rende opportuna una loro generale rivisitazione, sia in termini di lay-out funzionale che di ammodernamento delle attrezzature e degli impianti.

Pertanto la necessità di intervento strutturale per il miglioramento sismico (che comporta - come detto - interventi invasivi) è di fatto l'occasione per una ristrutturazione generale, resasi ormai urgente, ottimizzando tempi e risorse di investimento.

Lo stesso tavolo di lavoro si è comunque posto come obiettivo di individuare modalità esecutive che minimizzassero l'impatto sull'attività chirurgica.

L'esito di tali analisi comporta le seguenti azioni e decisioni:

1. individuare uno spazio idoneo per la collocazione di un nuovo Polo Endoscopico di cui l'ospedale di Bassano ad oggi è privo, e di realizzarlo in prima fase e sfruttarlo per far convergere parte dell'attività di gastroenterologia, ORL, pneumologia. Oltre a razionalizzare le attività diagnostico-interventistiche, oggi effettuate in ambienti collocati a piani diversi e lontani tra loro, realizzare il Polo Endoscopico avrà l'effetto di ridurre i disagi e le interferenze con le attività chirurgiche in corso durante le fasi di cantiere del Blocco Operatorio al secondo piano.
2. riqualificare in seconda fase le sale operatorie di Day Surgery, implementandone il numero, in modo da garantire una produttività maggiore che possa anche temporaneamente assorbire in parte (o tutta) l'attività chirurgica del gruppo operatorio in ristrutturazione durante la terza fase;
3. ristrutturare il gruppo operatorio (in una unica oppure in due fasi)

come poi meglio illustrato nella relazione a seguire.

L'intervento così frazionato comprenderà, in tutte e tre le fasi, anche la realizzazione di tutti gli interventi strutturali previsti dal programma di miglioramento agli atti dell'Azienda ULSS7 Pedemontana, ivi compresi quelli da attuarsi al piano interrato nell'area del futuro Polo Endoscopico.

Ciò che si va a proporre di seguito è pertanto un'analisi delle criticità che attualmente si riscontrano nei settori operatori e nell'attività endoscopica, definendo una strategia di intervento per step, ciascuno dei quali includa gli interventi di miglioramento sismico, ma anche la riqualificazione funzionale e impiantistica definitiva, con ciò riducendo quanto più possibile i disagi e l'impatto sulle attività dei settori operatori.

Lo studio di fattibilità mira a definire una soluzione progettuale che consenta una innovazione funzionale, organizzativa e tecnologica adeguata agli attuali fabbisogni, sviluppato sulla base degli indirizzi emersi dagli incontri del Gruppo di lavoro aziendale appositamente costituito.

La presente relazione illustrativa si articola in tre sezioni:

1. La conoscenza dello stato di fatto del reparto ospedaliero,
2. L'analisi del quadro esigenziale prospettato dalla Stazione Appaltante
3. Le proposte progettuali formulate, coerenti con gli obiettivi dell'intervento.

Gli obiettivi dell'intervento si possono sintetizzare come segue:

- Riorganizzazione e riqualificazione del Blocco operatorio e del reparto di Day Surgery e progettazione di un nuovo Polo Endoscopico;
- Ammodernamento dei reparti interessati dal punto di vista impiantistico e delle attrezzature medicali;
- Valutazione di una eventuale revisione del modello o delle modalità organizzative dei servizi.

Lo sviluppo della proposta di intervento, declinata in due ipotesi progettuali, per la riqualificazione del Blocco Operatorio, della Day Surgery e del Polo Endoscopico dell'Ospedale San Bassiano, si è articolata in diverse fasi che verranno approfondite nei capitoli seguenti, volte a definire compiutamente, in modo univoco e condiviso da parte dei vari Stakeholders, le **necessità** e le **caratteristiche** delle unità, oggetto dell'intervento.

2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il progetto è stato predisposto in conformità con la Normativa tecnica di settore vigente. Di seguito sono elencate le Norme principali di riferimento.

Lavori Pubblici

- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei Contratti Pubblici;
- D.P.R. n. 34/00 del 25/01/2000 e s.m.i. – Regolamento per l'istituzione di un sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- Norma Regionale L.R.27/2003 e ss.mm.ii.

Urbanistica ed Edilizia

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.G.R. n. 708 del 2 maggio 2012;
- Variante al Piano degli Interventi n. 2/2022 e Norme Tecniche operative, approvate con D.C.C. n. 43 del 29 giugno 2023;
- D.P.R. 06/06/2001 n. 380, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Variante al Regolamento Edilizio Sostenibile n. 1/2014, approvato con D.C.C. n. 34 del 10 aprile 2014;
- Norma Regionale L.R.27/2003 e ss.mm.ii.

Barriere Architettoniche

- D.P.R. del 24/07/1996 n. 503 – Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici e s.m.i.;
- D.M. 14 giugno 1989, n. 236 – Prescrizioni tecniche necessarie per garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Circolare Ministero dei Lavori Pubblici del 19 giugno 1968, n. 4809 - Norme per assicurare l'utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità generale e s.m.i.;
- D.P.R. n. 384 del 27/04/1978 "Regolamento di attuazione dell'art. 27 della Legge n. 118 del 30/03/1971, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici";
- D.G.R. 1428 del 20/09/2011 - Aggiornamento delle "Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico;

Protezione Antisismica e prevenzione incendi

- Legge 2 febbraio 1974 n. 64 - Provvedimenti per le costruzioni con prescrizioni per le zone sismiche e s.m.i.;
- D.P.C.M. del 20 marzo 2003 n. 3274 - Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e s.m.i.;
- D.M. del 3 agosto 2015 – Codice di prevenzione incendi;
- D.M. del 18 settembre 2002 - Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private e s.m.i.;
- D.M. del 04 maggio 1998 - Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande di prevenzione incendi e s.m.i.;
- D.P.R. del 12 gennaio 1998, n. 37 – Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi e s.m.i.;
- D.M. del 30 novembre 1983 - Termini, definizioni generali, simboli grafici di prevenzione incendi e s.m.i.;
- D.M. del 16/02/1982 - Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi e s.m.i.;
- D.G.R. 244/21 - Aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche del Veneto. D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, articolo 83, comma 3; D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112, articoli 93 e 94. D.G.R./CR n. 1 del 19/01/2021;

- D.G.R. 2129/2016 - Aggiornamento sullo stato di attuazione della metodologia per la redazione degli studi di fattibilità e delle indicazioni operative per la realizzazione degli interventi necessari alla riduzione del rischio sismico delle strutture sanitarie, secondo le disposizioni date dalla Giunta Regionale con DDGRV 1693/2011 e 640/2015. Disposizioni;
- D.G.R. 378/2021 - Art. 3 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici». Approvazione delle nuove disposizioni regionali per le autorizzazioni in zona sismica e per gli abitati da consolidare;
- D.G.R. 1693/2011 - Indicazioni per l'esecuzione degli studi di fattibilità per le verifiche sulla sicurezza e sulla funzionalità degli edifici ospedalieri e sociosanitari;
- D.G.R. 3645/2003 - D.Lgs. 112/1998 art. 94 Legge 2/2/1974 n. 64 e Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003 n. 3274 – Edilizia in zona sismica: Edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali;
- D.G.R. 1823/2020 - Art. 3 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici». Approvazione delle Linee Guida Regionali previste dall'art. 94bis, comma 2 ultimo capoverso del D.P.R. 380/01, e proroga del regime transitorio riguardante l'assetto normativo in materia di autorizzazioni in zona sismica di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 2122 in data 2 agosto 2005;

Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Impianti

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. del 19 marzo 1996 n. 242- Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. del 19/09/1994 n. 626 recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e s.m.i.;
- D.P.R. del 3 luglio 2003, n. 222 – Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109. (GU Serie Generale n.193 del 21-08-2003);
- D. Lgs. 8 luglio 2003, n. 235– Attuazione della direttiva 2001/45/CEE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 – Norme per la sicurezza sugli impianti;
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;

3 ANALISI DELLO STATO DI FATTO

L'analisi dello stato di fatto coinvolge due unità all'interno dell'Ospedale San Bassiano: il Blocco Operatorio al secondo piano e l'area di Day Surgery al quarto piano.

E, inoltre, esamina gli spazi utilizzati ad oggi per l'esecuzione delle prestazioni di diagnosi endoscopica all'interno dello stesso Ospedale.

3.1 BLOCCO OPERATORIO

Il Settore Operatorio dell'Ospedale San Bassiano, ubicato nella porzione sud-est del secondo piano, servito dai vani tecnici al piano superiore, risulta articolato in una pianta rettangolare, la cui superficie complessiva è pari a 2035 mq lordi.

Sul medesimo livello, sono collocati, in adiacenza, i reparti di Rianimazione, UTIC ed Emodinamica; ad est l'area degli Studi medici; a sud l'Emodialisi e le Degenze di Cardiologia.

La configurazione del reparto è dettagliata in cinque macro aree principali, declinate come segue.

L'**Area personale** si compone di una zona filtro d'ingresso costituita da due spogliatoi principali e relativi servizi igienici e docce, ciascuno da circa 70 mq, da uno spogliatoio di dimensioni ridotte (circa 37 mq), in prossimità della sala operatoria infettivi/emergenza (n.2222), dal locale coordinatore (16 mq) in prossimità dell'area del cambio letti e, infine, da una tisaneria di reparto (36 mq), attualmente convertita a deposito.

All'interno degli spogliatoi, non è prevista un'area di distribuzione camici.

L'**Area filtro/ingresso pazienti** identifica gli spazi necessari per permettere l'ingresso e l'uscita dei pazienti, tramite il trasferimento attraverso barriera fisica dal letto di reparto al piano operatorio e viceversa.

Il paziente in ingresso viene accolto in un'area di sosta (da circa 50mq), in attesa di attraversare l'area di cambio letti, dotata di due sistemi passa malati fissi (di cui uno non più funzionante) e una porta, prevista in caso di necessità. Oltre la barriera fisica, è prevista un'area di sosta dei piatti operatori puliti, da circa 45 mq.

L'**Area operatoria** è composta da nove sale operatorie che seguono un modello lineare, disposte lungo il perimetro della pianta rettangolare e servite da un corridoio sterile alle spalle, in collegamento con l'ascensore del materiale sterile in arrivo dal servizio di sterilizzazione centralizzato localizzato al piano interrato.

Il modello prevede la presenza di due locali di sub-sterilizzazione da circa 16 mq, utilizzati allo stato attuale come depositi.

In particolare, dal sopralluogo effettuato si evidenziano le principali caratteristiche delle sale operatorie, tutte classificabili ISO 7 e declinate come segue.

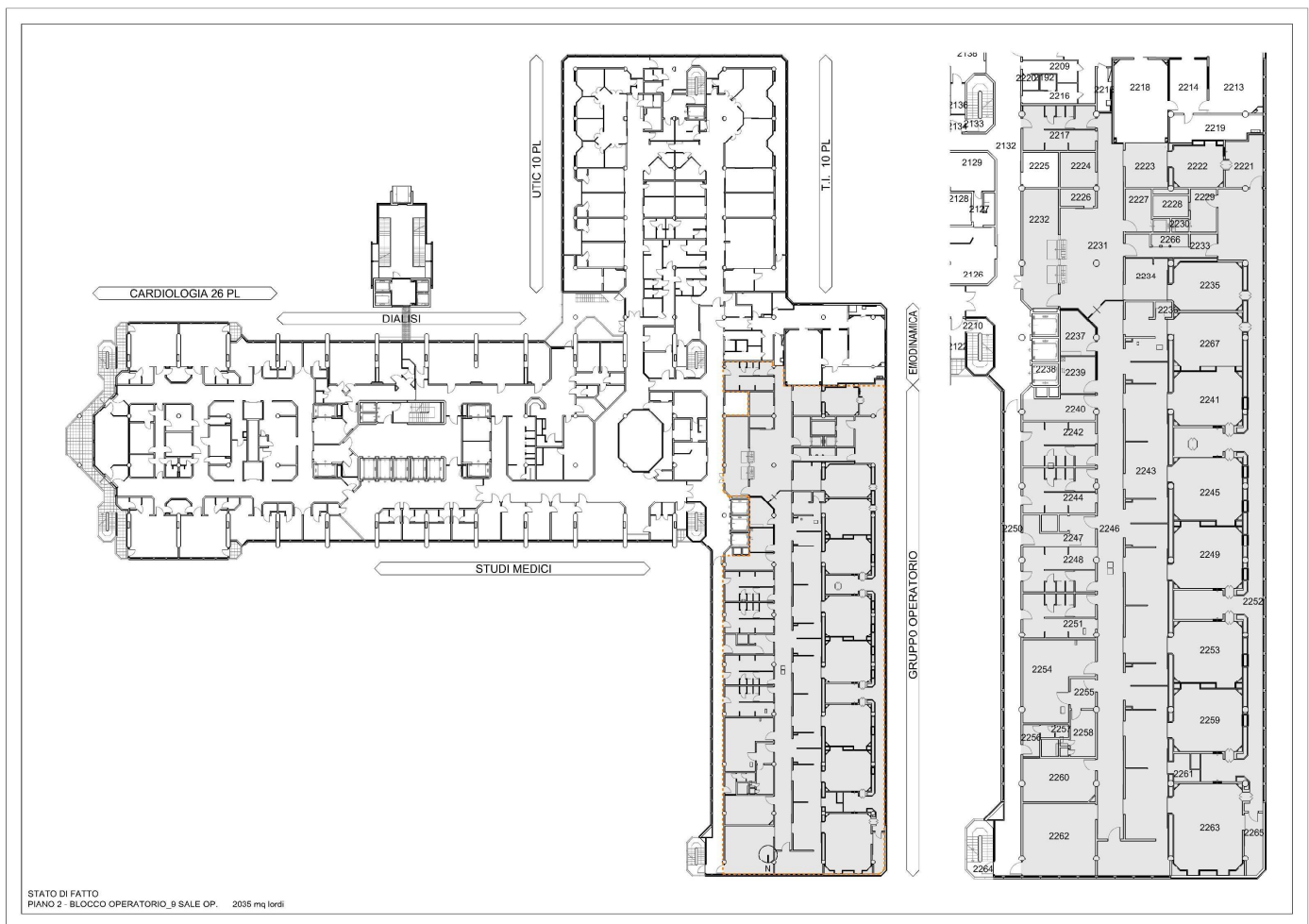
- Sala operatoria numero 2222 (circa 25 mq), localizzata in posizione decentrata vicino al nodo verticale dei materiali, utilizzata per piccoli interventi, per le emergenze e all'occorrenza per i pazienti infettivi.
- Sala operatoria numero 2235 (circa 38 mq), per le attività chirurgiche di Endourologia.
- Sala operatoria numero 2267 (circa 43 mq), per gli interventi chirurgici che prevedono l'utilizzo di un sistema robotico, utilizzata da tutte le specialità, in prevalenza Urologia.
- Sala operatoria numero 2241 (circa 43 mq), per le attività chirurgiche di Ginecologia.
- Sala operatoria numero 2245 (circa 50 mq), per la Chirurgia generale.
- Sala operatoria numero 2249 (circa 50 mq), sala multidisciplinare, dedicata in prevalenza agli interventi di Chirurgia vascolare.
- Sala operatoria numero 2253 (circa 50 mq) per gli interventi di ORL e Maxillo.
- Sala operatoria numero 2259 (circa 50 mq), principalmente utilizzata per le attività chirurgiche di Oculistica e Ortopedia.
- Sala operatoria numero 2263 (circa 70 mq), è la sala Ibrida angiografica recentemente riqualificata, con relativi locali di supporto quali sala comandi (14 mq) e locale tecnico (13 mq), principalmente dedicata alla chirurgia vascolare.

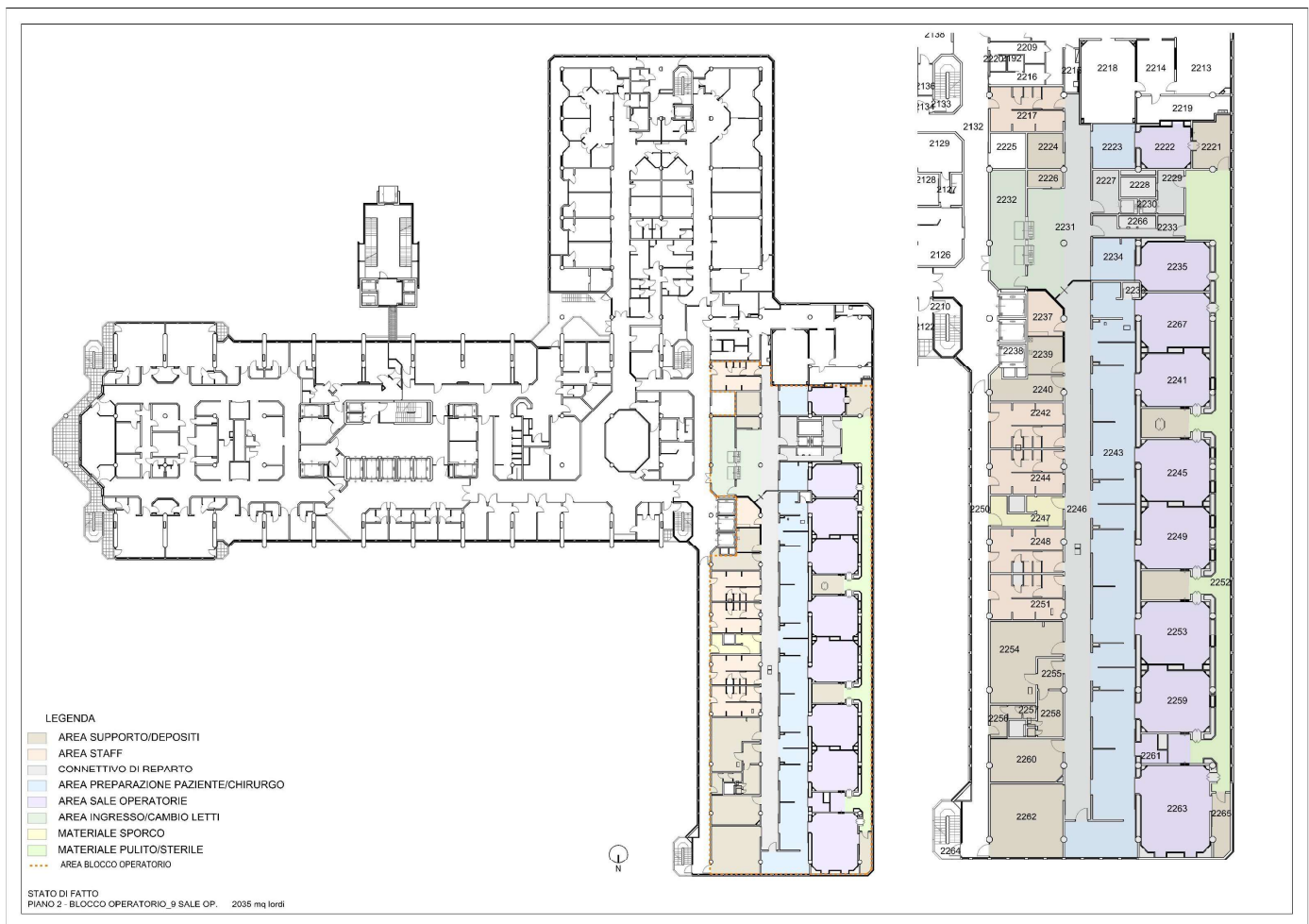
Davanti ogni sala è prevista l'**Area di preparazione paziente** e di preparazione chirurghi/staff di sala da circa 20 mq, con affaccio diretto al corridoio di distribuzione baricentrico tra la zona del cambio letti e i locali di supporto.

Infine, l'**Area dei servizi di supporto**, identifica i locali dedicati ai depositi e di supporto, localizzati nella fascia che affaccia sul corridoio di distribuzione. In particolare:

- In prossimità dell'area di transfer, sono individuati due depositi che nel progetto iniziale erano dedicati al lavaggio dei piatti operatori, con una superficie totale di circa 21 mq.
- Con apertura diretta sul corridoio esterno del comparto, è presente un'area di raccolta del materiale sporco, di circa 22 mq.
- I restanti locali sono dedicati a depositi, con una superficie complessiva di circa 180 mq.

Non è previsto all'interno del comparto un locale dedicato al laboratorio di istopatologia, in quanto i campioni vengono direttamente inviati all'unità di Laboratorio analisi.





3.1.1 SCHEMA DEI FLUSSI

L'analisi dello stato di fatto permette di evidenziare i seguenti nodi verticali a servizio del Blocco operatorio.

- Un nodo verticale esterno (numero 2229) composto da due ascensori dedicati alle emergenze in arrivo dalla radiologia o dagli altri reparti (fino al sesto piano) e da un ascensore dedicato al materiale sporco. In particolare, il materiale sporco (che non include i kit ferri chirurgici) in uscita dalle sale operatorie viene stoccato in un'apposita area dedicata alla raccolta e successivamente, attraverso il corridoio esterno, condotto all'elevatore dedicato allo sporco.
- Un secondo nodo verticale esterno (numero 277) composto da due ascensori destinati ai pazienti chirurgici programmati e alle urgenze in arrivo al Blocco operatorio dai reparti oltre il sesto piano.
- Un nodo verticale interno dove sono previsti due elevatori, uno dedicato al materiale sterile e uno dedicato al materiale sporco (kit ferri chirurgici) da sterilizzare con area di sbarco differenziata, collegati alla sottostante Centrale di Sterilizzazione (livello interrato).

L'immagine mostra i principali flussi interni individuati, differenziati per le diverse tipologie di utenze (personale, paziente in emergenza, paziente infettivo, paziente elettivo) e per i materiali (sporco, pulito e sterile).

3.1.2 CRITICITA' STATO DI FATTO

La comprensione dello Stato di fatto relativa al layout attuale e al **modello organizzativo e gestionale** del settore, congiunta alle **esigenze funzionali** della **committenza** e dell'**utenza finale** (*Riferimento Cap. 4 "Quadro esigenziale"*), ha portato alla definizione dei seguenti ambiti migliorabili e criticità.

Ottimizzazione degli spogliatoi dedicati al personale

Si ritiene, considerando un numero di circa sette operatori per sala operatoria, tutte (nove sale) in attività, che il corretto dimensionamento degli spogliatoi del personale, differenziati per uomini e donne, possa permettere un'ottimizzazione delle aree spogliatoi attualmente presenti.

Ottimizzazione delle aree dedicate ai depositi

Allo stato attuale, pur utilizzando alcune aree a deposito previste al piano interrato, emerge la criticità di non disporre di adeguati depositi (numero e dimensioni) a supporto dell'attività chirurgica e anche in relazione ai dispositivi per la Sala ibrida.

Tale elemento, comporta l'utilizzo di locali destinati ad altre attività, quali ad esempio, il locale di lavaggio piatti operatori o l'area in prossimità del cambio letti, con conseguenti disagi nella fruizione ottimale degli spazi all'interno del reparto.

Funzionalità dell'Area di ingresso dei pazienti

Durante il sopralluogo effettuato, si è evidenziata l'esigenza di migliorare la gestione del paziente in ingresso al comparto operatorio.

Dopo il trasferimento del paziente sul piano operatorio, il letto di reparto viene rifatto dal personale del blocco operatorio e viene collocato nell'area di sosta in attesa del termine dell'intervento.

L'area dedicata al cambio letti risulta sotto-dimensionata rispetto all'elevato turn over previsto. Tale elemento comporta una sovrapposizione dei letti in arrivo nell'area di sosta dedicata.

Inoltre, a causa dell'ingombro dei sistemi fissi di passa malati (due) all'interno dell'area non più utilizzabili, si riduce il campo operativo utile per effettuare il passaggio manuale, rallentando i tempi di gestione.

Presenza della Recovery room

Allo stato attuale, il risveglio del paziente viene effettuato in sala operatoria, comportando un incremento dei tempi di utilizzo tra un intervento e il successivo e richiedendo un numero di medici e personale sanitario maggiore.

Si ritiene, pertanto, indispensabile prevedere una Recovery room che permetta l'osservazione prima del trasferimento in reparto del paziente con condizioni cliniche più complesse.

Ottimizzazione area Preparazione pazienti/ chirurghi

Lo stato di fatto prevede la presenza per ogni sala operatoria di uno spazio per la preparazione dei pazienti e area dedicata al lavaggio/scrub dei chirurghi e degli operatori. Si ritiene possibile una ottimizzazione che preveda di unificare le zone di lavaggi chirurgici negli spazi inter-sala.

Presenza locale sub-sterilizzazione

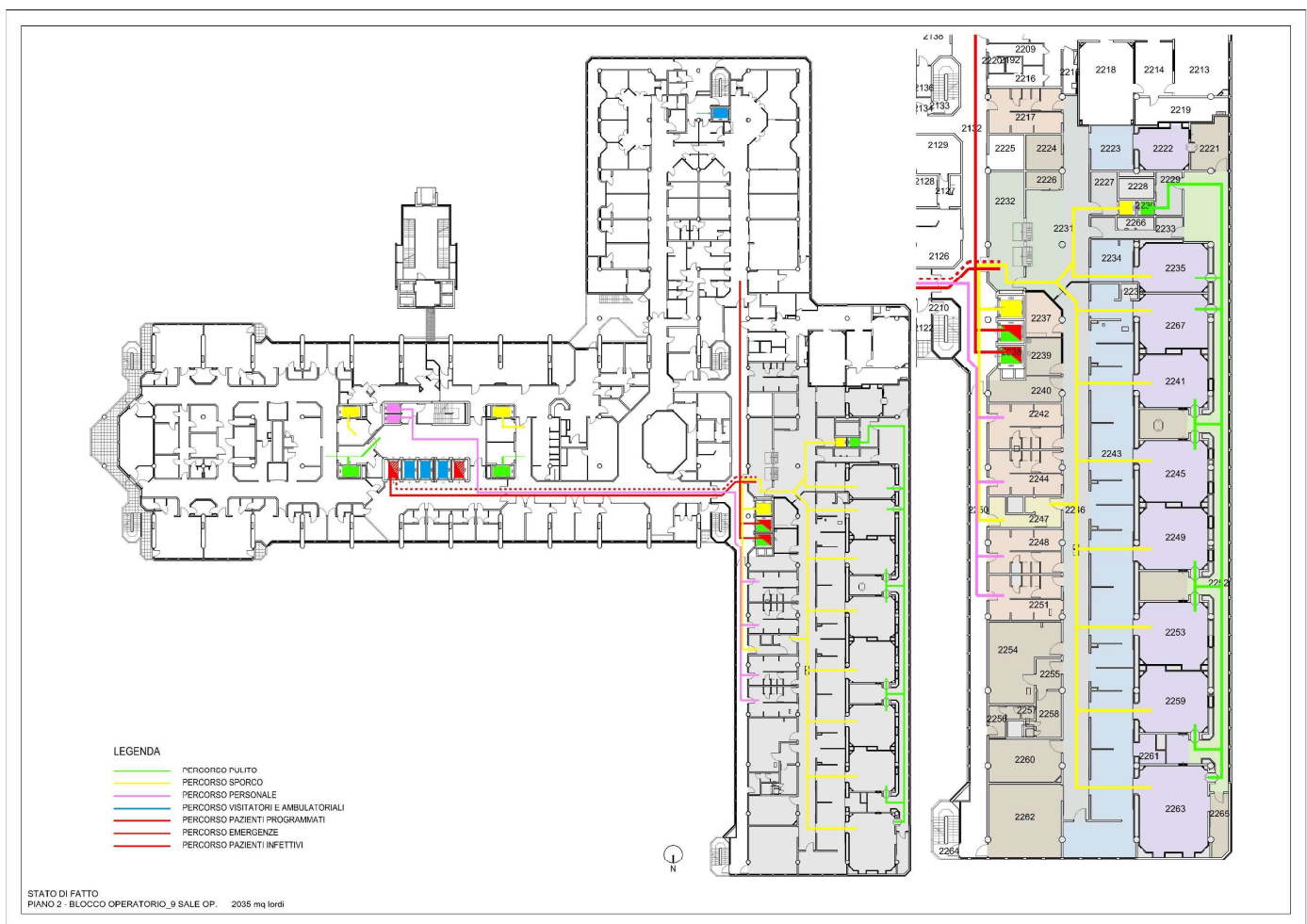
I locali destinati alle attività di sub-sterilizzazione, non più utilizzati, sono stati convertiti ad aree di deposito, in accordo con le più attuali tendenze e linee guida, che suggeriscono, ove possibile, di unificare le attività all'interno del Servizio di sterilizzazione centralizzato, al fine di migliorare la qualità e tracciabilità dei processi di gestione.

Presenza della sala operatoria dedicata ai pazienti infettivi

La configurazione dello stato di fatto prevede una sala operatoria (numero 2222), decentrata e di piccole dimensioni (circa 25 mq) dedicata ai pazienti infettivi, con zona di ingresso e percorsi dello staff condivisi con il paziente.

Tale assetto non garantisce le condizioni idonee per evitare le contaminazioni incrociate e possibili conseguenze sulla salute degli operatori e dei pazienti.

Si ritiene, infatti, indispensabile, al fine di fronteggiare i problemi causati da malattie infettive e trasmissibili per via aerea (quali ad esempio, SARS-CoV-2) prestare attenzione al percorso dell'equipe, in uscita dall'intervento chirurgico, garantendo adeguati spazi filtro di svestizione, prima dell'immissione nel circuito pulito.



3.2 DAY SURGERY/WEEK SURGERY MULTIDISCIPLINARE

Le degenze di Week Surgery sono localizzate a nord-ovest del quarto piano, in un'area di 345 mq lordi, in adiacenza al Blocco operatorio di Week Surgery, alle Degenze chirurgiche di ORL, Urologia e Maxillo. Completa il piano, a sud, l'area omogenea dedicata ad Ambulatori e l'area amministrativa che si occupa di programmazione di sala (Blocco operatorio e Blocco operatorio di Week Surgery).

Si evidenziano le seguenti macro-aree con relative dotazioni.

L'**Area filtro/ d'ingresso** che prevede ad est due zone filtro dedicate al personale differenziate per uomini e donne, con relativi servizi igienici, con una superficie totale di circa 25 mq. All'interno dell'area d'ingresso, è presente il filtro operandi comune all'**area filtro pazienti** con il cambio letti, di circa 42 mq.

L'**area Sosta pazienti**, è localizzata in area esterna al comparto operatorio e prevede una stanza di degenza mista con quattro postazioni/poltrone.

L'**Area operatoria** è composta da tre sale, le cui caratteristiche principali, emerse durante il sopralluogo, vengono evidenziate di seguito.

- Sala operatoria 1 (numero 4155), di circa 26 mq per day-week Surgery;
- Sala operatoria 2 (numero 4162), di circa 41 mq, per day-week Surgery, in prevalenza dedicata a scopie, all'orto chirurgia, alla senologia e alla terapia antalgica (il sabato);
- Sala operatoria 3 (numero 499), di circa 44 mq, dedicata all'oculistica, con area di preparazione e risveglio del paziente di circa 19 mq e preparazione chirurgici (6 mq) antistanti.

Le sale operatorie 1 e 2 condividono alcuni spazi di supporto di ridotte dimensioni, quali: un deposito strumentario chirurgico (5 mq), una zona preparazione personale di sala (6 mq), l'area di preparazione/risveglio pazienti (41 mq). È previsto un unico corridoio interno promiscuo per l'allontanamento del materiale sporco e il rifornimento del materiale pulito e sterile.

Infine, l'**Area dei servizi di supporto**, identifica i locali dedicati ai depositi e di supporto.

In particolare:

- In prossimità della preparazione comune, si individuano un deposito sporco (3 mq) e un locale di supporto con relativo bagno (8 mq totali).
- A sud ovest, esternamente all'area operativa, è localizzato un deposito attrezzature da 25 mq.

3.2.1 SCHEMA DEI FLUSSI

L'analisi dello stato di fatto permette di evidenziare un nodo verticale (numero 4167), collegato al corridoio sporco/pulito interno al blocco, composto da tre ascensori, di cui due dedicati alle emergenze e all'arrivo del materiale pulito e uno riservato al materiale sporco, in collegamento con il piano interrato.

L'immagine mostra i principali accessi e flussi interni individuati, differenziati per le diverse tipologie di utenze (personale, paziente) e per i materiali (sporco, pulito e sterile).

3.2.2 CRITICITA' STATO DI FATTO

La comprensione dello Stato di fatto relativa al layout attuale e al **modello organizzativo e gestionale** del settore, congiunta alle **esigenze funzionali** della **committenza** e dell'**utenza finale** (*Riferimento Cap. 4 "Quadro esigenziale"*), ha portato alla definizione dei seguenti ambiti migliorabili e criticità.

Ottimizzazione delle aree dedicate ai depositi

Allo stato attuale, emerge la criticità di non disporre di adeguati depositi (numero e dimensioni) a supporto dell'attività clinica.

Tale elemento, comporta l'utilizzo improprio di spazi e locali originariamente con altra destinazione d'uso.

Si evidenzia, infatti, che sia la zona preparazione/risveglio condivisa tra la sala 1 e la sala 2 e l'area di cambio letti sono utilizzate come ripostigli e deposito attrezzature.

Funzionalità dell'Area di ingresso e di Preparazione/risveglio pazienti

Considerando l'elevato turn over di pazienti, si considera necessaria un'ottimizzazione dell'area del cambio letti e preparazione/risveglio che, allo stato attuale, come anticipato, sono occupate da attrezzature, per migliorare, da un lato, l'accoglienza del paziente in ingresso all'unità e, dall'altro la sua gestione pre e post intervento.

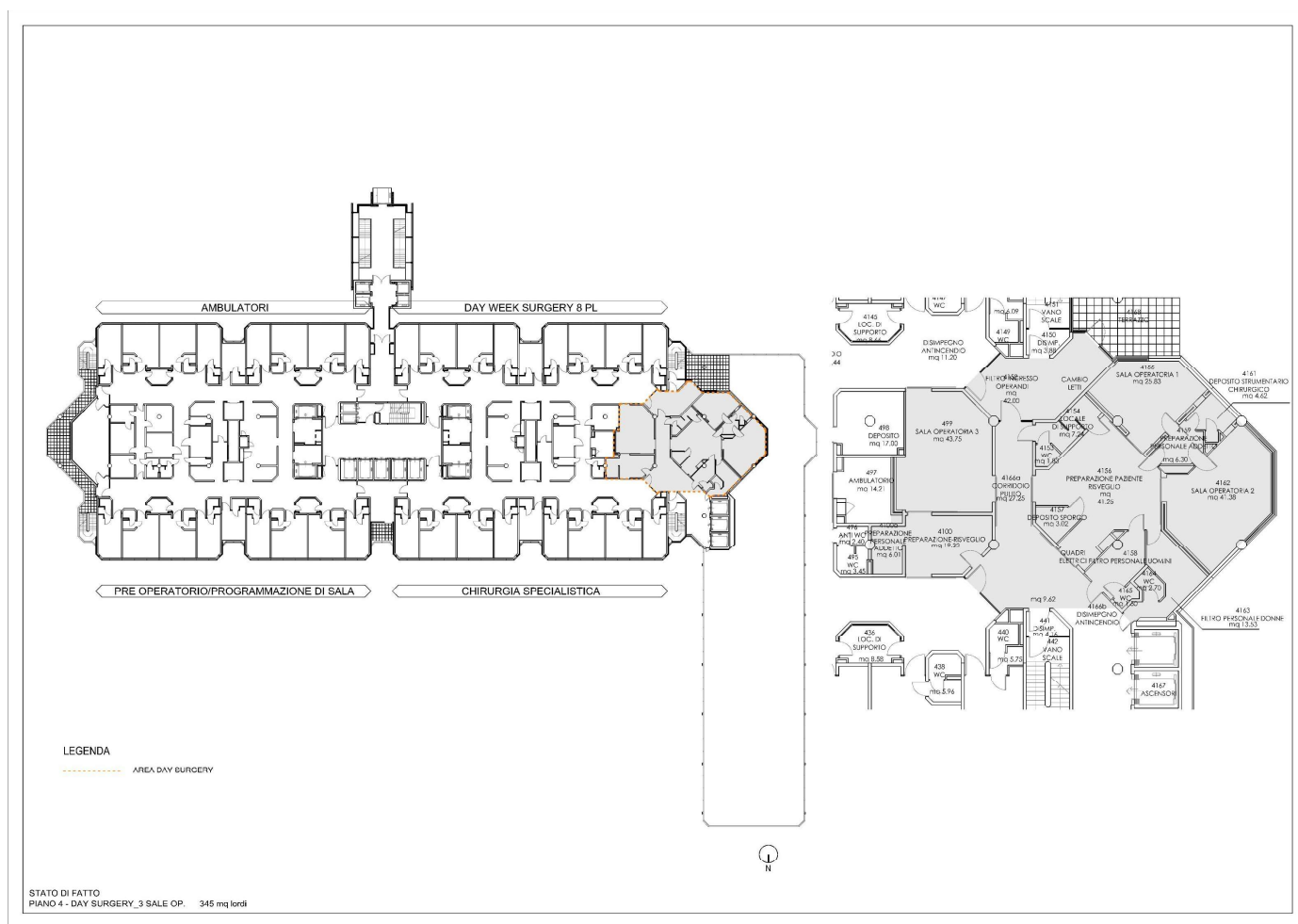
Si ritiene, pertanto, indispensabile prevedere un'area di preparazione/risveglio.

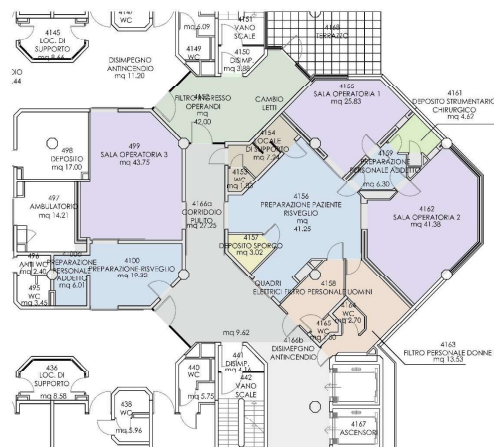
Ottimizzazione area Sosta pazienti

Lo stato di fatto prevede la presenza di una stanza di degenza quadrupla mista (uomini e donne) per la sosta temporanea dei pazienti, con elementi paravento che non garantiscono l'adeguato livello di privacy.

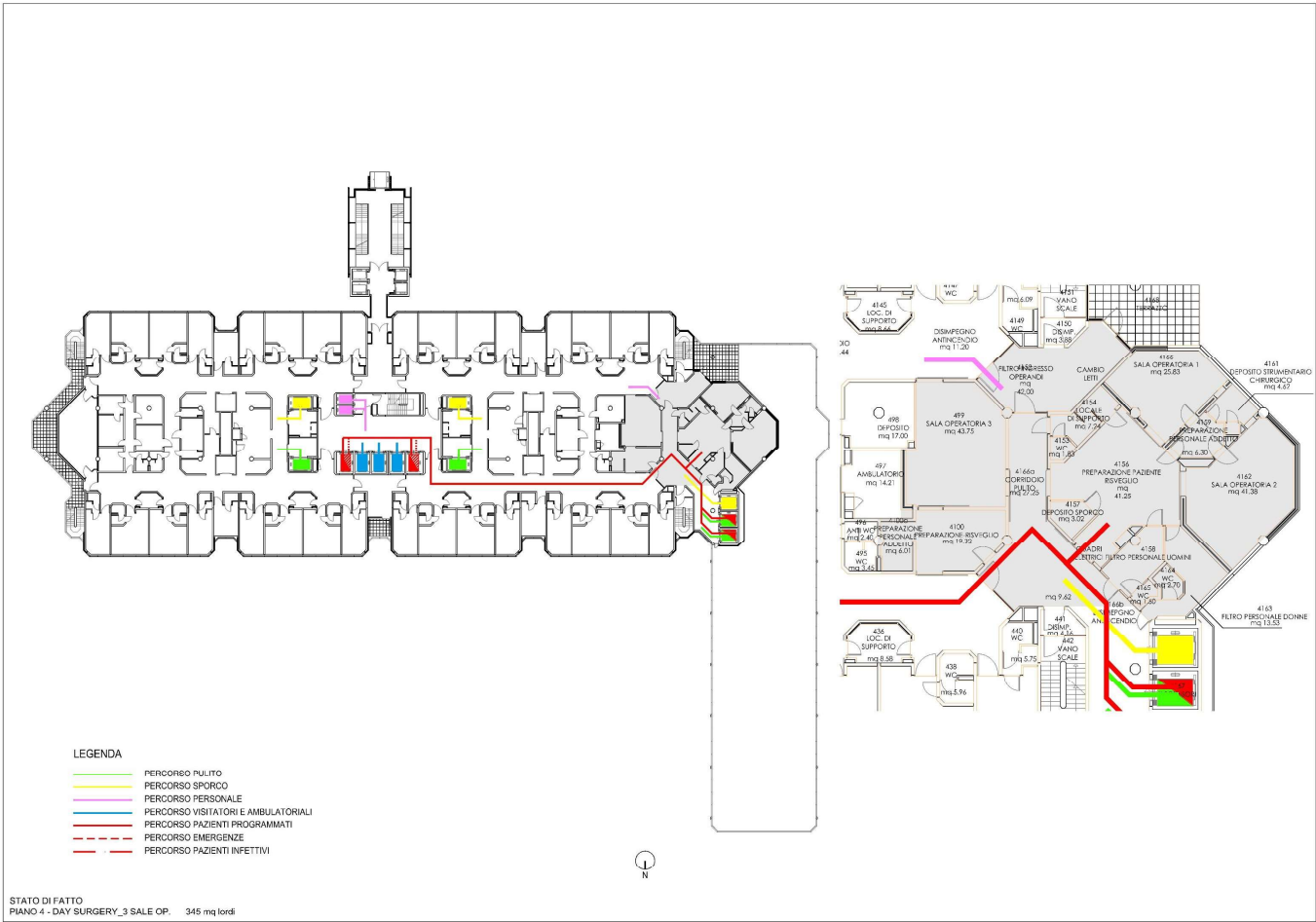
Dimensioni sala operatoria 1

La configurazione dello stato di fatto prevede una sala operatoria (numero 4155), principalmente utilizzata per chirurgia ambulatoriale, di dimensioni (26 mq) non adeguate a garantire un ottimale svolgimento delle attività chirurgiche complesse.





STATO DI FATTO
PIANO 4 - DAY SURGERY_3 SALE OP. 345 mq lordi



3.3 POLO ENDOSCOPICO

La comprensione dello stato di fatto evidenzia che allo stato attuale non è presente un reparto strutturato dedicato alle attività endoscopiche, che sono quindi dislocate in aree diverse dell'Ospedale, come segue:

- Al piano primo sono ubicate le sale di Gastroenterologia, Pneumologia, Otorinolaringoiatria e Urologia nell'ambito delle aree ambulatoriali dedicate alle singole Unità Operative;
- Al piano secondo è presente la sala di Pneumologia, in prossimità del blocco operatorio, distante dall'area ambulatoriale che è localizzata al piano primo.

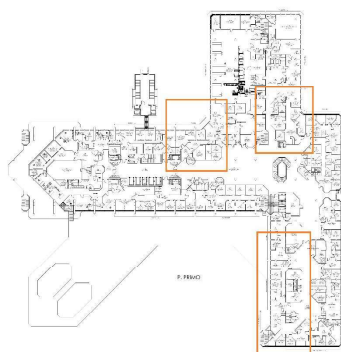


Figura 1: Piano primo (SdF)

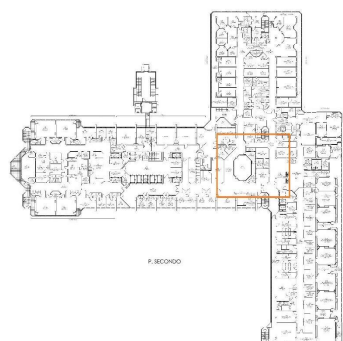


Figura 2: Piano secondo (SdF)

Nel dettaglio, l'UOC di **Gastroenterologia** dispone oggi di due sale endoscopiche al piano primo, ma utilizza anche la sala ibrida all'interno del blocco operatorio per le prestazioni che richiedono l'uso delle radiazioni ionizzanti. La programmazione sostenibile con le attuali risorse non è sufficiente a soddisfare le richieste sia dei pazienti interni che degli esterni ed è necessario ricorrere alle sedute aggiuntive, come evidenziato nella Relazione sanitaria.

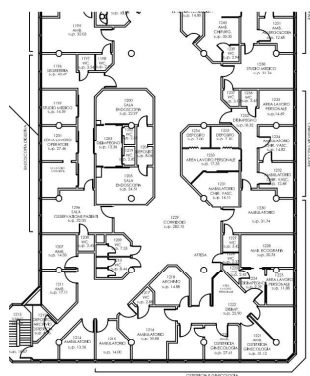


Figura 3: Sale endoscopiche Gastroenterologia al piano primo (SdF)

L'UOC di **Otorinolaringoiatria** dispone di tre ambulatori al piano primo. Gli endoscopi flessibili vengono processati in loco, mentre quelli rigidi vengono inviati in centrale di sterilizzazione previa decontaminazione.

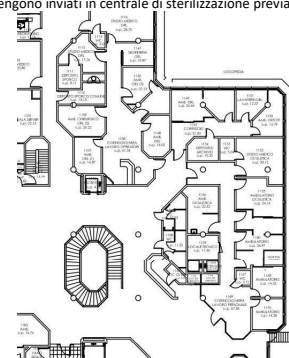


Figura 4: Sale endoscopiche Otorinolaringoiatria al piano primo (SdF)

L'UOC di **Urologia** dispone di una sala endoscopica al primo piano inserita in un'area dedicata che comprende anche due ambulatori medici.

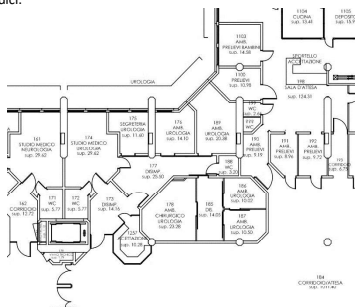


Figura 5: Sale endoscopiche Urologia al piano primo (SdF)

L'UOC di **Pneumologia** dispone di una sala con colonna endoscopica per l'esecuzione delle broncoscopie localizzata al secondo piano in prossimità del blocco operatorio. La riprocessazione degli strumenti viene eseguita nei locali adiacenti alla sala.

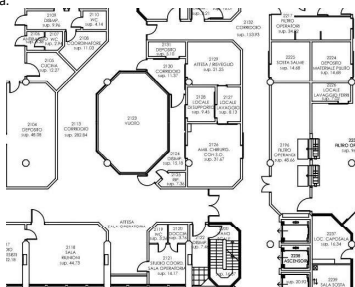


Figura 6: Sale endoscopiche Pneumologia al piano secondo (SdF)

Al fine di ottimizzare le performance, unificare le attività, ottimizzare i percorsi dei pazienti e le attività di riprocessazione degli endoscopi, emerge la necessità di realizzare all'interno del Presidio San Bassiano un Polo endoscopico, una piastra unica ove far convergere le attività sopra descritte, le cui caratteristiche saranno esplicitate nel paragrafo dedicato (*Riferimento Cap. 4 "Quadro esigenziale"*).

3.4 IMPIANTI TECNOLOGICI

3.4.1 Impianti di climatizzazione

L'analisi dello stato di fatto si basa sulla verifica degli impianti di climatizzazione che coinvolgono due unità all'interno dell'ospedale San Bassiano, il blocco Operatorio al secondo piano e l'area Day Surgery al quarto piano. I due reparti sono serviti da unità di trattamento aria ubicate all'interno del locale tecnico al piano 3° del blocco ospedaliero. Tale piano è interamente adibito a spazi tecnologici a servizio degli impianti di climatizzazione degli ambienti ospedalieri.

Le centrali di trattamento aria (CTA) che servono i reparti oggetto di intervento sono le seguenti.

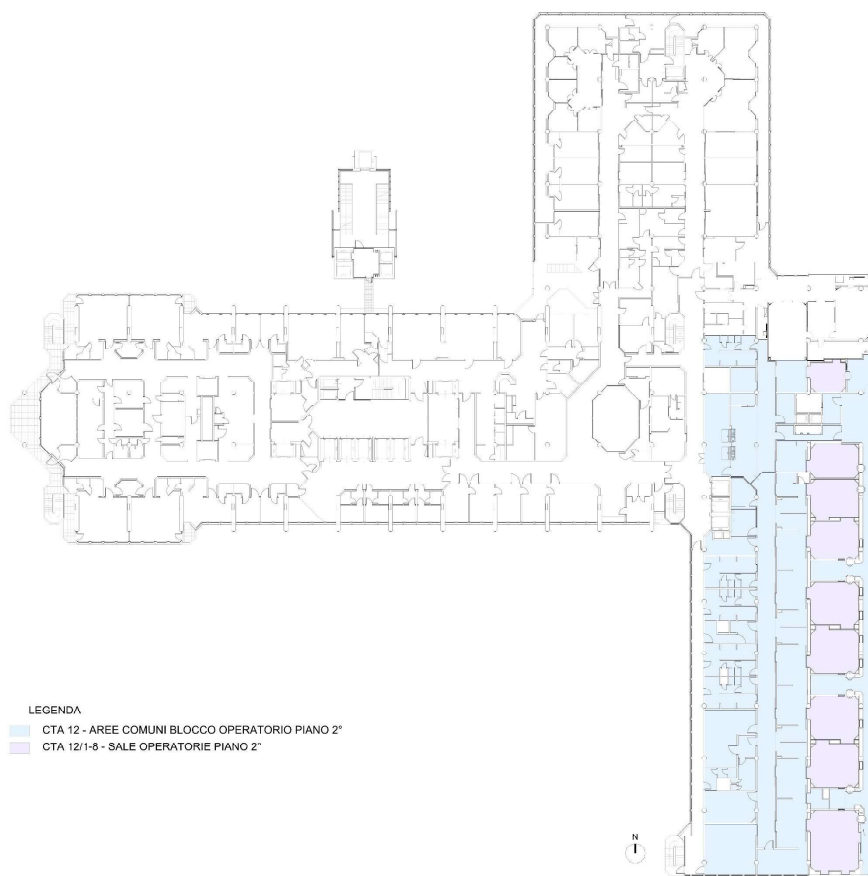
Cod. CTA	Destinazione d'uso	Piano servito
CTA 12	AREE COMUNI BLOCCO OPERATORIO	Piano secondo
CTA 12/1	SALA OPERATORIA N. 1	Piano secondo
CTA 12/2	SALA OPERATORIA N. 2	Piano secondo
CTA 12/3	SALA OPERATORIA N. 3	Piano secondo
CTA 12/4	SALA OPERATORIA N. 4	Piano secondo
CTA 12/5	SALA OPERATORIA N. 5	Piano secondo
CTA 12/6	SALA OPERATORIA N. 6	Piano secondo
CTA 12/7	SALA OPERATORIE N. 7	Piano secondo
CTA 12/8	SALA OPERATORIE N. 8	Piano secondo
CTA 6	AREE COMUNI DAY SURGERY	Piano quarto
CTA 6/A	SALE OPERATORIE N. 1 E 2	Piano quarto
CTA 6/B	SALA OPERATORIA N. 3	Piano quarto

Le CTA sono alimentate dai fluidi provenienti dalla sotto-centrale (SCT) sita al piano 3° interrato del blocco D, in particolare con le linee di preriscaldamento, post riscaldamento, raffreddamento e vapore pulito.

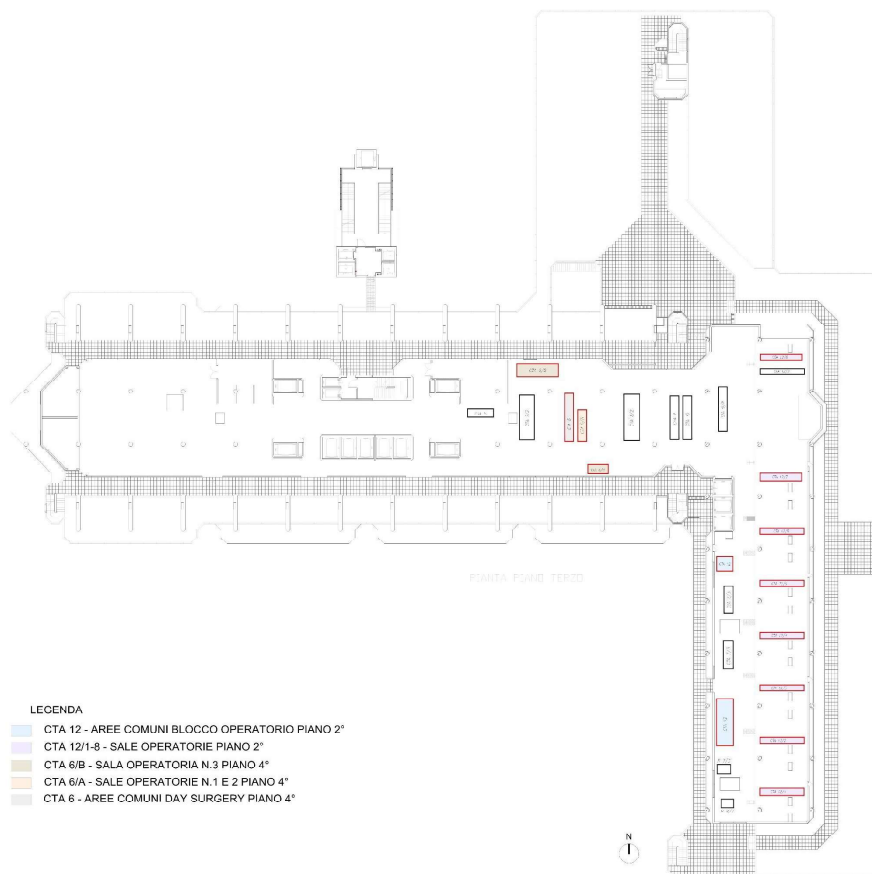
A nord est del piano 3° è presente anche una SCT costituita da quattro scambiatori di calore che alimentano i seguenti circuiti:

- Circuito pannelli radianti scala antincendio dal piano 4° all'11°;
- Circuito radiatori luoghi sicuri dal piano 4° all'11°;
- Circuito rilancio pre-riscaldamento dal piano 3° alla SCT al piano 12°;
- Circuito rilancio post-riscaldamento dal piano 3° alla SCT al piano 12°.

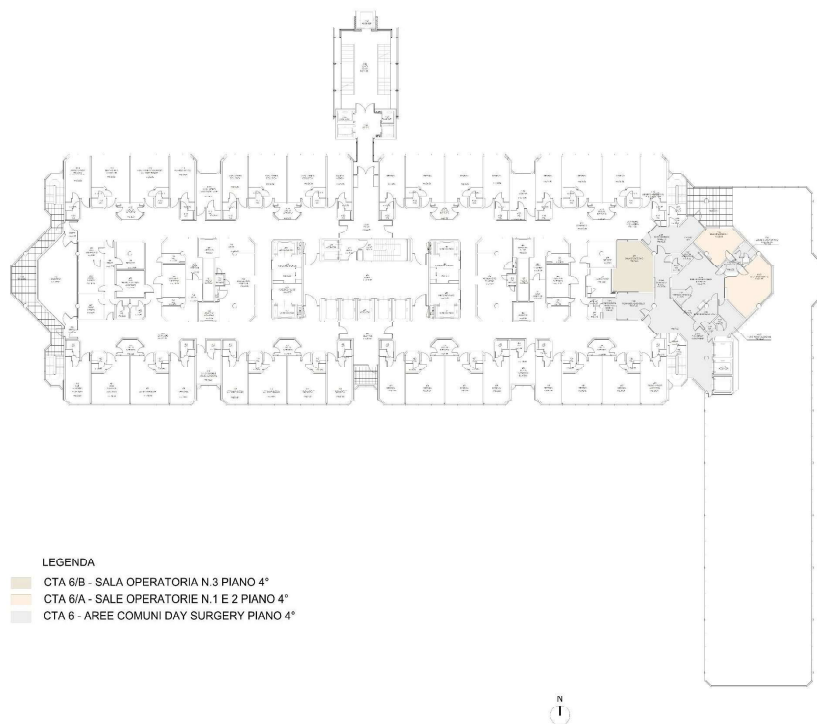
Nei layout che seguono si evidenziano gli ambienti interessati dagli interventi in progetto e la posizione delle relative UTA site al piano 3°.



STATO DI FATTO
 PIANO 2 - BLOCCO OPERATORIO



STATO DI FATTO
PIANO 3 - LOCALE TECNICO



- LEGENDA
- CTA 6/B - SALA OPERATORIA N.3 PIANO 4°
 - CTA 6/A - SALE OPERATORIE N.1 E 2 PIANO 4°
 - CTA 6 - AREE COMUNI DAY SURGERY PIANO 4°

STATO DI FATTO
 PIANO 4 - DAY SURGERY

3.4.2 Impianti elettrici e speciali

L'analisi dello stato di fatto si basa sulla verifica degli impianti elettrici e speciali che allo stato attuale alimentano elettricamente due aree operative all'interno dell'ospedale San Bassiano, il blocco Operatorio al secondo piano e l'area Day Surgery al quarto piano.

Le due aree operative sono attualmente alimentate dalla rete preferenziale attraverso il quadro di piano e dalla rete Continuità Assoluta Medica (CAM) attraverso una doppia distribuzione radiale derivata da due diverse cabine di trasformazione.

In ogni sala operatoria (nella zona preparazione paziente) è presente un centralino su linea preferenziale che alimenta tutte le utenze non medicali presenti nella zona di competenza di ogni singola sala.

All'interno del locale tecnico posto al 3° Piano invece è presente il quadro elettrico IT-M di ogni singola sala alimentato dalla doppia rete CAM (una di soccorso).

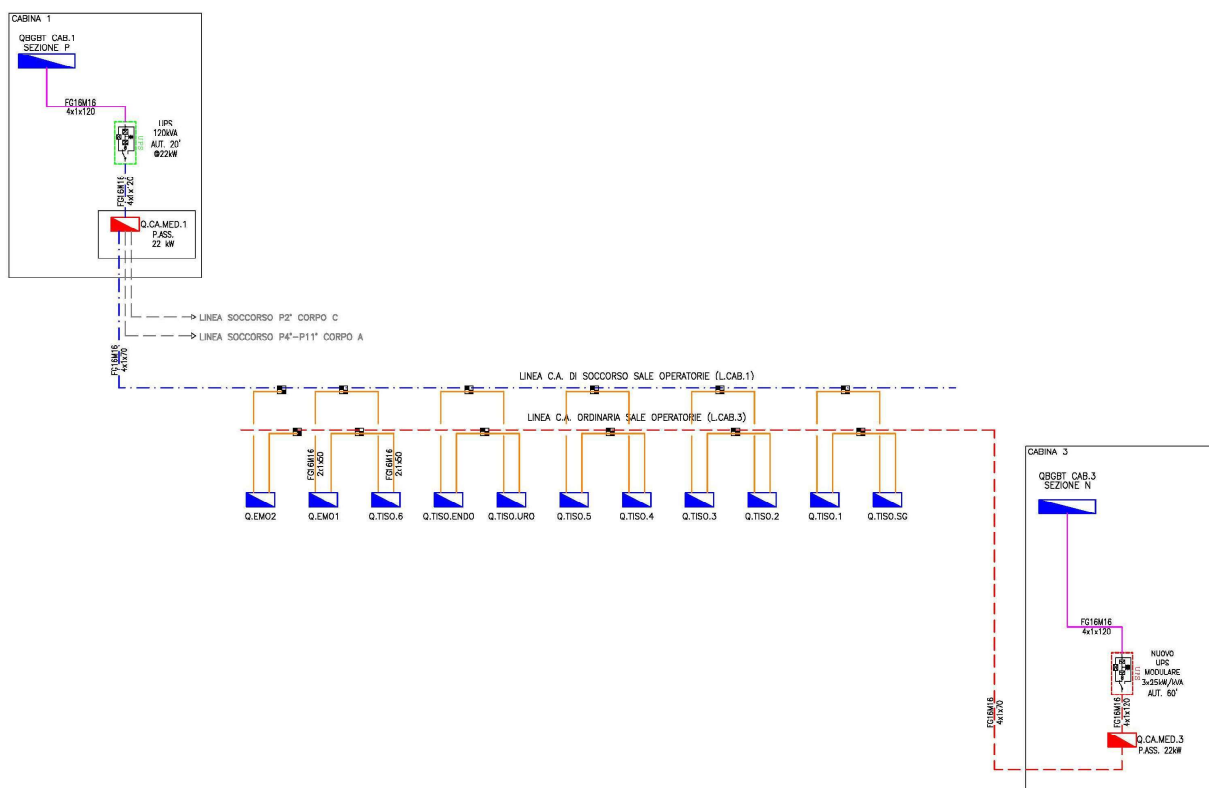
Il Quadro IT-M di ogni sala è attualmente allacciato a due alimentazioni distinte in Continuità Assoluta Medica derivate dalle linee dorsali che transitano all'interno del locale tecnico al 3° Piano allacciate una dalla Sezione C.A. del Quadro generale QGBT della Cabina 3 e una dalla Sezione C.A. del Quadro generale QGBT della Cabina 1 (linea di soccorso).

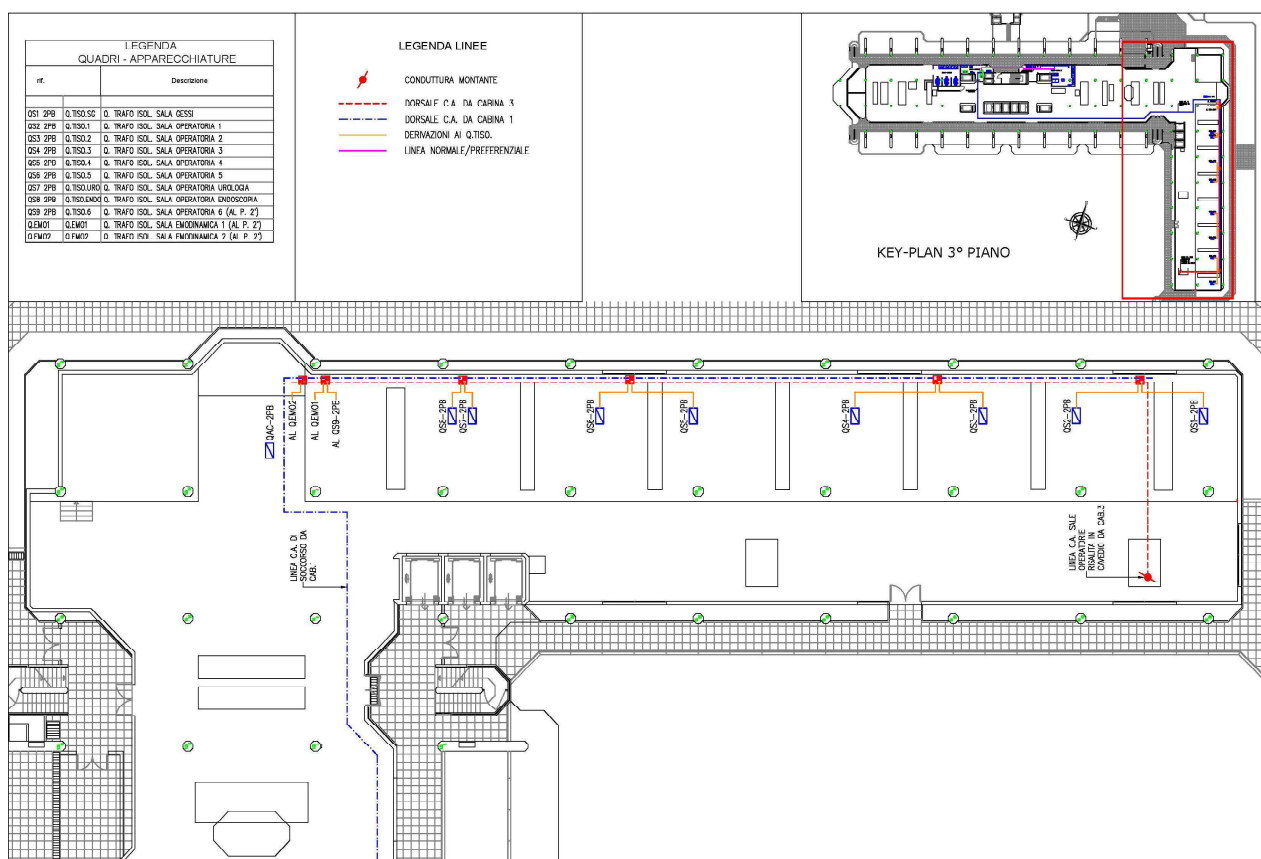
Dal quadro IT-M di sala si derivano le linee elettriche di alimentazione delle utenze presenti all'interno delle singole sale operatorie e dell'area preparazione/risveglio paziente.

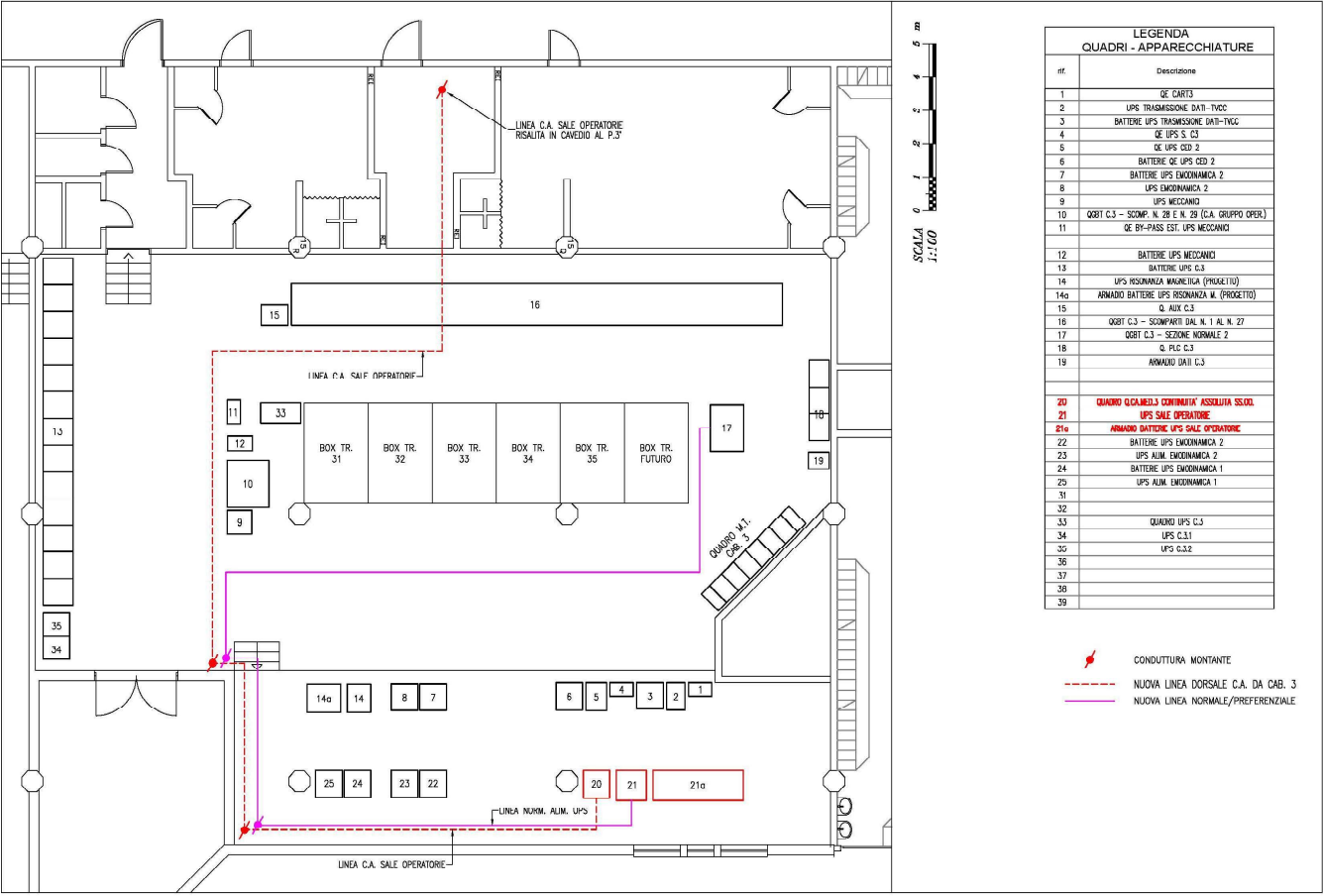
L'impianto di rivelazione incendi per quanto riguarda il gruppo operatorio, è attualmente allacciato alla centrale rivelazione incendio esistente al 3° Piano, mentre l'impianto di rivelazione incendio dell'area Day Surgery al quarto piano è allacciato alla centrale di rivelazione incendio posta proprio al 4° piano (Centrale F4).

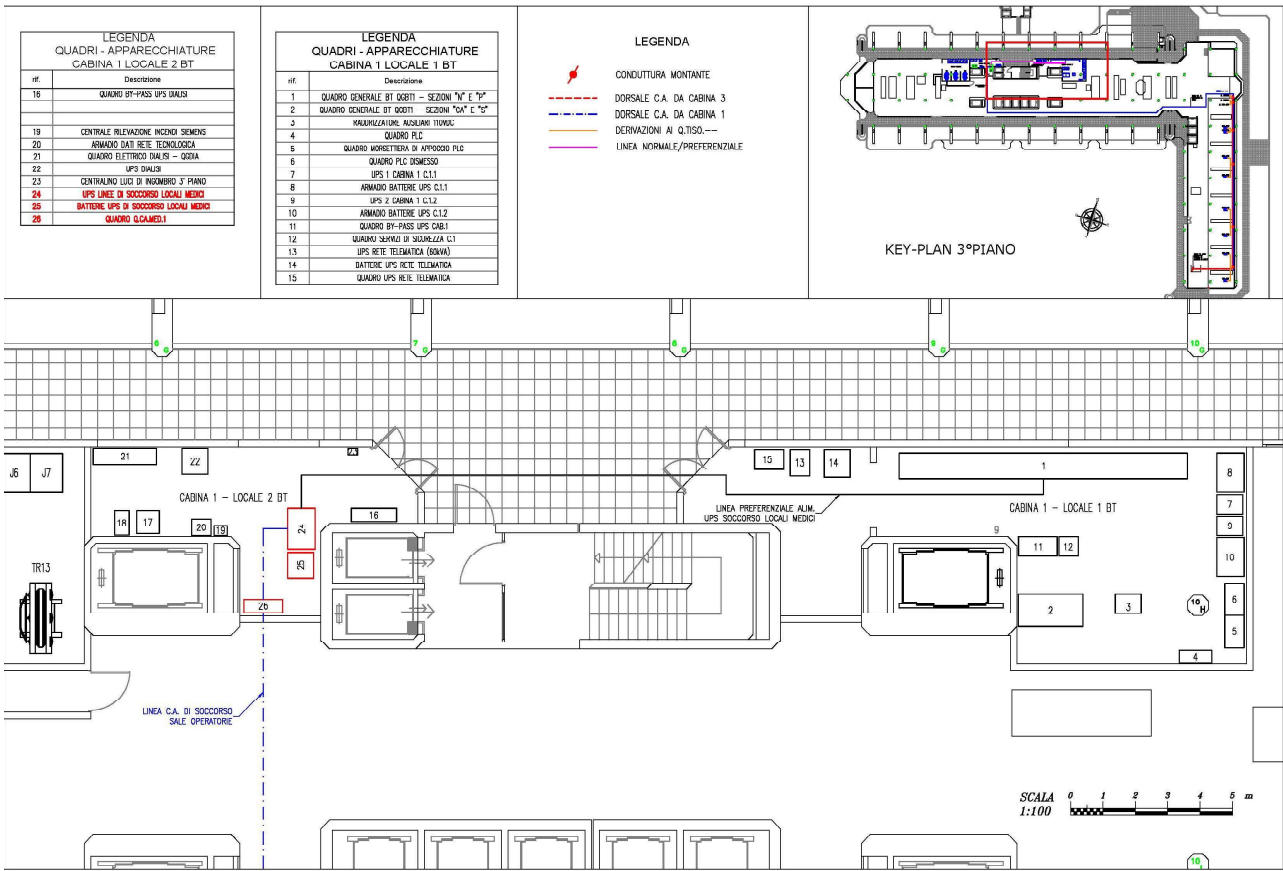
Nei layout che seguono si evidenzia un diagramma distributivo della rete CAM che attualmente alimenta il gruppo operatorio, il layout dei quadri elettrici IT-M all'interno del locale tecnico al 3° Piano e il layout delle apparecchiature (quadro e UPS) delle cabine C3 e C1 da dove si derivano le alimentazioni CAM del Gruppo Operatorio e Day Surgery.

Per quanto riguarda il Polo Endoscopico, attualmente nel P.O. non è presente un vero e proprio Polo Endoscopico e le attività di Endoscopia vengono svolte presso degli ambulatori o sale di Endoscopia adibite a tale attività dislocate in aree diverse non specifiche ai piani. Le alimentazioni elettriche, quindi, sono derivate dai quadri di piano/zona/area dove sono presenti i locali dedicati all'attività. Gli impianti speciali sono derivati dagli esistenti presenti nell'area occupata dai locali Endoscopici. Gli attuali ambulatori o sale di Endoscopia che vengono attualmente utilizzati non saranno comunque dismessi ma resteranno attivi presso il P.O. e non saranno oggetto di intervento.









3.5 ATTREZZATURE E ARREDI PRESENTI

L'analisi dello stato di fatto delle apparecchiature presenti all'interno del Blocco operatorio (piano secondo) e Day Surgery (piano quarto), condotta grazie ai dati condivisi dall'UOS Ingegneria Clinica, evidenzia gli aspetti di seguito riportati.

Tutte le sale operatorie al piano secondo (fatta eccezione per la sala ibrida) sono allestite con pensili con più di 20 anni di utilizzo. La maggior parte di esse presenta lampade scialitiche con più di 10 anni di utilizzo e piani operatori fissi, dai sette ai 26 anni di utilizzo, salvo la sala operatoria Emergenze-infettivi e la sala di ORL-Maxillo attrezzate con piani mobili con più di 10 anni di utilizzo e le sale di Urologia e di Ortopedia 1, con circa due anni di utilizzo.

Riguardo l'assetto del quarto piano, si registra che tutte le sale presentano attrezzature (pensili e tavoli) con oltre 15 anni di utilizzo.

Sulla base di quanto emerso in collaborazione con il servizio di Ingegneria clinica e considerando lo stato di usura delle apparecchiature, si evidenzia che il parco macchine risulta nella quasi totalità obsoleto e quindi è correttamente valutata la sua sostituzione/dismissione. Fanno eccezione:

- Le attrezzature fisse presenti nella sala ibrida di recente realizzazione, quali pensili chirurgia ed anestesia, lampada scialitica e angiografo biplano a pavimento che potranno essere recuperati.
- Le attrezzature fisse (pensili e scialitica) che sono state installate in un recente intervento di riqualificazione della sala operatoria numero 2241, appena concluso.



Figura 7: Sala ibrida con angiografo (SdF)



Figura 8: Sala Ortopedia (SdF)



Figura 9: Sala Uro radiologia (SdF)

SALE OPERATORIE 2° PIANO

PENSILI	Anni uso
N.1 in SALA OPERATORIA 6	Più di 30 anni Di utilizzo
N. 1 in SALA OPERATORIA 6	Più di 23 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA GINECOLOGIA	Più di 26 anni Di utilizzo
N.1 in SALA OPERATORIA ORL E MAX	Più di 26 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA 5	Più di 26 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA UROLOGIA	Più di 26 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA MULTIMEDIALE	Più di 26 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA 2	Più di 26 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA 1	Più di 26 anni Di utilizzo
N. 4 in SALA OPERATORIA IBRIDA	Più di 2 anni di utilizzo
TAVOLI OPERATORI	Anni uso
N.1 (fisso) in SALA OP. GINECOLOGIA	Più di 26 anni Di utilizzo
N.1 (fisso) in SALA OPERATORIA 2	Più di 26 anni Di utilizzo
N.1 (fisso) in SALA OPERATORIA 5	Più di 10 anni Di utilizzo
N.1 (fisso) in OPERATORIA MULTIMEDIALE	Più di 7 anni Di utilizzo
N.1 (Mobile) in SALA OPERATORIA 6	Più di 19 anni Di utilizzo
N.1 (Mobile) in SALA OPERATORIA ORL	Più di 10 anni Di utilizzo
N.1 (Mobile) in OPERATORIA UROLOGIA	Più di 3 anni di utilizzo
N.1 (Mobile) in SALA OPERATORIA 1	Più di 2 anni di utilizzo
LAMPADE SCIALTICHE	Anni uso
N.1 in SALA OPERATORIA GINECOLOGIA	Più di 14 anni Di utilizzo
N. 1 in SALA OPERATORIA GINECOLOGIA	Più di 12 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA MULTIMEDIALE	Più di 14 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA UROLOGIA	Più di 12 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA 1	Più di 12 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA 2	Più di 12 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA ORL E MAX	Più di 12 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA 5	Più di 12 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA 6	Più di 3 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA IBRIDA	Più di 2 anni di utilizzo

SALE OPERATORIE 4° PIANO

PENSILI	Anni uso
N. 1 in SALA OPERATORIA 1	Più di 30 anni Di utilizzo
N. 1 in SALA OPERATORIA 1	Più di 30 anni Di utilizzo
N. 1 in SALA OPERATORIA 2	Più di 30 anni Di utilizzo
TAVOLI OPERATORI	Anni uso
N. 1 (fisso) in SALA OPERATORIA 1	Più di 30 anni Di utilizzo
N. 1 (fisso) in SALA OPERATORIA 2	Più di 30 anni Di utilizzo
N. 1 (mobile) in SALA OPER. 3	Più di 14 anni Di utilizzo
LAMPADE SCIALTICHE	Anni uso
N. 2 in SALA OPERATORIA 1	Più di 12 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA 2	Più di 12 anni Di utilizzo
N. 2 in SALA OPERATORIA 3	Più di 3 anni Di utilizzo

Figura 10: Tabella riepilogativa attrezzature piano secondo e piano quarto

4 QUADRO ESIGENZIALE

Al fine di determinare il quadro esigenziale e le richieste prestazionali, funzionali e vincolistiche relative alle aree oggetto dell'intervento, tramite i sopralluoghi e gli incontri con la Stazione Appaltante, si sono evidenziati i seguenti ambiti, alla base dello sviluppo progettuale.

- Sulla base degli elementi migliorabili identificati (*Riferimento Cap. 3 "Analisi dello stato di fatto"*), e considerando i volumi di attività, in accordo con i vincoli del sito, si evidenzia che, per il **Blocco operatorio**, il numero adeguato da prevedere risulta pari a **otto sale operatorie** e una Recovery room da quattro postazioni. Tutte le sale operatorie dovranno avere dotazioni impiantistiche che permettano la classificazione ISO 5, in modo da renderle universali e dinamiche tra le diverse specialità. Si individuano le seguenti sale in numero e tipologia:

- Una sala operatoria ibrida con angiografo;
- Una sala operatoria robotica per Ortopedia;
- Una sala operatoria robotica per Urologia;
- Cinque sale operatorie multidisciplinari.

- In relazione al **Day Surgery**, si incrementano le dotazioni attualmente presenti, con la richiesta di sviluppare una proposta progettuale che preveda **cinque sale operatorie**, ed un'area di preparazione/risveglio centralizzata da sei postazioni. Tutte le sale dovranno avere dotazioni impiantistiche che permettano la classificazione ISO 7, declinate nelle seguenti tipologie:
 - Tre sale per le attività chirurgiche di Day/Week Surgery e ambulatoriali;
 - Due sale dedicate all'Oculistica;
- In relazione al **Blocco Endoscopico**, si evidenzia la necessità di avere un reparto dedicato, in cui sono richieste **cinque sale endoscopiche** e sei postazioni preparazione/risveglio, per le seguenti attività:
 - Tre sale endoscopiche per gastroscopia di cui una con RX;
 - Una sala endoscopica per Pneumologia e ORL;
 - Una sala per Cistoscopia

Grazie agli elementi raccolti e le criticità evidenziate, è stato redatto il **Programma Funzionale (Space Program)**, per le tre aree, riportato di seguito, che raccoglie i locali necessari, il loro puntuale dimensionamento e la corretta **definizione dei criteri** alla base della progettazione, in accordo con la normativa di settore (*Riferimento Cap. 2 "Quadro Normativo di Riferimento"*).

PROGRAMMA FUNZIONALE (Space Program) - RIQUALIFICAZIONE BLOCCO OPERATORIO - OSPEDALE SAN BASSIANO									
Reparto - Nome	Reparto - Area	Locale - Nome	PI/ Dot.	Qtà	Locale - Area	Area Netta	Area Lorda	Note: Accredittamento Regione Veneto - Sezione RPER01.AU FGI - best practises	
BLOCCO OPERATORIO			8			1359	2222		
BLOCCO OPERATORIO			8			1359	2222		
AREA FILTRO PAZIENTI		Filtro Pazienti		1	10,00	10,00			
		Sosta letti reparto	8	1	31,50	31,50		Gestione del paziente: letto reparto - piatto operatorio.	
		Pulizia letti reparto		0	0,00	0,00		Dimensionato per 5 letti di reparto.	
		Area lavaggio piani operatori		1	14,00	14,00		Attività svolta all'interno dell'area sosta letti di reparto.	
		Sosta piani op. sporchi/ lavaggio piani		1	13,00	13,00		Dimensionato per tunnel lavaggio piani operatori.	
		Deposito piani op. puliti	4	1	13,00	13,00			
		Coordinatore		1	18,50	18,50			
		Cambio letti - piano operatorio		1	30,00	30,00		Barriera fisica dimensionata per due pazienti in contemporanea.	
						124,00			
		Ingresso distribuzione carichi		1	6,00	6,00			
AREA FILTRO PERSONALE		Spogliatoio - Filtro personale Femminile	33,6	1	36,00	36,00			
		Spogliatoio - Filtro personale Maschile	22,4	1	26,00	26,00		Dimensionati considerando 7 op/sale, differenziati per genere (60% donne, 40% uomini).	
		Bagno, Personale Femminile		3	2,00	6,00		Doccia/10 pt.AI'interno del relativo spogliatoio proporz. agli armadietti.	
		Doccia, Personale Maschile		3	2,00	6,00		Bagno/5 pt.AI'interno del relativo spogliatoio proporz. agli armadietti.	
		Bagno, Personale Maschile		3	2,00	6,00		Doccia/10 pt.AI'interno del relativo spogliatoio proporz. agli armadietti.	
		Doccia, Personale Maschile		3	2,00	6,00		Bagno/5 pt.AI'interno del relativo spogliatoio proporz. agli armadietti.	
		Vestizione/ Cambio zoccoli		2	8,00	16,00			
		Vestizione/ Rientro spogliatoio		2	8,00	16,00			
						66,00			
		Recovery room	4	1	48,00	48,00			
AREA RISVEGLIO		Deposito sporco - v.v.		1	7,00	7,00			
		Carrello Emergenza	1	0	1,50	0,00		All'interno del lavoro personale/controllo.	
		Carrello RX Portatile	1	0	1,50	0,00		All'interno del lavoro personale/controllo.	
		Carrello Biancheria		1	1,50	1,50			
		Carrello Liquidi infusionali		1	1,50	1,50			
		Lavoro personale/ Controllo		1	8,00	8,00			
						629,00			
		Arrivo Materiale Sterile		1	12,00	12,00			
		Sala operatoria chirurgia maggiore	4	4	48,00	192,00			
		Sala operatoria chirurgia urgenza		1	1	48,00	48,00		
AREA OPERATORIA - INTERVENTO		Sala operatoria robotica		2	2	48,00	96,00		
		Deposito robot		2	8,00	16,00			
		Filtro personale		1	14,00	14,00		Filtro predisposto per il personale in caso di paziente infettivo.	
		Sala operatoria ibrida con Arco a C	1	1	65,00	65,00			
		Locale tecnico Arco a C		1	14,00	14,00			
		Controllo Arco a C		1	12,00	12,00			
		Preparazione paziente	2	8	14,00	112,00		Area preparazione paziente davanti alla sala.	
		Preparazione operatori	2	8	5,00	40,00			
						35,00			
		Lavoro medici/refertazione		1	23,00	23,00			
AREA LAVORO - SUPPORTO		Laboratorio analisi urgenti/isotopologia		0	16,00	0,00		Non previsto. I campioni vengono lavorati in Lab. Analisi.	
		Frigo emoteca		1	12,00	12,00			
						338,80			
		Relax personale		1	25,30	25,30			
		Deposito materiale pulito		2	15,00	30,00			
		Raccolta materiale sporco		1	27,00	27,00			
		Deposito farmaci anestetici		1	20,00	20,00			
		Deposito materiale sterile		8	10,00	80,00		FGI: Minimo 27,87 mq o 4,65 mq/Sala Operatoria. Circa 35 mq/sala operatoria.	
		Filtro, deposito sterile		1	10,00	10,00			
		Deposito presidi e strumentario		8	5,00	40,00			
AREA SERVIZI SUPPORTO		Deposito attrezzature		8	5,00	40,00			
		Deposito grandi attrezzature		8	5,00	40,00			
		Spazio attrezzature mobili		4	2,50	10,00			
		Armature sterili in SO		0	2,00	0,00		Mq compresi nella superficie di sala.	
		Stazione - Posta Pneumatica		1	0,50	0,50			
		Arrivo Materiale e distribuzione		1	10,00	10,00			
		Locale Materiale Pulito		1	6,00	6,00			
						66,00			
		Locale tecnico impianti elettrici e speciali		1	14,00	14,00			
		Locale dati		1	12,00	12,00			
AREA TECNICA		(Trasformatore d'isolamento per uso medicale) QIT-M		8	1,50	12,00			
		Quadri Gas medicali di zona		8	1,50	12,00			
		Quadri Rete Dati di zona		8	1,00	8,00			
		Quadri Sistema integrazione video		8	1,00	8,00			

Reparto - Nome	Reparto - Area	Locale - Nome	Pt/ Dot.	Local e -Qtà	Locale Area	Area Netta	Area Lord a	Note: Accredитamento Regione Veneto - Sezione RPER01.AU FGI - best practises
DAY SURGERY			5			920		
DAY SURGERY			5			752 920		
AREA FILTRO PAZIENTI		Deposito piani op. puliti		1	11,00	11,00		
		Coordinatore/controllo		1	8,00	8,00		
		Cambio letti - piano operatorio		1	25,00	25,00		Barriera fisica per ingresso al comparto.
AREA FILTRO PERSONALE						125,00		
		Ingresso distribuzione camici		1	16,00	16,00		
		Spogliatoio - Filtro personale Femminile	21	1	26,00	26,00		Dimensionati considerando 7 op/sale, differenziati per genere (60% donne, 40% uomini).
		Spogliatoio - Filtro personale Maschile	14	1	17,00	17,00		
		Bagno, Personale Femminile		3	4,00	12,00		Bagno/5 pt.All'interno del relativo spogliatoio proporz. agli amadietti.
		Doccia, Personale Femminile		2	2,00	4,00		Doccia/10 pt.All'interno del relativo spogliatoio proporz. agli amadietti.
		Bagno, Personale Maschile		1	4,00	4,00		Bagno/5 pt.All'interno del relativo spogliatoio proporz. agli amadietti.
		Doccia, Personale Maschile		3	2,00	6,00		Doccia/10 pt.All'interno del relativo spogliatoio proporz. agli amadietti.
		Vestizione/ Cambio zoccoli		2	10,00	20,00		
		Svestizione/ Rientro spogliatoio		2	10,00	20,00		
AREA PREPARAZIONE/ RISVEGLIO						64,00		
		Preparazione/risveglio	6	1	52,00	52,00		
		Deposito sporco - v.v.		1	9,00	9,00		
		Carrello Emergenza	1	0	1,50	0,00		All'interno del lavoro personale/controllo.
		Carrello RX Portatile	1	0	1,50	0,00		All'interno del lavoro personale/controllo.
		Carrello Biancheria		1	1,50	1,50		
AREA OPERATORIA - INTERVENTO		Carrello Liquidi infusionali		1	1,50	1,50		
						231,00		
		Sala operatoria day-week surgery	3	3	40,00	120,00		Per gastroscopia, di cui una con RX
		Sala operatoria oculistica	2	2	38,00	76,00		Per oculistica.
AREA SERVIZI SUPPORTO		Preparazione operatori	2	5	7,00	35,00		
						242,50		
		Relax personale/area medici		1	19,00	19,00		
		Deposito materiale pulito		3	14,00	42,00		
		Raccolta materiale sporco		5	7,00	35,00		
		Deposito farmaci/frigoemoteca		1	10,00	10,00		
		Deposito materiale sterile		4	6,00	24,00		FGI: Minimo 27.87 mq o 4.65 mq/Sala Operatoria. Circa 35 mq/sala operatoria.
		Deposito presidi e strumentario		2	10,00	20,00		
		Deposito attrezzature		2	25,00	50,00		
		Deposito grandi attrezzature		1	36,00	36,00		
		Armadiature sterili in SO		0	2,00	0,00		Mq compresi nella superficie di sala.
		Laboratorio analisi urgenti/istopatologia		0	16,00	0,00		Non previsto. I campioni vengono lavorati in Lab. Analisi.
		Stazione - Posta Pneumatica		1	0,50	0,50		
		Locale Materiale Pulizie		1	6,00	6,00		
AREA TECNICA						45,00		
		Locale tecnico impianti elettrici e speciali		1	10,00	10,00		
		Locale dati		1	10,00	10,00		
		(Trasformatore d'isolamento per uso me- dicale) QIT-M		5	1,50	7,50		
		Quadri Gas medicali di zona		5	1,50	7,50		
		Quadri Rete Dati di zona		5	1,00	5,00		
		Quadri Sistema integrazione video		5	1,00	5,00		

PROGRAMMA FUNZIONALE (Space Program) - POLO ENDOSCOPICO - OSPEDALE SAN BASSIANO								
Reparto - Nome	Reparto - Area	Locale - Nome	Pt/ Dot.	Locale - Qtà	Locale - Area	Area Netta	Area Lorda	Note: Accreditamento Regione Veneto - Sezione AMB.SPEC.AU.1.2 FGI - best practices
ENDOSCOPIA			5			724,00	1097	
ENDOSCOPIA			5			724,00	1097	
	AREA INGRESSO/ ACCETTAZIONE	Reception/ accettazione	2	1	25,00	25,00		
		Attesa	15	1	35,00	35,00		Dimensionata per garantire l'attesa di 1 paziente e 2 accompagnatori per sala.
		Ante, Pubblico, 1 lavabo		2	3,00	6,00		
		Bagno, Pubblico, Accessibile		1	3,00	3,00		
		Bagno, Pubblico, Uomini		1	3,00	3,00		
		Attesa bariliati	3	1	21,00	21,00		
		Archivio		0	10,00	0,00		Previsto in locale accettazione/segreteria.
		Colloquio/Locale visita		4	16,00	72,00		
	AREA FILTRO	Filtro personale - Femminile	15	1	16,00	16,00		
		Filtro personale - Maschile	10	1	16,00	16,00		Dimensionato considerando 5 op/sala, per un totale di 25 persone (70% donne/30%uomini)
		Bagno, Personale Femminile		1	4,00	4,00		
		Bagno, Personale Maschile		1	4,00	4,00		
		Bagno, Filtro pazienti		2	3,00	6,00		
		Spogliatoio/Filtro Pazienti		2	13,00	26,00		
	AREA PREPARAZIONE/ RISVEGLIO	Postazione preparazione/risveglio	6	6	12,00	72,00		Previste 6 postazioni in area preparazione risveglio.
		Servizi igienici pazienti sala		3	4,00	12,00		
		Deposito sporco - v.v.		1	10,00	10,00		
		Deposito/ Armadio farmaci	1	0	2,00	0,00		All'interno del lavoro personale/controllo.
		Carrello Emergenza	1	0	1,50	0,00		All'interno del lavoro personale/controllo.
		Carrello RX Portatile	1	0	1,50	0,00		All'interno del lavoro personale/controllo.
		Carrello Biancheria	1	1	1,50	1,50		
		Carrello Liquidi infusionali	1	1	1,50	1,50		
	AREA TRATTAMENTI	Lavoro personale/ Controllo	1	1	23,00	23,00		
		Sala endoscopica RX		1	44,00	44,00		
		Sala endoscopica		4	44,00	176,00		
		Deposito pulito		2	10,00	20,00		
		Deposito sporco		2	10,00	20,00		
	AREA LAVAGGIO	Deposito attrezzature		3	8,00	24,00		
						46,00		
		Locale lavaggio/disinfezione endoscopi		1	20,00	20,00		
		Armadi ventilati/ Locale assemblaggio		1	20,00	20,00		
	AREA LAVORO - SUPPORTO	Locale Materiale Pulizie		1	6,00	6,00		
						37,00		
		Coordinatore		0	12,00	0,00		Spazio condiviso con segreteria.
		Lavoro medici/refertazione		1	17,00	17,00		
		Ante Bagno Personale		1	4,00	4,00		
		Bagno, Personale		1	2,00	2,00		
		Relax Personale		1	14,00	14,00		

5 ALTERNATIVE FUNZIONALI

Il progetto per la riqualificazione del Blocco Operatorio e dell'area di Day Surgery dell'Ospedale San Bassiano ha preso corpo in seguito ad una stretta interrelazione con la committenza, durante le fasi preliminari, tesa a coniugare le richieste dell'Accreditamento regionale, le richieste prestazionali e le esigenze cliniche esposte nel paragrafo precedente. Infatti, l'identificazione degli elementi progettuali fondanti, ha permesso la pianificazione e lo sviluppo di alternative progettuali che sono state presentate alla Committenza.

La ricognizione degli spazi potenzialmente disponibili nell'Ospedale San Bassiano per la collocazione dell'attività operatoria (Blocco Operatorio e Day Surgery), ha evidenziato i seguenti elementi.

- Al secondo piano si registrano come attualmente disponibili 2.040 mq del Blocco operatorio, a cui potenzialmente possono essere aggiunti 50 mq, per un totale complessivo di 2.090 mq.
- Al piano quarto sono attualmente utilizzati per le sale di chirurgia ambulatoriale e Day/Week Surgery 340 mq, a cui possono essere addizionati 370 mq, per una superficie utilizzabile totale di 710 mq.
- Al piano interrato potrebbero essere liberati circa 1.070 mq con l'esternalizzazione delle cucine, 650 mq con l'unificazione dei magazzini economici a Schio e 190 mq con l'esternalizzazione dello spazio dedicato agli archivi delle cartelle cliniche, per un totale di 2.150 mq.

In accordo con l'analisi delle aree disponibili o potenzialmente utilizzabili per gli interventi, si sono sviluppate due ipotesi progettuali per la localizzazione del **Blocco operatorio e del Polo Endoscopico**.

Riguardo all'area del **Day Surgery**, entrambe le alternative progettuali prevedono la sola soluzione progettuale indicata dalla Committenza, che prevede la riqualificazione dell'unità esistente, con un incremento delle dotazioni, in accordo al quadro esigenziale già dettagliato (*Riferimento Cap. 4 "Quadro esigenziale"*), al quarto piano, in continuità con le degenze di Week Surgery e con le degenze della chirurgia specialistica, così da ottimizzare i tempi di gestione del paziente e ridurre le percorrenze.

Il progetto sviluppato per quest'unità rappresenta, pertanto, una invariante rispetto all'ipotesi 1 e all'ipotesi 2.

5.1 IPOTESI 1

Prevede lo spostamento del Comparto operatorio con le dotazioni richieste (otto sale operatorie) al piano interrato, in un'area allo stato di fatto occupata dalla Cucina ospedaliera e in parte dal Magazzino economico e Archivio, funzioni in fase di smantellamento e riorganizzazione con altre modalità ed in altra sede.

Il piano interrato si configura come il livello dei Servizi generali e di supporto dell'Ospedale, tra i quali, si citano a sud ovest il Servizio di Sterilizzazione, a sud in posizione centrale la Farmacia ed a nord est la Mensa. Considerando destinazione d'uso di queste unità, i flussi che caratterizzano questo piano coinvolgono principalmente i materiali, i cui principali, schematizzati in Figura, sono: in ingresso alla Sterilizzazione, in ingresso alla Farmacia, in ingresso e uscita dalla Cucina.

Riguardo gli **accessi** al futuro Blocco Operatorio, è necessario evidenziare che il piano interrato si configura come il livello di snodo della logistica. Esso coinvolge, infatti, numerosi flussi a partire dall'ampia area di carico e scarico merci, a ovest. In particolare:

- Flusso dei rifiuti;
- Flusso dei materiali in ingresso alla farmacia (fatta eccezione degli infusionali, che avviene al terzo interrato);
- Flusso dei materiali per l'unità Pulizie;
- Flusso delle merci stoccate nel Magazzino economico;
- Rifornimento della Cucina.

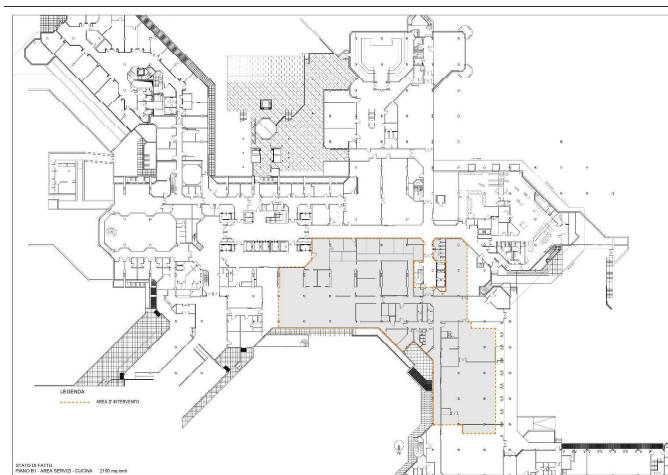
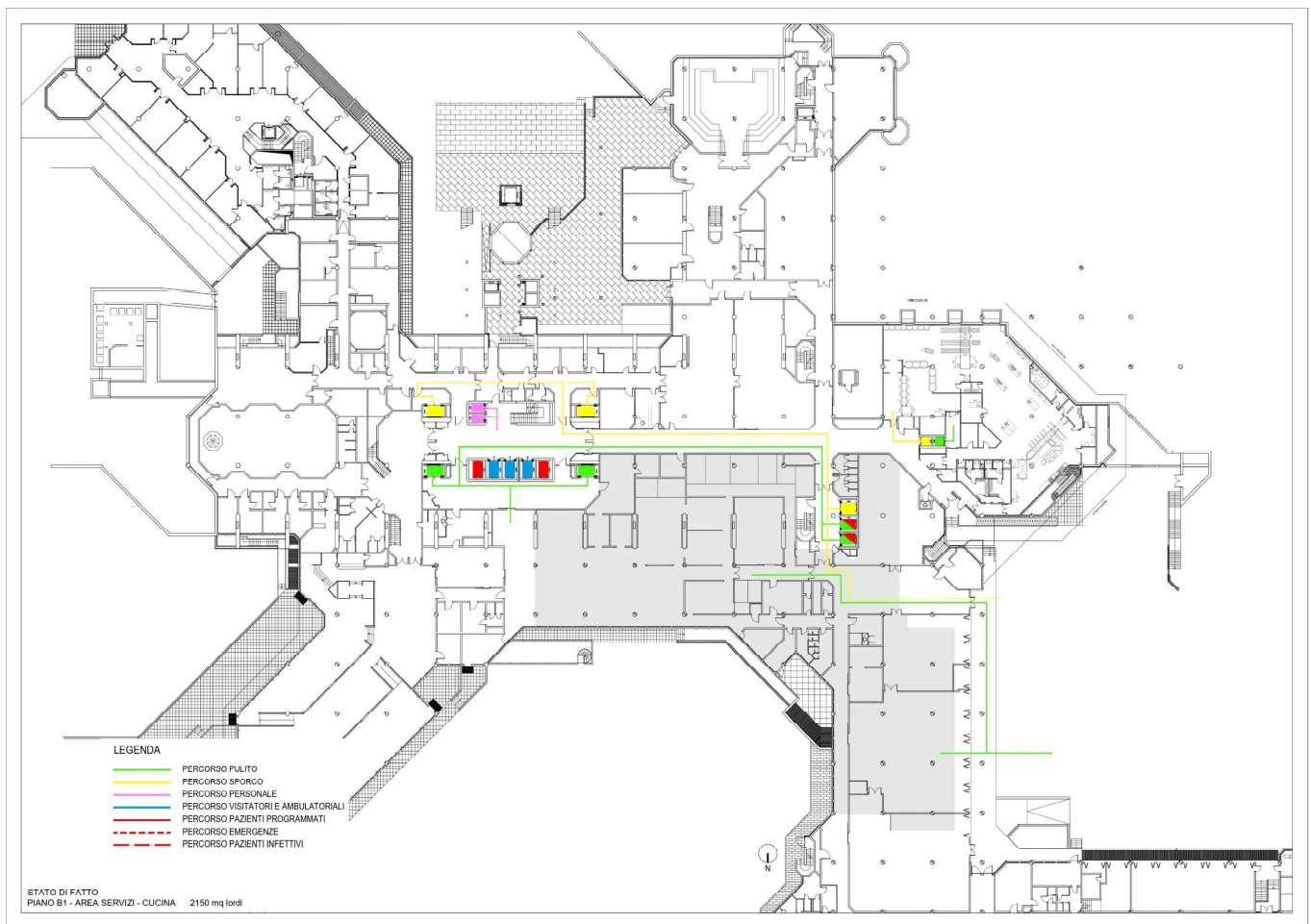


Figura 11: Area di intervento al B1 - SdP (Stato di Progetto)

Di conseguenza gli spazi al piano secondo (e – per la parte impiantistica – al piano terzo) possono essere ripensati per la collocazione del nuovo Polo Endoscopico.



5.1.1 LAYOUT

Per il Gruppo Operatorio, l'ipotesi progettuale 1 conferma le esigenze della Committenza di avere otto sale operatorie, di due sale robotiche per Urologia e Ortopedia e una sala ibrida con angiografo. La configurazione del settore è dettagliata in cinque macro aree principali, declinate come segue.

- **L'Area personale**, con spogliatoi differenziati per uomini e donne, filtri di vestizione e svestizione, locale lavoro medici, refertazione e tisaneria di reparto.
- **L'Area filtro/ingresso pazienti** con zona sosta letti da circa 80 mq, cambio letti (40 mq) e area di stoccaggio dei piatti operatori puliti, direttamente collegato all'area di lavaggio.
- **L'Area operatoria**, considerando la particolare forma ad L della superficie a disposizione e la posizione dei vani tecnici a servizio delle sale operatorie al terzo piano, presenta un modello di distribuzione che prevede otto sale operatorie disposte su due fasce (sud-nord), separate dalle zone di preparazione paziente e chirurgici e dal corridoio principale pulito, di cui una sala robotica e una sala ibrida con angiografo.
- **L'Area pazienti/chirurgici** con l'area di preparazione unificata nella fascia centrale e la zona di risveglio centralizzata (Recovery Room) con otto postazioni.
- **L'Area dei servizi di supporto** identifica i locali dedicati ai depositi e di supporto, localizzati in posizione periferica, rispetto alle sale.

Per quanto invece riguarda il Polo Endoscopico, sono confermate le dotazioni richieste dalla Stazione Appaltante, pari a cinque sale endoscopiche (Rif. Cap. 4 - *Quadro esigenziale*), corredate da una area ambulatoriale con quattro ambulatori.

5.1.2 VALUTAZIONE DELL'IPOTESI 1 E CRITICITA'

Si premette che, a seguito delle valutazioni sulla funzionalità dell'ipotesi 1, il layout del reparto di Endoscopia non è stato sviluppato nel dettaglio, riscontrando che l'area a disposizione al piano secondo dopo lo smantellamento del Gruppo Operatorio si presenta ampiamente sovrabbondante rispetto alla necessità di spazi che emerge dalla redazione dello space-program.

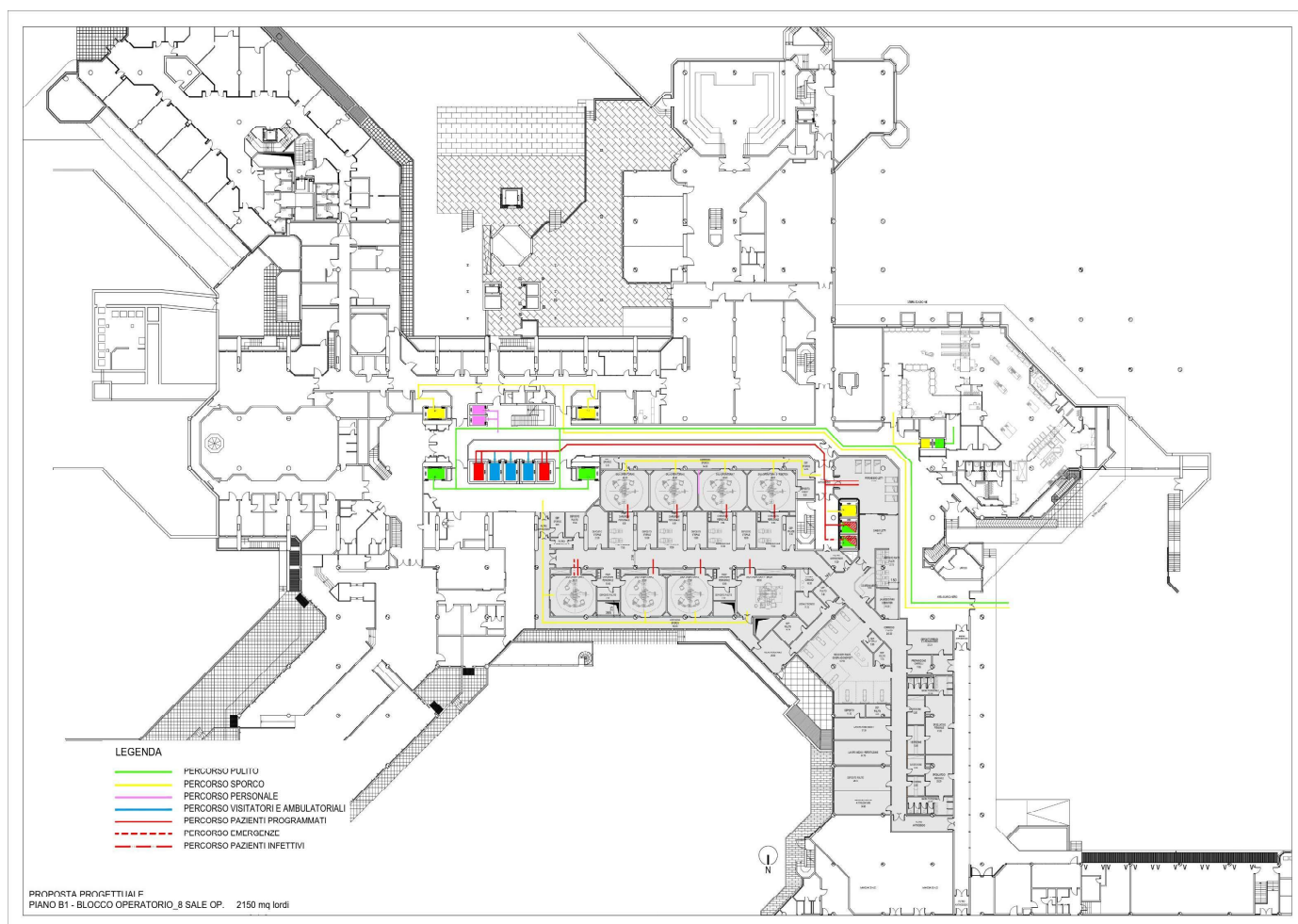
Tale evidente sovrabbondanza ha suscitato in seno al Gruppo di Lavoro aziendale due considerazioni:

- La prima: la preferenza tra ipotesi progettuale 1 e 2 non dipende dalla soluzione di layout del polo endoscopico al piano secondo, perché una soluzione progettuale è sicuramente fattibile; pertanto, al fine di decidere quale ipotesi progettuale promuovere, è assai più strategico valutare la soluzione migliore per il Blocco Operatorio oltre alla eventuale fattibilità del Polo Endoscopico al piano interrato
- La seconda: la sovrabbondanza è annotata come criticità, in quanto la scelta sulle ulteriori attività da collocare negli spazi residui non è una scelta libera, ma deve presentare caratteristiche di omogeneità e congruità funzionale con i reparti già presenti al piano secondo.

Pertanto il Gruppo di lavoro ha analizzato l'ipotesi progettuale 1, individuandone i punti di forza e debolezza. Seppur tale soluzione risponda ai fabbisogni della Committenza e agevoli la continuità dell'attività operatoria, in quanto permette lo svolgimento dei lavori al piano interrato e la seguente attivazione delle otto sale operatorie senza interferire con le attività cliniche in corso, presenta le criticità, di seguito evidenziate.

- **Impatto attività:** i lavori coinvolgeranno un'area caratterizzata da un'elevata movimentazione di materiali, essendo uno dei piani dedicati ai percorsi logistici dell'Ospedale. Tale elemento potrebbe interferire con il consolidato obiettivo di razionalizzare e segregare i percorsi per materiali, pazienti, staff.
- **Percorsi clinico-sanitari:** l'area di intervento al piano interrato richiede di attivare dei collegamenti con i percorsi di emergenza e urgenza dell'Ospedale e con gli ascensori dai reparti. L'assetto studiato, compatibilmente con i vincoli del sito, non garantisce connessioni rapide con i reparti di degenza ai piani superiori e, soprattutto con il reparto di Terapia intensiva al piano secondo.
- **Area di intervento:** pur garantendo una superficie adeguata per ospitare le otto sale operatorie richieste e i relativi locali di supporto, presenta una configurazione ad L che allunga i percorsi dello staff e implica l'assenza di spazi di stoccaggio in prossimità delle sale, localizzati nello stato di progetto in posizione periferica e decentrata.
- **Preparazione paziente:** l'assenza di una pre-sala per le sale operatorie distribuite a nord e la posizione delle aree di preparazione del paziente nella fascia centrale impongono un passaggio del paziente attraverso il corridoio principale, in condivisione con gli altri flussi. Tale assetto riduce l'ottimale controllo e gestione del paziente ad opera dello staff medico, paramedico e dell'anestesista.
- **Posizione dei locali tecnici:** lo spostamento delle sale operatorie al primo interrato determina una criticità relativa ai locali tecnici e i cavevi di risaliti, localizzati al piano terzo.
- **Opere propedeutiche collaterali:** al fine di superare le criticità legate ai diversi percorsi clinico-sanitari e per garantire la funzionalità dei reparti limitrofi all'area di intervento, è necessario provvedere all'esecuzione di consistenti interventi propedeutici, con allargamento dell'area interessata dal cantiere, aumento delle fasi realizzative e dei costi complessivi.
- **Efficiente utilizzo degli spazi al piano secondo:** come già evidenziato, il Polo Endoscopico non ha dimensioni tali da occupare interamente l'area svuotata dell'attuale Gruppo Operatorio; l'utilizzo degli spazi residui richiede una accurata analisi che non impatti su flussi e generale configurazione del piano, per lo più destinato ad attività critiche.

Gli elementi evidenziati rendono tale ipotesi non ottimale.



5.3 IPOTESI 2

Alla luce delle considerazioni esposte relative all'ipotesi 1, ai fabbisogni della Committenza e degli spazi disponibili, è stata sviluppata la seconda ipotesi progettuale, che prevede la realizzazione del Blocco operatorio composto da otto sale al piano secondo, tramite una riprogettazione del comparto già esistente, per una superficie complessiva dell'area di intervento pari a 2108 mq, nonché la collocazione del Polo Endoscopico al piano interrato secondo il fabbisogno di superficie richiesto dallo space-program

Anche in questa seconda ipotesi gli spazi al piano interrato a disposizione per il Polo Endoscopico sono sovrabbondanti rispetto al fabbisogno evidenziato dallo space program; in questo caso però gli spazi residui possono essere facilmente riassegnati ad attività logistica tutt'ora presente al piano interrato destinandoli ad archivio e magazzini e salvaguardando pienamente i percorsi logistici e sanitari e la coerenza distributiva delle funzioni del piano interrato.

Questa ipotesi progettuale, analizzata dalla Committenza, valutandone i punti di forza e debolezza, si fa preferire perché non presenta le stesse criticità evidenziate nell'ipotesi 1, e quindi accreditandosi come la **soluzione progettuale ottimale per l'intervento di riqualificazione**.

Essa permette di:

- Rispondere ai fabbisogni e alle esigenze della Committenza;
- Garantire collegamenti rapidi e diretti tra il Blocco operatorio, i reparti di degenza e l'adiacente Terapia intensiva, ottimizzando il modello logistico della movimentazione dei pazienti;
- Sviluppare un modello con aree a deposito e locali di supporto all'attività clinica più baricentrici e distribuiti in vicinanza all'area operatoria, migliorando la gestione di movimentazione dei materiali;
- Assicurare davanti ad ogni sala operatoria una zona di preparazione paziente/chirurghi dedicata, senza richiedere il passaggio del paziente attraverso il corridoio di distribuzione promiscuo.
- Ridurre i percorsi dello staff e migliorare la gestione degli spazi, grazie alla superficie regolare rettangolare a disposizione.
- Garantire la non interferenza e sovrapposizione dei diversi flussi coinvolti, grazie alla riqualificazione di un'area con la medesima destinazione d'uso allo stato attuale.
- Permettere l'utilizzo ottimale del vano tecnico posto al livello immediatamente superiore.

L'ipotesi progettuale relativa al Polo Endoscopico in questa seconda ipotesi (secondo quanto già espresso al par. 5.2.2) è stata pienamente sviluppata verificandone la fattibilità sulla base dei seguenti elementi di attenzione:

- Le superfici a disposizione sono più che sufficienti, e gli spazi residui sono ri-assegnabili a funzioni logistiche in coerenza con l'organizzazione generale e la funzione del piano interrato;
- Sono salvaguardati tutti i percorsi logistici e sanitari, sia con riferimento agli accessi per il paziente interno, che del paziente in emergenza, che all'utenza ad accesso diurno;
- Sono disponibili adeguati spazi per la distribuzione impiantistica.
- Non ci sono particolari impedimenti alla cantierizzazione dell'area di intervento.

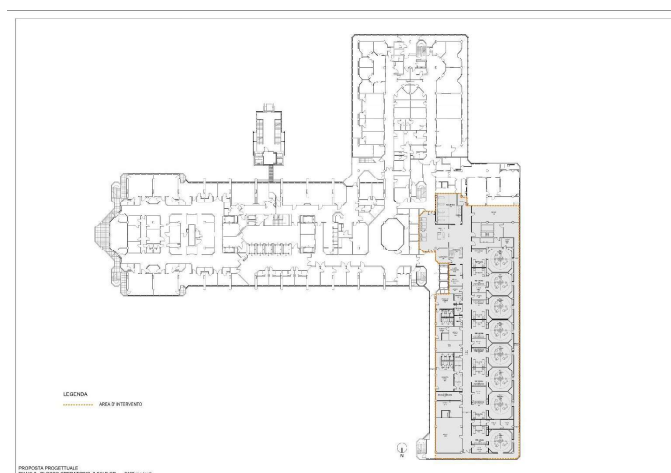


Figura 12. Area di intervento al L2 – SdP (Stato di Progetto)

5.4 COMPARAZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Di seguito, vengono riepilogati gli elementi discussi per la riqualificazione del Blocco Operatorio e dell'area di Day Surgery dell'Ospedale San Bassiano e la creazione del nuovo Polo Endoscopico, dettagliati nei paragrafi precedenti.

1. **Aderenza alle richieste della Committenza:** entrambe le ipotesi progettuali garantiscono per il Blocco operatorio e l'area di Day Surgery le dotazioni richieste.
2. **Segregazione e razionalizzazione dei flussi:** l'ipotesi 2 risolve la criticità dell'ipotesi 1 di avere un flusso dei pazienti in preparazione sovrapposto a quello dei materiali.
3. **Gestione dei materiali:** l'ipotesi 2 risolve l'assenza di locali di stoccaggio in prossimità delle sale.
4. **Collegamenti ai reparti:** l'ipotesi 2 garantisce collegamenti più rapidi e diretti ai reparti di degenza e al reparto di Terapia intensiva e consolida la relazione esistente e funzionale con il Pronto Soccorso.
5. **Relazione con Emodinamica:** l'ipotesi 2 che prevede il posizionamento del Blocco Operatorio, nel quale è prevista la sala ibrida con angiografo, in adiacenza alle diagnostiche angiografiche promuove le sinergie professionali dei chirurghi e dei cardiologi.
6. **Percorsi dello staff:** l'ipotesi 2 migliora la gestione degli spazi, riduce le distanze percorse e, di conseguenza i tempi di risposta del personale.
7. **Vani tecnici:** l'ipotesi 2 permette un ottimale utilizzo dei vani tecnici al piano terzo.

La Stazione Appaltante ha quindi esaminato le due ipotesi alternative simulando – sulla base di costi parametrici preliminari - una prima valutazione dei costi (ivi inclusi quelli relativi ad eventuali opere propedeutiche) e dei tempi (considerate tutte le eventuali fasi realizzative anche propedeutiche) decidendo di valutarle sulla base di alcuni aspetti strategici:

- Aderenza ai fabbisogni clinico sanitari
- Analisi dei flussi dei percorsi dei pazienti e dei beni;
- Logistica degli spazi;
- Tempistiche di realizzazione;
- Costi diretti e accessori.

VALUTAZIONE IPOTESI 1			
Parametro	Peso	Punteggio	Note descrittive
Aderenza al fabbisogno	3	★ ★ ★ ☆ ☆	Parzialmente aderente al fabbisogno rivisitato
Continuità attività operatoria	3	★ ★ ★ ★ ★	Verranno prima svolti i lavori al piano -1 e attivate le 8 sale, poi i lavori al piano 2 per le 4 sale
Impatto attività correnti	1	★ ★ ★ ☆ ☆	I lavori coinvolgeranno un'area ad alto flusso di materiali
Percorsi clinico sanitari	3	★ ★ ★ ☆ ☆	Collegamento con Emergenza urgenza e ascensori dai reparti
Magazzini interni	2	★ ★ ★ ★ ☆	Presenti spazi adeguati nonostante la configurazione ad L che allunga i percorsi
Percorsi logistici	2	★ ★ ☆ ☆ ☆	Il corridoio del piano -1 dovrà sostenere un elevato passaggio di beni e alimenti
Impatto per il paziente	3	★ ★ ★ ☆ ☆	Sale operatorie lontane rispetto alle degenze soprattutto quelle del percorso dell'emergenza (rianimazione)
Costi diretti	2	1° approssimazione	€ 750.000 Vano tecnico (terzo interrato) € 9.675.000 Blocco operatorio (primo interrato) € 5.880.000 Polo Endoscopico (secondo piano) € 3.195.000 Day e Week Surgery (quarto piano)
Costi accessori	2	1° approssimazione	€ 2.515.000 Totale
Costi totali		1° approssimazione	€ 22.015.100 Totale Lavori € 14.680.000 Somme in amministrazione € 36.700.000 Totale

VALUTAZIONE IPOTESI 2			
Parametro	Peso	Punteggio	Note descrittive
Aderenza al fabbisogno	3	★ ★ ★ ☆ ☆	Parzialmente aderente al fabbisogno rivisitato
Continuità attività operatoria	3	★ ★ ★ ☆ ☆	Verranno prima svolti i lavori al piano -1 e attivate le sale polo endoscopico e al 4 piano, poi i lavori al piano 2 con funzionamento al 60%
Impatto attività correnti	1	★ ★ ★ ☆ ☆	I lavori coinvolgeranno un'area ad alto flusso di materiali
Percorsi clinico sanitari	3	★ ★ ★ ★ ★	Raggiungimento polo endoscopico a piedi e terapia intensiva complanare
Magazzini interni	2	★ ★ ★ ★ ★	Adiacenti alle sale
Percorsi logistici	2	★ ★ ★ ☆ ☆	Il corridoio del piano -1 dovrà sostenere un elevato passaggio di beni e alimenti
Impatto per il paziente	3	★ ★ ★ ☆ ☆	Sale operatorie lontane rispetto alle degenze soprattutto quelle del percorso dell'emergenza (rianimazione)
Costi diretti	2	1° approssimazione	€ 650.000 Vano tecnico (terzo piano) € 4.920.000 Polo endoscopico (primo interrato) € 8.750.000 Blocco operatorio (secondo piano) € 3.195.000 Day e Week Surgery (quarto piano)
Costi accessori	2	1° approssimazione	€ 2.370.000 Totale
Costi Totali		1° approssimazione	€ 19.900.000 Totale Lavori € 13.200.000 Somme in amministrazione € 33.200.000 Totale

Al termine della comparazione tra le due diverse ipotesi l'Amministrazione ha optato per la soluzione 2, come sancito con verbale del 5/6/2024.

6 PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale sviluppata dal Gruppo di Lavoro e scelta dalla Committenza prevede:

- Al piano secondo la riqualificazione del Blocco Operatorio, in accordo con le richieste prestazionali attese;
- Al piano quarto la riqualificazione del Week Surgery, considerando l'incremento di dotazioni richieste (cinque sale operatorie).
- Al piano interrato, in accordo con l'alternativa progettuale ritenuta ottimale per il Blocco operatorio al piano secondo e con l'esternalizzazione del servizio Cucina e l'unificazione del Magazzino economale a Schio, la realizzazione del Polo endoscopico, composto da cinque sale in cui far convergere parte dell'attività di gastroenterologia, ORL, pneumologia, cistoscopia.

6.1 BLOCCO OPERATORIO (P2)

Il progetto prevede la riqualificazione del Blocco operatorio al piano secondo, con una superficie di 2108 mq.

La configurazione del settore è dettagliata in cinque macro aree principali, declinate come segue.

L'**Area personale** presenta in ingresso al reparto due spogliatoi, uno maschile e uno femminile, con relativi servizi igienici e docce, dimensionati considerando circa sette operatori per sala (di cui il 60% donne e il 40% uomini). Ogni spogliatoio comunica con il corridoio interno del Blocco operatorio attraverso due filtri: uno dedicato alla vestizione del personale prima dell'accesso al comparto e uno dedicato alla svestizione.

In posizione baricentrica alle due aree spogliatoio, è localizzato il locale tisaneria/relax personale, di circa 30 mq. In prossimità di quest'area e con accesso diretto dal corridoio di distribuzione centrale, si trova il locale lavoro medici/refertazione (25 mq) mentre, in prossimità dell'area del cambio letti è previsto il locale coordinatore, in posizione baricentrica rispetto all'ingresso e l'area operatoria, al fine di ottimizzare il controllo.

L'**Area filtro/ingresso pazienti** presenta un'area di sosta letti da circa 32 mq, il cambio letti (30 mq) e una zona dedicata ai piani operatori, costituita da un deposito dei piani puliti, un locale di lavaggio dei piani operatori, dimensionata per essere predisposta al futuro utilizzo di un tunnel di lavaggio e, infine, un deposito dei piani operatori sporchi, direttamente collegato all'area di pulizia.

Tale configurazione risolve la criticità emerso allo stato attuale di non avere spazi adeguati per lo stoccaggio dei letti di reparto e un locale dedicato al lavaggio automatizzato dei piani.

L'**Area operatoria** segue un modello lineare costituito da otto sale operatorie, confermando la posizione già prevista nello stato di fatto, dei vani tecnici a servizio, al piano terzo.

Le sale presentano un corridoio sterile alle spalle, direttamente collegato all'ascensore dedicato al materiale in arrivo dal Servizio di Sterilizzazione, al piano interrato e, davanti, attraverso la pre-sala, un'area di uscita del materiale sporco.

Tale assetto permette, quindi, una chiara separazione tra il flusso dei materiali sterili in ingresso e quello dei materiali sporchi in uscita. In particolare, il materiale sporco, attraverso lo spazio pre-sala, viene raccolto in due aree diverse: una prima zona di raccolta in adiacenza all'ascensore collegato direttamente al Servizio di sterilizzazione, e un secondo locale di raccolta, baricentrico alle sale, per tutti i materiali in uscita dal blocco che non richiedono il processo di sterilizzazione.

Per quest'ultima categoria, la soluzione sviluppata prevede la raccolta direttamente dall'esterno del materiale stoccato, ottimizzando la gestione logistica e riducendo il numero di personale in ingresso all'unità.

In base alle richieste della Committenza, il progetto prevede:

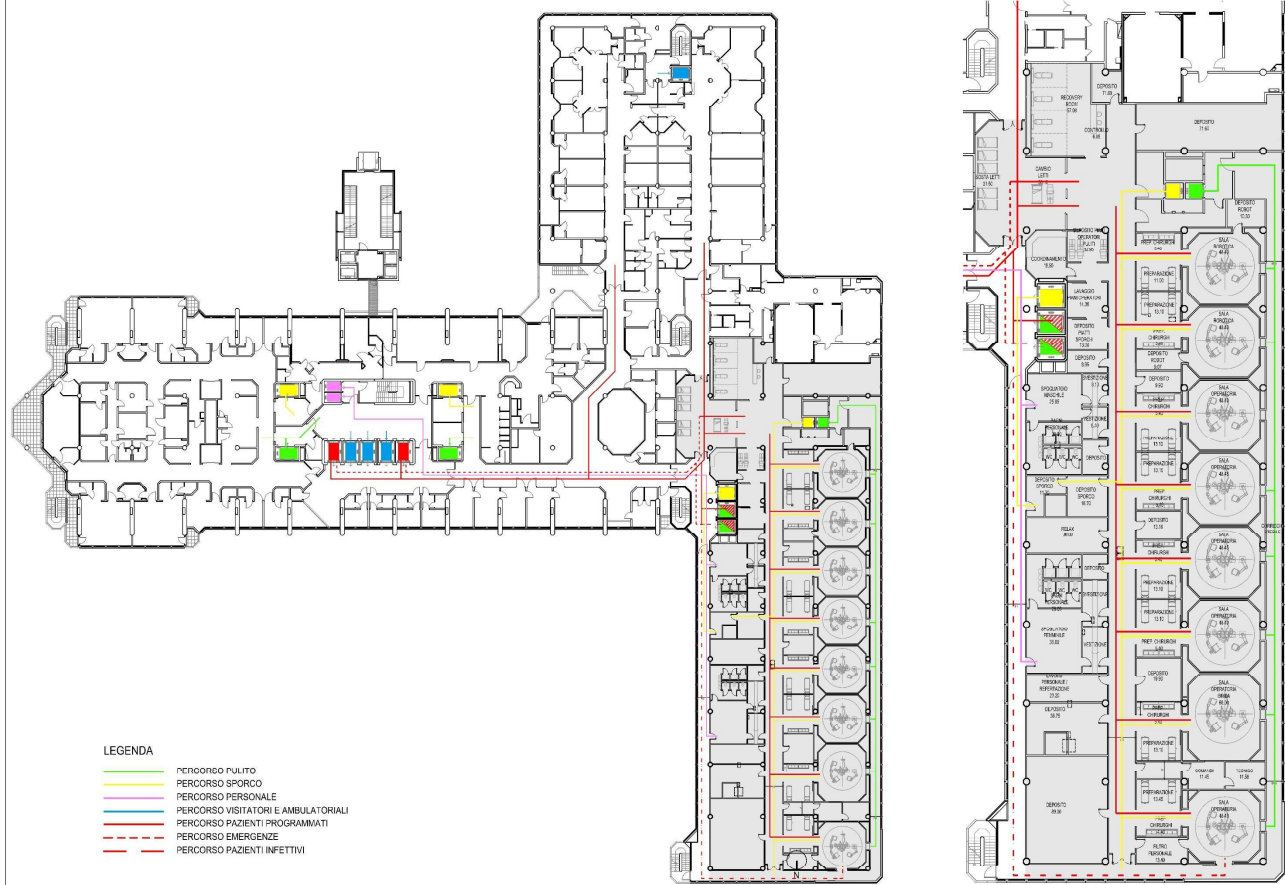
- Cinque sale operatorie generali, ISO 5 da 48 mq, di cui, la prima a nord, in posizione decentrata è studiata per poter essere isolabile in caso di necessità. In particolare, è previsto un accesso secondario per il paziente infettivo attraverso il corridoio dello sporco alle spalle della sala. Il personale, una volta terminata l'operazione, attraverso uno spazio filtro dedicato alla svestizione, può rientrare, in sicurezza, nel corridoio principale interno.
- Una sala operatoria ibrida con angiografo da circa 65mq con relativi locali di supporto quali sala comandi (12 mq) e locale tecnico (12 mq).
- Due sale operatoria robotiche da circa 49 mq, con relativo locale di supporto per il deposito del robot (10 mq).

L'**Area pazienti/chirurghi**, davanti ad ogni sala operatoria, prevede una zona di preparazione e risveglio pazienti dedicata da circa 15 mq con accesso diretto alla sala e sorvegliata, in condivisione con l'area di scrub dei chirurghi e dello staff. Al termine dell'operazione, il paziente in condizioni non critiche viene risvegliato nello spazio pre-sala, mentre, il paziente che ha effettuato un intervento complesso e che necessita di un tempo di osservazione maggiore, viene condotto nell'area di Recovery centralizzata, localizzata in vicinanza all'area cambio letti e costituita da quattro postazioni, sorvegliate da una zona di controllo dedicato.

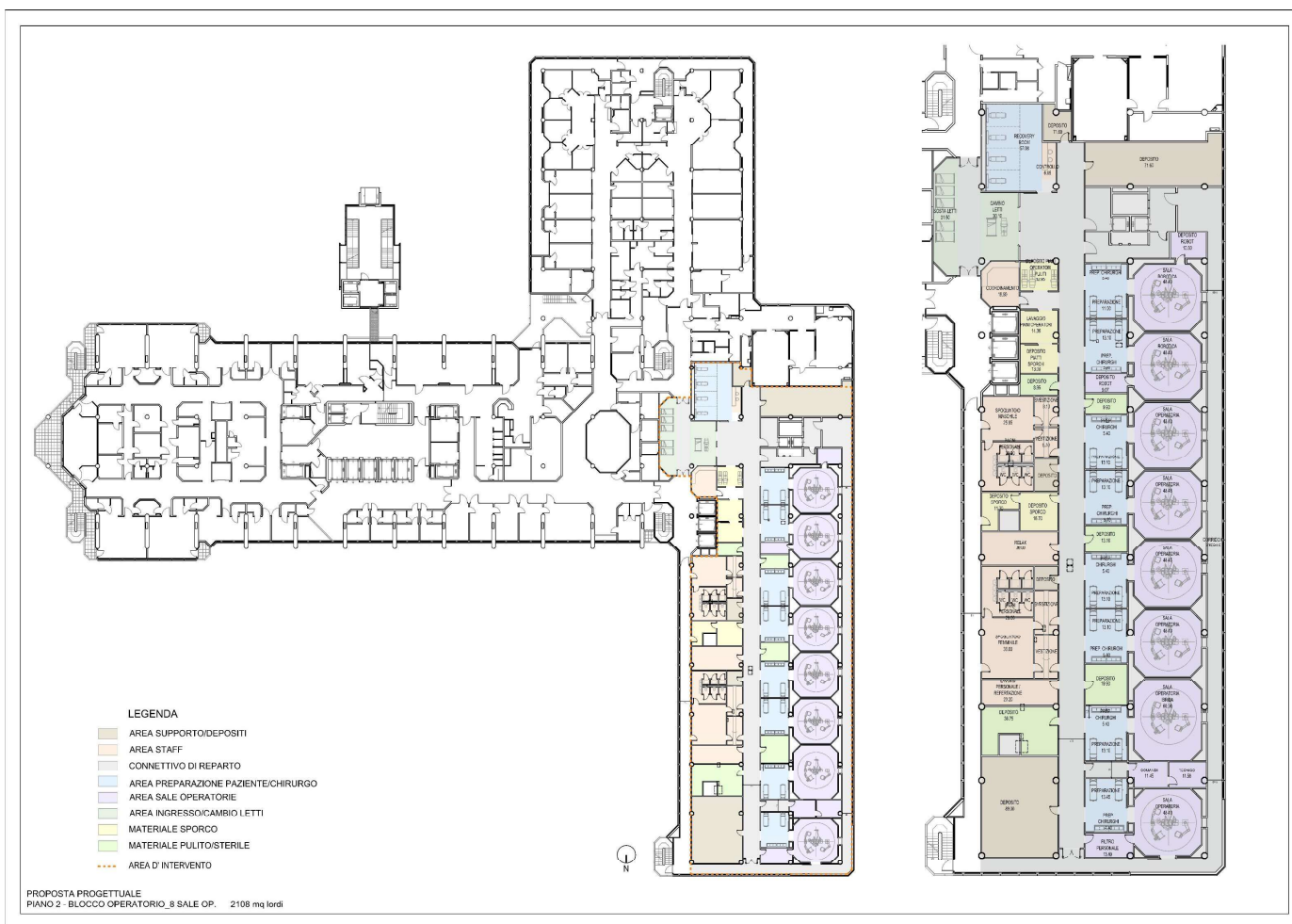
Infine, l'**Area dei servizi di supporto è stata dimensionata considerando** circa 30 mq/sala, per una superficie complessiva di aree a deposito di 250 mq. Il modello garantisce grazie alla distribuzione lineare delle aree a deposito e alla presenza di locali di stoccaggio dedicati davanti ad ogni sala, di ridurre i percorsi dello staff e ottimizzare la movimentazione dei materiali all'interno del comparto.

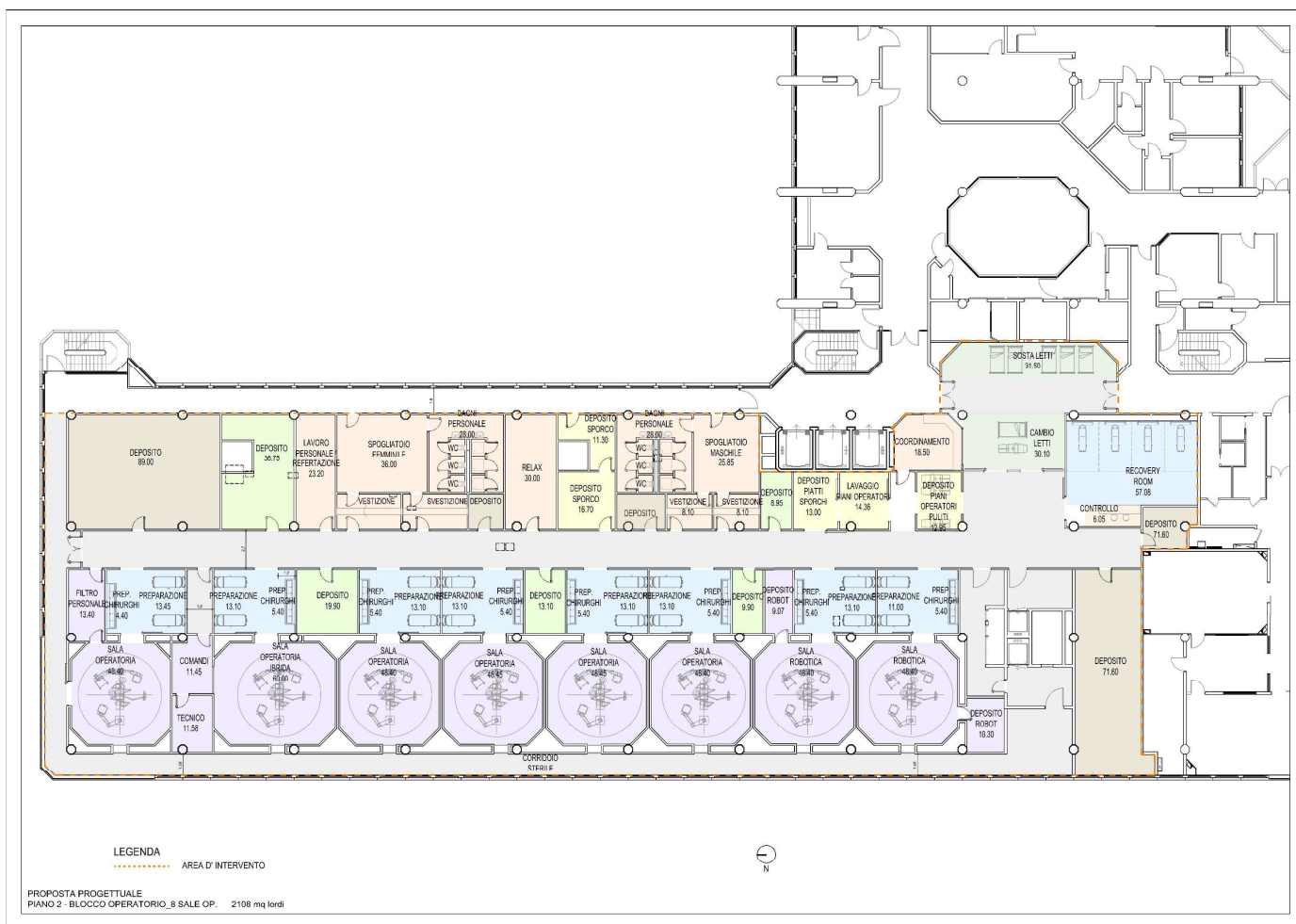
Si conferma la presenza del locale sosta salme del reparto di Terapia intensiva, previsto nello Stato di fatto, in posizione esterna al comparto operatorio, per favorire un collegamento più rapido e diretto con il reparto.

Riguardo agli **accessi** al reparto, l'ipotesi progettuale 2 conferma i nodi verticali già presenti nello stato di fatto, non comportando modifiche rispetto al loro dimensionamento, numero e destinazione d'uso.



PROPOSTA PROGETTUALE
PIANO 2 - BLOCCO OPERATORIO_8 SALE OP. 2108 mq lordi





6.2 BLOCCO OPERATORIO (P2) - VARIANTE

E' stata redatta e valutata dalla amministrazione, in accordo con i tecnici della Regione Veneto, una variante progettuale che individua alcune opportunità di miglioramento funzionale soprattutto in relazione alla gestione del paziente in fase post operatoria.

In particolare, tale variante ha mantenuto l'impostazione progettuale per quanto concerne l'Area del personale, l'Area di ingresso/filtro e l'Area dei servizi di supporto, mentre introduce alcune modifiche all'area di gestione e di assistenza del paziente in fase di risveglio e all'area di cambio letti.

La configurazione del settore è delineata nelle macro aree principali, declinate come segue.

L'**Area operatoria** segue il modello lineare dettagliato nel paragrafo precedente, costituito da otto sale operatorie, con corridoio sterile alle spalle, declinate come segue:

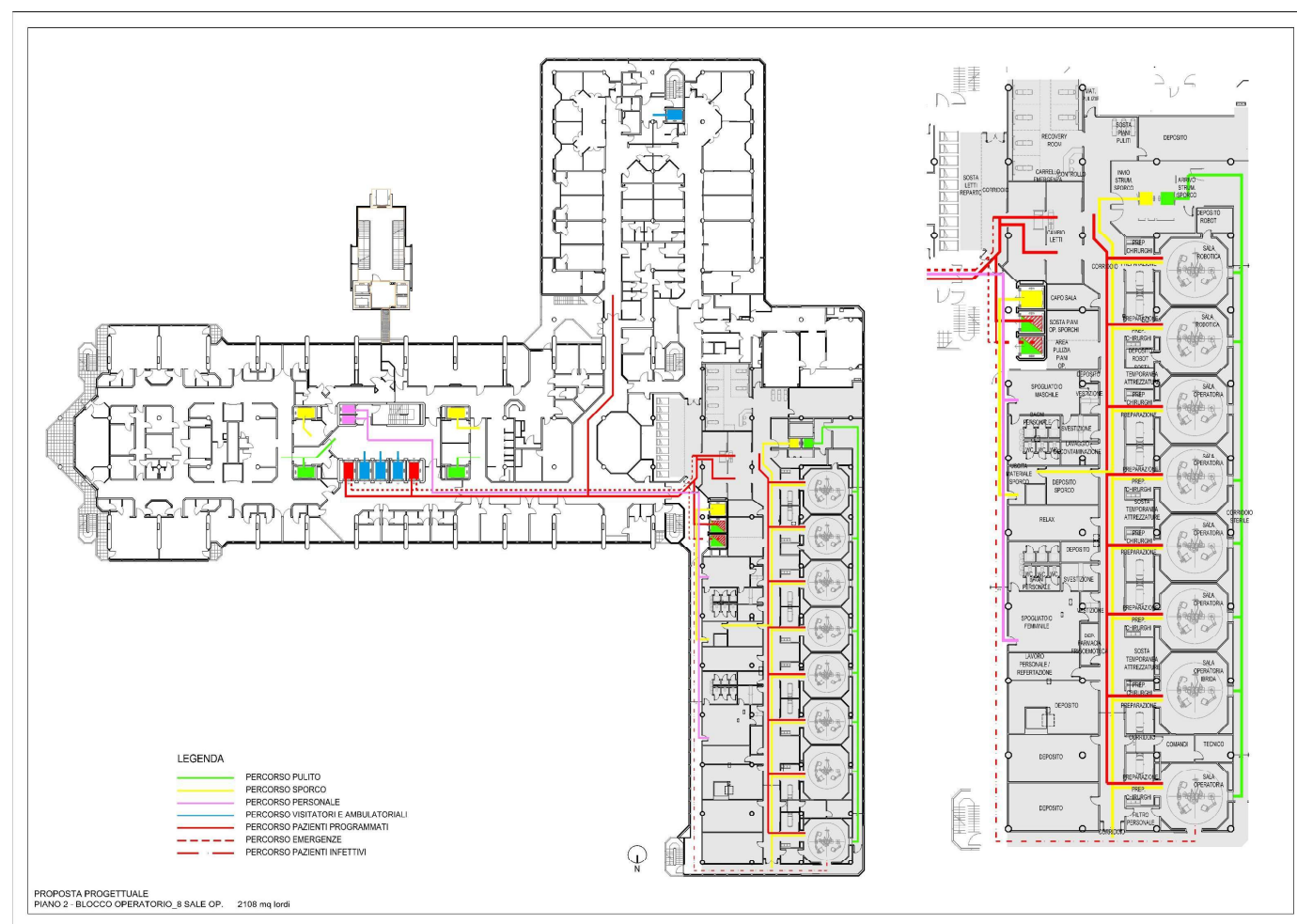
- Cinque sale operatorie generali, ISO 5 da 48 mq, di cui, la prima a nord, in posizione decentrata è studiata per poter essere isolabile in caso di necessità. In particolare, è previsto un accesso secondario per il paziente infettivo attraverso il corridoio dello sporco alle spalle della sala.
- Una sala operatoria ibrida con angiografo da circa 65mq con relativi locali di supporto quali sala comandi (12 mq) e locale tecnico (12 mq).
- Due sale operatoria robotiche da circa 49 mq, con relativo locale di supporto per il deposito del robot (10 mq).

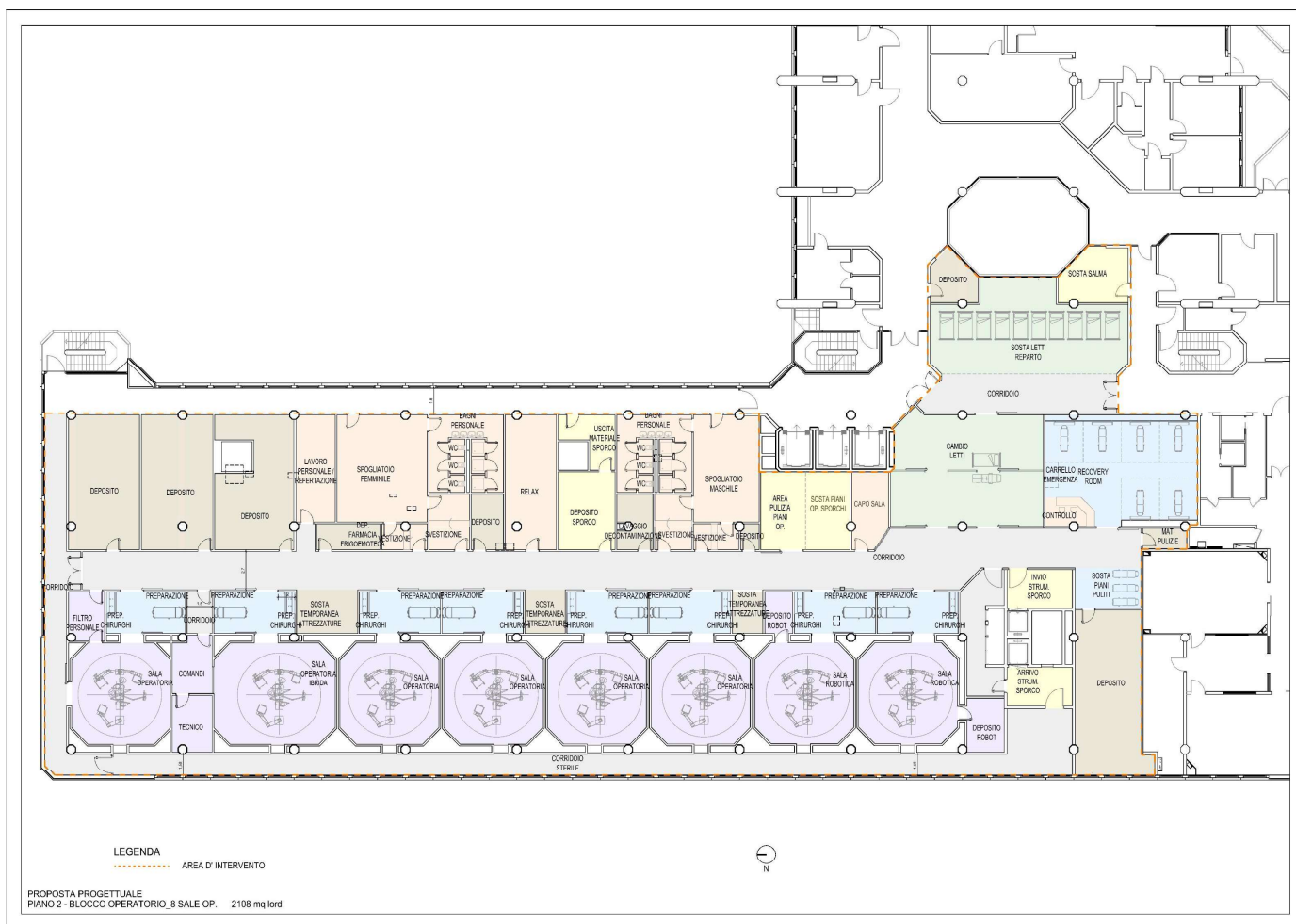
Per l'**Area pazienti/chirurghi**, davanti ad ogni sala operatoria, la soluzione rivisitata conferma la preparazione del paziente in condivisione con l'area di scrub dei chirurghi e dello staff nello spazio pre sala, mentre ricolloca la gestione del paziente in fase di risveglio in un'area di Recovery room centralizzata, con sei postazioni sorvegliate, localizzata in vicinanza all'area cambio letti.

Tale area risulta, inoltre, ampliata rispetto alla soluzione precedente.

L'incremento del numero di postazioni da prevedere nell'area di Risveglio centralizzata, comporta, lievi modifiche nella configurazione degli spazi destinati al locale coordinatore, all'area di lavaggio dei piatti operatori, mentre permette l'ampliamento dell'**Area** dedicata ai **servizi di supporto**, tramite l'incremento dei depositi localizzati nella fascia superiore, con accesso diretto dal corridoio centrale.

Pertanto, l'**Area personale**, con gli spogliatoi in ingresso, il locale tisaneria/relax personale, il lavoro medici/refertazione il locale coordinatore, in posizione baricentrica rispetto all'ingresso e l'area operatoria, non subisce modifiche significative rispetto al progetto sviluppato.





6.3 DAY SURGERY (P4)

La riqualificazione del blocco di Day Surgery al piano quarto che coinvolge una superficie complessiva di 908 mq, garantisce la piena rispondenza alle richieste della committenza, con la previsione di realizzare cinque sale operatorie.

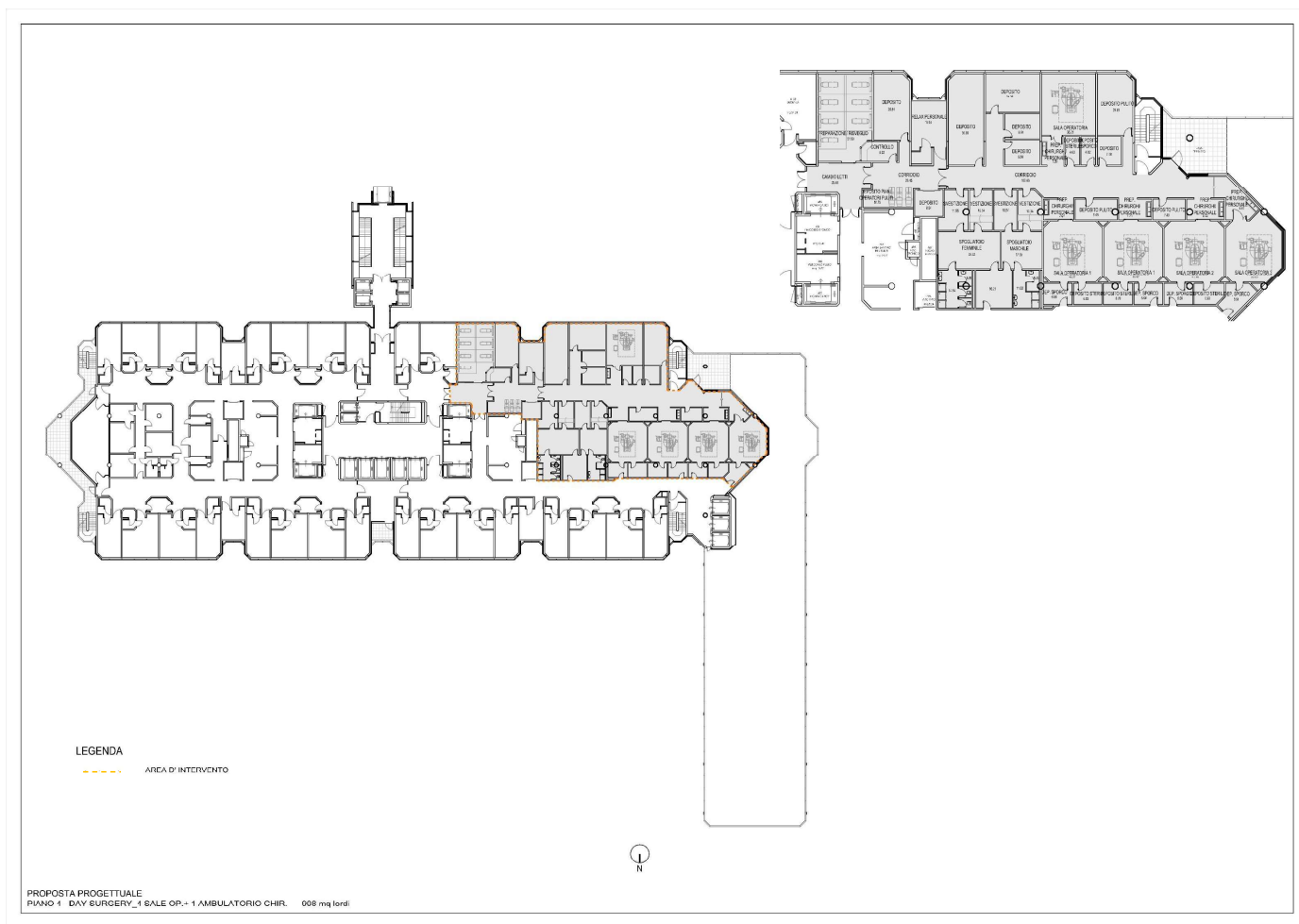
Il progetto prevede la risoluzione delle criticità evidenziate allo stato attuale (*Riferimento Cap. 3 "Analisi dello stato di fatto"*) e la definizione delle seguenti macro-aree funzionali.

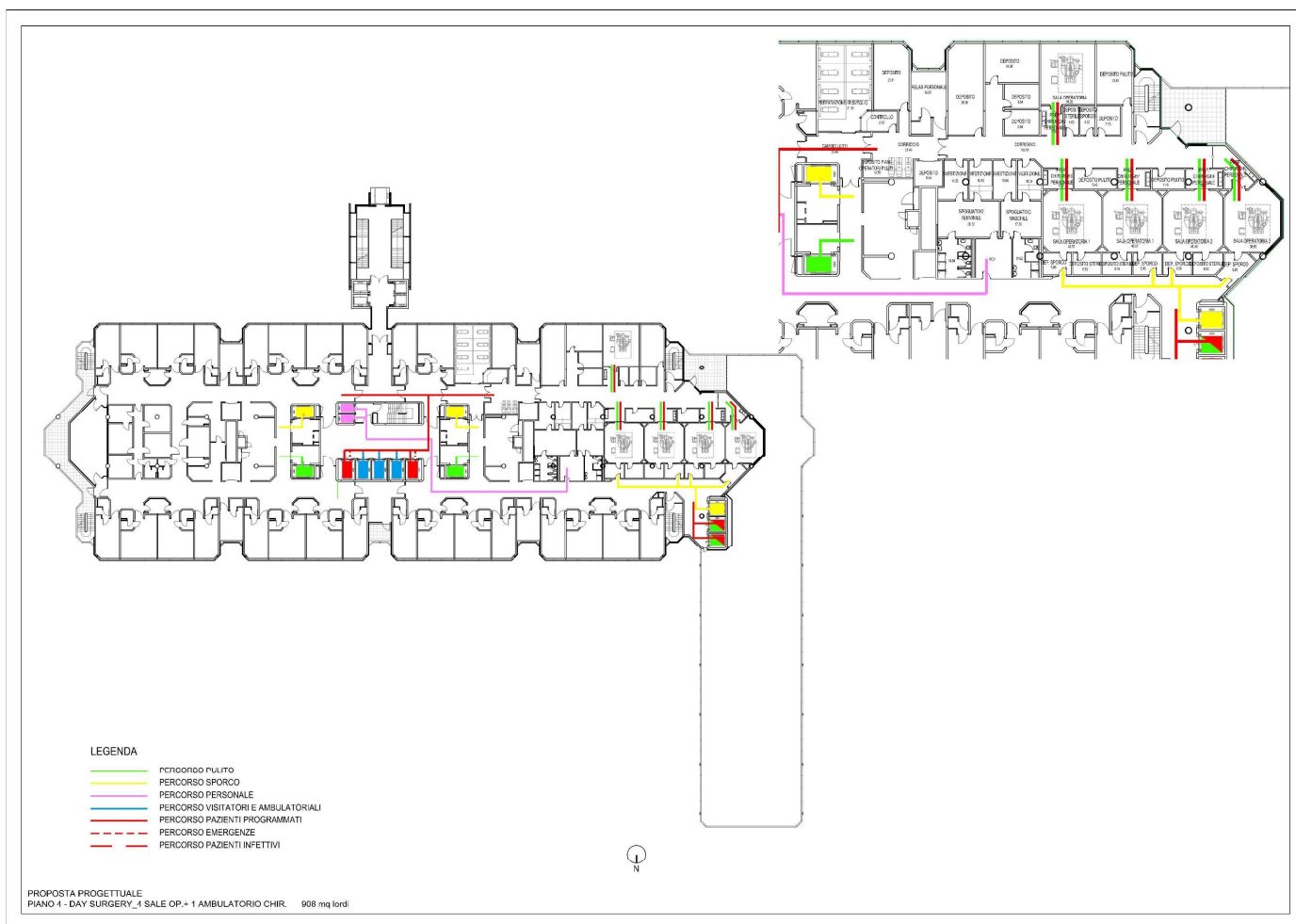
L'**Area filtro/ d'ingresso** che prevede, un punto di accesso principale per il paziente, in prossimità del nodo ascensori dedicati, un'area di cambio letti da 22 mq, in collegamento con la zona di deposito piani operatori puliti e uno secondario per il personale, con spogliatoi differenziati per uomini e donne e relativi locali di supporto, quali servizi igienici, docce e filtri di vestizione e svestizione.

L'**area preparazione/risveglio pazienti**, non prevista nello stato di fatto, è localizzata in vicinanza all'ingresso al reparto e risulta composta da sei postazioni sorvegliate da una zona di controllo dedicata e da un locale deposito di supporto all'attività clinica. Tale assetto garantisce rispetto allo stato attuale e in considerazione dell'elevato turn over di questa unità, un'ottimizzazione della gestione del paziente da parte dello staff.

L'**Area operatoria** è composta da cinque sale da circa 40 mq, (classificazione ISO 7), di cui tre dedicate alle attività chirurgiche di Day/Week Surgery e ambulatoriali e due per le attività di Oculistica. La soluzione si sviluppa seguendo un modello di distribuzione lineare, che prevede alle spalle di ogni sala operatoria un accesso diretto ad un deposito sterile, dedicato al rifornimento del materiale. Negli spazi inter sala che danno sul corridoio interno principale, sono localizzate due depositi pulito da circa 10 mq e l'area di preparazione dei chirurghi e dello staff. L'uscita dello sporco è, invece, garantita da un locale di raccolta, con due porte interbloccate: una con accesso diretto alla sala operatoria e una in collegamento con il corridoio esterno all'unità.

Infine, l'**Area dei servizi di supporto**, caratterizzata da depositi in posizione baricentrica al reparto con una superficie complessiva di circa 150 mq, permette di risolvere la criticità evidenziata allo stato attuale di non disporre, in numero e dimensioni, di adeguati spazi a deposito.









6.4 POLO ENDOSCOPICO (B1)

Gli spazi al piano interrato resi disponibili con l'eventuale externalizzazione del servizio Cucina e l'unificazione del Magazzino economico a Schio, permettono la realizzazione di un Polo endoscopico, composto da cinque sale in cui far convergere parte dell'attività di gastroenterologia, ORL, pneumologia.

Tale elemento avrebbe un duplice scopo: da un lato riqualificare l'area Endoscopia dell'Ospedale San Bassiano, incrementando le dotazioni tecnologiche e, dall'altro, ridurre i disagi e le interferenze con le attività chirurgiche in corso durante le fasi realizzative di cantiere del Blocco Operatorio al secondo piano.

La proposta progettuale coinvolge una superficie al piano interrato pari a 1095 mq.

La configurazione del settore è dettagliata nelle seguenti macro-aree.

L'**Area di ingresso/ambulatoriale** per l'accoglienza e l'accettazione dei pazienti ambulatoriali programmati composta dall'attesa per pazienti esterni, dimensionata considerando la presenza in contemporanea di tre persone per ogni sala endoscopica (circa 20 mq), i servizi igienici, la reception e i locali visita e colloqui (quattro da 16 mq). In area distinta, il progetto prevede un'area di ingresso distinta con accesso riservato ai pazienti interni, con attesa barellati dedicata (circa 15 mq).

L'**Area trattamenti** costituita da cinque sale endoscopiche da 32 mq, di cui due tradizionali per gastroenterologia, una schermata per indagini che richiedono l'utilizzo di RX, una dedicata alle attività di Pneumologia e ORL, e, infine una per Cistoscopia.

Il paziente ambulatoriale utilizza gli spogliatoi centralizzati, differenziati per uomini e donne, con relativi servizi igienici, prima di accedere all'area di preparazione comune alle cinque sale endoscopiche.

L'uscita del materiale sporco e degli endoscopi utilizzati durante la procedura avviene alle spalle delle sale per mezzo di un corridoio dedicato, collegato con l'Area lavaggio.

L'**Area preparazione/risveglio** è costituita da sei postazioni. A servizio di questa zona, è previsto un deposito sporco con vuota vasi.

L'**Area lavaggio**, in accordo con quanto riportato nella Normativa di riferimento *UNI EN ISO 15883-4*, il progetto prevede un'area di raccolta degli endoscopi sporchi in uscita dalla sala endoscopica, prima di giungere all'area di lavaggio tramite apposito contenitore coperto rosso. Nel locale lavaggio, dopo aver verificato l'integrità del dispositivo, si procede con lo smontaggio delle componenti asportabili, la successiva immersione in soluzione e, infine, la detersione manuale con acqua corrente. Al termine di queste procedure, i dispositivi vengono inseriti nei lava-endoscopi passanti che effettuano un processo automatico di disinfezione. Gli endoscopi puliti vengono conservati nella adiacente sala di stoccaggio in armadi chiusi ventilati.

L'**Area del personale** è composta dagli spogliatoi centralizzati dimensionati considerando circa 25 persone, differenziati per uomini e donne con relativi servizi e docce, dal locale dedicato al coordinatore di reparto in posizione baricentrica al fine di ottimizzare il controllo e la gestione dei flussi, da un'ampia area dedicata al lavoro medici e alle attività di refertazione, con bagno dedicato e da una cucinetta di reparto destinata al relax.

Infine, l'**Area dei servizi di supporto** è stata dimensionata considerando una superficie complessiva di aree a deposito di 100 mq. Il modello garantisce grazie alla distribuzione lineare delle aree a deposito e alla presenza di locali di stoccaggio dedicati davanti ad ogni sala, di ridurre i percorsi dello staff e ottimizzare la movimentazione dei materiali all'interno del comparto.

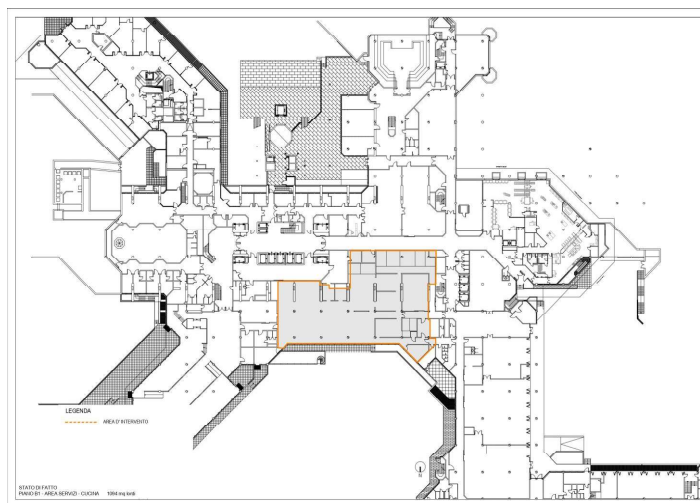
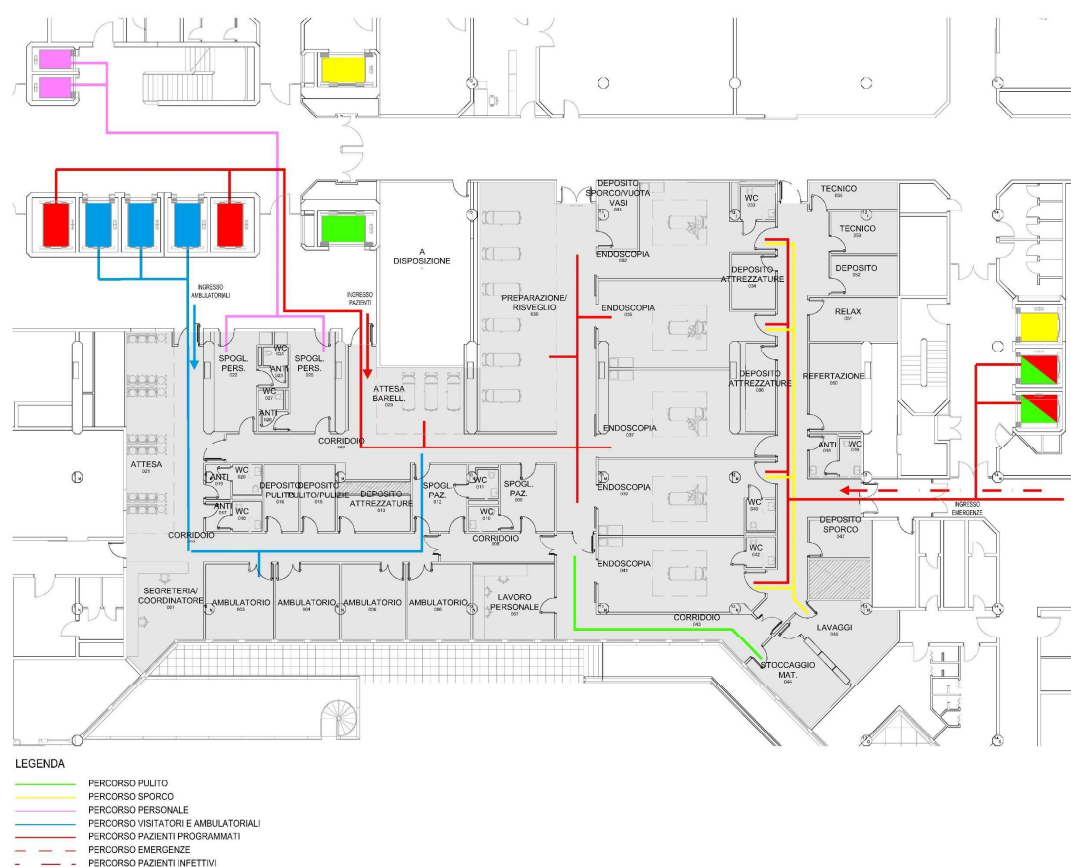


Figura 13: Area di intervento al B1 – SdF (Blocco Endoscopico)

PROPOSTA PROGETTUALE
PIANO B1 - SALE ENDOSCOPIE



PROPOSTA PROGETTUALE
PIANO B1 - SALE ENDOSCOPIE

6.5 IMPIANTI TECNOLOGICI

6.5.1 Impianti meccanici

L'intervento ha per oggetto la riqualificazione del Blocco Operatorio al piano secondo e la riqualificazione della Week Surgery al piano quarto. A tal proposito, si prevede la completa ristrutturazione degli impianti meccanici nei due piani oggetto di intervento ed al piano terzo all'interno del locale tecnico ove sono installate le CTA di pertinenza.

Gli impianti oggetto della progettazione si possono riassumere come di seguito indicato.

- Centrali di trattamento aria;
- Impianti di climatizzazione;
- Impianti idricosanitario e di scarico;
- Impianti antincendio;
- Impianti di distribuzione gas medicali e di evacuazione gas anestetici;
- Impianti di supervisione e regolazione automatica;
- Impianti elettrici a servizio dei meccanici e regolazione automatica.

Gli interventi comprenderanno, inoltre, tutte le lavorazioni necessarie per consentire gli allacciamenti con le reti esistenti (fluidi termovettori, vapore, condensa, acqua sanitaria, antincendio, gas medicali, ecc.) nonché le opere necessarie a consentire la continuità di funzionamento delle aree non oggetto di intervento.

Si prende in esame la soluzione impiantistica ottimale per gli impianti di climatizzazione da prevedersi nell'ambito di sviluppo dell'ipotesi di riqualificazione n. 2. Dal punto di vista funzionale ed organizzativo, trattandosi di una riprogettazione dei comparti già esistenti, è possibile mantenere l'assetto distributivo attuale; al piano terzo, infatti, sono già disponibili tutte le fonti di energia e fluidi che serviranno per le nuove CTA.

Le nuove CTA saranno allocate al terzo piano indicativamente negli stessi spazi occupati dalle UTA esistenti, tranne per le due nuove sale operatorie della Week Surgery per le quali si prevede di installare due nuove UTA nel terrazzo adiacente le sale in quanto al piano in terzo gli spazi saranno già saturati dei nuovi impianti previsti.

Le due zone saranno dotate di impianti a tutt'aria esterna con terminali a filtrazione assoluta, con cassette VAV di mandata complete di batterie di post riscaldamento di zona e cassette VAV di ripresa. Le singole sale operatorie saranno dotate di un impianto ad aria primaria e ricircolo con miscela in UTA (dedicata per ogni sala) e diffusione con plafone di mandata con filtro assoluto (H14) per flusso laminare completo di ventilatori di ricircolo per garantire la classificazione della sala ISO 7.

L'aria immessa negli ambienti avrà la funzione sia di ventilazione sia di ricambio d'aria, in osservanza della vigente normativa, sia di trattare termoigrometricamente i locali, conferendo agli stessi i fabbisogni termici estivi e invernali di cui necessitano.

Inoltre l'aria, opportunamente trattata, consentirà di ottenere il previsto valore di umidità relativa ambiente, al fine di mantenere un corretto grado di comfort.

Nei seguenti layout si riporta il posizionamento delle CTA e degli spazi da climatizzare.

Per quanto riguarda l'intervento di realizzazione del Polo Endoscopico al primo piano interrato. A tal proposito si prevede la completa ristrutturazione degli impianti meccanici.

Gli impianti oggetto della progettazione si possono riassumere come di seguito indicato.

- Centrali di trattamento aria;
- Impianti di climatizzazione;
- Impianti idricosanitario e di scarico;
- Impianti antincendio;

- Impianti di distribuzione gas medicali e di evacuazione gas anestetici;
- Impianti di supervisione e regolazione automatica;
- Impianti elettrici a servizio dei meccanici e regolazione automatica.

Gli interventi comprenderanno inoltre tutte le lavorazioni necessarie per consentire gli allacciamenti con le reti esistenti (fluidi termovettori, vapore, condensa, acqua sanitaria, antincendio, gas medicali, ecc.) nonché le opere necessarie a consentire la continuità di funzionamento delle aree non oggetto di intervento.

Si prende in esame la soluzione impiantistica ottimale per gli impianti di climatizzazione da prevedersi nell'ambito di sviluppo dell'ipotesi di riqualificazione. Dal punto di vista funzionale ed organizzativo, si prevede la realizzazione di un nuovo locale tecnico destinato all'installazione delle CTA a servizio del reparto ed alla SCT per i relativi fluidi di servizio.

Le nuove CTA dunque saranno allocate all'interno di un nuovo locale tecnico che verrà realizzato appositamente al piano secondo interrato, nel piano sottostante la nuova piastra endoscopica, mediante la realizzazione di un soppalco da realizzarsi all'interno del vuoto ex-lavanderia esistente al terzo interrato.

L'accesso manutentivo a tale soppalco avverrebbe, in sicurezza, tramite il disimpegno esistente posto a livello del secondo interrato.

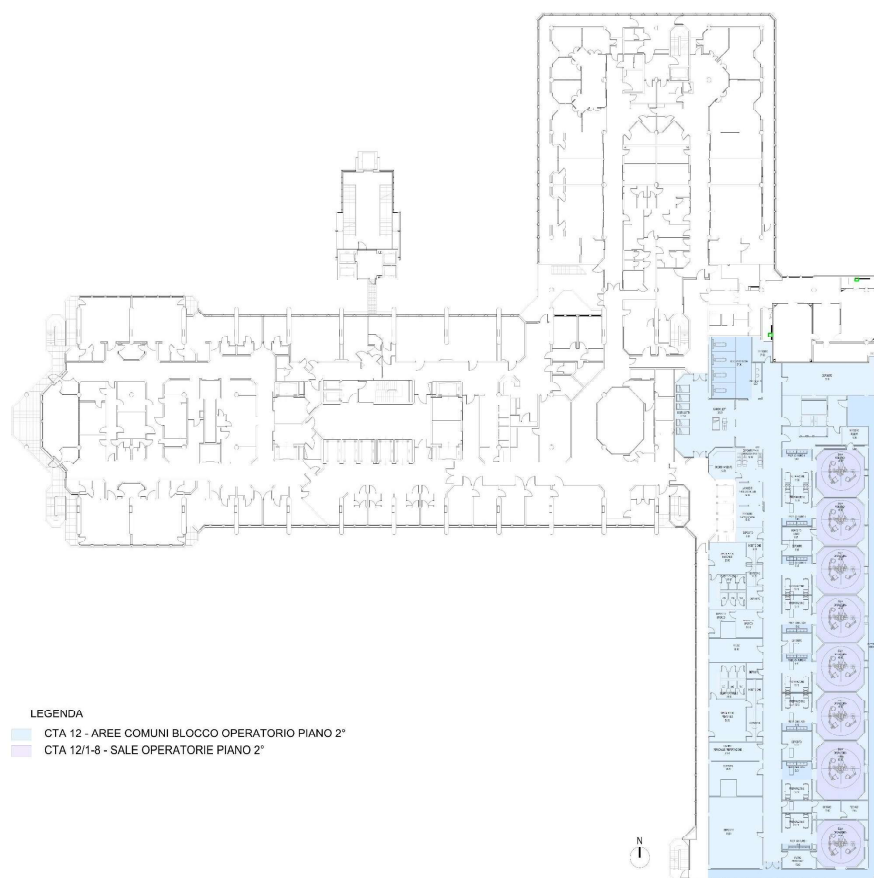
Dal punto di vista funzionale e logistico la soluzione proposta offre le seguenti opportunità:

- Salvaguardia degli spazi dell'ex lavanderia anche per altri utilizzi;
- Presenza delle tubazioni dei fluidi (già presenti a quel livello);
- Presenza finestre adiacenti necessarie per le prese dell'aria esterna ed espulsione a servizio delle nuove CTA;
- Comodità di accesso ai cavedi tecnici che collegano il nuovo locale tecnico con la piastra endoscopia per il passaggio di canali e tubazioni;
- Riduzione dei percorsi e conseguentemente delle perdite di carico dei fluidi (liquidi e aeriformi);
- Annullamento degli ingombri verso altri utilizzi e aumento dello spazio a disposizione per UTA e sotto centrali.

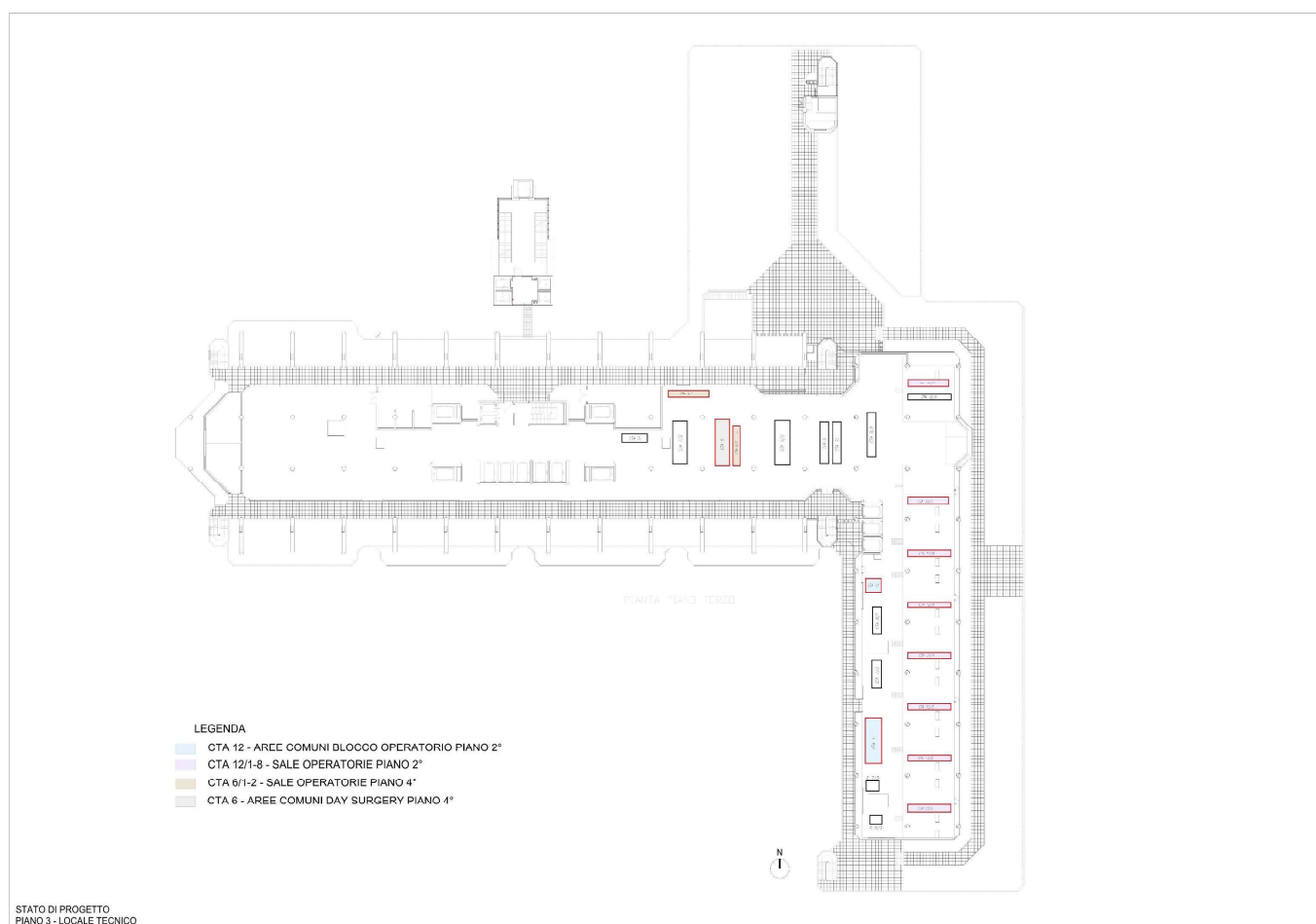
Per quanto riguarda l'impianto di climatizzazione della nuova piastra endoscopica, si prevede di dotare gli ambienti di impianti a tutt'aria esterna con terminali a filtrazione assoluta, con cassette VAV di mandata complete di batterie di post riscaldamento di zona e cassette VAV di ripresa.

L'aria immessa negli ambienti avrà la funzione sia di ventilazione sia di ricambio d'aria, in osservanza della vigente normativa, sia di trattare termoigrometricamente i locali, conferendo agli stessi i fabbisogni termici estivi e invernali di cui necessitano.

Inoltre l'aria, opportunamente trattata, consentirà di ottenere il previsto valore di umidità relativa ambiente, al fine di mantenere un corretto grado di comfort.



STATO DI PROGETTO
 PIANO 2 - BLOCCO OPERATORIO



6.5.2 Impianti elettrici e speciali

Gli impianti elettrici saranno realizzati in conformità ai disposti di cui alla legge 01/03/1968, n. 186, legge 46/90 e DM 37/08.

In particolare gli impianti elettrici:

- avranno caratteristiche strutturali, tensione di alimentazione o possibilità di intervento tali da non costituire causa primaria di incendio o di esplosione;
- non forniranno alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi. Il comportamento al fuoco della membratura sarà compatibile con la specifica destinazione d'uso dei singoli locali;
- saranno suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza);
- disporranno di apparecchi di manovra ubicati in posizione protette e riporteranno chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono.

I piani secondo e terzo disporranno di impianti di sicurezza:

- illuminazione e forza motrice; allarme; rivelazione; impianto di diffusione sonora.

La rispondenza alle vigenti norme di sicurezza sarà attestata con la procedura di cui al D.M. 37/08.

L'alimentazione di sicurezza sarà automatica ad interruzione breve (0,5 sec) per gli impianti di rivelazione, allarme e illuminazione e ad interruzione media (15 sec) per ascensori antincendio ed impianti idrici antincendio.

Il dispositivo di carica degli accumulatori sarà di tipo automatico e tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore. L'autonomia dell'alimentazione di sicurezza consentirà lo svolgimento in sicurezza del soccorso e dello spegnimento per il tempo necessario.

Il paziente all'interno di un locale ad uso medico è sottoposto ad una serie di pericoli di natura elettrica sicuramente maggiori rispetto ad altri locali poiché la tipicità dell'ambiente e le particolari attività che vi si svolgono determinano un aumento dei fattori di rischio.

Le precarie condizioni di salute, le diminuite capacità di reazione e la presenza di apparecchi elettromedicali direttamente a contatto fisico o elettrico, rendono il paziente particolarmente vulnerabile ai pericoli della corrente elettrica. Per elevare il grado di sicurezza a livelli accettabili risulta quindi necessario adottare provvedimenti più severi che in altri luoghi, sia per gli apparecchi elettromedicali sia per l'impianto elettrico.

La sicurezza degli impianti elettrici nei locali adibiti ad uso medico è analizzata nella Norma 64-8 ed in particolare nella sezione 710.

La Norma classifica i locali ad uso medico in tre gruppi.

Locali di gruppo 0 – Sono locali ad uso medico nei quali non si utilizzano apparecchi elettromedicali con parti applicate. A questo tipo di locali si applica la Norma generale impianti e non la Norma sui locali ad uso medico.

Locali di gruppo 1 – Sono locali ad uso medico nei quali si fa uso di apparecchi con parti applicate destinate ad essere utilizzate esternamente o anche invasivamente entro qualsiasi parte del corpo, esclusa la zona cardiaca.

Locali di gruppo 2 – Sono locali ad uso medico con pericolo di microshock dove sono utilizzate apparecchiature con parti applicate destinate ad essere utilizzate in operazioni chirurgiche, o interventi intracardiaci, oppure dove le funzioni vitali del paziente possono essere compromesse dalla mancanza dell'alimentazione elettrica.

Le sale operatorie sono locali di tipo 2.

Sono indispensabili le seguenti apparecchiature:

A) Nei locali di gruppo 2 la Norma richiede per tutti gli apparecchi che possono entrare nella zona paziente, ad esclusione degli apparecchi per radiografie e di quelli con potenza superiore a 5 kVA, un sistema elettrico isolato da terra con le masse collegate a terra denominato sistema IT- Medica.

B) È un sistema IT particolare che prevede l'impiego di un trasformatore di isolamento (da non confondere nemmeno col modo di protezione per separazione elettrica dove non si richiede un controllore dell'isolamento e la messa a terra delle masse è addirittura vietata), appunto di tipo Medica, un'estensione dei circuiti limitata e un controllore permanente dell'isolamento di adeguate caratteristiche.

Si assicura quindi un'ottima continuità nel servizio perché la corrente di primo guasto, dipendendo dalle sole capacità verso terra e quindi dall'estensione dell'impianto, è molto bassa e non determina l'intervento delle protezioni. Un secondo guasto a terra deve però essere evitato per non provocare disservizi e compromettere, viste le elevate correnti di guasto, la sicurezza delle persone. Per questo si rende indispensabile l'impiego di un dispositivo che controlli costantemente lo stato d'isolamento dell'impianto. Se il trasformatore medica alimenta un solo apparecchio il dispositivo di controllo dell'isolamento può essere omesso, indipendentemente dalla lunghezza del circuito.

Saranno inoltre presenti i seguenti impianti speciali:

Impianti di rivelazione di principi d'incendio; Impianto di chiamata generale e di diffusione di notizie.

L'intervento ha per oggetto la riqualificazione del Blocco Operatorio al piano secondo e la riqualificazione della Week Surgery al piano quarto.

Le opere da eseguire relative agli impianti elettrici e speciali prevedono il completo rifacimento degli stessi nell'area di pertinenza delle 2 unità operative in oggetto.

Gli impianti oggetto della progettazione si possono riassumere come di seguito indicato:

- IMPIANTI ELETTRICI
 - Distribuzione primaria dai quadri CA di Cabina ai quadri di distribuzione;
 - Quadri elettrici principali e secondari;
 - Linee e canalizzazioni principali e secondarie di distribuzione;
 - Impianti di forza motrice generale;
 - Impianti di illuminazione normale e di sicurezza;
 - Impianti di forza motrice generale;
 - Apparecchi illuminanti;
 - Impianto di equipotenzializzazione
 - Quadro elettrico di alimentazione sistema IT-M locali di Gruppo 2;
 - Impianti elettrici specifici di sala operatoria.

- IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE E DI SICUREZZA
 - Impianti telematici (fonia e trasmissione dati);
 - Impianto di rivelazione fumi;
 - Impianti di chiamata infermiera e intercomunicanti;
 - Impianti di supervisione

Sono escluse dai contenuti del presente progetto alcune opere, interne all'ambito di intervento, e di seguito riassunte:

- Apparati attivi della rete dati (switch, router, ecc.);
- Oneri di spostamento di infrastrutture pubbliche (e-distribuzione, Telecom, ecc).

L'alimentazione elettrica delle Sale Operatorie sarà derivata direttamente da un quadro elettrico dedicato (uno per ogni sala) di nuova fornitura posizionato nel locale Sub Sterilizzazione o altro locale attiguo a ogni singola sala.

I quadri di sala saranno allacciati a tre alimentazioni distinte; direttamente dalla sezione Preferenziale del Quadro Generale Bassa Tensione di area/piano (QE2PB anche questo oggetto di rifacimento) mentre, le due linee in Continuità Assoluta che alimentano la Sezione I-TM del quadro saranno derivate dalle linee dorsali che transitano all'interno del locale tecnico al 3° Piano allacciate una dalla Sezione C.A. del Quadro generale QGBT della Cabina 3 e una dalla Sezione C.A. del Quadro generale QGBT della Cabina 1 (linea di soccorso).

Per le derivazioni al 3° piano (derivazioni effettuate con morsetti a serraggio indiretto senza interruzione della linea dorsale) è previsto un centralino di sezionamento con interruttori non automatici di linea che permetteranno il sezionamento delle stesse in caso di necessità.

Per la posa delle nuove linee dorsali di alimentazione (che saranno sostituite) si utilizzeranno canalizzazioni esistenti e di nuova posa posizionate all'interno del controsoffitto nei corridoi adiacenti ai locali.

Tutte le linee elettriche di collegamento ai vari utilizzatori (illuminazione e forza motrice) derivate dal quadro di sala saranno del tipo FG16(O)M16 a doppio isolamento o in conduttore FG17 con caratteristiche di autoestinguenza e a ridottissima emissione di fumi opachi e gas tossici. Saranno derivate dal canale principale di nuova posa per la distribuzione principale e saranno distribuite all'interno di tubazioni in PVC di tipo flessibile pesante e/o rigido posate all'interno del controsoffitto e delle nuove pareti secondo la nuova configurazione dei locali.

Le linee Continuità Assoluta saranno posate all'interno di cunicoli, canalizzazioni e cavedi verticali esistenti fino ai nuovi quadri di sala. Saranno utilizzati cavi del tipo FTG18(O)M16 e/o FTG18M16 avente caratteristiche di autoestinguenza, bassissima emissione di fumi opachi e gas tossici, assenza di gas corrosivi e **resistenza al fuoco**.

Le linee di alimentazione dorsali (doppia continuità assoluta) di alimentazione della sezione IT-M dei quadri di sala, saranno attestate al singolo quadro (locale di Gruppo 2) e a valle dello stesso alle cassette di derivazione per l'alimentazione diretta delle utilizzazioni all'interno dei locali.

Per quanto riguarda le sorgenti di continuità assoluta medicale (CAM) le apparecchiature (quadro e UPS) installate all'interno della Cabina C3 sono di recente installazione e quindi non soggette a intervento. Le apparecchiature della Cabina C1 (linea CAM di soccorso) dovranno essere sostituite.

L'impianto di rivelazione incendi, le cui apparecchiature saranno installate e predisposte per l'allacciamento alla centrale di rivelazione incendio esistente al 3° Piano (Centrale F3) per le sale operatorie e alla centrale esistente del 4° piano (Centrale F4) per la Week Surgery, sarà costituito sostanzialmente dai seguenti elementi:

- rivelatori di fumo di tipo ottico analogico con circuito di identificazione ad indirizzo, installati a soffitto ed entro controsoffitto dei vari locali;
- loop di rivelazione incendi in cavo twistato e schermato di tipo a ridottissima emissione di gas tossici, non propagante l'incendio e resistente al fuoco per 120'.

Il dimensionamento dell'impianto sarà conforme alle Norme UNI 9795 "Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione manuale d'incendio".

Per quanto riguarda l'intervento che ha invece per oggetto la riqualificazione di un'area precedentemente adibita a cucina e magazzini a nuovo Polo Endoscopico dell'Ospedale di Bassano del Grappa.

Per l'alimentazione elettrica del nuovo Polo Endoscopico si utilizzeranno le linee elettriche in ordinaria e in preferenziale già presenti nell'area e in precedenza utilizzate per alimentare elettricamente la cucina e i magazzini.

Le due linee in Continuità Assoluta necessarie ad alimentare la Sezione IT-M del Polo dovranno essere derivate ex novo dalla Sezione C.A. dei Quadri generali QGBT della Cabina 3 e della Cabina 1 (linea di soccorso) o da eventuali Sezioni C.A. più vicine all'area di intervento.

L'impianto di rivelazione incendi, le cui apparecchiature saranno ricollocate in opera e a seconda della riconfigurazione dei nuovi locali ed eventualmente integrate con nuove apparecchiature, sarà allacciato alla centrale di rivelazione incendio che attualmente copre le aree in oggetto.

Il dimensionamento dell'impianto sarà conforme alle Norme UNI 9795 "Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione manuale d'incendio".

Opere di impiantistica elettrica

Per la realizzazione del nuovo Polo di Endoscopia si rende necessario prevedere il totale rifacimento dell'impiantistica elettrica attualmente presente all'interno dei locali cucina e dei magazzini. Sono da ricondursi a tale tipologia di intervento i seguenti impianti:

- Distribuzione principale e secondaria;
- Impianti di illuminazione ordinaria e di sicurezza;
- Impianti di distribuzione della forza motrice e di terra;
- Impianti di rivelazione incendi;
- Impianto telefonico e di trasmissione dati;
- Impianto di chiamata infermiere, citofonico e interfonico.

Gli impianti elettrici alimentati dalla rete in bassa tensione avranno origine dal QGBT di edificio sito nella cabina elettrica che attualmente serve l'area. In alternativa, in base agli assorbimenti valutati in fase di progetto, l'alimentazione delle aree del reparto potrà essere derivata dal quadro generale già presente in zona.

La rete di Continuità Assoluta Medica, attualmente non presente nell'area oggetto di intervento, dovrà essere realizzata ex novo.

Si realizzerà un nuovo quadro generale e sotto quadri a servizio di ognuna delle aree di intervento. I quadri dovranno essere dotati di un adeguato numero di riserve per consentire eventuali futuri ampliamenti del sistema elettrico.

Sarà previsto anche un nuovo quadro che alimenterà le utenze meccaniche di reparto. Da tale quadro avranno origine anche le linee di alimentazione delle unità di trattamento aria e meccaniche a servizio del nuovo reparto.

Al suo interno saranno, inoltre, ubicate anche le apparecchiature per il controllo del funzionamento dell'impianto di climatizzazione.

Impianti di illuminazione

Gli impianti di illuminazione saranno alimentati da appositi interruttori installati nel quadro generale di reparto o dei sotto quadri previsti nell'area. Saranno suddivisi in più sottosezioni in modo da poterne garantire il sezionamento. Nei singoli locali saranno predisposti sistema per il comando in locale dell'accensione e dello spegnimento dei singoli corpi illuminati o gruppi di essi.

Gli impianti di illuminazione di emergenza saranno realizzati prevedendo l'installazione di lampade di tipo centralizzato e alimentate da CPSS. Medesima tipologia di corpi illuminanti sarà adottata per la realizzazione del sistema di illuminazione di sicurezza.

Sia il circuito dell'illuminazione di emergenza che di sicurezza saranno derivati dalla sezione del quadro alimentata con linea di sicurezza.

Distribuzione forza motrice

Il sistema di distribuzione della forza motrice rappresenta quella parte di impianto predisposta per l'alimentazione di prese ed apparecchiature. Il sistema sarà suddiviso in normale, privilegiato e di continuità assoluta.

Il sistema normale è costituito da tutte quelle prese ed apparecchiature per cui è accettabile l'interruzione di funzionamento in caso di mancata erogazione dell'energia elettrica da parte della rete elettrica nazionale. Sono riconducibili a tale tipologia tutte le prese di servizio ad utilizzo occasionale e/o cui sono sottese apparecchiature non essenziali allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Il sistema privilegiato è rappresentato da quella porzione di impianto che provvede ad alimentare prese ed apparecchiature per le quali è accettabile una interruzione breve dell'alimentazione elettrica (15s). L'alimentazione di tali utenze sarà garantita da apposita sezione del quadro elettrico alimentata dalle linee in origine dai gruppi elettrogeni a servizio dell'ospedale. Il quadro a servizio dei locali dell'area di intervento dovrà essere dotato di una sezione in continuità assoluta.

Il sistema di continuità assoluta è rappresentato da quella porzione di impianto prevista per alimentare tutte quelle apparecchiature per le quali non sono ammissibili interruzioni di erogazione dell'alimentazione elettrica di qualsiasi durata. Tale sezione di impianto è alimentata tramite gruppi di continuità (UPS). Da tale sezione di

impianto saranno alimentate le prese sulle quali è previsto il collegamento di pc e/o apparecchiature elettromedicali. Inoltre, sempre da tale rete saranno derivate le alimentazioni delle utenze di cui alle sale di endoscopia. Tali alimentazioni, per la parte di utenze ricadenti all'interno dell'area paziente, saranno alimentate previa interposizione di trasformatori di isolamento. Sempre in linea con la scelta progettuale di garantire la massima flessibilità di esercizio delle sale di endoscopia queste saranno allestite, da un punto di vista dell'impiantistica elettrica, prevedendo la realizzazione di nodi equipotenziali di ambiente cui saranno, singolarmente, riportati i singoli conduttori di protezione e di equipotenzialità.

Impianto di rivelazione incendi

Per i locali oggetto di intervento dovranno essere realizzati e/o integrati gli impianti di rivelazioni incendi esistenti. Tali impianti faranno capo a propria centrale di zona/area interfacciata a livello superiore al sistema antincendio generale dell'ospedale. Gli allarmi saranno ripetuti con apposito segnale ottico/acustico nei corridoi.

L'impianto prevede la presenza di rivelatori di incendio installati a soffitto ed all'interno del controsoffitto in accordo con le vigenti normative in materia.

La rete di collegamento dei rivelatori e di questi con la centrale di rivelazione sarà realizzata con cavi resistenti all'incendio di tipo FG29OM16 PH120. I rivelatori saranno collegati a formare un loop.

L'impianto di rivelazione incendi, in caso di necessità attiverà idonei segnali di allarme di tipo ottico ed acustico.

Impianto diffusione sonora

Dovranno essere predisposte tutte le opere necessarie alla realizzazione di impianto di diffusione sonora da interfacciare con il sistema presente a servizio del presidio al fine di consentire la diffusione di idonei segnali di allarme in caso di emergenza.

I diffusori saranno collegati a formare un loop. La rete di collegamento dei diffusori sonori e di questi con la centrale EVAC sarà realizzata con cavi resistenti all'incendio di tipo FTS29OM16 PH120.

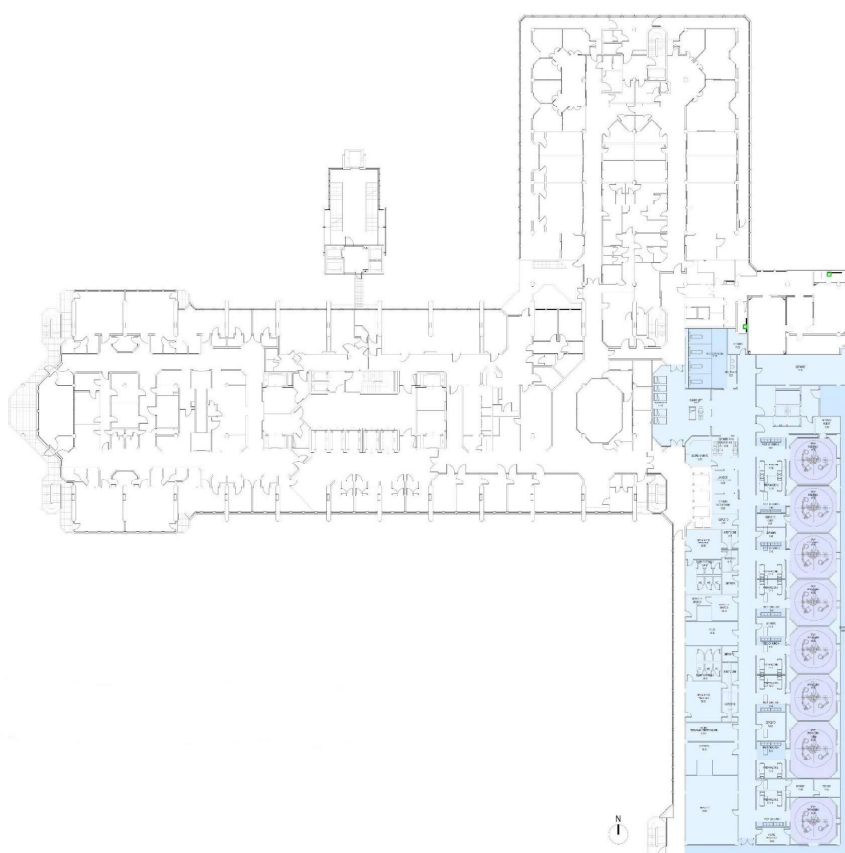
Impianto telefonico e di trasmissione dati

Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di impianti di trasmissione dati e di telefonia fissa all'interno del nuovo Polo Endoscopico. Tali impianti saranno attestati agli omologhi sistemi esistenti all'interno del presidio ospedaliero. Dovrà essere realizzato un impianto che preveda il collegamento in loco e l'eventuale potenziamento dei punti di interconnessione all'interno dei rack di zona o, in alternativa, la realizzazione di un nuovo rack di interconnessione. Pari logiche dovranno essere rispettate nella fase di progettazione e realizzazione della rete trasmissione dati.

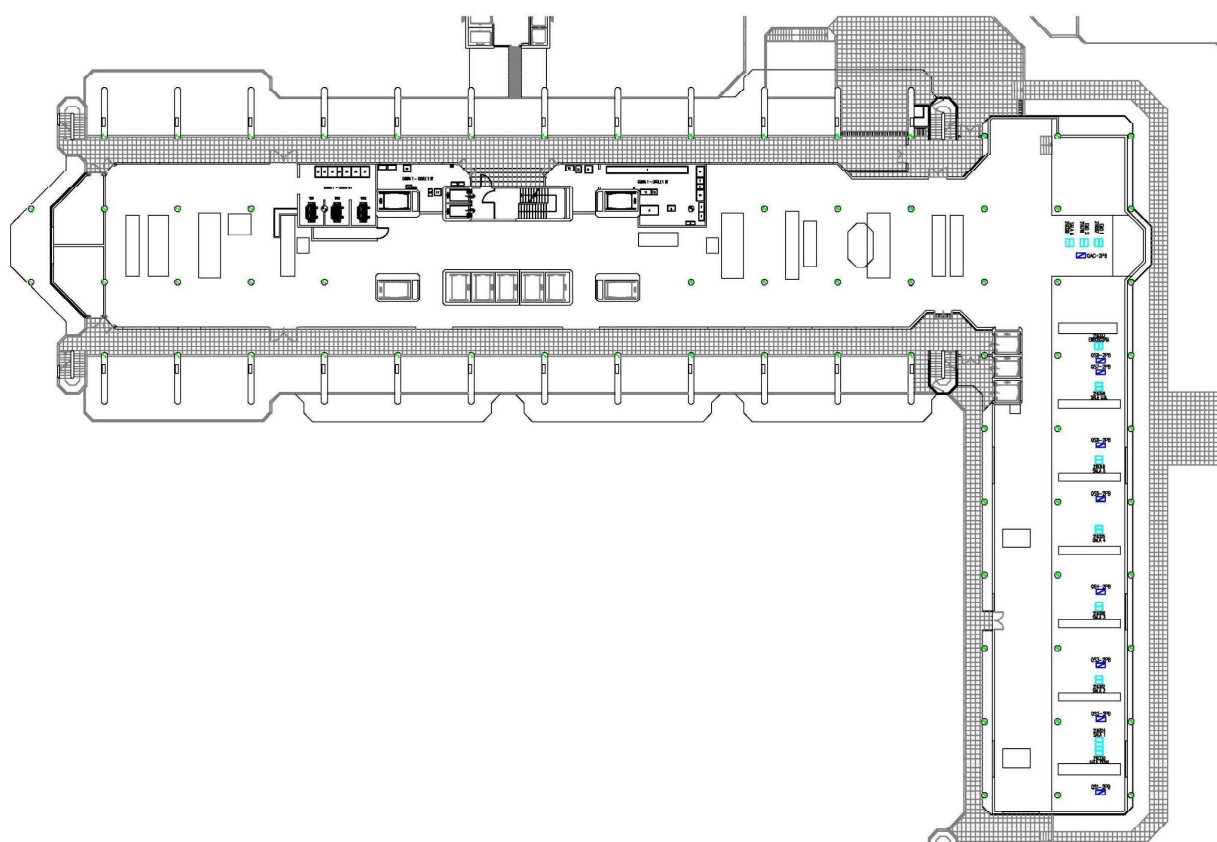
Nei locali classificati di gruppo 2 secondo norme CEI 64-8/7 si prevedono punti presa tipo UTP in cat. 6* (dotati di elemento di separazione galvanica), attestate su armadio FD dedicato e collegate ad apparati attivi (esclusi) installati al suo interno e alimentati da rete CAM con trasformatore d'isolamento.

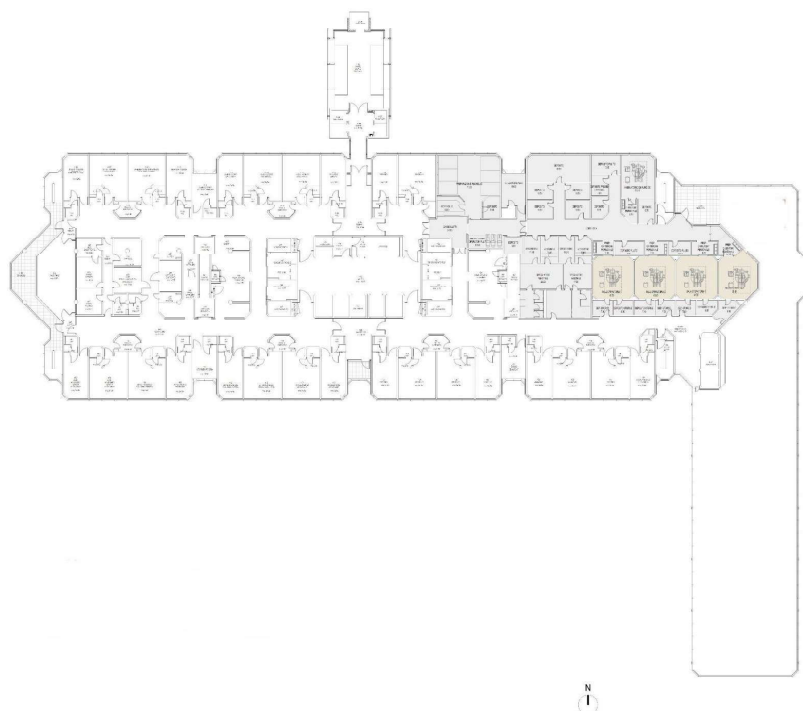
Sarà realizzata la rete di canali e tubazioni portacavi adatti alla distribuzione dei cavi di segnale riguardante l'impianto trasmissione dati, ed inoltre dovrà essere realizzata la posa di tutti i conduttori elettrici (rete passiva) dalle singole prese dati fino all'armadio di cablaggio.

In linea di principio, oltre quanto necessario al rispetto dei requisiti delle apparecchiature elettromedicali e tecnologiche si dovrà prevedere una dotazione minima di un punto presa TP e di un punto presa TD per ognuna delle postazioni di lavoro previste oltre una dotazione extra pari a circa il 20% di quanto previsto dal progetto. Si prevede l'implementazione di n.1 punto presa per ogni postazione di lavoro e di n.2 punti presa per ognuno dei posti di risveglio paziente e per ognuna delle sale di endoscopia.



STATO DI PROGETTO
 PIANO 2 - BLOCCO OPERATORIO





STATO DI PROGETTO
 PIANO 4 - DAY SURGERY

7 STIMA ECONOMICA DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Vedasi Allegato al presente elaborato.

8 FASI REALIZZATIVE E CRONOPROGRAMMA

La realizzazione degli interventi sopra descritti potrebbe avvenire secondo due diverse sequenzialità che saranno oggetto di specifica valutazione e selezione nelle successive fasi progettuali.

Secondo la prima opzione, possono essere identificate quattro fasi:

- Fase 1 = dismissioni, spostamenti, realizzazione del Polo endoscopico
- Fase 2 = ristrutturazione della Week Surgery
- Fase 3.A = ristrutturazione delle prime n. 4 sale operatorie
- Fase 3.B = ristrutturazione delle ultime n. 4 sale operatorie

La Fase 1 consente di trasferire presso il nuovo Polo Endoscopico una parte di attività diagnostico-interventistiche che attualmente sono eseguite presso il Gruppo Operatorio.

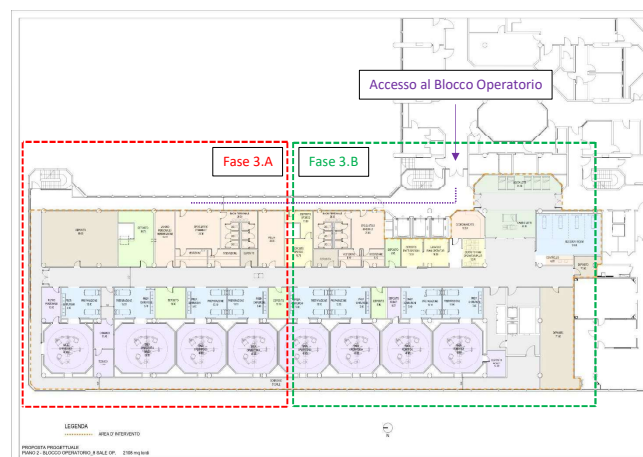
La successiva ristrutturazione della Day Surgery consente di attivare cinque sale operatorie che fungeranno anche da spare per l'attività chirurgica del piano secondo, nel mentre quest'ultimo viene ristrutturato.

Ad ulteriore supporto nella gestione del carico di attività chirurgica durante la ristrutturazione del piano secondo, la fase di ristrutturazione delle Sale Operatorie potrà essere suddivisa in due fasi, la fase A e la fase B.

La fase A prevede la ristrutturazione della prima metà delle Sale Operatorie e la fase B le restanti.

Durante la fase B andrà garantita l'accessibilità dall'unico punto di accesso individuato nella seguente estrazione garantendo la connessione individuata con linea tratteggiata per garantire l'operatività di quelle che saranno le nuove sale operatorie realizzate nella fase A.

La suddivisione in due sotto-fasi della realizzazione delle Sale Operatorie è una opzione da considerare perché consentirebbe di mantenere operative in ogni caso e con continuità n. 4 Sale Operatorie supportate da n. 5 Sale al P4 presso la Week Surgery, già rifunzionalizzata in fase 2, ed eventualmente – a ulteriore supporto - dal Gruppo Operatorio presso l'Ospedale di Santorso e/o presso l'Ospedale di Asiago.



Secondo la seconda opzione l'intervento potrebbe essere realizzato in tre fasi:

- Fase 1 = dismissioni, spostamenti, realizzazione del Polo endoscopico
- Fase 2 = ristrutturazione della Week Surgery
- Fase 3 = ristrutturazione delle n. 8 sale operatorie

La scelta tra le due opzioni potrà dipendere dalle valutazioni della Direzione Sanitaria e Direzione Medica di Ospedale in merito alla riorganizzazione dell'attività chirurgica durante i lavori.

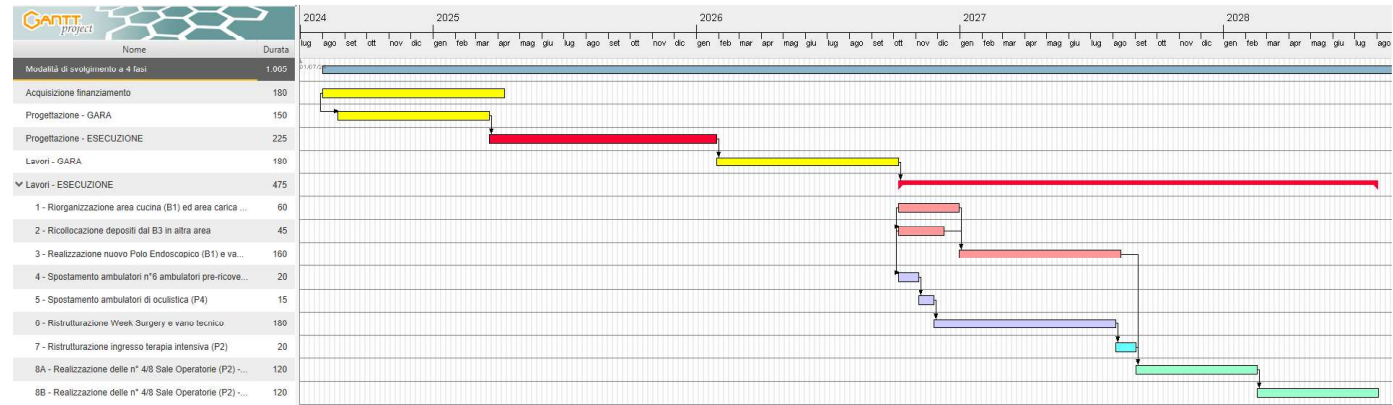


Figura 14: Opzione 1 – quattro fasi

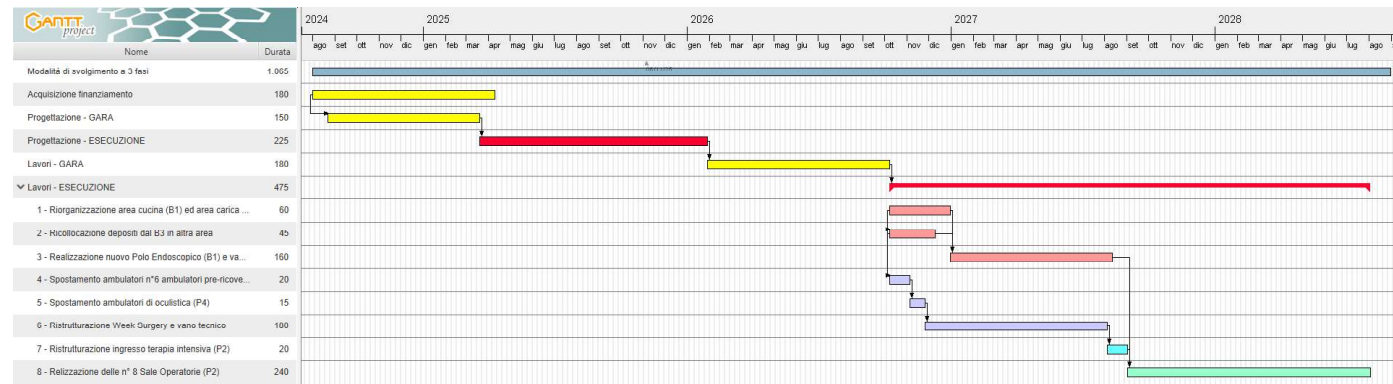


Figura 15: Opzione 2 – tre fasi

	INTERVENTO	LIVELLO	CATEGORIA	TIPO DI INTERVENTO	SUPERFICIE/UNITA' (mq)	COSTO PARAMETRICO LAVORI (€/mq)/A CORPO	COSTO (€)	PARZIALI
04	RIORGANIZZAZIONE AREA CUCINA E AREA CARICA CARRELLI	-3 e -1	D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI AREE NON SANITARIE CON DEMOLIZIONI, RIPRISTINI E ADEGUAMENTI IMPIANTI (TERMINALI E DISTRIBUZIONI), OPERE DI FINITURA	770	1	250.000,00 €	TOTALE POLO ENDOSCOPICO 4.420.000,00 €
06	REALIZZAZIONE NUOVO POLO ENDOSCOPICO - AREA SALE	-1	F	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI AREE SANITARIE DI ALTA COMPLESSITA' CON DEMOLIZIONI, RIPRISTINI E ADEGUAMENTI IMPIANTI (TERMINALI E DISTRIBUZIONI), OPERE DI FINITURA - ISO7	730	3.500	2.555.000,00 €	
06	REALIZZAZIONE NUOVO POLO ENDOSCOPICO - AREE DI SUPPORTO	-1	E	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI AREE SANITARIE DI MEDIA COMPLESSITA' CON DEMOLIZIONI, RIPRISTINI E ADEGUAMENTI IMPIANTI (TERMINALI E DISTRIBUZIONI), OPERE DI FINITURA	620	2.500	1.550.000,00 €	
06	REALIZZAZIONE VANO TECNICO PER NUOVO POLO ENDOSCOPICO	-3	C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VANI TECNICI COMPRESA SOSTITUZIONE DELLE APPARECCHIATURE E RIFACIMENTO DELLE CONNESSIONI E DISTRIBUZIONI IMPIANTISTICHE	350	900	315.000,00 €	
07	SPOSTAMENTO DEGLI AMBULATORI PRE-RICOVERO	+4	A	RETINTEGGIATURA CON MODESTI INTERVENTI DI RIPRISTINO E MODIFICHE PUNTUALI AI TERMINALI DEGLI IMPIANTI	300	100	30.000,00 €	TOTALE WEEK SURGERY 2.943.000,00 €
08	SPOSTAMENTO DEGLI AMBULATORI DI OCULISTICA	+4	A	RETINTEGGIATURA CON MODESTI INTERVENTI DI RIPRISTINO E MODIFICHE PUNTUALI AI TERMINALI DEGLI IMPIANTI	400	100	40.000,00 €	
09	RISTRUTTURAZIONE DEL GRUPPO OPERATORIO DI WEEK SURGERY - AREA SALE	+4	F	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI AREE SANITARIE DI ALTA COMPLESSITA' CON DEMOLIZIONI, RIPRISTINI E ADEGUAMENTI IMPIANTI (TERMINALI E DISTRIBUZIONI), OPERE DI FINITURA - ISO7	450	3.500	1.575.000,00 €	
09	RISTRUTTURAZIONE DEL GRUPPO OPERATORIO DI WEEK SURGERY - AREE DI SUPPORTO	+4	E	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI AREE SANITARIE DI MEDIA COMPLESSITA' CON DEMOLIZIONI, RIPRISTINI E ADEGUAMENTI IMPIANTI (TERMINALI E DISTRIBUZIONI), OPERE DI FINITURA	450	2.500	1.125.000,00 €	
09	RISTRUTTURAZIONE DEL VANO TECNICO DEL GRUPPO OPERATORIO DI WEEK SURGERY	+3	C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VANI TECNICI COMPRESA SOSTITUZIONE DELLE APPARECCHIATURE E RIFACIMENTO DELLE CONNESSIONI E DISTRIBUZIONI IMPIANTISTICHE	270	900	243.000,00 €	TOTALE GO 8.135.000,00 €
10	RISTRUTTURAZIONE INGRESSO TERAPIA INTESIVA	+4	B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON DEMOLIZIONI CONTENUTE, RIPRISTINI E ADEGUAMENTI IMPIANTI (TERMINALI E DISTRIBUZIONI), OPERE DI FINITURA	60	500	30.000,00 €	
11	RISTRUTTURAZIONE DEL GRUPPO OPERATORIO - AREA SALE	+2	G	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI AREE SANITARIE DI ALTA COMPLESSITA' CON DEMOLIZIONI, RIPRISTINI E ADEGUAMENTI IMPIANTI (TERMINALI E DISTRIBUZIONI), OPERE DI FINITURA - ISO5	1.200	4.000	4.800.000,00 €	
11	RISTRUTTURAZIONE DEL GRUPPO OPERATORIO - AREE DI SUPPORTO	+2	E	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI AREE SANITARIE DI MEDIA COMPLESSITA' CON DEMOLIZIONI, RIPRISTINI E ADEGUAMENTI IMPIANTI (TERMINALI E DISTRIBUZIONI), OPERE DI FINITURA	1.100	2.500	2.750.000,00 €	
11	RISTRUTTURAZIONE DEL VANO TECNICO DEL GRUPPO OPERATORIO	+3	C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VANI TECNICI COMPRESA SOSTITUZIONE DELLE APPARECCHIATURE E RIFACIMENTO DELLE CONNESSIONI E DISTRIBUZIONI IMPIANTISTICHE	650	900	585.000,00 €	
03/05	ARREDI E ATTREZZATURE (ESCLUSE ATTREZZATURE DI SALA)	+2/+4/-1					400.000,00 €	
	TOTALE LAVORI				7.350		16.248.000,00 €	
	TOTALE SOMME IN AMMINISTRAZIONE						8.752.000,00 €	
	TOTALE QUADRO ECONOMICO						25.000.000,00 €	



U.O.C. Servizi tecnici e Patrimoniali

COMMESSA 101/2024/5

**ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA E ANTINCENDIO DELL'OSPEDALE DI BASSANO
DEL GRAPPA CON RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL GRUPPO OPERATORIO**

DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Daniele Panizzo



Daniele Panizzo
05.06.2025 09:30:54
GMT+02:00

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2	OGGETTO DEL DOCUMENTO	1
3	SCOPO DEL DOCUMENTO.....	1
4	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	1
4.1	LAVORI PUBBLICI.....	1
4.2	BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	2
4.3	PROTEZIONE ANTISISMICA E PREVENZIONE INCENDI.....	2
4.4	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E IMPIANTI.....	3
4.5	CRITERI AMBIENTALI MINIMI	3
5	ANALISI DELLO STATO DI FATTO	3
5.1	BLOCCO OPERATORIO	3
5.1.1	Schema dei flussi	6
5.1.2	Criticità stato di fatto.....	7
5.2	DAY SURGERY/WEEK SURGERY MULTIDISCIPLINARE.....	8
5.2.1	Schema dei flussi	10
5.2.2	Criticità stato di fatto.....	11
5.3	POLO ENDOSCOPICO	12
5.4	IMPIANTI TECNOLOGICI.....	15
5.4.1	Impianti di climatizzazione.....	15
5.4.2	Impianti elettrici e speciali	16
5.5	ATTREZZATURE E ARREDI	17
6	QUADRO ESIGENZIALE	19
6.1	IPOTESI PROGETTUALE	20
6.2	RISPETTO DEI PRINCIPI C.A.M.....	25
6.3	COERENZA CON ALTRE PROGETTUALITÀ	25
6.3.1	Progetto di miglioramento sismico.....	25
6.3.2	Progetto di prevenzione incendi	30
6.4	ATTREZZATURE DI SALA	31
6.4.1	Blocco operatorio - secondo piano.....	31
6.4.2	Blocco operatorio Day Surgery – quarto piano	31
6.4.3	Polo Endoscopico	32
7	LIVELLI DI PROGETTAZIONE E ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI ATTESI	32
7.1	PFTE (SEZIONE II DELL’ALLEGATO I.7 DEL D.LGS. 36/2023 E SS.MM.II.)	32
8	ULTERIORI PRESTAZIONI E VALUTAZIONI PROPEDEUTICHE ATTESE	33
9	MODALITA’ DI REDAZIONE DEL PROGETTO	33

10	COLLAUDO STATICO.....	35
11	ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO	35
12	QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO E IVA	35
13	LIMITI ECONOMICI DEL PROGETTO	36
14	ALLEGATI.....	36

1 OGGETTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento di indirizzo alla progettazione, di seguito "DIP", è redatto al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare ai fabbisogni ed alle esigenze della Stazione appaltante, nonché per consentire al progettista di avere piena consapevolezza degli obiettivi posti a base dell'intervento e delle modalità con cui tali obiettivi ed esigenze devono essere soddisfatti.

Obiettivo generale dell'investimento è la realizzazione di parte degli interventi di miglioramento sismico dell'ospedale San Bassiano a Bassano del Grappa definiti dal *Progetto di fattibilità tecnica ed economica* redatto da ICONIA Ingegneria Civile S.r.l. e approvato con Delibera del Direttore Generale 934 del 01/06/2023 e, contestualmente, gli interventi di riqualificazione delle Sale operatorie collocate al 2° piano, delle sale di Week Surgery collocate al 4° piano, i relativi spazi tecnici collocati al 3° piano e la realizzazione del Polo Endoscopico al primo piano interrato, come definiti dal *Documento di fattibilità e delle alternative progettuali* trasmesso alla Regione Veneto con nota prot. 109528 del 09/12/2024 e previsto dal Piano di aggiornamento del programma degli investimenti delle strutture ospedaliere per il decennio 2023/2032 come da DGRV 1121 del 19/09/2023 e successivamente confermato dalla DGRV 1553 del 30/12/2024 come intervento programmato per l'annualità 2025/2027.

2 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il DIP, redatto in coerenza con il quadro esigenziale e con la soluzione individuata nell'allegato "Documento di fattibilità e delle alternative progettuali" (All.to n.1), ha lo scopo di fornire linee guida e requisiti per la successiva fase di "Progettazione di fattibilità tecnica ed economica" (PFTE) per la realizzazione dell'opera e la fornitura delle attrezzature di sala.

È nelle intenzioni della Stazione Appaltante affidare i lavori e le forniture tramite appalto integrato che preveda, ai sensi dell'art. n. 44 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la redazione del "Progetto esecutivo" e la realizzazione dei lavori e delle forniture, mediante gara a procedura aperta aggiudicata sulla base del criterio dell'"Offerta economicamente più vantaggiosa", finalizzata alla stipula di un contratto "a corpo".

3 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il PFTE dovrà essere predisposto in conformità con la Normativa tecnica di settore vigente. Di seguito sono elencate le Norme principali di riferimento.

3.1 LAVORI PUBBLICI

- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei Contratti Pubblici;
- D.P.R. n. 34/00 del 25/01/2000 e s.m.i. - Regolamento per l'istituzione di un sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici;
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 Marzo 2018, n. 49 - Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione;
- Norma Regionale L.R.27/2003 e ss.mm.ii.

3.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE

- D.P.R. del 24/07/1996 n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici e ss.mm.ii.;
- D.M. 14 giugno 1989, n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie per garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Circolare Ministero dei Lavori Pubblici del 19 giugno 1968, n. 4809 - Norme per assicurare l'utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità generale e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 384 del 27/04/1978 "Regolamento di attuazione dell'art. 27 della Legge n. 118 del 30/03/1971, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici";
- D.G.R. 1428 del 20/09/2011 - Aggiornamento delle "Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico.

3.3 PROTEZIONE ANTISISMICA E PREVENZIONE INCENDI

- D.M. 17/01/2018 – Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare 21/01/2019, n° 7/C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17/01/2018;
- O.P.C.M 20/03/2003 n. 3274 – Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e ss.mm.ii.;
- D.G.R. V 244/21 – Aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche del Veneto D.P.R. 06/06/2001, n. 380, art. 83, comma 3; D.Lgs. 31/03/1998, n.112, art. 93 e 94 D.G.R./CR n.1 del 19/01/2021;
- D.M. del 18 settembre 2002 - Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private;
- D.M. 19 marzo 2015 - Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002;
- D.M. 7 agosto 2012 - Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151;
- D.M. del 30 novembre 1983 - Termini, definizioni generali, simboli grafici di prevenzione incendi e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 1° agosto 2011, n.151 – Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

3.4 SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E IMPIANTI

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. del 19 marzo 1996 n. 242- Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. del 19/09/1994 n. 626 recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e s.m.i.;
- D.P.R. del 3 luglio 2003, n. 222 - Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109. (GU Serie Generale n.193 del 21-08-2003);
- D. Lgs. 8 luglio 2003, n. 235- Attuazione della direttiva 2001/45/CEE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 - Norme per la sicurezza sugli impianti;
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

3.5 CRITERI AMBIENTALI MINIMI

- DM 23 giugno 2022 n. 256, pubblicati in G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 - Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi;
- "Decreto correttivo 5 agosto 2024 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica "Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»"

4 ANALISI DELLO STATO DI FATTO

L'analisi dello stato di fatto coinvolge due unità all'interno dell'ospedale San Bassiano: il Blocco Operatorio al secondo piano e l'area di Day Surgery al quarto piano.

Inoltre, esamina gli spazi utilizzati ad oggi per l'esecuzione delle prestazioni di diagnosi endoscopica all'interno dello stesso Ospedale.

4.1 BLOCCO OPERATORIO

Il Settore Operatorio dell'ospedale San Bassiano, ubicato nella porzione sud-est del secondo piano, servito dai vani tecnici al piano superiore, risulta articolato in una pianta rettangolare, la cui superficie complessiva è pari a 2035 mq lordi.

Sul medesimo livello, sono collocati, in adiacenza, i reparti di Rianimazione, UTIC ed Emodinamica; ad est l'area degli Studi medici; a sud l'Emodialisi e le Degenze di Cardiologia.

La configurazione del reparto è dettagliata in cinque macroaree principali, declinate come segue.

L'**Area personale** si compone di una zona filtro d'ingresso costituita da due spogliatoi principali e relativi servizi igienici e docce, ciascuno da circa 70 mq, da uno spogliatoio di dimensioni ridotte (circa 37 mq), in prossimità della sala operatoria infettivi/emergenza (n.2222), dal locale coordinatore (16 mq) in prossimità

dell'area del cambio letti e, infine, da una tisaneria di reparto (36 mq), attualmente convertita a deposito. All'interno degli spogliatoi, non è prevista un'area di distribuzione camici.

L'Area filtro/ingresso pazienti identifica gli spazi necessari per permettere l'ingresso e l'uscita dei pazienti, tramite il trasferimento attraverso barriera fisica dal letto di reparto al piano operatorio e viceversa.

Il paziente in ingresso viene accolto in un'area di sosta (da circa 50mq), in attesa di attraversare l'area di cambio letti, dotata di due sistemi passa malati fissi (di cui uno non più funzionante) e una porta, prevista in caso di necessità. Oltre la barriera fisica, è prevista un'area di sosta dei piatti operatori puliti, da circa 45 mq.

L'Area operatoria è composta da nove sale operatorie che seguono un modello lineare, disposte lungo il perimetro della pianta rettangolare e servite da un corridoio sterile alle spalle, in collegamento con l'ascensore del materiale sterile in arrivo dal servizio di sterilizzazione centralizzato localizzato al piano interrato.

Il modello prevede la presenza di due locali di sub-sterilizzazione da circa 16 mq, utilizzati allo stato attuale come depositi.

In particolare, si evidenziano le principali caratteristiche delle sale operatorie, tutte classificabili ISO 7 e declinate come segue.

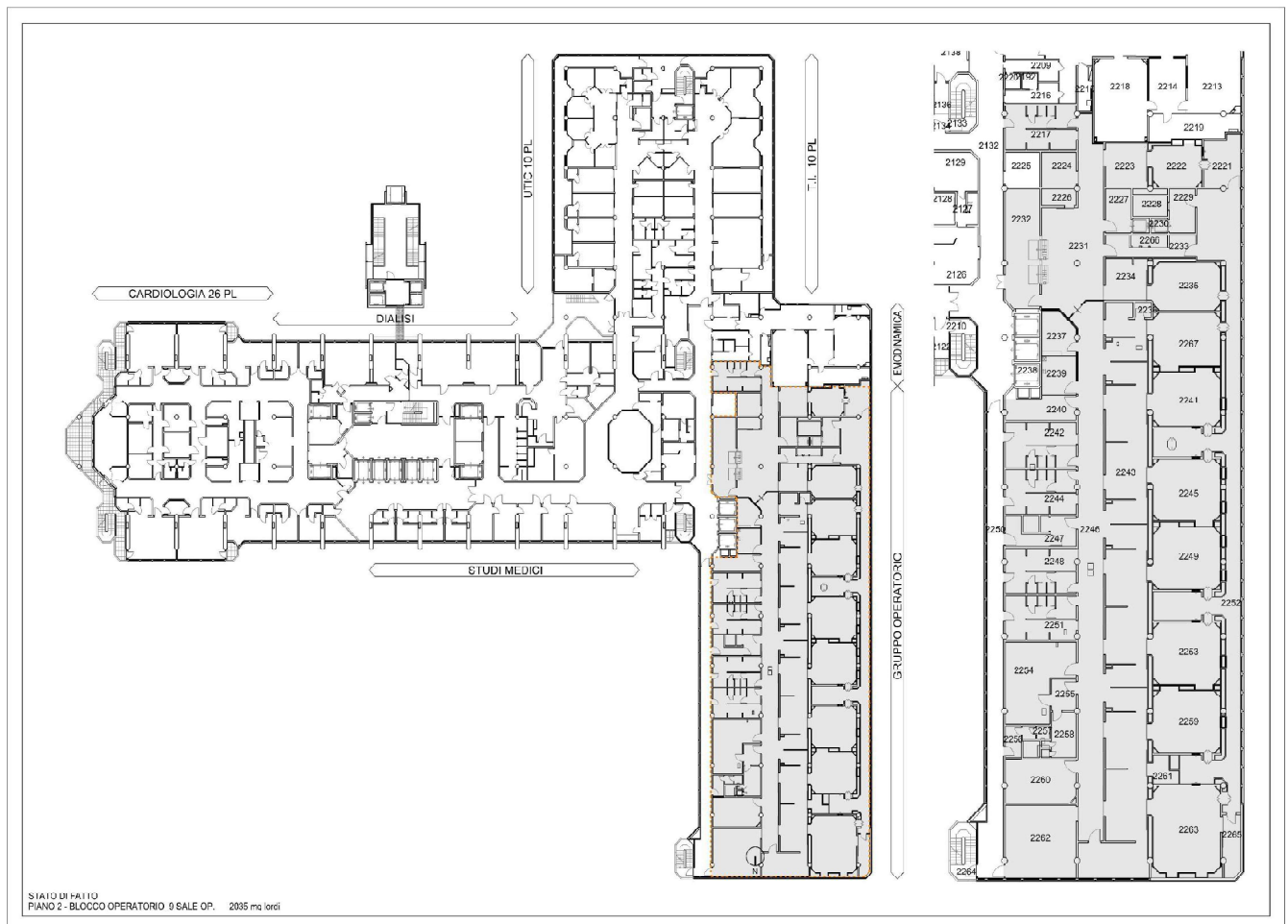
- Sala operatoria numero 2222 (circa 25 mq), localizzata in posizione decentrata vicino al nodo verticale dei materiali, utilizzata per piccoli interventi, per le emergenze e all'occorrenza per i pazienti infettivi;
- Sala operatoria numero 2235 (circa 38 mq), per le attività chirurgiche di Endourologia;
- Sala operatoria numero 2267 (circa 43 mq), per gli interventi chirurgici che prevedono l'utilizzo di un sistema robotico, utilizzata da tutte le specialità, in prevalenza Urologia;
- Sala operatoria numero 2241 (circa 43 mq), per le attività chirurgiche di Ginecologia;
- Sala operatoria numero 2245 (circa 50 mq), per la Chirurgia generale;
- Sala operatoria numero 2249 (circa 50 mq), sala multidisciplinare, dedicata in prevalenza agli interventi di Chirurgia vascolare;
- Sala operatoria numero 2253 (circa 50 mq) per gli interventi di ORL e Maxillo;
- Sala operatoria numero 2259 (circa 50 mq), principalmente utilizzata per le attività chirurgiche di Oculistica e Ortopedia;
- Sala operatoria numero 2263 (circa 70 mq), è la sala Ibrida angiografica recentemente riqualificata, con relativi locali di supporto quali sala comandi (14 mq) e locale tecnico (13 mq), principalmente dedicata alla chirurgia vascolare.

Davanti ogni sala è prevista l'**Area di preparazione paziente** e di preparazione chirurghi/staff di sala da circa 20 mq, con affaccio diretto al corridoio di distribuzione baricentrico tra la zona del cambio letti e i locali di supporto.

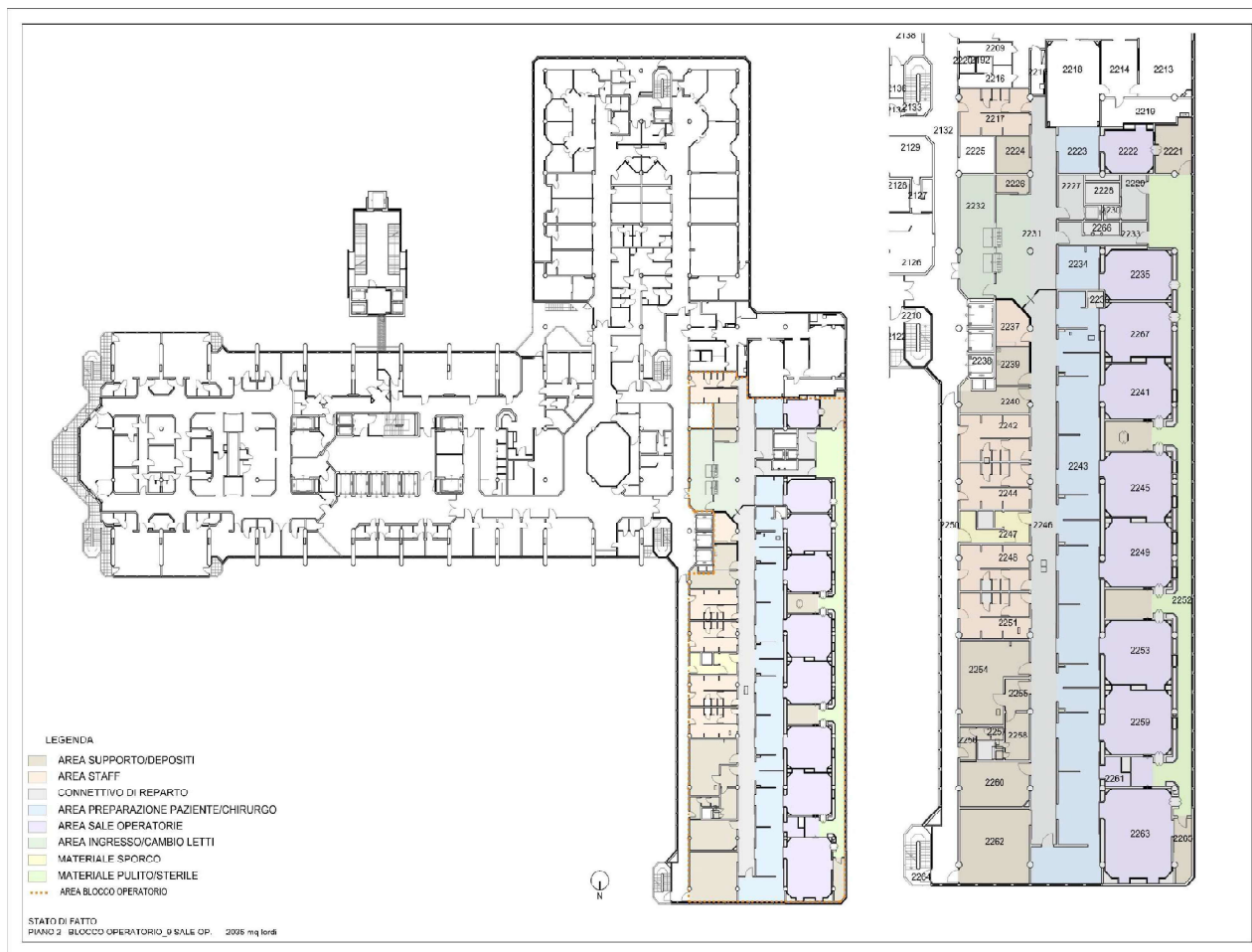
Infine, l'**Area dei servizi di supporto**, identifica i locali dedicati ai depositi e di supporto, localizzati nella fascia che affaccia sul corridoio di distribuzione. In particolare:

- In prossimità dell'area di transfer, sono individuati due depositi che nel progetto originario dell'ospedale erano dedicati al lavaggio dei piatti operatori, con una superficie totale di circa 21 mq.
- Con apertura diretta sul corridoio esterno del comparto, è presente un'area di raccolta del materiale sporco, di circa 22 mq.
- I restanti locali sono dedicati a depositi, con una superficie complessiva di circa 180 mq.

- Non c'è all'interno del comparto un locale dedicato al laboratorio di istopatologia, in quanto i campioni vengono direttamente inviati all'unità di Laboratorio analisi.



planimetria n.1



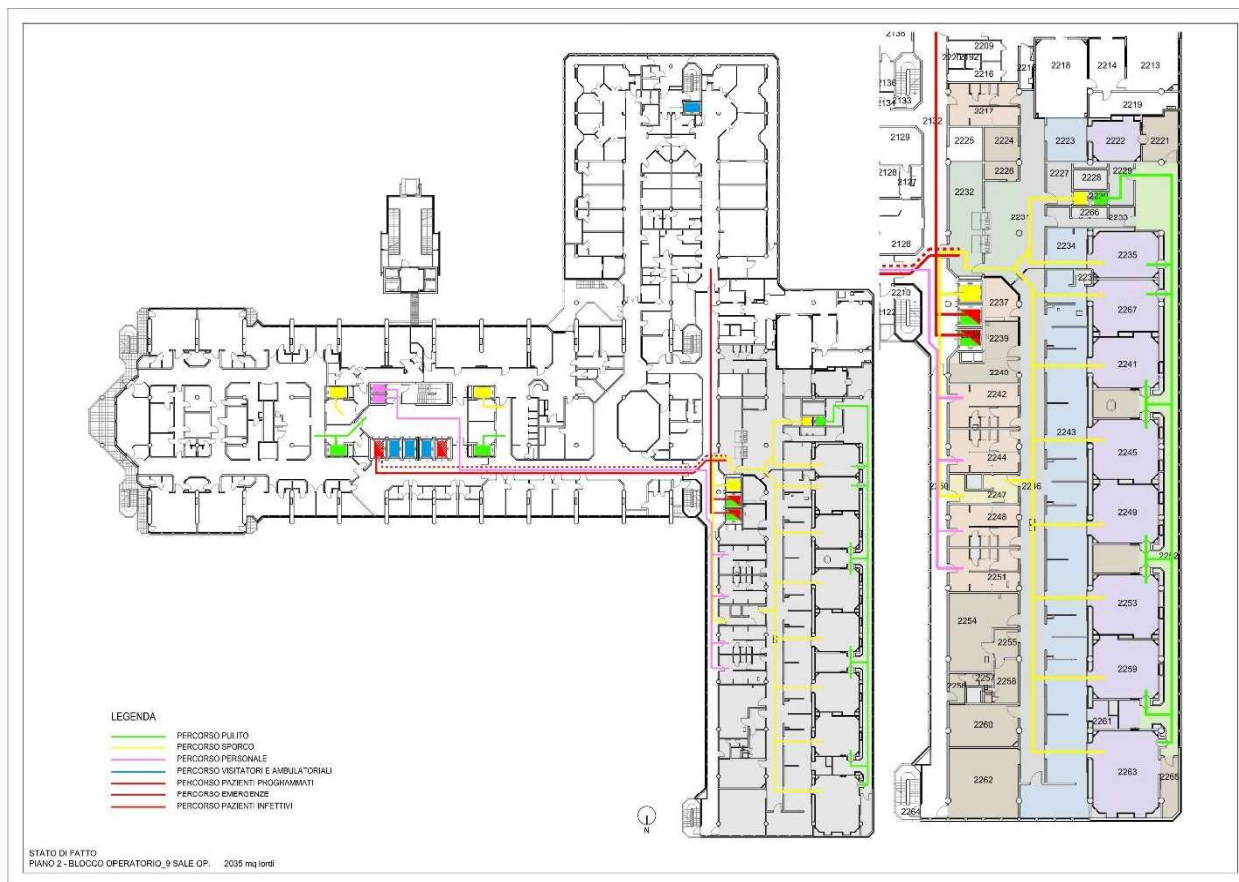
planimetria n.2

4.1.1 Schema dei flussi

L'analisi dello stato di fatto permette di evidenziare i seguenti nodi verticali a servizio del Blocco operatorio.

- Un nodo verticale esterno (numero 2229) composto da due ascensori dedicati alle emergenze in arrivo dalla radiologia o dagli altri reparti (fino al sesto piano) e da un ascensore dedicato al materiale sporco. In particolare, il materiale sporco (che non include i kit ferri chirurgici) in uscita dalle sale operatorie viene stoccato in un'apposita area dedicata alla raccolta e successivamente, attraverso il corridoio esterno, condotto all'elevatore dedicato allo sporco.
- Un secondo nodo verticale esterno (numero 277) composto da due ascensori destinati ai pazienti chirurgici programmati e alle urgenze in arrivo al Blocco operatorio dai reparti oltre il sesto piano.
- Un nodo verticale interno dove sono previsti due elevatori, uno dedicato al materiale sterile e uno dedicato al materiale sporco (kit ferri chirurgici) da sterilizzare con area di sbarco differenziata, collegati alla sottostante Centrale di Sterilizzazione (livello interrato).

L'immagine mostra i principali flussi interni individuati, differenziati per le diverse tipologie di utenze (personale, paziente in emergenza, paziente infettivo, paziente elettivo) e per i materiali (sporco, pulito e sterile).



planimetria n.3

4.1.2 Criticità stato di fatto

La comprensione dello Stato di fatto relativa al layout attuale e al **modello organizzativo e gestionale** del settore, congiunta alle **esigenze funzionali** dell'**utenza finale** (Riferimento Cap. 5 "Quadro esigenziale"), ha portato alla definizione dei seguenti ambiti migliorabili e criticità.

Ottimizzazione degli spogliatoi dedicati al personale

Si ritiene, considerando un numero di circa sette operatori per sala operatoria, tutte (nove sale) in attività, che il corretto dimensionamento degli spogliatoi del personale, differenziati per uomini e donne, possa permettere un'ottimizzazione delle aree spogliatoi attualmente presenti.

Ottimizzazione delle aree dedicate ai depositi

Allo stato attuale, pur utilizzando alcune aree a deposito previste al piano interrato, emerge la criticità di non disporre di adeguati depositi (numero e dimensioni) a supporto dell'attività chirurgica e anche in relazione ai dispositivi per la Sala ibrida.

Tale elemento, comporta l'utilizzo di locali destinati ad altre attività, quali ad esempio, il locale di lavaggio piatti operatori o l'area in prossimità del cambio letti, con conseguenti disagi nella fruizione ottimale degli spazi all'interno del reparto.

Funzionalità dell'Area di ingresso dei pazienti

Si riscontra l'esigenza di migliorare la gestione del paziente in ingresso al comparto operatorio. Dopo il trasferimento del paziente sul piano operatorio, il letto di reparto viene rifatto dal personale del blocco operatorio e viene collocato nell'area di sosta in attesa del termine dell'intervento. L'area dedicata al cambio letti risulta sottodimensionata rispetto all'elevato turn over previsto. Tale elemento comporta una sovrapposizione dei letti in arrivo nell'area di sosta dedicata. Inoltre, a causa dell'ingombro dei sistemi fissi di passa malati (due) all'interno dell'area non più utilizzabili, si riduce il campo operativo utile per effettuare il passaggio manuale, rallentando i tempi di gestione.

Previsione di una Recovery room

Allo stato attuale, il risveglio del paziente viene effettuato in sala operatoria, comportando un incremento dei tempi di utilizzo tra un intervento e il successivo e richiedendo un numero di medici e personale sanitario maggiore.

Si ritiene, pertanto, indispensabile prevedere una Recovery room che permetta l'osservazione prima del trasferimento in reparto del paziente con condizioni cliniche più complesse.

Ottimizzazione area Preparazione pazienti/ chirurghi

Lo stato di fatto vede la presenza per ogni sala operatoria di uno spazio per la preparazione dei pazienti e area dedicata al lavaggio/scrub dei chirurghi e degli operatori. Si ritiene possibile una ottimizzazione che preveda di unificare le zone di lavaggi chirurgici negli spazi inter-sala.

Assenza di un locale sub-sterilizzazione

I locali destinati alle attività di sub-sterilizzazione, non più utilizzati, sono stati convertiti ad aree di deposito, in accordo con le più attuali tendenze e linee guida, che suggeriscono, ove possibile, di unificare le attività all'interno del Servizio di sterilizzazione centralizzato, al fine di migliorare la qualità e tracciabilità dei processi di gestione.

Presenza della sala operatoria dedicata ai pazienti infettivi

La configurazione dello stato di fatto vede una sala operatoria (numero 2222), decentrata e di piccole dimensioni (circa 25 mq) dedicata ai pazienti infettivi, con zona di ingresso e percorsi dello staff condivisi con il paziente.

Tale assetto non garantisce le condizioni idonee per evitare le contaminazioni incrociate e possibili conseguenze sulla salute degli operatori e dei pazienti.

Si ritiene, infatti, indispensabile, al fine di fronteggiare i problemi causati da malattie infettive e trasmissibili per via aerea (quali ad esempio, SARS-CoV-2) prestare attenzione al percorso dell'equipe, in uscita dall'intervento chirurgico, garantendo adeguati spazi filtro di svestizione, prima dell'immissione nel circuito pulito.

4.2 DAY SURGERY/WEEK SURGERY MULTIDISCIPLINARE

Le degenze di Week Surgery sono localizzate a nord-ovest del quarto piano, in un'area di 345 mq lordi, in adiacenza al Blocco operatorio di Week Surgery, alle Degenze chirurgiche di ORL, Urologia e Maxillo. Completa il piano, a sud, l'area omogenea dedicata ad Ambulatori e l'area amministrativa che si occupa di programmazione di sala (Blocco operatorio e Blocco operatorio di Week Surgery).

Si evidenziano le seguenti macroaree con relative dotazioni.

L'Area filtro/ d'ingresso che prevede ad est due zone filtro dedicate al personale differenziate per uomini e donne, con relativi servizi igienici, con una superficie totale di circa 25 mq. All'interno dell'area d'ingresso, è presente il filtro operandi comune all'area filtro pazienti con il cambio letti, di circa 42 mq.

L'**area Sosta pazienti**, è localizzata in area esterna al comparto operatorio e prevede una stanza di degenza mista con quattro postazioni/poltrone.

L'**Area operatoria** è composta da tre sale, le cui caratteristiche principali, emerse durante il sopralluogo, vengono evidenziate di seguito.

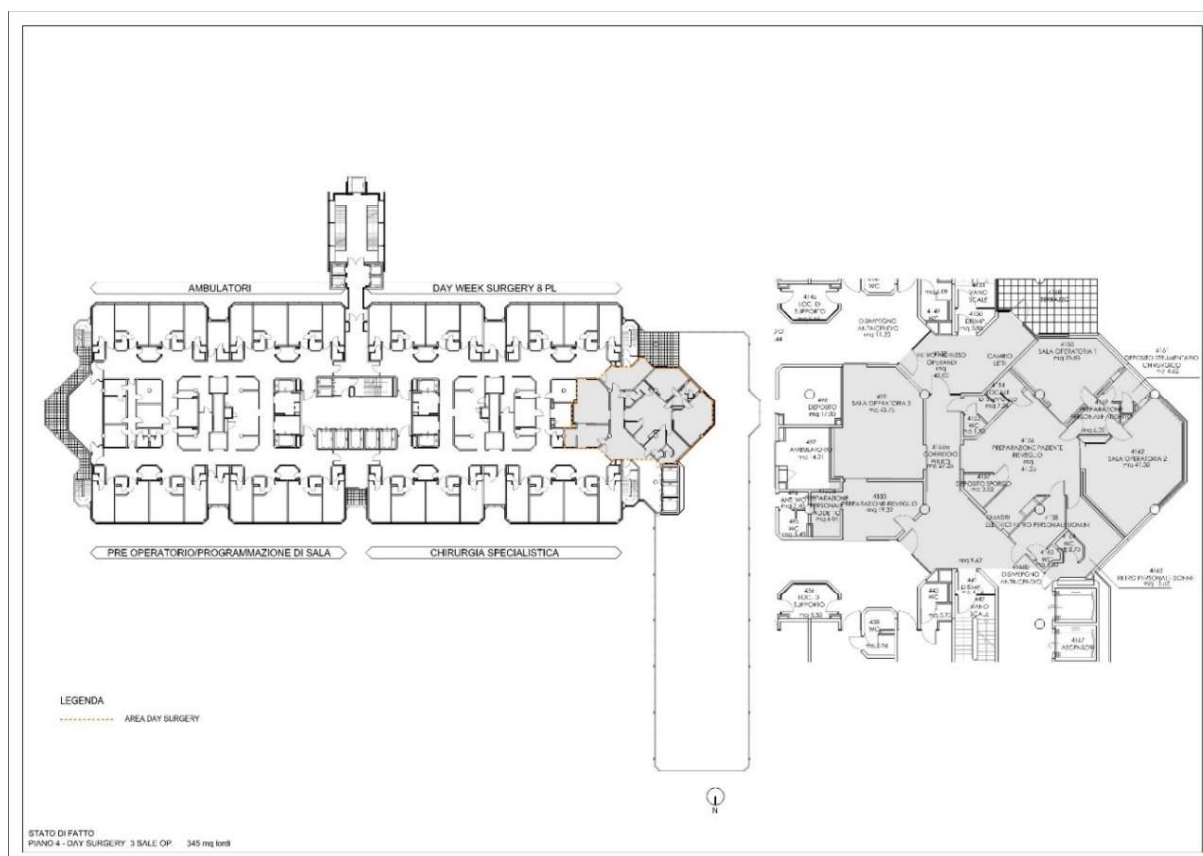
- Sala operatoria 1 (numero 4155), di circa 26 mq per day-week Surgery;
- Sala operatoria 2 (numero 4162), di circa 41 mq, per day-week Surgery, in prevalenza dedicata a scopie, all'orto chirurgia, alla senologia e alla terapia antalgica (il sabato);
- Sala operatoria 3 (numero 499), di circa 44 mq, dedicata all'oculistica, con area di preparazione e risveglio del paziente di circa 19 mq e preparazione chirurgici (6 mq) antistanti.

Le sale operatorie 1 e 2 condividono alcuni spazi di supporto di ridotte dimensioni, quali: un deposito strumentario chirurgico (5 mq), una zona preparazione personale di sala (6 mq), l'area di preparazione/risveglio pazienti (41 mq). È previsto un unico corridoio interno promiscuo per l'allontanamento del materiale sporco e il rifornimento del materiale pulito e sterile.

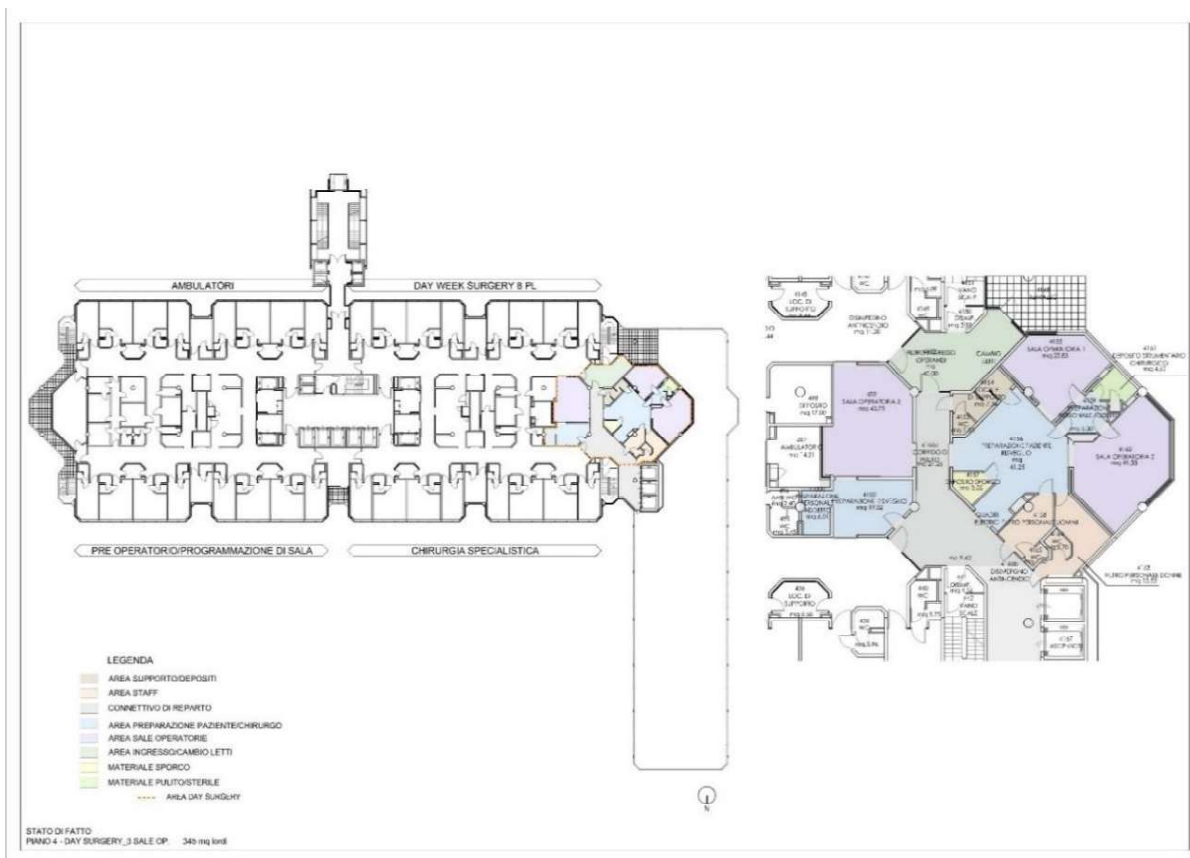
Infine, l'**Area dei servizi di supporto**, identifica i locali dedicati ai depositi e di supporto.

In particolare:

- in prossimità della preparazione comune, si individuano un deposito sporco (3 mq) e un locale di supporto con relativo bagno (8 mq totali). A sud ovest, esternamente all'area operativa, è localizzato un deposito attrezzature da 25 mq.



planimetria n.4

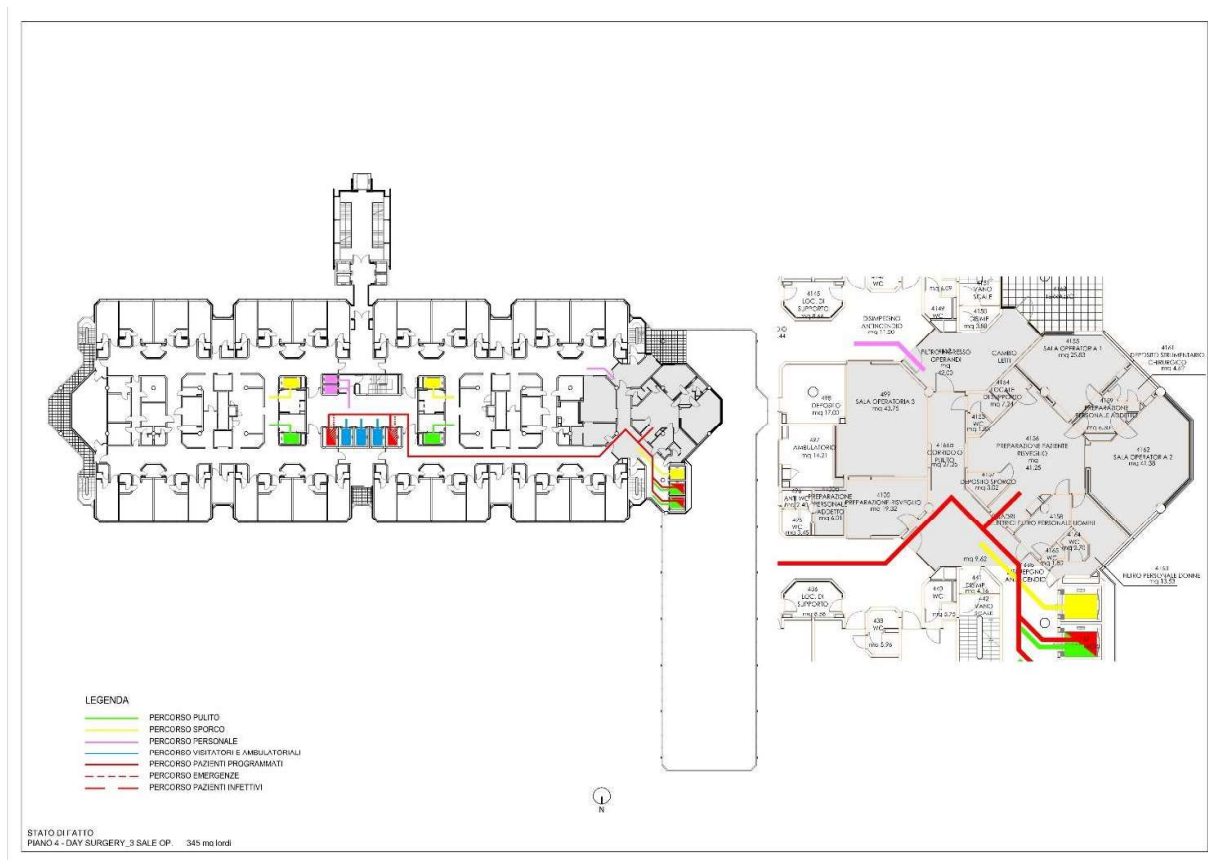


planimetria n.5

4.2.1 Schema dei flussi

L'analisi dello stato di fatto evidenzia un nodo verticale (numero 4167), collegato al corridoio sporco/pulito interno al blocco, composto da tre ascensori, di cui due dedicati alle emergenze e all'arrivo del materiale pulito e uno riservato al materiale sporco, in collegamento con il piano interrato.

L'immagine mostra i principali accessi e flussi interni individuati, differenziati per le diverse tipologie di utenze (personale, paziente) e per i materiali (sporco, pulito e sterile).



planimetria n.6

4.2.2 Criticità stato di fatto

La comprensione dello Stato di fatto relativa al layout attuale e al **modello organizzativo e gestionale** del settore, congiunta alle **esigenze funzionali** e dell'**utenza finale** (Riferimento Cap. 5 "Quadro esigenziale"), ha portato alla definizione dei seguenti ambiti migliorabili e criticità.

Ottimizzazione delle aree dedicate ai depositi

Allo stato attuale, emerge la criticità di non disporre di adeguati depositi (numero e dimensioni) a supporto dell'attività clinica.

Tale elemento, comporta l'utilizzo improprio di spazi e locali originariamente con altra destinazione d'uso.

Si evidenzia, infatti, che sia la zona preparazione/risveglio condivisa tra la sala 1 e la sala 2 e l'area di cambio letti sono utilizzate come ripostigli e deposito attrezzature.

Funzionalità dell'Area di ingresso e di Preparazione/risveglio pazienti

Considerando l'elevato turn over di pazienti, si considera necessaria un'ottimizzazione dell'area del cambio letti e preparazione/risveglio che, allo stato attuale, come anticipato, sono occupate da attrezzature, per migliorare, da un lato, l'accoglienza del paziente in ingresso all'unità e, dall'altro la sua gestione pre e post-intervento. Si ritiene, pertanto, indispensabile prevedere un'area di preparazione/risveglio.

Ottimizzazione area Sosta pazienti

Lo stato di fatto vede la presenza di una stanza di degenza quadrupla mista (uomini e donne) per la sosta temporanea dei pazienti, con elementi paravento che non garantiscono l'adeguato livello di privacy.

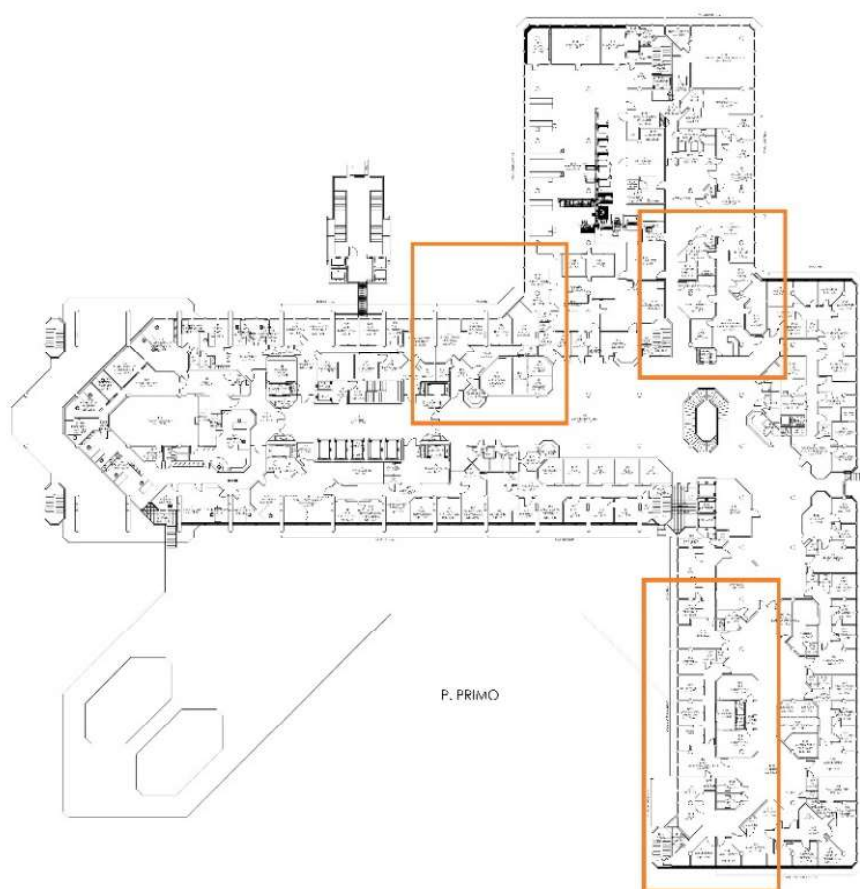
Dimensioni sala operatoria 1

La configurazione dello stato di fatto vede una sala operatoria (numero 4155), principalmente utilizzata per chirurgia ambulatoriale, di dimensioni (26 mq) non adeguate a garantire un ottimale svolgimento delle attività chirurgiche complesse.

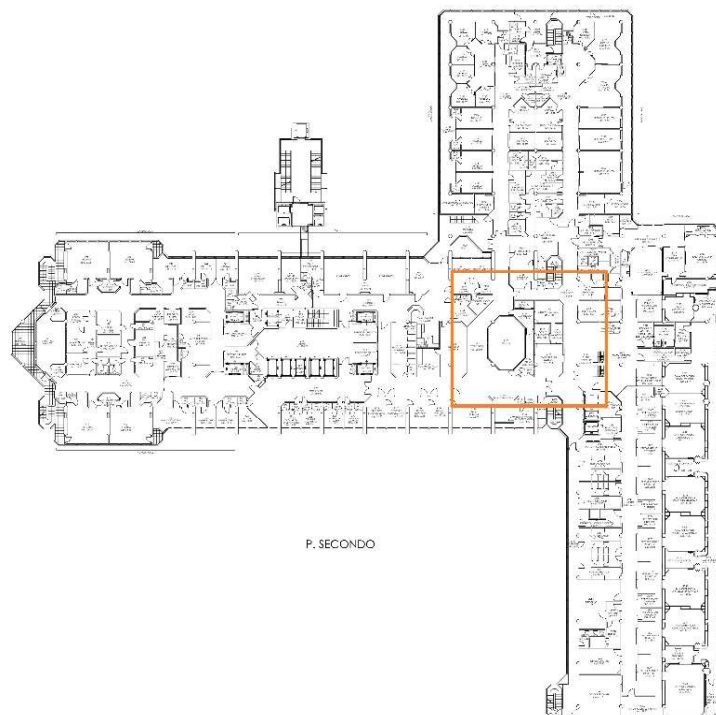
4.3 POLO ENDOSCOPICO

La comprensione dello stato di fatto evidenzia che allo stato attuale non è presente un reparto strutturato dedicato alle attività endoscopiche, che sono quindi dislocate in aree diverse dell'ospedale, come segue:

- Al piano primo sono ubicate le sale di Gastroenterologia, Pneumologia, Otorinolaringoiatria e Urologia nell'ambito delle aree ambulatoriali dedicate alle singole Unità Operative;
- Al piano secondo è presente la sala di Pneumologia, in prossimità del blocco operatorio, distante dall'area ambulatoriale che è localizzata al piano primo.

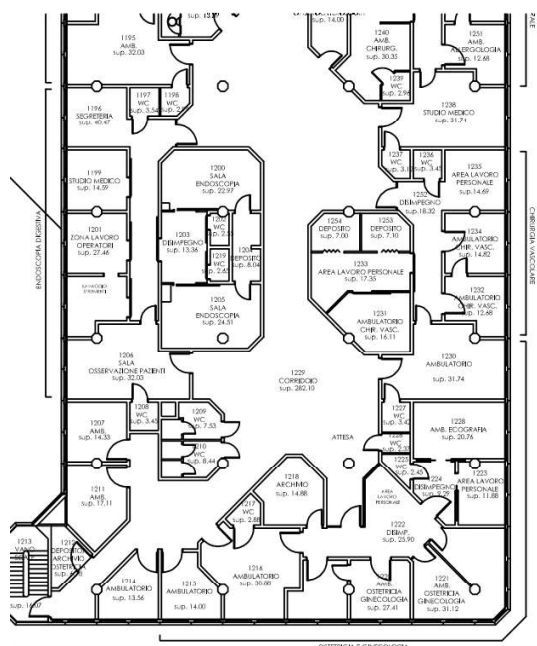


planimetria n.7: Piano primo (SdF)



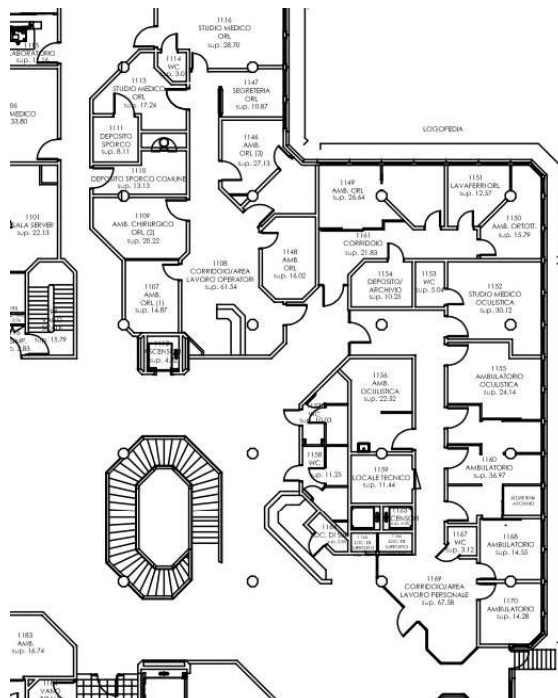
planimetria n.8: Piano secondo (SdF)

Nel dettaglio, l'UOC di **Gastroenterologia** dispone oggi di due sale endoscopiche al piano primo, ma utilizza anche la sala ibrida all'interno del blocco operatorio per le prestazioni che richiedono l'uso delle radiazioni ionizzanti. La programmazione sostenibile con le attuali risorse non è sufficiente a soddisfare le richieste sia dei pazienti interni che degli esterni ed è necessario ricorrere alle sedute aggiuntive, come evidenziato nella Relazione sanitaria.



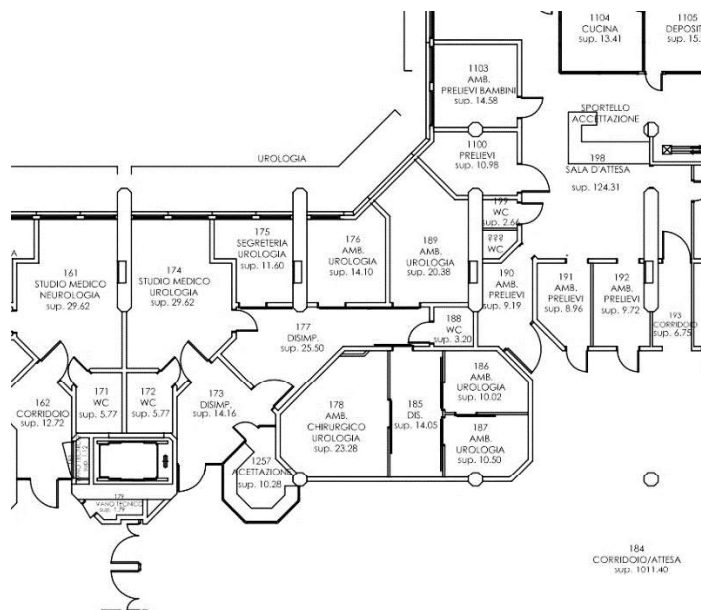
planimetria n.9: Sale endoscopiche Gastroenterologia al piano primo (SdF)

L'UOC di **Otorinolaringoiatria** dispone di tre ambulatori al piano primo. Gli endoscopi flessibili vengono processati in loco, mentre quelli rigidi vengono inviati in centrale di sterilizzazione previa decontaminazione.



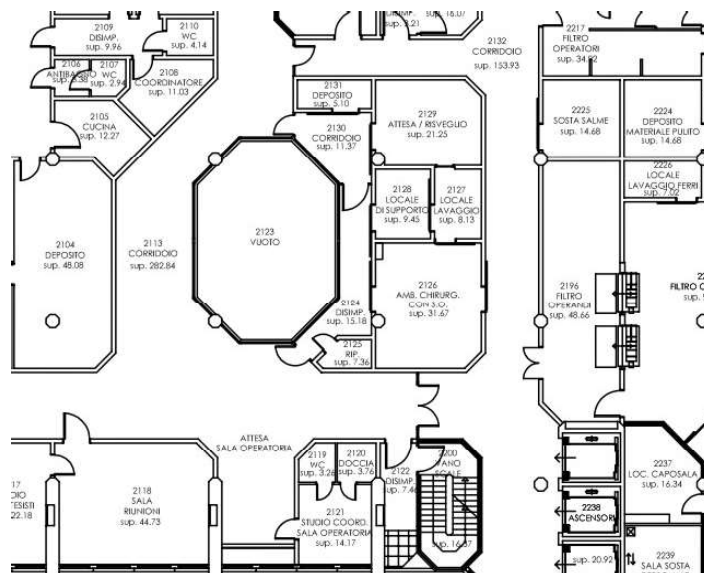
planimetria n.10: Sale endoscopiche Otorinolaringoiatria a al piano primo (SdF)

L'UOC di **Urologia** dispone di una sala endoscopia al primo piano inserita in un'area dedicata che comprende anche due ambulatori medici.



planimetria n.11: Sale endoscopiche Urologia al piano primo (SdF)

L'UOC di **Pneumologia** dispone di una sala con colonna endoscopica per l'esecuzione delle broncoscopie localizzata al secondo piano in prossimità del blocco operatorio. La riprocessazione degli strumenti viene eseguita nei locali adiacenti alla sala.



planimetria n.12: Sale endoscopiche Pneumologia al piano secondo (SdF)

Al fine di ottimizzare le performance, unificare le attività, ottimizzare i percorsi dei pazienti e le attività di riprocessazione degli endoscopi, emerge la necessità di realizzare all'interno del Presidio San Bassiano un Polo endoscopico, una piastra unica ove far convergere le attività sopra descritte, le cui caratteristiche saranno esplicitate nel paragrafo dedicato (*Riferimento Cap. 5 "Quadro esigenziale"*).

4.4 IMPIANTI TECNOLOGICI

4.4.1 Impianti di climatizzazione

L'analisi dello stato di fatto si basa sulla verifica degli impianti di climatizzazione che coinvolgono due unità all'interno dell'ospedale San Bassiano, il blocco Operatorio al secondo piano e l'area Day Surgery al quarto piano.

I due reparti sono serviti da unità di trattamento aria ubicate all'interno del locale tecnico al piano 3° del blocco ospedaliero. Tale piano è interamente adibito a spazi tecnologici a servizio degli impianti di climatizzazione degli ambienti ospedalieri.

Le centrali di trattamento aria (CTA) che servono i reparti oggetto di intervento sono le seguenti.

Cod. CTA	Destinazione d'uso	Piano servito
CTA 12	AREE COMUNI BLOCCO OPERATORIO	Piano secondo
CTA 12/1	SALA OPERATORIA N.1	Piano secondo
CTA 12/2	SALA OPERATORIA N. 2	Piano secondo
CTA 12/3	SALA OPERATORIA N. 3	Piano secondo

CTA 12/4	SALA OPERATORIA N. 4	Piano secondo
CTA 12/5	SALA OPERATORIA N. 5	Piano secondo
CTA 12/6	SALA OPERATORIA N. 6	Piano secondo
CTA 12/7	SALA OPERATORIE N. 7	Piano secondo
CTA 12/8	SALA OPERATORIE N. 8	Piano secondo
CTA 6	AREE COMUNI DAY SURGERY	Piano quarto
CTA 6/ A	SALE OPERATORIE N. 1 E 2	Piano quarto
CTA 6/B	SALA OPERATORIA N. 3	Piano quarto

Le CTA sono alimentate dai fluidi provenienti dalla sotto-centrale (SCT) sita al piano 3° interrato del blocco D, in particolare con le linee di preriscaldamento, post riscaldamento, raffreddamento e vapore pulito.

A nord est del piano 3° è presente anche una SCT costituita da quattro scambiatori di calore che alimentano i seguenti circuiti:

- Circuito pannelli radianti scala antincendio dal piano 4° all'H";
- Circuito radiatori luoghi sicuri dal piano 4° all'II 0;
- Circuito rilancio pre-riscaldamento dal piano 3° alla SCT al piano 12°;
- Circuito rilancio post-riscaldamento dal piano 3° alla SCT al piano 12°.

Nei layout che seguono si evidenziano gli ambienti interessati dagli interventi in progetto e la posizione delle relative UTA site al piano 3°.

4.4.2 Impianti elettrici e speciali

L'analisi dello stato di fatto si basa sulla verifica degli impianti elettrici e speciali che allo stato attuale alimentano elettricamente due aree operative all'interno dell'ospedale San Bassiano, il blocco Operatorio al secondo piano e l'area Day Surgery al quarto piano.

Le due aree operative sono attualmente alimentate dalla rete preferenziale attraverso il quadro di piano e dalla rete Continuità Assoluta Medica (CAM) attraverso una doppia distribuzione radiale derivata da due diverse cabine di trasformazione.

In ogni sala operatoria (nella zona preparazione paziente) è presente un centralino su linea preferenziale che alimenta tutte le utenze non medicali presenti nella zona di competenza di ogni singola sala.

All'interno del locale tecnico posto al 3 Piano invece è presente il quadro elettrico IT-M di ogni singola sala alimentato dalla doppia rete CAM (una di soccorso).

Il Quadro IT-M di ogni sala è attualmente allacciato a due alimentazioni distinte in Continuità Assoluta Medica derivate dalle linee dorsali che transitano all'interno del locale tecnico al 3° Piano allacciate una dalla Sezione C.A. del Quadro generale QGBT della Cabina 3 e una dalla Sezione C.A. del Quadro generale QGBT della Cabina 1 (linea di soccorso).

Dal quadro IT-M di sala si derivano le linee elettriche di alimentazione delle utenze presenti all'interno delle singole sale operatorie e dell'area preparazione/risveglio paziente.

L'impianto di rivelazione incendi per quanto riguarda il gruppo operatorio, è attualmente allacciato alla centrale rivelazione incendio esistente al 3° Piano, mentre l'impianto di rivelazione incendio dell'area Day Surgery al quarto piano è allacciato alla centrale di rivelazione incendio posta proprio al 4° piano (Centrale F4).

Nei layout che seguono si evidenzia un diagramma distributivo della rete CAM che attualmente alimenta il gruppo operatorio, il layout dei quadri elettrici IT-M all'interno del locale tecnico al 3° Piano e il layout delle apparecchiature (quadro e UPS) delle cabine C3 e CI da dove derivano le alimentazioni CAM del Gruppo Operatorio e Day Surgery.

Per quanto riguarda il Polo Endoscopico, attualmente nel P.O. non è presente un vero e proprio Polo Endoscopico e le attività di Endoscopia vengono svolte presso degli ambulatori o sale di Endoscopia adibite a tale attività dislocate in aree diverse non specifiche ai piani. Le alimentazioni elettriche, quindi, sono derivate dai quadri di piano/zona/area dove sono presenti i locali dedicati all'attività. Gli impianti speciali sono derivati dagli esistenti presenti nell'area occupata dai locali Endoscopici. Gli attuali ambulatori o sale di Endoscopia che vengono attualmente utilizzati non saranno comunque dismessi ma resteranno attivi presso il P.O e non saranno oggetto a intervento.

4.5 ATTREZZATURE E ARREDI

L'analisi dello stato di fatto delle apparecchiature presenti all'interno del Blocco operatorio (piano secondo) e Day Surgery (piano quarto), condotta grazie ai dati condivisi dall'UOS Ingegneria Clinica, evidenzia gli aspetti di seguito riportati.

Tutte le sale operatorie al piano secondo (fatta eccezione per la sala ibrida) sono allestite con pensili con più di 20 anni di utilizzo. La maggior parte di esse presenta lampade scialitiche con più di 10 anni di utilizzo e piani operatori fissi, dai sette ai 26 anni di utilizzo, salvo la sala operatoria Emergenze-infettivi e la sala di ORL-Maxillo attrezzate con piani mobili con più di 10 anni di utilizzo e le sale di Urologia e di Ortopedia 1, con circa due anni di utilizzo.

Riguardo l'assetto del quarto piano, si registra che tutte le sale presentano attrezzature (pensili e tavoli) con oltre 15 anni di utilizzo.

Sulla base di quanto emerso in collaborazione con il servizio di Ingegneria clinica e considerando lo stato di usura delle apparecchiature, si evidenzia che il parco macchine risulta nella quasi totalità obsoleto e quindi è correttamente valutata la sua sostituzione/dismissione. Fanno eccezione:

- Le attrezzature fisse presenti nella sala ibrida di recente realizzazione, quali pensili chirurgia ed anestesia, lampada scialitica e angiografo biplano a pavimento che potranno essere recuperati.
- Le attrezzature fisse (pensili e scialitica) che sono state installate in un recente intervento di riqualificazione della sala operatoria numero 2241, appena concluso.



Figura 1: Sala ibrida con angiografo (SdF)



Figura 2: Sala Ortopedia (SdF)



Figura 3: Sala Uro radiologia (SdF)

5 QUADRO ESIGENZIALE

Al fine di determinare il quadro esigenziale e le richieste prestazionali, funzionali e vincolistiche relative alle aree oggetto dell'intervento, si sono evidenziati i seguenti ambiti alla base dello sviluppo progettuale:

1. Sulla base degli elementi migliorabili identificati (Riferimento Cap. 4 "Analisi dello stato di fatto"), e considerando i volumi di attività, in accordo con i vincoli del sito, si evidenzia che, per il **Blocco operatorio**, il numero adeguato da prevedere risulta pari a otto sale operatorie e una Recovery room da quattro postazioni.

Tutte le sale operatorie dovranno avere dotazioni impiantistiche che permettano la classificazione ISO 5, in modo da renderle universali e dinamiche tra le diverse specialità.

Si individuano le seguenti sale in numero e tipologia:

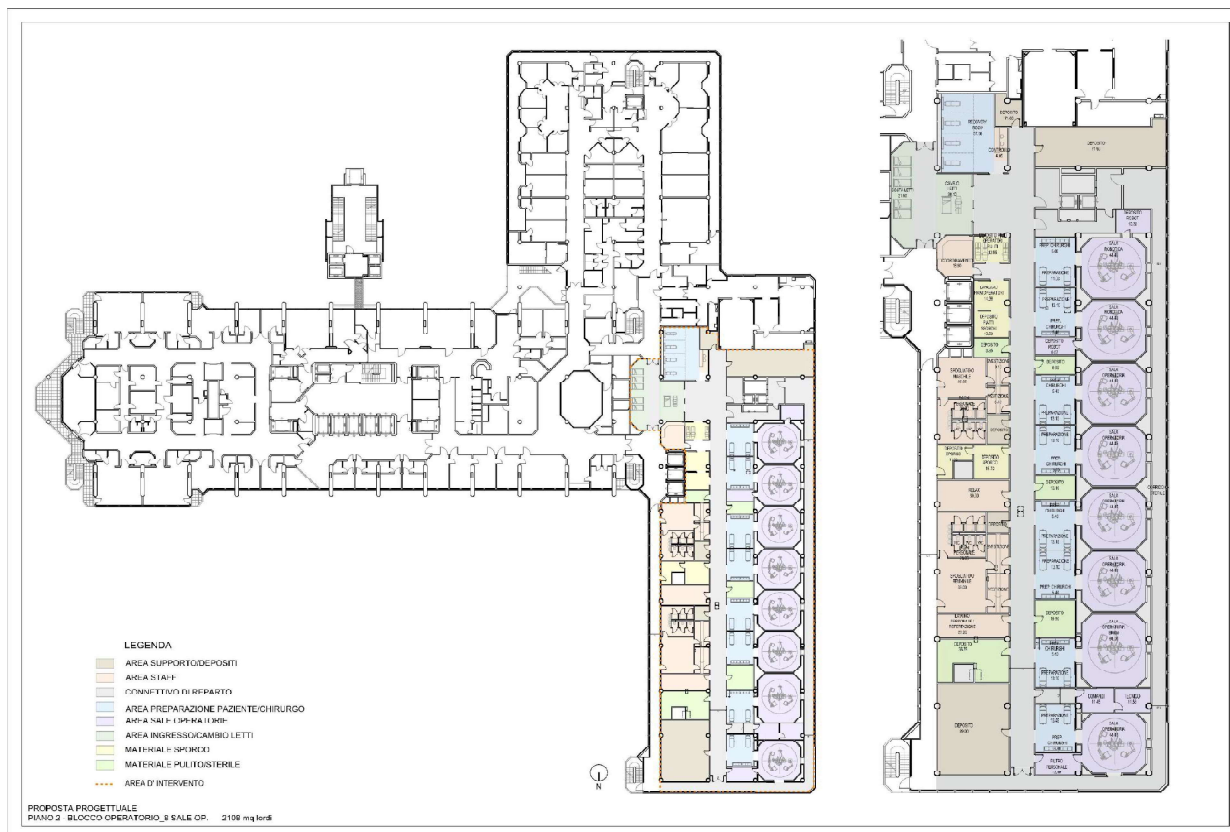
- Una sala operatoria ibrida con angiografo;
- Una sala operatoria robotica per Ortopedia;
- Una sala operatoria robotica per Urologia;
- Cinque sale operatorie multidisciplinari.

-
2. In relazione al **Day Surgery**, si incrementano le dotazioni attualmente presenti, con la richiesta di sviluppare una proposta progettuale che preveda cinque sale operatorie, ed un'area di preparazione/risveglio centralizzata da sei postazioni. Tutte le sale dovranno avere dotazioni impiantistiche che permettano la classificazione ISO 7, declinate nelle seguenti tipologie:
 - Tre sale per le attività chirurgiche di Day/Week Surgery e ambulatoriali;
 - Due sale dedicate all'oculistica;
 3. In relazione al **Blocco Endoscopico**, si evidenzia la necessità di avere un reparto dedicato, in cui sono richieste cinque sale endoscopiche e sei postazioni preparazione/risveglio, per le seguenti attività:
 - Tre sale endoscopiche per gastroscopia di cui una con RX;
 - Una sala endoscopica per Pneumologia e ORL;
 - Una sala per Cistoscopia.

5.1 IPOTESI PROGETTUALE

Alla luce delle considerazioni esposte, dei fabbisogni rappresentati e degli spazi disponibili, è stata sviluppata un'ipotesi progettuale, a livello di "Documento di fattibilità delle alternative progettuali" (All.to n.1), che prevede:

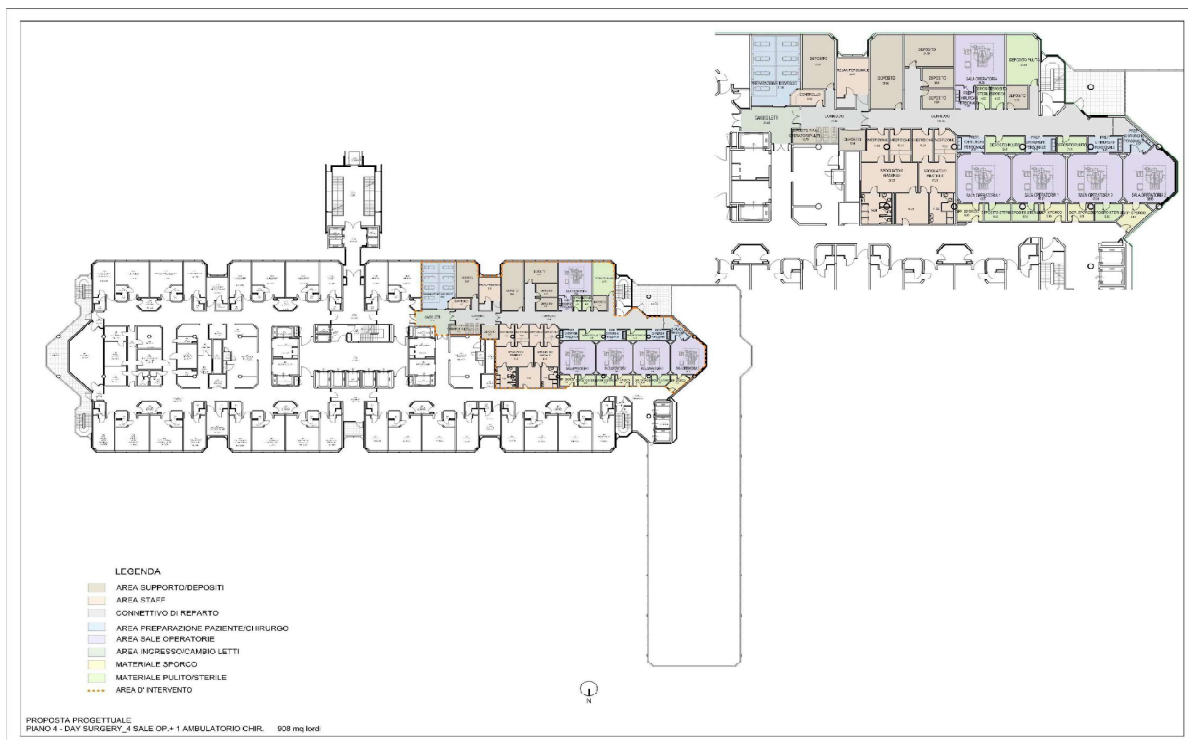
- la realizzazione del Blocco operatorio composto da otto sale al piano secondo, tramite una riprogettazione del comparto già esistente, per una superficie complessiva dell'area di intervento pari a 2108 mq, come indicativamente rappresentato nelle sottostanti planimetrie n. 13 e n. 14;
- la riqualificazione del blocco di Day Surgery al piano quarto che coinvolge una superficie complessiva di 908 mq, garantendo la piena rispondenza ai fabbisogni con la previsione di realizzare cinque sale operatorie, come indicativamente rappresentato nelle sottostanti planimetrie n. 15 e n. 16;
- la collocazione del Polo Endoscopico al piano interrato occupando parte degli spazi resi disponibili con la modifica dell'attuale modalità di esecuzione del servizio Cucina e l'unificazione del Magazzino economale in altra sede istituzionale. Ciò permette la realizzazione di un Polo endoscopico composto da cinque sale, in cui far convergere parte dell'attività di gastroenterologia, ORL, pneumologia. Questa ipotesi evidenzia che gli spazi al piano interrato messi a disposizione per il Polo Endoscopico risultano sovrabbondanti. In questo caso però gli spazi residui possono essere facilmente riassegnati ad attività logistica tuttora presente al piano interrato, destinandoli ad archivio e/o magazzini, salvaguardando pienamente i percorsi logistici, sanitari e la coerenza distributiva delle funzioni del piano interrato, come indicativamente rappresentato nelle sottostanti planimetrie n. 17 e n. 18.



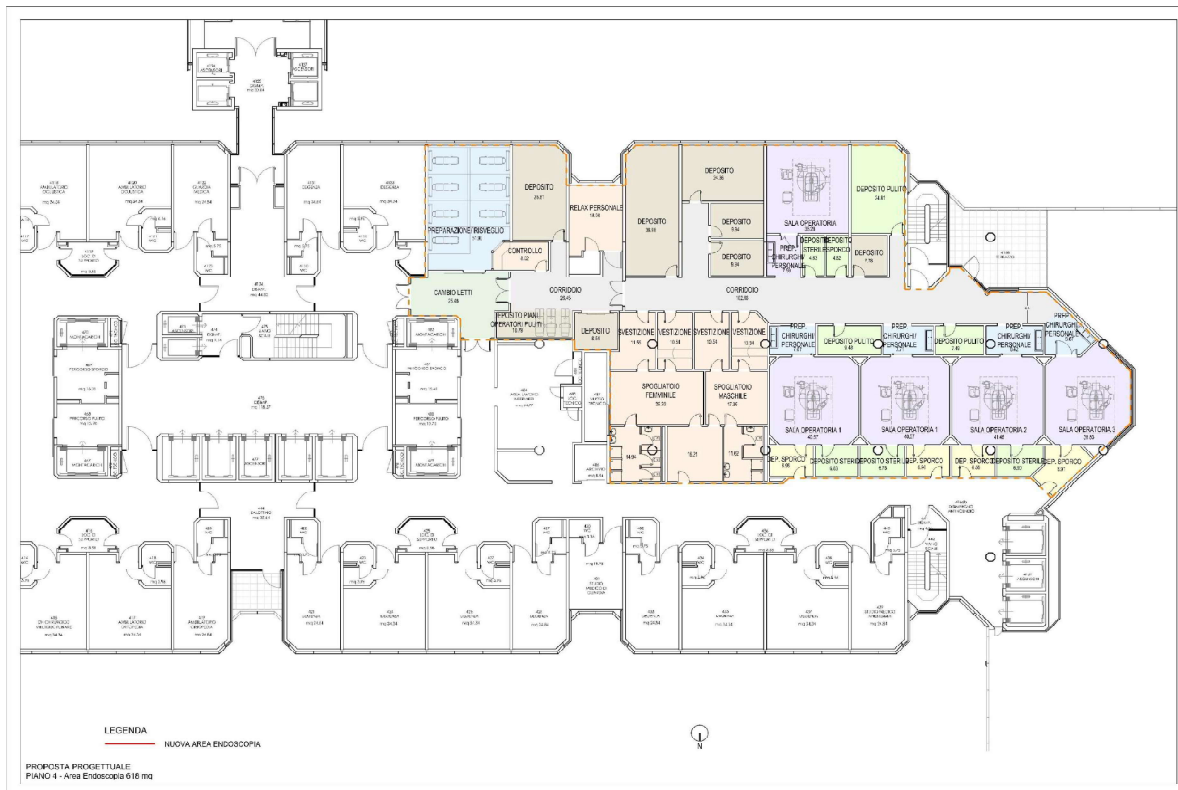
planimetria n. 13 – g. o. secondo piano



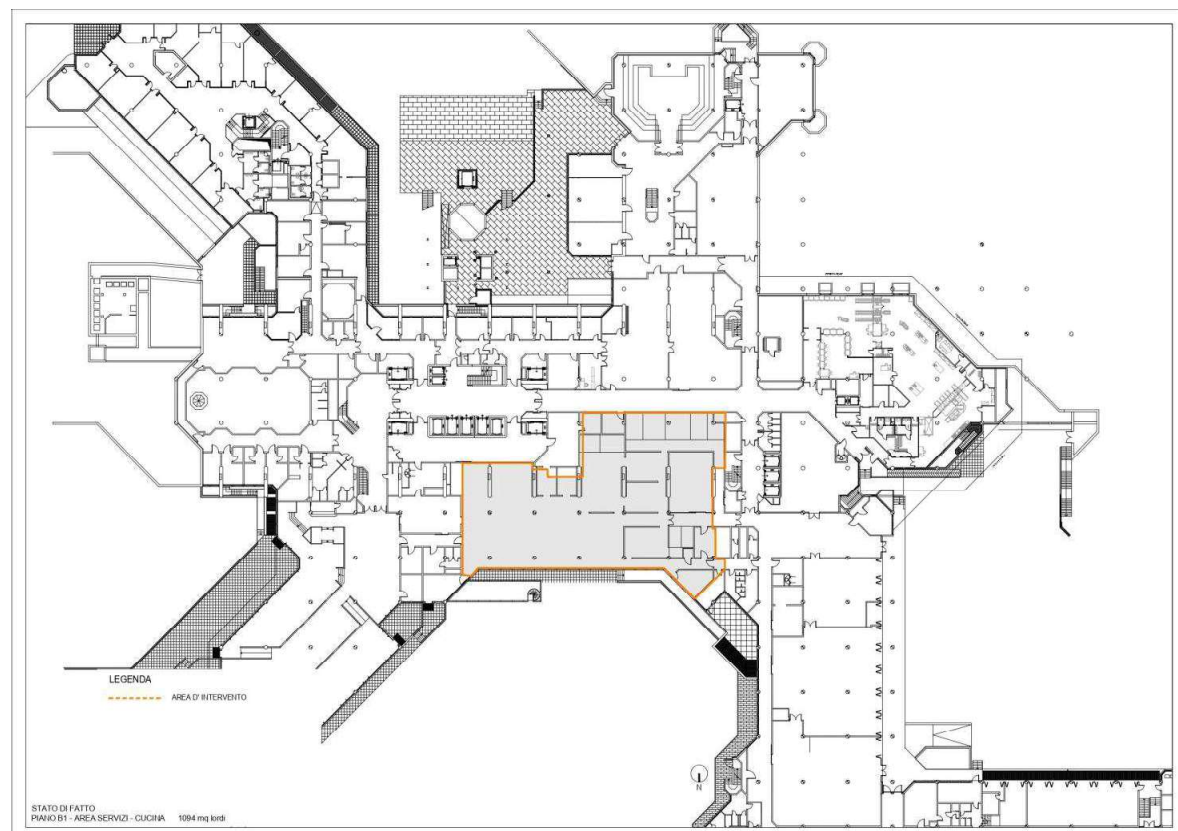
planimetria n. 14 - g. o. secondo piano



planimetria n. 15 - g. o. quarto piano



planimetria n. 16 – g. o. quarto piano



planimetria n. 17 – polo endoscopico piano -1



planimetria n. 18 – polo endoscopico piano -1

Questa ipotesi progettuale, analizzata e che si allega integralmente, si qualifica come la soluzione progettuale ottimale per l'intervento di riqualificazione.

Essa permette di:

- rispondere ai fabbisogni e alle esigenze di funzionalità espresse;
- garantire collegamenti rapidi e diretti tra il Blocco operatorio, i reparti di degenza e l'adiacente Terapia intensiva, ottimizzando il modello logistico della movimentazione dei pazienti;
- sviluppare un modello con aree a deposito e locali di supporto all'attività clinica più baricentrici e distribuiti in vicinanza all'area operatoria, migliorando la gestione di movimentazione dei materiali;
- assicurare davanti ad ogni sala operatoria una zona di preparazione paziente/chirurghi dedicata, senza richiedere il passaggio del paziente attraverso il corridoio di distribuzione promiscuo.
- ridurre i percorsi dello staff, migliorare la gestione degli spazi, grazie alla superficie regolare rettangolare a disposizione.
- garantire la non interferenza e sovrapposizione dei diversi flussi coinvolti, grazie alla riqualificazione di un'area con la medesima destinazione d'uso allo stato attuale.
- permettere l'utilizzo ottimale del vano tecnico posto al livello immediatamente superiore.

L'ipotesi progettuale relativa al Polo Endoscopico è stata pienamente sviluppata verificandone la fattibilità sulla base dei seguenti elementi di attenzione:

- le superfici a disposizione sono più che sufficienti, e gli spazi residui sono ri-assegnabili a funzioni logistiche in coerenza con l'organizzazione generale e la funzione del piano interrato;

-
- sono salvaguardati tutti i percorsi logistici e sanitari, sia con riferimento agli accessi per il paziente interno, che del paziente in emergenza, che all'utenza ad accesso diurno;
 - sono disponibili adeguati spazi per la distribuzione impiantistica.
 - non ci sono particolari impedimenti alla cantierizzazione dell'area di intervento.

In riferimento a quanto sopra riportato, Si allega il sopracitato "Documento di fattibilità delle alternative progettuali" (All.to n.1).

5.2 RISPETTO DEI PRINCIPI C.A.M.

La scelta delle forniture dei materiali dovrà rispettare tassativamente i Criteri Ambientali Minimi (CAM) Edilizia, introdotti con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.16 del 21 gennaio 2016, successivamente modificato dal Decreto del 11 ottobre 2017, che consentono alla Stazione Appaltante di ridurre gli impatti ambientali degli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici, considerati in un'ottica di ciclo di vita.

L'obiettivo della norma è di avviare un processo virtuoso in cui gli appalti pubblici divengano strumento utile alla riduzione degli impatti ambientali promuovendo il ricorso a modelli di produzione e consumi sostenibili, di tipo circolare, tenendo conto delle disponibilità di mercato.

5.3 COERENZA CON ALTRE PROGETTUALITÀ

Nella redazione del progetto, l'affidatario dovrà tenere conto e integrare nella propria proposta le soluzioni progettuali relative ad aspetti specialistici, previste da progettazioni agli stti della Stazione Appaltante e, in particolare:

- Progetto di miglioramento sismico
- Pratica di prevenzione incendi

come di seguito meglio specificato.

5.3.1 Progetto di miglioramento sismico

L'Azienda ULSS7 Pedemontana, nel corso dell'anno 2022 e 2023, ha attivato le idonee procedure per valutare la vulnerabilità sismica dell'ospedale di Bassano del Grappa, definendo i necessari interventi di miglioramento sismico, come previsto dalla L.R. n. 22/2002 - la quale indica che l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie resta subordinata alla osservanza di diversi requisiti, tra i quali il Requisito GENER08.AU.1.1 ("GENER08.AU.1.1 - Protezione antisismica - Se la struttura è ubicata in zona sismica esiste dichiarazione che essa risponda ai requisiti per la protezione antisismica") - e secondo quanto prescritto dalla DGRV n. 2129 del 23.12.2016 - che ha disposto che, per gli edifici esistenti che non rispondano ai requisiti di sicurezza e funzionalità in caso di evento sismico secondo le normative vigenti e in particolar modo in riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni più aggiornate, le Aziende sanitarie procedano a redigere un "Piano di restauro" per il conseguimento di un miglioramento prestazionale sismico pari ad almeno il 60% di quello richiesto dalle normativa per gli edifici di nuova costruzione.

Ha pertanto affidato il servizio di analisi di vulnerabilità sismica, analisi dalla quale è emersa la necessità di interventi di miglioramento sismico, la cui tipologia e consistenza sono stati oggetto di un complessivo programma di intervento, fatto oggetto di progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

La progettazione si è conclusa a giugno 2023, individuando un insieme di interventi che comportano:

-
- l'esecuzione di rinforzi su elementi strutturali esistenti (pilastri, setti)
 - la cucitura dei giunti sismici esistenti
 - la realizzazione di nuovi controventamenti esterni

Vista a consistenza economica dell'intervento ma anche per motivi organizzativi, tale programma di miglioramento sismico dell'ospedale San Bassiano verrà attuato per stralci funzionali.

Un primo stralcio funzionale è stato oggetto di progettazione esecutiva ed è in procinto di essere appaltato e riguarda la chiusura dei giunti del corpo centrale fino al 12 piano, interessando principalmente le aree di degenza.

Nel secondo stralcio funzionale gli interventi previsti, di rinforzo dei pilastri e di chiusura dei giunti residui che non si sono potuti chiudere nel primo stralcio, interesseranno in modo significativo, tra le altre, le aree attualmente destinate ai settori operatori della Day Surgery (4° piano) e del Blocco Operatorio principale (2° piano), oltretutto il piano terzo, dove sono posizionate le UTA a servizio del settore operatorio, che presumibilmente dovranno essere spostate interrompendone il funzionamento.

Allo stato attuale la Stazione appaltante dispone:

- del progetto esecutivo validato dal titolo "Miglioramento sismico Ospedale San Bassiano – 1° stralcio funzionale", per quanto riguarda l'intervento di chiusura del giunto A – A', che si allega (All.to n. 2 - Miglioramento sismico PE completo 1° stralcio);
- del "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" - PFTE, per i rimanenti interventi, che si allega (All.to n. 3 - Miglioramento sismico PFTE Stralci funzionali).

Viene, pertanto, data precisa indicazione affinché la progettazione che seguirà il presente DIP, preveda la realizzazione della porzione di interventi, siano essi contenuti nel validato progetto esecutivo o previsti dal PFTE, ricadenti nelle aree oggetto di ristrutturazione del settore operatorio del day/week surgery e del polo endoscopico dell'ospedale San Bassiano.

Di seguito si riportano i grafici, a livello schematico e puramente indicativo, che evidenziano le tipologie di intervento di miglioramento sismico che insistono nelle aree oggetto del presente Documento di indirizzo della progettazione.

- migli. sismico

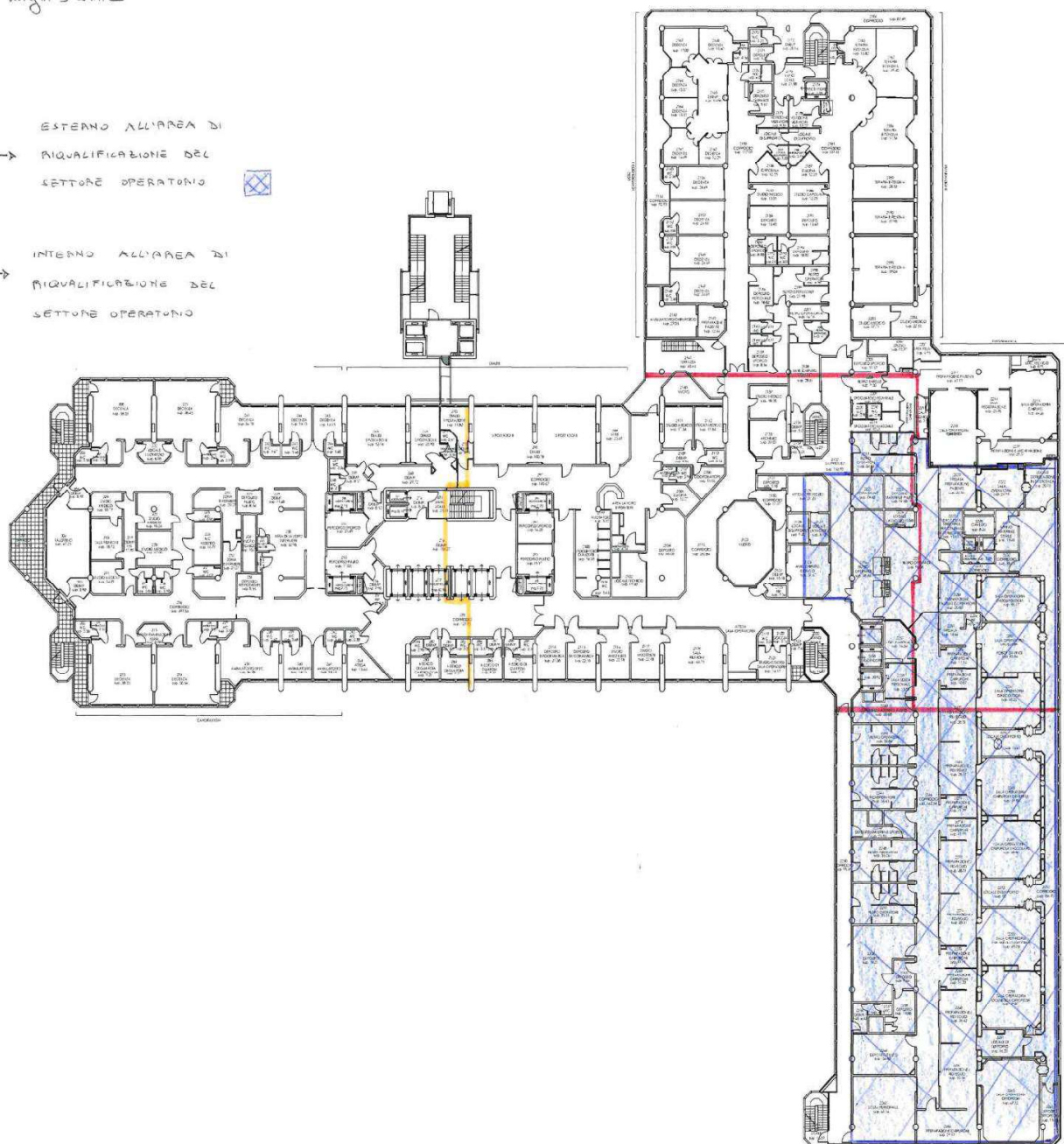
ESTERNO ALL'AREA DI

→ RIQUALIFICAZIONE DEL
SETTORE OPERATIVO



INTERNO ALL'AREA DI

→ RIQUALIFICAZIONE DEL
SETTORE OPERATIVO

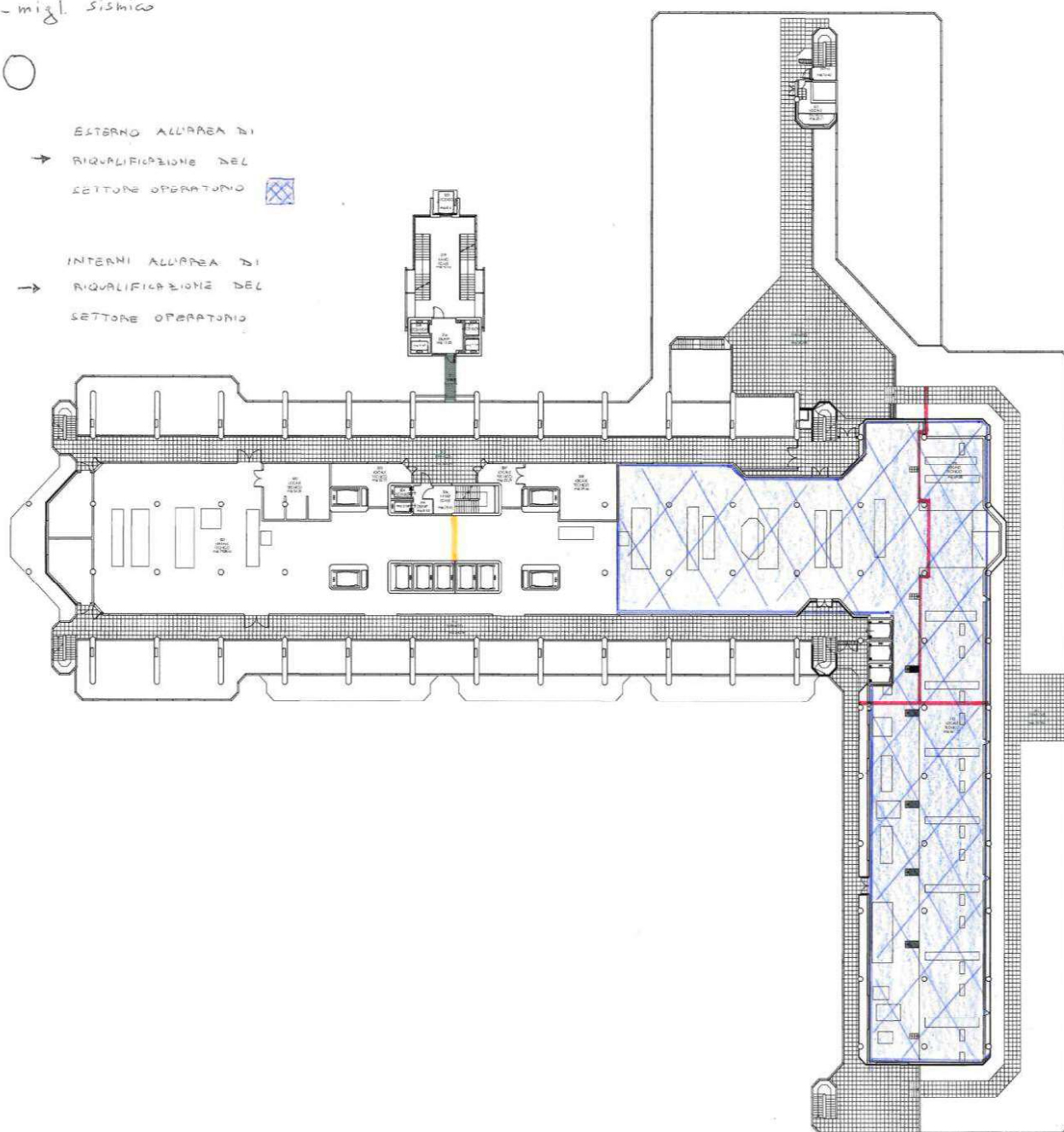


Interventi di miglioramento sismico previsti al piano secondo (Gruppo Operatorio)

----- chiusura giunto A – A' esterno all'area di ristrutturazione del settore operatorio

----- chiusura altri giunti interni all'area di ristrutturazione del settore operatorio

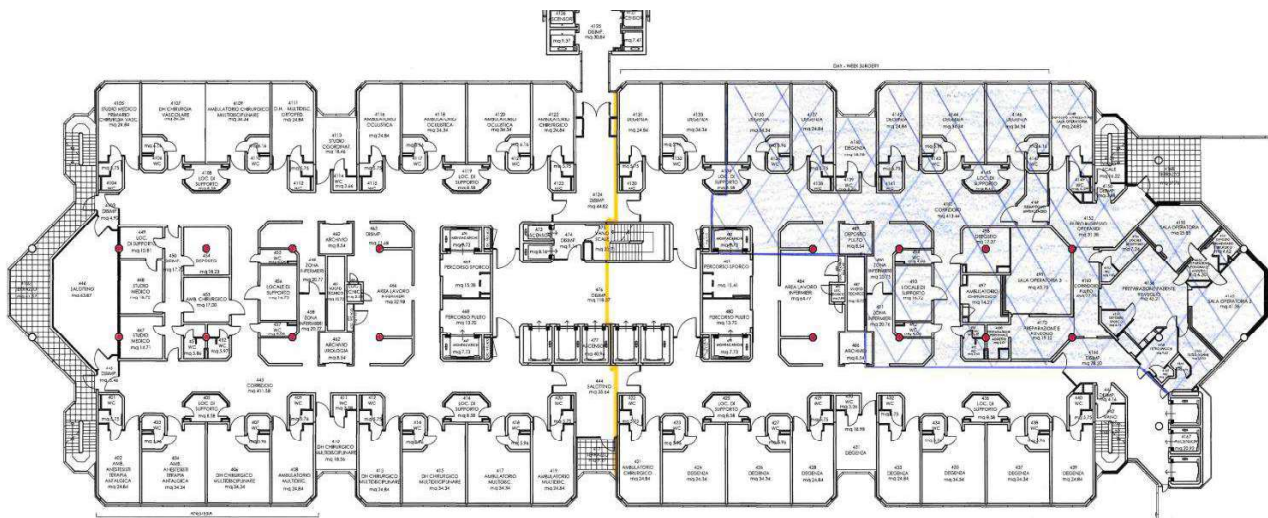
- migl. sismico



Interventi di miglioramento sismico previsti al piano terzo (vano tecnico a servizio del Gruppo Operatorio)

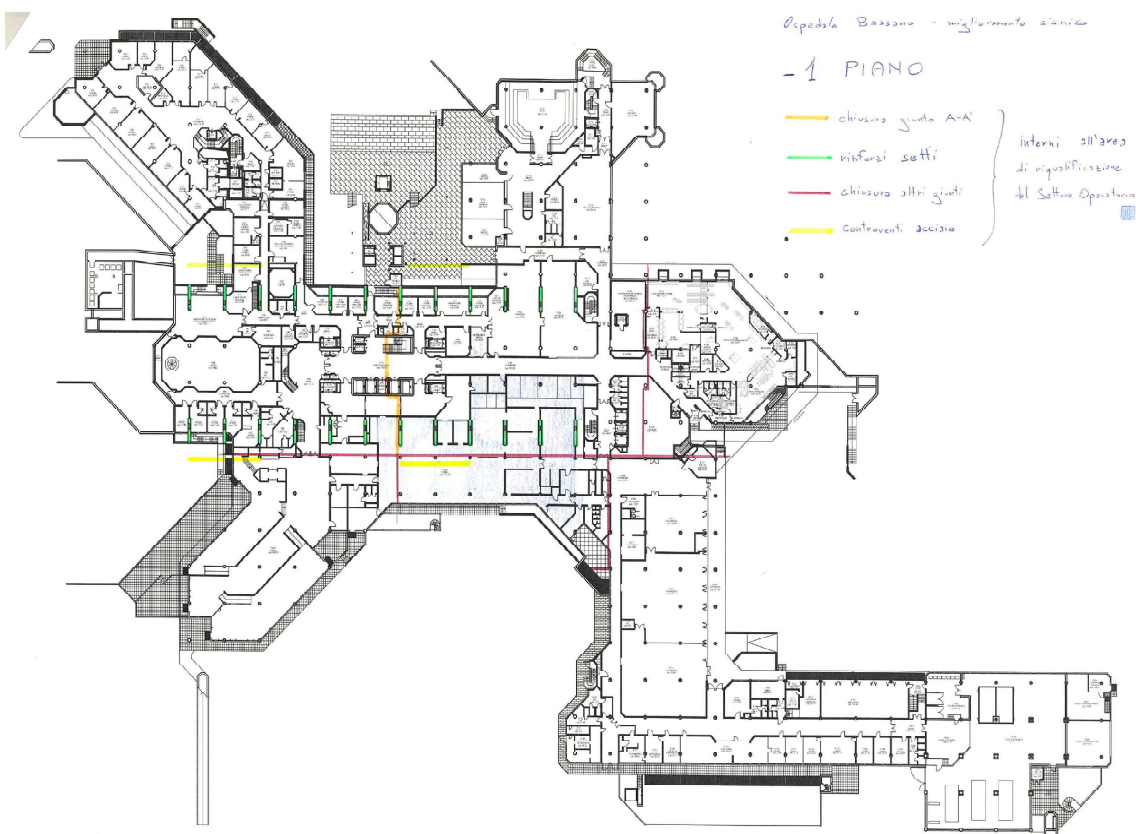
----- chiusura giunto A – A' esterno all'area di ristrutturazione del settore operatorio

----- chiusura altri giunti interni all'area di ristrutturazione del settore operatorio



Interventi di miglioramento sismico previsti al piano quarto (Gruppo Operatorio di Week Surgery)

- chiusura giunto A – A' esterno all'area di ristrutturazione del settore operatorio
- chiusura altri giunti interni all'area di ristrutturazione del settore operatorio



Interventi di miglioramento sismico previsti al piano primo interrato -1 (Polo endoscopico)

- chiusura giunto A – A'
- chiusura altri giunti interni

----- realizzazione di controventi in acciaio
----- rinforzo setti

5.3.2 Progetto di prevenzione incendi

L'Azienda ULSS7 Pedemontana, inoltre, analogamente ai progetti di miglioramento sismico di cui al precedente paragrafo, ha affidato la redazione del "Progetto di prevenzione incendi" che prevede l'adeguamento globale del fabbricato al DM 19/03/2015 all'**attività principale 68/5.C** e alle altre seguenti attività secondarie:

- 2 - Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con
- potenzialità superiore a 50 Nmc/h;
- 5 - Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili
- per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 mc;
- 34 - Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo,
- biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili
- per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
- 38 - Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e
- tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in
- massa superiori a 5.000 kg;
- 49 - Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed
- impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW;
- 65 - Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia
- a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone ovvero di
- superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq;
- 70 - Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 mq con quantitativi di
- merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg;
- 74 - Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso
- con potenzialità superiore a 116 kW.

Tale progetto, al fine di essere recepito, potrà essere disponibile nel corso delle fasi di affidamento della progettazione oggetto del presente DIP. Si dispone, comunque, l'interfacciamento con lo studio di progettazione incaricato alla sua redazione per l'allineamento necessario delle opere di prevenzione incendi ricadenti nelle aree oggetto di ristrutturazione del settore operatorio del day/week surgery e del polo endoscopico.

A tal proposito si evidenzia che:

- l'area in ristrutturazione sita al secondo piano non subirà sostanziali variazioni di destinazione d'uso, si confrontino le planimetrie n. 1 e 2 con planimetrie n. 13 e 14;
- l'area in ristrutturazione sita al quarto piano subirà parziali variazioni di destinazione d'uso, si confrontino planimetrie n. 3 e 4 con planimetrie n. 15 e 16;
- l'area in ristrutturazione sita al primo piano interrato (-1) subirà una radicale variazione di destinazione d'uso, si confrontino le planimetrie n. 17 e 18;

5.4 ATTREZZATURE DI SALA

Per quanto riguarda, invece, le attrezzature, si sono evidenziate le seguenti dotazioni minime da prevedere per ogni sala:

5.4.1 Blocco operatorio - secondo piano

Lampade scialitiche

Lampada scialitica doppia con tecnologia a LED ad alte prestazioni, aventi le seguenti caratteristiche minime:

- CRI > 95, temperatura colore regolabile (3.500–5.000 K);
- controllo digitale e sistema shadow management;
- configurazioni specifiche per sala ibrida, robotica, oculistica;
- con predisposizione per installazione di telecamera integrata;
- con controllo touch e fascio regolabile.

Tavoli Operatori

Tavolo operatorio con le seguenti caratteristiche minime:

- Mobile, a piani trasferibili, completo di 2 piani e carello;
- Elettro-idraulico, modulare, radiotrasparente;
- Compatibili con imaging e robotica, se richiesto;
- Personalizzati per specialità chirurgica.

Stativi pensili

Stativi pensili con le seguenti caratteristiche minime:

- 1 pensile chirurgico comprensivo di prese elettriche, rete dati e braccio portastrumenti;
- 1 pensile anestesilogico (comprensivo di prese gas medicali, prese elettriche, supporti per monitor e ventilatore).

5.4.2 Blocco operatorio Day Surgery – quarto piano

Lampade scialitiche

Lampada scialitica doppia con tecnologia a LED ad alte prestazioni, aventi le seguenti caratteristiche minime:

- CRI > 95, temperatura colore regolabile (3.500–5.000 K);
- controllo digitale e sistema shadow management;
- configurazioni specifiche per sala ibrida, robotica, oculistica;
- con predisposizione per installazione di telecamera integrata;
- con controllo touch e fascio regolabile.

Tavoli Operatori

Tavolo operatorio con le seguenti caratteristiche minime:

- Mobile, a piani trasferibili, completo di 2 piani e carello;
- Elettro-idraulico, modulare, radiotrasparente;
- Compatibili con imaging e robotica, se richiesto;

-
- Personalizzati per specialità chirurgica.

Stativi pensili

Stativi pensili con le seguenti caratteristiche minime:

- 1 pensile chirurgico comprensivo di prese elettriche, rete dati e braccio portastrumenti;
- 1 pensile anestesilogico (comprensivo di prese gas medicali, prese elettriche, supporti per monitor e ventilatore).

5.4.3 Polo Endoscopico

Lampade scialitiche

Lampada scialitica doppia con tecnologia a LED ad alte prestazioni, aventi le seguenti caratteristiche minime:

- CRI > 90, intensità regolabile;
- Con predisposizione per installazione di telecamera integrata;
- Con braccio per secondo monitor;
- con controllo touch e fascio regolabile.

Tavoli per endoscopia

- Tavolo procedurali regolabili elettricamente

Stativo pensile per colonna endoscopica

- Pensile con configurazione semplificata

6 LIVELLI DI PROGETTAZIONE E ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI ATTESI

Ai sensi dell'art. 41 del Nuovo Codice Appalti (D. Lgs. 36/2023) dovrà essere prodotto un "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" (PFTE) da porre a base di gara per un appalto integrato.

Nello specifico il livello di progettazione prevede i seguenti elaborati:

6.1 PFTE (SEZIONE II DELL'ALLEGATO I.7 DEL D.LGS. 36/2023 E SS.MM.II.)

1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. relazione di sostenibilità dell'opera;
4. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
5. modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
6. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
7. computo estimativo dell'opera;
8. quadro economico di progetto;
9. cronoprogramma;

-
10. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
 11. piano di gestione informativa da redigere sulla base dell'offerta informativa. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;
 12. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
 13. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
 14. schema di contratto e capitolato speciale di appalto;

La progettazione dovrà essere eseguita nel rispetto dei CAM, della normativa di riferimento e delle valutazioni propedeutiche alla progettazione di seguito riportate.

7 ULTERIORI PRESTAZIONI E VALUTAZIONI PROPEDEUTICHE ATTESE

Per la progettazione di quanto qui esposto, oltre al rispetto delle normative di settore, saranno da prevedere le seguenti attività propedeutiche:

- Rilievo geometrico dell'area e trasposizione grafica dello stato di fatto;
- Rilievo degli impianti e dei vincoli esistenti, in particolare quelli oggetto di intervento;
- Verifica di rispondenza delle dotazioni impiantistiche, di cui al punto precedente.

8 MODALITA' DI REDAZIONE DEL PROGETTO

La progettazione sarà improntata a criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica e si svilupperà attraverso l'applicazione della metodologia BIM (Building Information Modelling) in tutte le fasi progettuali.

La progettazione deve essere improntata ai seguenti criteri:

1. Organizzazione delle informazioni

Gli elaborati progettuali devono essere studiati, ai livelli di dettaglio coerenti con la specifica fase progettuale, in modo tale che le informazioni siano univoche e rintracciabili, specifiche, esaustive, rispettose della libera concorrenza, prodotte in documenti unitari.

2. Univocità e rintracciabilità

Ogni elemento, componente o materiale, considerato nel progetto deve essere univocamente individuato, onde consentirne la inequivocabile rintracciabilità nei differenti elaborati, preferibilmente attraverso un codice che lo riconduca agevolmente dalla tavola grafica alla descrizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle modalità di posa in opera, al prezzo unitario, al computo metrico e alla stima del costo, alle relazioni di calcolo, al capitolato speciale d'appalto

3. Specificità

Gli elaborati devono contenere soltanto le informazioni relative al progetto a cui si riferisce l'incarico.

4. Esaustività

Ciascun elemento, componente e materiale considerati nel progetto deve essere individuato attraverso le seguenti caratteristiche:

- geometriche, morfologiche e dimensionali (elaborazione grafica);
- tecniche e prestazionali (capitolato, relazioni di calcolo, relazioni di analisi e valutazione delle opzioni proposte in ordine alle specifiche discipline interessate) manutentive (documenti del piano di manutenzione);
- di sicurezza (documenti del piano di sicurezza e coordinamento);
- economiche (computi metrici, elenchi e analisi dei prezzi, stime dei costi di investimento e dei loro riflessi sui corrispondenti costi di gestione a regime, ...).

5. Unitarietà del progetto e coordinamento fra specializzazioni

Il progetto deve costituire, nei contenuti e nella forma, la risultante organica del coordinamento di più discipline specialistiche.

In ordine ai contenuti, le informazioni dei differenti elaborati del progetto devono essere coerenti tra loro e con le altre opzioni progettuali ad esse collegate.

Circa la forma, i documenti progettuali devono essere redatti in modo omogeneo evitando il mero assemblaggio di contributi eterogenei (criteri, modalità e/o software diversi, ridondanze o difficoltà di raffronto tra elaborati, ...).

Deve essere dimostrata, al livello di dettaglio rispondente alla fase progettuale, la fattibilità delle proposte anche sotto l'aspetto della reciproca compatibilità tra impianti, strutture e opere edilizie.

6. Rispetto delle esigenze

Il progetto è considerato completo e conforme se risponde alle esigenze della stazione appaltante espresse nel presente documento.

Il coinvolgimento della stazione appaltante, nell'elaborazione progettuale, è considerato indispensabile anche ai fini della sistematica verifica di rispondenza delle specifiche opzioni proposte alle indicazioni nel Documento di Indirizzo alla Progettazione e di una, se necessario, specificazione di queste ultime.

7. Conformità normativa

Il progetto deve risultare conforme in ogni sua parte alle disposizioni di legge ed agli atti amministrativi emanati per la loro applicazione, intendendosi le fonti normative richiamate in questo documento indicative e non esaustive.

Nel dubbio delle fonti giuridiche da utilizzare (es.: in merito a prescrizioni, metodi di calcolo o di verifica, altri aspetti applicativi, ...) e delle norme tecniche da applicare alle componenti di maggior rilievo, l'affidatario deve preventivamente concordarle con il responsabile unico del procedimento (RUP).

Le norme tecniche devono essere individuate preferibilmente in ambito europeo (norme EN).

In carenza di tali riferimenti o in funzione di elevati standard qualitativi dell'opera, l'affidatario può motivatamente proporre riferimenti tecnici di altri paesi o di associazioni di categoria (norme DIN, NF, SIA, ASTM, ASHRAE, codici di buona pratica, ...).

L'entrata in vigore di norme giuridiche o la formalizzazione di norme tecniche che modificano, nel corso della progettazione, quelle individuate nel piano di sviluppo del progetto comportano la corrispondente modificazione di queste ultime, in modo tale che il progetto risulti conforme alle norme giuridiche ed a quelle tecniche vigenti al momento della sua consegna all'Amministrazione appaltante.

8. Conformità ai vincoli autorizzativi

L'affidatario deve garantire la rispondenza del progetto alle prescrizioni e indicazioni ricevute, in fase interlocutoria, dagli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni di legge e quindi:

- redigere, nei tempi e nei modi stabiliti da ciascun ente, la documentazione occorrente per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie al compimento dell'opera;
- rapportarsi con gli enti (singolarmente o attraverso la predisposizione di quanto necessario all'indizione della conferenza dei servizi) ed uniformarsi alle loro indicazioni sin dalle fasi iniziali della progettazione apportare al progetto le modifiche o integrazioni da essi richieste, senza che questo comporti slittamenti o ritardi nei tempi di consegna contrattualmente stabiliti.

9. Riduzione del rischio di imprevisti

Il progetto deve essere sviluppato in modo da minimizzare il rischio di imprevisti in tutte le fasi del ciclo dell'opera (dalla progettazione al collaudo) e, in tal senso, all'Affidatario compete l'onere di effettuare: i rilievi e le analisi di definizione dello stato di fatto; le verifiche e gli accertamenti propedeutici alla osservanza dei vincoli individuati.

I rilievi e le analisi propedeutici alla progettazione devono documentare:

- L'adeguatezza degli impianti generali esistenti a soddisfare le esigenze energetiche delle aree oggetto di progettazione
- L'affidatario è tenuto ad effettuare - con tutti gli Enti la cui giurisdizione interagisce con il progetto le verifiche necessarie ad assicurare il rispetto dei vincoli di legge e l'eliminazione del rischio di imprevisti per carenti valutazioni. Il progetto deve essere conforme ai vincoli rilevati.

9 COLLAUDO STATICO

Il collaudatore statico delle opere realizzate è già stato individuato tramite altro appalto.

10 ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO

Gli allegati al DIP sono disponibili presso il Google Drive messo a disposizione della Stazione appaltante.

11 QUALIFICAZIONE DELL'INTERVENTO E IVA

L'intervento prevede *"interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti"* (cfr. DPR 380/2001 art. 3 comma 1 lett. d) e pertanto di configura come **intervento di ristrutturazione edilizia** e pertanto soggetto **IVA al 10%** per i lavori e per la progettazione esecutiva giacché affidata in appalto integrato.

12 LIMITI ECONOMICI DEL PROGETTO

QUADRO ECONOMICO	
IMPORTO LAVORI	
Opere edili	6.450.000,00
Opere strutturali	1.450.000,00
Impianti idrici, sanitari, antincendio	1.150.000,00
Impianti meccanici	3.150.000,00
Impianti elettrici	3.580.000,00
TOTALE	15.780.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA	468.000,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	16.248.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	8.752.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	25.000.000,00

13 ALLEGATI

- All.to n. 1 – DOCFAP_rev00
- All.to n. 2 - Miglioramento sismico PE completo 1° stralcio
- All.to n. 3 - Miglioramento sismico PFTE Stralci funzionali

**BANDO DI GARA**

PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ATTINENTI ALL’ARCHITETTURA ED INGEGNERIA DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA (PFTE) E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN PROGETTAZIONE CON OPZIONE DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI DIREZIONE LAVORI (DL) E DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN ESECUZIONE (CSE) PER L’INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA E ANTINCENDIO DELL’OSPEDALE DI BASSANO DEL GRAPPA CON RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL GRUPPO OPERATORIO
AULSS7_2025_XXX

1. Committente

Denominazione ufficiale Azienda ULSS 7 Pedemontana

Indirizzo postale: Via dei Lotti 40 – 36016 – Bassano del Grappa (VI),

Codice NUTS: ITH32

Indirizzo principale: <https://www.aulss7.veneto.it>

Indirizzo del profilo di committente: <https://www.aulss7.veneto.it/trasparenza/bandi>

2. Procedura

Titolo: procedura aperta telematica ai sensi dell’art. 71 del Dlgs 36/2023, con applicazione dell’inversione procedimentale, ai sensi dell’art. 107 comma 3 del Dlgs 36/2023, per l’appalto dei servizi attinenti all’architettura ed ingegneria di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e coordinamento della sicurezza in progettazione con opzione di affidamento dei servizi di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE) per l’intervento di adeguamento alla normativa sismica e antincendio dell’Ospedale di Bassano del Grappa con riqualificazione funzionale del gruppo operatorio – CIG XXX- CUP H71B24000510002

Identificativo della procedura: AULSS7_2025_XXX

Tipo di procedura: Aperta sopra soglia comunitaria

2.1.1 Finalità

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (CPV): 71221000-3

2.1.2 Luogo di esecuzione

Località: Bassano del Grappa (VI)

Suddivisione del paese (NUTS): Vicenza (ITH32)

Paese: Italia

2.1.3 Valore

Valore stimato al netto dell’IVA: 1.749.248,69, di cui € 897.937,21 quale importo complessivo del servizio di PFTE e CSP (€ 314.278,02, pari al 35 per cento del corrispettivo, assoggettato a ribasso in sede di Offerta) e di cui € 851.311,48 quale importo complessivo del servizio opzionale di DL e di CSE

2.1.4 Informazioni generali

Base giuridica: Direttiva 2014/24/UE - D.Lgs. 36/2023

5. Lotto**5.1 Lotto:** LOT-0001

Descrizione: servizi attinenti all’architettura ed ingegneria di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e coordinamento della sicurezza in progettazione con opzione di affidamento dei servizi di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE) per l’intervento di adeguamento alla normativa sismica e antincendio dell’Ospedale di Bassano del Grappa con riqualificazione funzionale del gruppo operatorio

Identificativo interno (codice gara): AULSS7_2025_XXX

Identificativo SINTEL: XXX

5.1.1 Finalità

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (CPV): 71221000-3

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni: servizi di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE) per l’intervento di adeguamento alla normativa sismica e antincendio dell’Ospedale di Bassano del Grappa con riqualificazione funzionale del gruppo operatorio (si veda disciplinare di gara)

5.1.5 Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 1.749.248,69, di cui € 897.937,21 quale importo complessivo del servizio di PFTE (€ 314.278,02, pari al 35 per cento del corrispettivo, assoggettato a ribasso in sede di Offerta) e di cui € 851.311,48 quale importo complessivo del servizio opzionale di DL e di CSE

5.1.6 Informazioni generali

Partecipazione riservata: La partecipazione non è riservata.
Progetto di appalto non finanziato con fondi UE
L'appalto è soggetto all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

5.1.9 Criteri di selezione

Tipo: altro

5.1.10 Criteri di aggiudicazione

offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo

5.1.11 Documenti di gara

Indirizzo dei documenti di gara:
sito internet Azienda ULSS 7 Pedemontana <https://www.aulss7.veneto.it/trasparenza/bandi>
e piattaforma <https://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/sintelSearch.xhtml>

5.1.12 Condizioni di appalto

Modalità di presentazione:
Presentazione elettronica delle offerte: Obbligatoria
Indirizzo per la presentazione: <https://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/sintelSearch.xhtml>
Lingue in cui possono essere presentate le offerte o le domande di partecipazione: italiano
Catalogo elettronico: Non consentita
Termine per il ricevimento delle offerte: XXX/XXX/2025 XXX:XXX:XXX (UTC+1) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale
Informazioni sull'apertura pubblica delle offerte:
Data di apertura: XXX/XXX/2025 XXX:XXX:XXX (UTC+1) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale
Condizioni contrattuali:
L'esecuzione dell'appalto deve avvenire nel contesto di programmi di lavoro protetti: No
Fatturazione elettronica: Obbligatoria
Si farà ricorso all'ordinazione elettronica: sì
Sarà utilizzato il pagamento elettronico: sì

5.1.15 Tecniche

Accordo quadro:
Nessun accordo quadro

Informazioni sul sistema dinamico di acquisizione:
Nessun sistema dinamico di acquisizione

Asta elettronica: no

5.1.16 Ulteriori informazioni, mediazione e ricorsi

Organizzazione competente per i ricorsi: T.A.R. Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto

8. Organizzazioni

8.1 ORG-0001

Nome ufficiale: AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
Numero di registrazione: 00913430245
Località: BASSANO DEL GRAPPA (VI)
Paese: Italia
E-mail: protocollo.aulss7@pecveneto.it
Telefono: 0424888920

Ruoli di questa organizzazione:
Committente

8.2 ORG-0002

Nome ufficiale: TAR VENEZIA
Numero di registrazione: 80427570587
Località: VENEZIA
Paese: Italia
E-mail: seggen.ve@giustizia-amministrativa.it
Telefono: 0412403939

Ruoli di questa organizzazione:

Organizzazione competente per i ricorsi

Informazioni sull'avviso

Identificativo/versione dell'avviso: XXX

Tipo di formulario: Gara

Tipo di avviso: Bando di gara o di concessione – regime ordinario

Sottotipo di avviso: XXX

Data di trasmissione dell'avviso: XXX/XXX/2025 XXX:XXX:XXX (UTC+1) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Lingue in cui il presente avviso è ufficialmente disponibile: italiano

Numero di pubblicazione dell'avviso: XXX-2025

Numero dell'edizione della GU S: XXX/2025

Data di pubblicazione: XXX/XXX/2025

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ing. Daniele Panizzo

SOMMARIO

1	PREMESSA	1
2	RESPONSABILE DEL PROGETTO	2
3	STAZIONE APPALTANTE E AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	2
4	TEMPISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	2
5	PRECISAZIONI	2
6	LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE	2
6.1	DOTAZIONI TECNICHE	3
6.2	IDENTIFICAZIONE.....	3
7	DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	4
7.1	DOCUMENTI DI GARA	4
7.2	CHIARIMENTI	5
7.3	COMUNICAZIONI.....	5
8	OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	5
8.1	IMPORTO	6
8.2	DURATA.....	8
8.3	REVISIONE PREZZI.....	9
8.4	MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE	9
9	SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	11
9.1	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	12
9.2	REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	12
9.3	SELF CLEANING.....	12
9.4	ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE.....	13
9.5	REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA.....	13
9.1	REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE	14
9.1.1	Requisiti del concorrente.....	14
9.1.2	Requisiti del gruppo di lavoro	14
9.2	REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA FINANZIARIA	17
9.3	REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	17
9.4	INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE	22
9.4.1	Requisiti di idoneità professionale	22
9.4.2	Requisiti di capacità tecnica e professionale.....	22
9.5	INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI.....	23
9.5.1	Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale.....	23
10	ULTERIORI INDICAZIONI GENERALI	23
11	AVVALIMENTO.....	24
12	SUBAPPALTO	25
13	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE.....	25

14	GARANZIA PROVVISORIA.....	26
15	SOPRALLUOGO.....	27
16	PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	27
17	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	28
17.1	REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.....	29
17.2	DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA – STEP 1 – BUSTA "A" "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"	31
17.2.1	Domanda di partecipazione ed eventuale procura (Allegato 02)	32
17.2.2	Documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo	33
17.2.3	Dichiarazioni integrative a corredo della domanda di partecipazione.....	34
17.2.4	Modalità di sottoscrizione della domanda e relative dichiarazioni integrative	37
17.2.5	Documento di gara unico europeo – (DGUE) (Allegato 03)	39
17.2.6	Patto integrità – (Allegato 09).....	42
17.2.7	Ricevuta pagamento contributo ANAC	42
17.2.8	Dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di capacità economica finanziaria e tecnico – professionale.....	42
17.2.9	Schema di contratto – disciplinare di incarico	42
17.2.10	Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) e dichiarazione di presa visione della documentazione tecnica	43
17.2.11	Elaborato di determinazione dei corrispettivi ai sensi D.M. Giustizia 17.06.2016.....	43
17.2.12	Garanzia provvisoria per la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, oggetto di opzioni.....	44
17.2.13	(eventuale) Dichiarazioni da rendere a cura degli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 372 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14	44
17.2.14	(eventuale) Documentazione in caso di avalimento	44
17.2.15	(eventuale) copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, redatto ai sensi dell'articolo 46, comma2, Decreto Legislativo n. 198/ 2006.....	44
17.2.16	(eventuale) Procura	45
17.2.17	Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati	45
17.3	"OFFERTA TECNICA" – STEP 2 – (PUNTI 70)	46
17.3.1	Indicazioni generali	46
17.3.2	Contenuti e caricamento dell'offerta tecnica	47
17.3.3	Accesso agli atti – notifica ai controinteressati	51
17.4	"OFFERTA ECONOMICA" - STEP 3 – (PUNTI 30).....	51
17.4.1	Allegato all'offerta economica	52
17.4.2	Modalità di sottoscrizione dell'offerta	53
17.4.3	Modalità di sottoscrizione dell'offerta - Precisazioni per i raggruppamenti /consorzi ordinari	53
17.5	"RIEPILOGO DELL'OFFERTA" - STEP 4	54
17.6	"INVIO DELL'OFFERTA" - STEP 5	54
18	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	55

18.1	CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	55
18.1.1	Soglia minima di sbarramento al punteggio tecnico	60
18.1.2	Precisazione	60
18.2	METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA.....	60
18.3	METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA.....	61
18.4	METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI	62
18.4.1	Normalizzazione.....	63
19	COMMISSIONE GIUDICATRICE	63
20	SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA	63
20.1	SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA - APERTURA DELLE BUSTE TELEMATICHE - APERTURA "FUNZIONALE" DELLA BUSTA "A"– "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA". INVERSIONE PROCEDIMENTALE	63
20.2	APERTURA E VALUTAZIONE DELLE BUSTE B E C – OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE.....	65
20.3	VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	66
20.4	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	66
20.5	SOCCORSO ISTRUTTORIO	67
21	AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO	67
22	OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	69
23	CODICE DI COMPORTAMENTO.....	70
24	ACCESSO AGLI ATTI	70
25	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	70
26	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	70

1 PREMESSA

L'Azienda ULSS 7 Pedemontana, con deliberazione del Direttore Generale n. XXX del XXX, ha disposto di indire una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria di:

- Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e coordinamento della sicurezza in progettazione

con opzione di affidamento dei servizi di:

- Direzione Lavori (DL) (per stralci funzionali da identificarsi in sede di redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica)
- Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE) (per stralci funzionali da identificarsi in sede di redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica)

per l'intervento di adeguamento alla normativa sismica e antincendio dell'Ospedale di Bassano del Grappa con riqualificazione funzionale del gruppo operatorio, conforme alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256 e al DM 5 agosto 2024.

N.B.: Di seguito si riporta il link dove è possibile consultare i CAM adottati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica: <https://gpp.mase.gov.it/CAM-vigenti>

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite la Piattaforma di e-procurement "Sintel" (di seguito per brevità anche solo "Piattaforma" o "Sistema" o "Sintel"), accessibile dall'apposito link presente sul sito internet di ARIA S.p.A al seguente indirizzo:

<https://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/sintelSearch.xhtml>

Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 108, comma 2 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 c.d. Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice).

Ai sensi del l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n.36/2023, si procederà all'esame delle offerte economiche prima della verifica della documentazione amministrativa (c.d. inversione procedimentale).

Ai sensi dell'art. 71 comma 2 del D. Lgs. 36/2023 il termine per la ricezione delle offerte viene fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara avente valore legale sulla Banca Dati nazionale dei contratti pubblici di ANAC.

La durata del procedimento prevista è pari a 9 mesi dalla pubblicazione del bando, salvo il verificarsi delle ipotesi di proroga previste all'articolo 1, commi 4 e 5, dell'allegato I.3 del codice.

Luogo di esecuzione della prestazione: Bassano del Grappa (VI) - codice NUTS ITH32.

Il Responsabile unico del progetto è l'ing. Daniele Panizzo.

Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento è l'ing. Daniele Panizzo.

Trattandosi di procedura di affidamento della progettazione con stima del costo presunto dei lavori di importo superiore a 2 milioni di euro, i servizi oggetto della presente procedura dovranno essere svolti mediante utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (metodologia BIM).

Descrizione dell'appalto	CUI	CUP	CIG
servizi attinenti all'architettura ed ingegneria di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e coordinamento della sicurezza in progettazione con opzione di affidamento dei servizi di Direzione Lavori (DL) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE) per l'intervento di adeguamento alla normativa sismica e antincendio dell'Ospedale di Bassano del Grappa con riqualificazione funzionale del gruppo operatorio	L00913430245202400002	H71B24000510002	XXX

2 RESPONSABILE DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Codice e dell'Allegato I.2 è l'ing. Daniele Panizzo, Direttore UOC Servizi Tecnici e Patrimoniale dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana.

3 STAZIONE APPALTANTE E AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

La Stazione Appaltante della presente procedura è l'Azienda ULSS 7 Pedemontana.
L'Unità Operativa di riferimento è l'UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana.

4 TEMPISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre il termine indicato in piattaforma telematica di negoziazione
Oltre il predetto termine il sistema telematico non consentirà all'operatore economico la presentazione dell'offerta.

5 PRECISAZIONI

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sospendere, annullare, revocare, reindire o non aggiudicare la procedura motivatamente, in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo né per il fatto di avere presentato offerta né per effetto del mancato affidamento

In caso di mancata erogazione, perdita o revoca del finanziamento pubblico per fatto non imputabile all'affidatario dopo la stipula del contratto, è facoltà della Stazione Appaltante esercitare il diritto di recesso dal contratto. In questo caso saranno pagati i corrispettivi dovuti per le prestazioni contrattuali già eseguite e attestate nonché le eventuali ulteriori somme come disciplinato all'art. 123 del D.Lgs. 36/2023, ma non saranno riconosciute ulteriori somme a qualsiasi titolo in favore dell'affidatario. La determinazione di quanto dovuto per le prestazioni già eseguite sarà effettuata in applicazione di quanto disposto, a seconda della fattispecie verificatasi, dagli artt. 122 e 123 del D.Lgs n. 36/2023 e comunque ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante.

Parimenti la Stazione Appaltante si riserva sin d'ora, per motivate ragioni di interesse pubblico o di autotutela, la facoltà di esercitare il diritto di recesso dal contratto, previo pagamento delle somme secondo quanto disposto dall'art. 123 del D.Lgs. 36/2023, escluso il riconoscimento di ulteriori somme a qualsiasi titolo in favore dell'affidatario.

6 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato Guide e Manuali accessibile al link

<https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supperto/guide-e-manuali>

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nel documento Guide e Manuali accessibile al link <https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supperto/guide-e-manuali> che costituisce parte integrante del presente disciplina.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

6.1 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel documento Guide e Manuali accessibile al link <https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supperto/guide-e-manuali> che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

6.2 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico. L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

7 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

7.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) Bando
- b) Allegato 01 - Disciplinare di gara
- c) Allegato 02 - Schema di domanda di partecipazione e dichiarazioni integrative connesse
- d) Allegato 03 - DGUE/ESPD Documento di gara unico europeo elettronico (Request.xml)
La "Request.xml" del Documento di gara unico europeo rappresenta la struttura sulla base della quale gli operatori economici, in sede di partecipazione, devono compilare la loro "Response.xml" del DGUE
- e) Allegato 04 - Schema di contratto - Disciplinare di incarico
- f) Allegato 05 - Dichiarazione offerta economica
- g) Allegato 06 - Informativa privacy e modalità di trattamento dei dati personali
- h) Allegato 07 - Informativa riservatezza
- i) Allegato 08 - Codice di comportamento dei dipendenti di ULSS7 Pedemontana
- j) Allegato 09 - Patto di integrità
- k) Allegato 10 - Documentazione Progettuale - documento di indirizzo alla progettazione (DIP), unitamente a tutti gli altri elaborati progettuali di cui alla documentazione tecnica resa disponibile dalla Stazione Appaltante tramite piattaforma google-drive (link: XXX)
- l) Allegato 11 - Determinazione dei corrispettivi ai sensi D.M. Giustizia 17.06.2016
- m) Documentazione per l'utilizzo piattaforma Sintel "*Modalità tecniche utilizzo piattaforma Sintel*"

La documentazione tecnica è stata redatta tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al d.m. 23 giugno 2022 n. 256 recante «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi».

La documentazione di gara è pubblicata sulla Piattaforma per la pubblicità legale presso la BDNCP in conformità degli articoli 27 e 85 del D.lgs. 36 del 2023 (Codice), secondo le modalità definite dall'art 4 della delibera ANAC 263/2023 al seguente indirizzo: <https://pubblicitalegale.anticorruzione.it/>

Nonché è pubblicata ed è accessibile gratuitamente:

- sul profilo della stazione appaltante Azienda ULSS 7 Pedemontana nella sezione "Amministrazione trasparente" sezione 'Bandi di gara e Contratti' al seguente link: <https://www.aulss7.veneto.it/trasparenza/bandi>
- sulla piattaforma telematica di e-Procurement SINTEL di Aria S.p.A. sulla quale si svolge la procedura di gara accessibile al seguente indirizzo: <https://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/sintelSearch.xhtml>

In caso di discordanza tra la documentazione di gara pubblicata sui predetti siti, fa fede la documentazione ufficiale pubblicata sulla Piattaforma Sintel.

Con la presentazione dell'offerta telematica si intendono accettate, incondizionatamente, tutte le clausole e condizioni previste negli atti di gara, ivi comprese le comunicazioni ed eventuali integrazioni alla documentazione di gara nonché i chiarimenti forniti dalla Stazione Appaltante che saranno pubblicati negli stessi siti informatici.

Ai fini della presente procedura, ai sensi dell'art. 82, comma 2 del Codice, in caso di discordanza tra quanto previsto nel presente Disciplinare e quanto previsto nel Disciplinare di incarico prevarrà quanto previsto nel presente

documento.

7.2 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 15 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica attraverso la funzione "Comunicazioni procedura" disponibile nell'interfaccia "Dettaglio" della procedura di gara, presente sulla piattaforma SINTEL di Aria Lombardia, previa registrazione alla Piattaforma stessa.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla piattaforma Sintel di ARIA Spa nella sezione "Documentazione di gara" relativa alla presente procedura e sul sito istituzionale della stazione appaltante (<https://www.aulss7.veneto.it/trasparenza/bandi>). Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Si precisa che i concorrenti, partecipando alla gara, accettano che tali pubblicazioni abbiano valore di comunicazione a tutti gli effetti di legge, impegnandosi a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma

7.3 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

8 OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

Ai sensi dell'art. 58 del Dlgs 36/2023, l'appalto è costituito da un unico lotto poiché devono essere garantite coerenza e complementarità tra le singole prestazioni tecniche connesse alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Tipo di appalto: Appalto di servizi di progettazione.

L'oggetto della presente procedura è l'affidamento dell'appalto per l'esecuzione del servizio di elaborazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, di seguito «PFTE», e coordinamento della sicurezza in progettazione, come dettagliatamente descritto negli elaborati progettuali del documento di indirizzo alla progettazione, di seguito «DIP».

L'affidamento relativo alla Direzione Lavori e al Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione costituisce un'opzione non vincolante per la Stazione Appaltante.

8.1 IMPORTO

L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.

L'importo a base di gara è stato calcolato secondo le modalità di determinazione dei corrispettivi, ai sensi del decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" (in seguito: D.M. 17.06.2016), come previste nell'Allegato I.13 al Codice, ai sensi dell'art. 41, comma 15, del decreto legislativo n. 36 del 2023 e applicando un aumento del 10% per progettazione in BIM ex art. 2, comma 5, All. I.13 al Codice.

Nel calcolo dello schema di parcella si intendono compensati gli oneri per la produzione di tutti gli elaborati necessari del livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, idonea all'indizione di un appalto integrato, prevista nel Nuovo Codice Appalti (d.lgs. 36/2023), nonché la predisposizione di tutti gli elaborati necessari ad acquisire i pareri di competenza dei vari organi regionali; resta altresì compensato nell'importo di parcella l'adeguamento degli elaborati al recepimento dei vari pareri e prescrizioni comprensivo anche dell'Ente verificatore.

Il corrispettivo come sopra determinato pari ad € **897.937,21**, ai sensi di quanto previsto dal comma 15-bis dell'art. 41 del d.lgs. 36/2023, così come modificato dal d.lgs. n. 209/2024, è suddiviso nel seguente modo:

- € **583.659,19**, (pari al 65 per cento del corrispettivo) **PREZZO FISSO** secondo quanto previsto dall'art. 108, comma 5 del d.lgs. 36/2023;
- € **314.278,02**, (pari al 35 per cento del corrispettivo) **ASSOGGETTATO A RIBASSO** in sede di Offerta.

L'importo soggetto a ribasso è pari ad € **314.278,02**, definito nella misura del 35% rispetto al corrispettivo determinato secondo le modalità dell'allegato I.13 del Codice, secondo quanto previsto dall'art. 41 comma 15-bis del medesimo Codice.

La **prestazione principale** è quella relativa alla categoria "Edilizia" e all'ID "E.10".

In considerazione della natura intellettuale del servizio e delle modalità di svolgimento del medesimo servizio, non ricorrono rischi di interferenze, conseguentemente l'importo degli oneri della sicurezza necessari per l'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze, non soggetti a ribasso, è stato quantificato in € 0,00; pertanto, non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.

Il costo della manodopera è di € 0,00 trattandosi di servizio di natura intellettuale.

Nel corrispettivo del servizio resta compreso anche l'onorario per l'attività necessaria alla predisposizione degli elaborati connessi all'ottenimento di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni.

Sono esclusi dall'importo i costi relativi all'esecuzione di eventuali indagini e prove integrative.

Tabella n. 1 – Importo dell'appalto

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo
Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e coordinamento della sicurezza in progettazione	71221000-3	€. 897.937,21
Importo determinato secondo le modalità dell'allegato I.13 del Codice		€. 897.937,21
Importo totale a base di gara (35%)		€. 314.278,02

Tabella n. 2 – Importo dei servizi opzionali

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo
Direzione Lavori (DL) (per stralci funzionali da identificarsi in sede di redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica)	71247000-1	€. 851.311,48
Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE) (per stralci funzionali da identificarsi in sede di redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica)	71247000-1	

Importo totale determinato secondo le modalità dell'allegato I.13 del Codice	€. 851.311,48
Importo totale dei servizi opzionali soggetto al medesimo ribasso offerto in sede di gara dall'appaltatore (35%)	€. 297.959,02

In relazione all'importo dei servizi opzionali si farà riferimento a quanto previsto dall'art. 41 comma 15-bis del Codice.

Si riporta, nelle successive tabelle, l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi.

Tabella 3 – Importi presunti delle opere

ID Opere (D.M. 2016)	Corrispondenza		Destinazione funzionale	Importo lavori	% incidenza sul valore totale dell'opera	"G" Grado di complessità	Principale P Secondaria S
	Legge 143/49	DM 18/11/1971					
E.10	I/d	1/b	Sanità, istruzione, ricerca – edifici complessi	€ 6.641.292,78	40,87%	1,20	P
S.03	I/g	I/b	Strutture, opere strutturali puntuali, strutture in c.a. soggette ad azione sismica	€ 1.493.003,80	9,19%	0,95	S
IA.01	III/a	I/b	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni – Impianti idrici e fognari all'interno di edifici domestici o industriali, Reti per combustibili e gas, Impianti antincendio	€ 1.184.106,47	7,29%	0,75	S
IA.02	III/b	I/b	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni- Impianti di riscaldamento e raffrescamento	€ 3.243.422,05	19,96%	0,85	S
IA.04	III/c	I/b	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota – Impianti di tipo complesso	€ 3.686.174,90	22,69%	1,30	S
Totale presunto delle opere				€ 16.248.000,00	100%		

Tabella 4 – Importo e spese tecniche suddivisi per Categorie

Intervento di adeguamento alla normativa sismica e antincendio dell'Ospedale di Bassano del Grappa con riqualificazione funzionale del gruppo operatorio					
ID opera	Categoria d'opera	Importo opere	Corrispettivo PFTE e CSP	Corrispettivo DL (opzione)	Corrispettivo CSE (opzione)
E.10	Edilizia	€ 6.641.292,78	€ 334.919,28	€ 305.097,35	
S.03	Strutture	€ 1.493.003,80	€ 69.552,97	€ 74.781,76	

IA.01	Impianti idrico-sanitario e gas medicali	€ 1.184.106,47	€ 47.600,10	€ 45.076,59
IA.02	Impianti meccanici	€ 3.243.422,05	€ 120.629,38	€ 115.653,61
IA.04	Impianti elettrici	€ 3.686.174,90	€ 204.935,09	€ 196.648,39
Totale		€ 16.248.000,00	€ 777.636,80	€ 737.257,71
Oneri accessori			€ 120.300,41	€ 114.053,77
Totale			€ 897.937,21	€ 851.311,48

La stazione appaltante, nella definizione dell'importo dell'appalto, ha considerato anche le prestazioni riconducibili all'art. 6 del d.m. 17.06.2016, determinandone il corrispettivo secondo i criteri ivi indicati.

L'appalto è finanziato con DGRV n. 1553 del 30.12.2024 – allegato B – Importo a carico della Regione Veneto. La corresponsione del compenso non è subordinata all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata.

Ai sensi degli artt. 57 comma 1 e 11 del Codice, trattandosi di servizio di natura intellettuale non sono richieste, come requisiti necessari dell'offerta, misure orientate a garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, in conformità con l'art. 11 del Codice.

Si indica peraltro che il contratto collettivo eventualmente applicabile al personale impiegato nel presente appalto è:

- CCNL COMMERCIO, Servizi e Aziende del Terziario - CODICE H03A.

Gli operatori economici possono eventualmente indicare nella propria offerta un differente contratto collettivo da essi applicato. Tale indicazione non è vincolante ai fini della presente procedura.

8.2 DURATA

Le prestazioni oggetto dell'appalto devono essere eseguite secondo la tempistica riportata nello schema:

Intervento di adeguamento alla normativa sismica e antincendio dell'Ospedale di Bassano del Grappa con riqualificazione funzionale del gruppo operatorio	
Tempo di esecuzione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	110 giorni naturali e consecutivi (escluso il tempo per l'esecuzione di eventuali indagini e prove, incluso il tempo per l'esecuzione dei rilievi a cura dell'affidatario)
Tempo di esecuzione del servizio opzionale di direzione lavori e CSE	Secondo la durata del cantiere e fino al collaudo/CRE
Il tempo indicato non comprende i tempi necessari per l'acquisizione di pareri e autorizzazione e per l'effettuazione della verifica. L'articolazione del tempo nelle diverse fasi di sviluppo della progettazione sono indicativamente riportati di seguito.	

Sono esclusi i tempi necessari per l'acquisizione di pareri e autorizzazione e per l'effettuazione della verifica.

Fase della progettazione	Sottofase	Termine di esecuzione
Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica e coordinamento della sicurezza in progettazione	Redazione del PFTE	110 giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di consegna del Servizio
	Revisione del PFTE a seguito di prescrizioni degli Enti	10 giorni dalla trasmissione del Verbale della Conferenza dei Servizi/Pareri enti

	Revisione del PFTE a seguito della Verifica del progetto	10 giorni dalla trasmissione di ciascun Rapporto di verifica
Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione <i>opzionale</i>		Per tutta la durata dei lavori compresi i tempi di collaudo, dalla data di consegna dei lavori da parte del RUP

Ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.lgs. n. 36/2023 la Stazione Appaltante, può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipula del contratto l'aggiudicatario avrà diritto al rimborso degli importi sostenuti per l'esecuzione delle prestazioni eseguite.

8.3 REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento del valore eccedente la variazione del cinque per cento, in relazione alle prestazioni da eseguire.

L'attività oggetto dell'appalto è qualificabile con il seguente CPV:

71221000-3, in relazione al PFTE e CSP;

71247000-1, in relazione alla DL;

71247000-1, in relazione al CSE.

L'indice revisionale applicabile è individuato (art. 11 dell'Allegato II.2-bis al D.lgs. 36/2023):

- tipo indice: PPS – prezzi alla produzione dei servizi,
- indice ISTAT: [71] Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche.

8.4 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120 comma 1 lettera a) del Codice: la stazione appaltante si riserva di modificare il contratto in corso di esecuzione, a prescindere dal valore monetario, nei seguenti casi:

- modifiche rese necessarie in esito a procedure di dibattito pubblico;
- modifiche rese necessarie per mutate esigenze del committente, anche per effetto di variazioni dettate dalla direzione regionale, che non comportino modifiche sostanziali all'oggetto del contratto e siano motivate da obiettive esigenze;
- revisione del costo dell'opera sulla base di elementi oggettivi, derivanti o da aumenti dei costi standard significativi rispetto a quelli adottati dalla Stazione Appaltante, o da approfondimenti progettuali, strettamente connessi al quadro esigenziale definito nel primo livello di progettazione, che portino a scelte operative non previste nell'ambito di quest'ultimo, condivise dalla Stazione Appaltante. In ogni caso, le modifiche apportate non potranno alterare la natura generale del contratto;
- revisione prezzi;
- esercizio del diritto di opzione in caso di eventuale affidamento della Direzione Lavori e del Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione;
- esecuzione di eventuali prove ed indagini ritenute necessarie.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare, alle medesime condizioni stabilite in sede di gara, all'aggiudicatario del presente appalto, ai sensi dell'art. 114 comma 6 e dell'art. 120 comma 1 lettera a) del D.lgs. 36/2023, la Direzione Lavori (DL) ed il Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), in quanto trattasi di opera di particolare complessità architettonica ed impiantistica, per la quale occorre operare scelte delicate in fase di direzione e controllo dell'esecuzione dei lavori, condivise con la Stazione Appaltante, dando continuità all'attività tecnica precedentemente determinata in sede di redazione del PFTE e CSP.

Si precisa che in relazione all'esercizio dell'opzione:

- il valore del corrispettivo delle opzioni, pur concorrendo alla determinazione del valore dell'appalto, non sarà compreso nel contratto;
- è a discrezione della sola Stazione appaltante, mentre l'aggiudicatario è obbligato ad aderirvi alle condizioni già stabilite dal presente bando;

- la stazione appaltante non è vincolata in alcun modo all'attivazione dell'esercizio delle opzioni relative alla Direzione Lavori (DL) ed al Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione (CSE); resta inteso che qualora la stazione appaltante non esercitasse le prestazioni professionali opzionali, l'affidatario non potrà avanzare alcuna pretesa;
- la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio potrà affidare le prestazioni oggetto di opzione anche ricorrendo ad altra procedura senza che l'affidatario possa avanzare alcuna pretesa;
- il compenso per le prestazioni opzionali sarà rideterminato applicando il ribasso percentuale offerto in sede di gara, alle prestazioni oggetto di addendum contrattuale (con riferimento a quanto sopra indicato), basando il calcolo dei corrispettivi sull'effettivo importo dei lavori;
- i servizi opzionali saranno perfezionati con successivo contratto, che sarà subordinato all'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 5 del presente disciplinare e al mantenimento in essere dei requisiti di cui all'art. 6 del presente disciplinare di gara, alla presentazione di garanzia definitiva, in relazione alle prestazioni da compiere, anche sotto forma di integrazione della garanzia definitiva di cui al punto 13.11 del presente disciplinare di gara e alla presentazione dell'assicurazione professionale di cui al punto 13.11 del presente disciplinare di gara;
- i servizi opzionali trovano la propria disciplina e l'indicazione delle prestazioni richieste nel Disciplinare di incarico e nel Capitolato Informativo BIM allegato al presente Disciplinare di gara;
- i servizi opzionali di Direzione dei Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori saranno svolti parallelamente alle fasi esecutive dei lavori stessi cui si riferiscono e secondo l'andamento degli stessi, fino al collaudo delle opere e alla conclusione della rendicontazione delle stesse, come previsto dalla normativa sui contratti pubblici e dai provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti dell'opera;
- in caso di mancato esercizio della facoltà di attivazione dell'esercizio delle opzioni entro il quinquennio dal contratto principale, l'aggiudicatario è liberato da ogni obbligazione in relazione alle prestazioni relative; qualora la Stazione Appaltante proponesse l'estensione dell'incarico dopo tale termine, l'Affidatario potrà valutare se accettarlo o meno, senza che ciò comporti inadempimento contrattuale;
- qualora l'aggiudicatario, per decorso del termine di cinque anni, rinunci all'incarico la stazione appaltante potrà, a sua discrezione, affidare i servizi opzionali previsti di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione anche scorrendo la graduatoria dell'appalto o provvedendo ad indire una nuova procedura per l'affidamento di tali servizi.

L'Amministrazione si riserva, nel corso della durata del Contratto, la facoltà di richiedere all'aggiudicatario di incrementare e/o ridurre le prestazioni oggetto del Contratto fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.lgs. n. 36/2023, ai medesimi termini e condizioni contrattuali. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Tale facoltà non è in alcun modo impegnativa per la Stazione appaltante e l'operatore economico non potrà avanzare alcuna pretesa in caso di mancata attivazione della stessa.

Si applica quanto previsto nel Disciplinare di incarico.

Il valore globale stimato dell'appalto è pari ad **€ 1.749.248,69** (compresi oneri previdenziali e assistenziali), al netto di IVA, così suddiviso:

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo
Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e coordinamento della sicurezza in progettazione	71221000-3	€. 897.937,21
Direzione Lavori (DL) (per stralci funzionali da identificarsi in sede di redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica)	71247000-1	€. 851.311,48
Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE) (per stralci funzionali da identificarsi in sede di redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica)	71247000-1	
Valore globale stimato		€. 1.749.248,69
Valore globale stimato, compresi oneri previdenziali e assistenziali		€. 1.819.218,64

9 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 66 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli. In particolare, sono ammessi a partecipare:

- a. Liberi professionisti singoli od associati nelle forme riconosciute dal vigente quadro normativo;
- b. società di professionisti;
- c. società di ingegneria;
- d. prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 - e successivi aggiornamenti - stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
- e. raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) ad h) del presente elenco;
- f. consorzi stabili di società di professionisti, di società di ingegneria, anche in forma mista (in seguito anche consorzi stabili di società) e i GEIE;
- g. consorzi stabili professionali ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017;
- h. aggregazioni tra gli operatori economici di cui ai punti a), b) c) e d) aderenti al contratto di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 68 in quanto compatibili.

È ammessa la partecipazione dei soggetti di cui alla precedente lett. e) anche se non ancora costituiti.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2 del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 5 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera g), del D.Lgs. 36/2023, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;

-
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 66, comma 1, lettera g).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

L'aggiudicatario dei servizi di progettazione oggetto della presente gara non può partecipare agli appalti di lavori pubblici, nonché agli eventuali subappalti o cottimi, derivanti dall'attività di progettazione svolta, a meno che non dimostri che dallo svolgimento di tale attività non sia derivato alcun vantaggio competitivo (rif. art. 95, comma 1, lettera c) del Codice).

9.1 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti, meglio esplicitati nel prosieguo dei seguenti paragrafi:

- requisiti generali di cui agli articoli 94 e ss del Codice, nonché gli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente;
- requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023;
- requisiti speciali di qualificazione di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023.

9.2 REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE 2.0)

Le circostanze di cui all'articolo 94 del D.Lgs. n. 36/2023 **sono cause di esclusione automatica**. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del D.Lgs. n. 36/2023 è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 66, comma 1, lettera a) del Codice i requisiti di cui al punto 5 devono essere posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 66, comma 1, lettera g) del Codice i requisiti di cui al punto 5 devono essere posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti

- Il concorrente dovrà dichiarare i predetti requisiti nella parte III del DGUE e nell'Allegato 02 – sezione B"

9.3 SELF CLEANING

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95, del D.Lgs. 36/2023 ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, di cui all'art. 94, comma 6, e all'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del D.Lgs. 36/2023;

- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla Stazione Appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del D.Lgs. 36/2023 dandone comunicazione alla Stazione Appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del D.Lgs. 36/2023 al fine di decidere sull'esclusione.

9.4 ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

- **Sono esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.
- La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.
- Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, che non consegnano, al momento della presentazione dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

9.5 REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico FVOE 2.0 (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico 2.0) in conformità alla delibera ANAC 262 del 20.06.2023.

L'operatore economico è tenuto a registrarsi al servizio FVOE 2.0 seguendo le istruzioni contenute nella pagina <https://www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoe#p5>

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE 2.0 i dati e le informazioni richiesti per la prova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima, nonché ad autorizzare la Stazione Appaltante, a richiesta della stessa, all'accesso al proprio Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico relativo alla presente procedura di gara.

In ogni caso, qualora si riscontrassero inadeguatezze del sistema, la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di effettuare in via documentale le verifiche dei requisiti generali e speciali

Ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. e) del Codice, **sono inammissibili** le offerte presentate da offerenti che non possiedono la qualificazione richiesta dal presente disciplinare di gara.

Ai sensi dell'art. 66, comma 2 del Codice le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali nei seguenti termini:

- le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;

- le società di capitali tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato.

9.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

I requisiti di idoneità professionale sono declinati sia con riferimento agli operatori economici sia con riferimento ai professionisti del gruppo di lavoro.

9.1.1 Requisiti del concorrente

I requisiti indicati di seguito sono richiesti per la partecipazione, alla presente procedura di gara.

a) I requisiti di cui all'allegato II.12, parte V del D.Lgs. 36/2023

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;

b) per tutte le tipologie di società e per i consorzi:

Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività pertinenti/coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

9.1.2 Requisiti del gruppo di lavoro

Per i professionisti che espletano l'incarico oggetto dell'appalto

c) Iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto dei soggetti personalmente responsabili dell'incarico, così come indicato nella successiva tabella.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Nel gruppo di lavoro proposto da ciascun operatore economico concorrente devono essere presenti (ed indicati nominativamente) i seguenti soggetti, intesi quali professionisti persone fisiche, i quali svolgeranno le prestazioni tecnico-professionali oggetto dell'appalto, corredando tali indicazioni con gli estremi di iscrizione ai relativi Ordini, Albi od altri elenchi ufficiali imposti o necessari in base alle norme giuridiche sulle professioni tecniche:

Progettazione e Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione			
Ruolo	Requisiti	N.	Dichiarazioni integrative
Coordinatore del gruppo di progettazione per l'attività di progettazione integrale e coordinata – Integrazione delle prestazioni specialistiche	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria (settore civile) o architettura, abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1	Si richiama il paragrafo 15.3 del disciplinare di gara
Progettista Civile – Edile	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria	1	Si richiama il paragrafo 15.3 del disciplinare di gara

	(settore civile) o architettura, abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale		
Progettista Civile - Strutturista	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria (settore civile) o architettura, abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1	Si richiama il paragrafo 15.3 del disciplinare di gara
Progettista Termomeccanico	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria (settore civile o industriale), abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1	Si richiama il paragrafo 15.3 del disciplinare di gara
Progettista Elettrico	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria (settore civile o industriale), abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1	Si richiama il paragrafo 15.3 del disciplinare di gara
Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione abilitato ai sensi del titolo IV del D.lgs. 81/08 e ss. mm. ii.	Tecnico abilitato quale Coordinatore della Sicurezza nei cantieri ai sensi del Titolo IV del D.lgs. 81/08 e ss. mm. ii. (in particolare, deve possedere i requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs. 81/08)	1	Si richiama il paragrafo 15.3 del disciplinare di gara
BIM Coordinator	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale, oppure del diploma di perito industriale, iscritto nel relativo Albo di appartenenza, nell'ambito delle specifiche competenze	1	Si richiama il paragrafo 15.3 del disciplinare di gara
Responsabile dell'applicazione dei CAM	Professionista in possesso di Diploma di Geometra, Perito Industriale o Laurea in Architettura o in Ingegneria, abilitato ed iscritto al relativo Albo professionale, competente sugli aspetti energetici ed ambientali	1	Si richiama il paragrafo 15.3 del disciplinare di gara

	degli edifici		
Professionista antincendio	Iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del d. lgs. 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio	1	Si richiama il paragrafo 15.3 del disciplinare di gara

Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione - opzioni			
Ruolo	Requisiti	N.	Dichiarazioni
Direttore dei lavori coordinatore dell'ufficio di Direzione dei Lavori	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria (settore civile) o architettura, abilitazione all'esercizio della professione da almeno 10 anni e iscrizione alla Sezione A del relativo Ordine professionale	1	Si richiama il paragrafo 15.3 del disciplinare di gara
Direttore Operativo	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria (settore civile o industriale), abilitazione allo svolgimento degli incarichi oggetto di appalto ed iscrizione alla sezione A del relativo Ordine Professionale	1	Si richiama il paragrafo 15.3 del disciplinare di gara
Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione abilitato ai sensi del titolo IV del D.lgs. 81/08 e ss. mm. ii.	Tecnico abilitato quale Coordinatore della Sicurezza nei cantieri ai sensi del Titolo IV del D.lgs. 81/08 e ss. mm. ii. (in particolare, deve possedere i requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs. 81/08)	1	Si richiama il paragrafo 15.3 del disciplinare di gara

Si precisa che per i professionisti che non abbiano conseguito la laurea in Ingegneria Civile o Edile prima della riforma di cui al DPR 328/2001 in luogo della laurea in Ingegneria Civile o Edile è richiesto di essere in possesso dell'iscrizione all'Albo Sezione A, Settore Ingegneria Civile e Ambientale.

È possibile che parte delle professionalità innanzi elencate coincidano nel medesimo professionista, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche ed abilitazioni.

In ogni caso il gruppo di lavoro minimo dovrà essere comunque costituito da un numero:

- non inferiore a 4 (quattro) professionisti distinti per la fase di Progettazione PFTE e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione;
- non inferiore a 4 (quattro) professionisti distinti per la fase di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Nel caso di RTP, le professionalità della struttura operativa minima, legate da un rapporto giuridico/contrattuale mandataria o mandante, dovranno comunque essere responsabili delle attività oggetto dell'appalto ascrivibili alle prestazioni principali o secondarie in coerenza con la ripartizione delle parti del servizio indicata nella domanda di partecipazione.

Il Gruppo di lavoro potrà essere altresì integrato da ulteriori professionalità, non responsabili, a discrezione del concorrente, il cui apporto sarà finalizzato ad un miglioramento della prestazione in termini di qualità ed efficacia, restando sempre la responsabilità delle scelte in capo all'unico responsabile designato per ciascuna disciplina.

Per tutti i componenti del gruppo di lavoro proposto, resta inteso che le prestazioni eventualmente assunte debbono essere compatibili con i limiti posti dalla disciplina in materia di competenza professionale.

Avuto riguardo alle professionalità di cui al gruppo di lavoro si specifica che l'avvalimento non è ammissibile per i requisiti di idoneità professionale di cui al presente paragrafo, in quanto requisiti di idoneità professionale propri dell'affidatario. Tali requisiti, infatti, sono relativi alla mera e soggettiva idoneità professionale del professionista deputato all'esecuzione dell'incarico e quindi non sono surrogabili con l'avvalimento, il cui perimetro applicativo resta quello dei requisiti strettamente connessi alla prova della capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente, così come richiesti nei documenti di gara.

In ogni caso i requisiti di cui al paragrafo 6.1.2.c) devono essere posseduti dai componenti del gruppo di lavoro, in relazione alla prestazione svolta.

Per la comprova dei requisiti il concorrente può presentare la documentazione idonea alla dimostrazione del possesso dei requisiti medesimi, oppure la Stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

9.2 REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA FINANZIARIA

I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di capacità economica, finanziaria sottoindicati:

- a) **Fatturato globale** per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando per un importo non inferiore a € 2.623.873,04 (pari a 1,5 volte il valore globale stimato):

Quinquennio di riferimento (migliori tre esercizi)	Valore globale stimato (compresi servizi opzionali)	Importo requisito richiesto
2020-2024	€ 1.749.248,69	€ 2.623.873,04

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per i liberi professionisti o associazione di professionisti mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

L'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

9.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

- a) **un elenco di servizi di ingegneria e di architettura** espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando e **relativi ai lavori** di ognuna delle categorie e ID indicate nella successiva tabella e il cui importo complessivo, per ogni categoria e ID, è almeno pari a 1,5 volte l'importo stimato dei lavori della rispettiva categoria e ID. Gli importi minimi dei lavori, per categorie e ID, sono riportati nella seguente tabella.

Categoria e ID delle opere			"G" Grado di complessità	Importo lavori	Coefficiente (da 1 a 2)	Importo lavori complessivo minimo per l'elenco dei servizi
DM 17/06/2016	Corrispondenza L. 143/49	Corrispondenza D.M. 18/11/1971				
E.10	I/d	I/b	1,20	€ 6.641.292,78	1,5	€ 9.961.939,17
S.03	I/g	I/b	0,95	€ 1.493.003,80	1,5	€ 2.239.505,70
IA.01	III/a	I/b	0,75	€ 1.184.106,47	1,5	€ 1.776.159,71
IA.02	III/b	I/b	0,85	€ 3.243.422,05	1,5	€ 4.865.133,08
IA.04	III/c	I/b	1,30	€ 3.686.174,90	1,5	€ 5.529.262,35

Tra i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura e gli altri servizi tecnici, sono ricompresi anche gli studi di fattibilità effettuati, anche per opere pubbliche da realizzarsi tramite finanza di progetto, e ogni altro servizio propedeutico alla progettazione effettuato nei confronti di committenti pubblici o privati. Una conferma circa l'opportunità di comprendere anche le citate attività, è rinvenibile nella previsione di cui all'art. 66, comma 1, lett. a) del codice, a tenore del quale sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria i prestatori di servizi di ingegneria e architettura "che rendono a committenti pubblici e privati, operando sul mercato, servizi di ingegneria e di architettura, nonché attività tecnico-amministrative e studi di fattibilità economico-finanziaria ad esse connesse".

Possono essere, altresì, ricompresi i servizi di consulenza aventi ad oggetto attività accessorie di supporto alla progettazione che non abbiano comportato la firma di elaborati progettuali, quali, ad esempio, le attività accessorie di supporto per la consulenza specialistica relativa agli ambiti progettuali strutturali e geotecnici. Ciò a condizione che si tratti di attività svolte nell'esercizio di una professione regolamentata per le quali è richiesta una determinata qualifica professionale, come indicato dall'art. 3 della direttiva 2005/36/CE, e purché l'esecuzione della prestazione, in mancanza della firma di elaborati progettuali, sia documentata mediante la produzione del contratto di conferimento dell'incarico e delle relative fatture di pagamento. Inoltre, possono essere qualificati come servizi di architettura e ingegneria le prestazioni di ingegneria relative alle sole verifiche strutturali e/o verifiche sismiche, in assenza di progettazione. Per la dimostrazione dei requisiti di partecipazione possono essere utilizzati anche i servizi di progettazione consistenti nella redazione di varianti, sia in fase di gara sia nel corso dell'esecuzione, trattandosi di servizi riservati ad operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2005/36/CE. In ogni caso, è necessario che il servizio svolto risulti formalizzato in un elaborato sottoscritto dal progettista che intende avvalersene e che la stazione appaltante attesti la variante, formalmente approvata e validata, e il relativo importo. Detto importo dovrà corrispondere alla somma degli importi incrementali, riferiti alle categorie di lavori aggiuntivi rispetto al progetto posto a base di gara.

Tutti gli importi cui si riferiscono i servizi svolti devono intendersi al netto di IVA.

La comprova del requisito, che verrà richiesta solo in fase di aggiudicazione, prima della firma del contratto, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice:

- in caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, mediante una delle seguenti modalità:
 - a) originale o copia conforme dei certificati di verifica di conformità o certificati regolare esecuzione o certificati equivalenti anche se denominati in modo differente rilasciati all'amministrazione/ente contraente, contenente l'oggetto e l'indicazione del servizio svolto (comprensivo di ID), dell'importo e del periodo di esecuzione;
 - b) copia conforme del contratto unitamente a copia conforme delle fatture quietanzate relative al periodo richiesto; qualora dal contratto non si evincano i dati richiesti (servizio svolto (comprensivo di ID), importo e periodo di esecuzione, occorre altresì allegare documentazione da cui si ricavano i suddetti dati (ad esempio documentazione tecnica);
 - c) dichiarazione del concorrente contenente l'oggetto del contratto e l'indicazione del servizio svolto (comprensivo di ID), il CIG (ove disponibile) e il relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la

data di stipula del contratto stesso unitamente a copia conforme delle fatture quietanzate relative al periodo richiesto;

- in caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:
 - a) originale o copia autentica nei modi di legge dei certificati di verifica di conformità o certificati regolare esecuzione o certificati equivalenti anche se denominati in modo differente rilasciati dal committente privato, contenente l'oggetto e l'indicazione del servizio svolto (comprensivo di ID), dell'importo e del periodo di esecuzione;
 - b) originale o copia autentica nei modi di legge dei contratti e delle fatture quietanzate a saldo relative al periodo richiesto, da cui si deduca l'effettiva esecuzione del servizio con buon esito;
 - c) ogni altro documento probatorio da cui si deduca l'effettiva esecuzione del servizio con buon esito.

Qualora i servizi siano stati espletati in raggruppamento con altri soggetti, nei documenti prodotti a comprova dovranno essere specificate le tipologie di prestazione svolte dai soggetti dichiaranti e la relativa percentuale rispetto al totale del servizio e solo questa parte potrà essere valutata ai fini del requisito richiesto. Qualora la percentuale di esecuzione del servizio svolto in raggruppamento temporaneo non risulti dalla documentazione a comprova prodotta (ad esempio dal certificato/attestato di regolare esecuzione), dovrà essere fornita ulteriore documentazione da cui si evinca il suddetto dato (ad esempio, producendo l'atto costitutivo del RTI che ha eseguito il servizio).

Nel caso di impossibilità oggettiva ad ottenere i predetti certificati o attestazioni, il concorrente può presentare altra documentazione dalla quale siano desumibili i predetti dati e idonea a comprovare l'avvenuto svolgimento del servizio.

- b) **servizi "di punta" di ingegneria e architettura** espletati **negli ultimi dieci anni** antecedenti la data di pubblicazione del bando, con le seguenti caratteristiche: l'operatore economico deve aver eseguito, per ciascuna delle categorie e ID della successiva tabella, **due servizi per lavori analoghi**, per dimensione e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto dell'affidamento, di importo complessivo, per ogni categoria e ID, almeno pari a 0,6 volte il valore della medesima.

In luogo dei due servizi, è possibile dimostrare il possesso del requisito anche mediante un unico servizio purché di importo almeno pari al minimo richiesto nella relativa categoria e ID.

Gli importi minimi dei lavori, per categoria e ID, sono riportati nella seguente tabella:

Categoria e ID delle opere			"G" Grado di complessità	Importo lavori	Coefficiente (da 0,4 a 0,8)	Importo lavori complessivo minimo per l'elenco dei servizi
DM 17/06/2016	Corrispondenza L. 143/49	Corrispondenza D.M. 18/11/1971				
E.10	I/d	I/b	1,20	€ 6.641.292,78	0,6	€ 3.984.775,67
S.03	I/g	I/b	0,95	€ 1.493.003,80	0,6	€ 895.802,28
IA.01	III/a	I/b	0,75	€ 1.184.106,47	0,6	€ 710.463,88
IA.02	III/b	I/b	0,85	€ 3.243.422,05	0,6	€ 1.946.053,23
IA.04	III/c	I/b	1,30	€ 3.686.174,90	0,6	€ 2.211.704,94

Per le categorie EDILIZIA E.10 e STRUTTURE S.03, ai fini della qualificazione nell'ambito della stessa categoria, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare.

Per le categorie IMPIANTI IA.01, IMPIANTI IA.02, IMPIANTI IA.04, ai fini della qualificazione, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando relative alle seguenti ID: categorie IA.01, IA.02, IA.04.

La comprova del requisito, che verrà richiesta solo in fase di aggiudicazione, prima della firma del contratto, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice:

-
- in caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, mediante una delle seguenti modalità:
 - a) originale o copia conforme dei certificati di verifica di conformità o certificati regolare esecuzione o certificati equivalenti anche se denominati in modo differente rilasciati all'amministrazione/ente contraente, contenente l'oggetto e l'indicazione del servizio svolto (comprensivo di ID), dell'importo e del periodo di esecuzione;
 - b) copia conforme del contratto unitamente a copia conforme delle fatture quietanzate relative al periodo richiesto; qualora dal contratto non si evincano i dati richiesti (servizio svolto (comprensivo di ID), importo e periodo di esecuzione, occorre altresì allegare documentazione da cui si ricavano i suddetti dati (ad esempio documentazione tecnica);
 - c) dichiarazione del concorrente contenente l'oggetto del contratto e l'indicazione del servizio svolto (comprensivo di ID), il CIG (ove disponibile) e il relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la data di stipula del contratto stesso unitamente a copia conforme delle fatture quietanzate relative al periodo richiesto;
 - in caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:
 - a) originale o copia autentica nei modi di legge dei certificati di verifica di conformità o certificati regolare esecuzione o certificati equivalenti anche se denominati in modo differente rilasciati dal committente privato, contenente l'oggetto e l'indicazione del servizio svolto (comprensivo di ID) , dell'importo e del periodo di esecuzione;
 - b) originale o copia autentica nei modi di legge dei contratti e delle fatture quietanzate a saldo relative al periodo richiesto, da cui si deduca l'effettiva esecuzione del servizio con buon esito;
 - c) ogni altro documento probatorio da cui si deduca l'effettiva esecuzione del servizio con buon esito.

Qualora i servizi siano stati espletati in raggruppamento con altri soggetti, nei documenti prodotti a comprova dovranno essere specificate le tipologie di prestazione svolte dai soggetti dichiaranti e la relativa percentuale rispetto al totale del servizio e solo questa parte potrà essere valutata ai fini del requisito richiesto. Qualora la percentuale di esecuzione del servizio svolto in raggruppamento temporaneo non risulti dalla documentazione a comprova prodotta (ad esempio dal certificato/attestato di regolare esecuzione), dovrà essere fornita ulteriore documentazione da cui si evinca il suddetto dato (ad esempio, producendo l'atto costitutivo del RTI che ha eseguito il servizio).

Nel caso di impossibilità oggettiva ad ottenere i predetti certificati o attestazioni, il concorrente può presentare altra documentazione dalla quale siano desumibili i predetti dati e idonea a comprovare l'avvenuto svolgimento del servizio.

N.B. I servizi affini valutabili sono quelli iniziati e ultimati nell'arco temporale di riferimento, ovvero la parte degli stessi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. Non rileva al riguardo la mancata realizzazione dei lavori ad essa relativi.

Ai fini della qualificazione, nell'ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare. Esemplificando, l'aver svolto servizi tecnici per la realizzazione di ospedali (E.10), caratterizzati dal grado di complessità pari a 1,20, può ritenersi idoneo a comprovare requisiti per servizi tecnici caratterizzati da pari complessità, quali quelli per la realizzazione di tribunali (E.16), o da minore complessità, quali quelli per la realizzazione di scuole (E.09 con grado di complessità pari a 1,15). Tale criterio è confermato dall'art. 8 del d.m. 17 giugno 2016, ove afferma che "gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera". Le considerazioni di cui sopra sono sempre applicabili alle opere inquadrabili nelle attuali categorie "edilizia", "strutture", "infrastrutture per la mobilità"; per le opere inquadrabili nelle altre categorie appare necessaria una valutazione specifica, in quanto nell'ambito della medesima categoria convivono destinazioni funzionali caratterizzate da diverse specificità; a titolo esemplificativo, l'aver espletato servizi per la realizzazione di impianti elettrici non appare idoneo a qualificare il progettista per la realizzazione di impianti termoelettrici, sebbene questi ultimi siano caratterizzati da minore grado di complessità nella tabella Z-1, come dimostrano i riferimenti, nella stessa tabella, alle classi e categorie di cui alla l. 143/1949.

Si precisa che vige il divieto di frazionamento in riferimento al singolo servizio di ogni "coppia di servizi" di punta relativi alla singola categoria e ID; pertanto il singolo servizio relativo alla singola categoria e ID deve essere

espletato da un unico soggetto (si richiama il chiarimento del Consiglio dell'Anac, deliberato nella seduta del 14.11.2018 pubblicato il 19.11.2018).

Tutti gli importi cui si riferiscono i servizi svolti devono intendersi al netto di IVA.

In relazione alla comparazione tra le attuali classificazioni e quelli della Legge 143/1949, ai fini della dimostrazione dei requisiti, in caso di incertezze nella comparazione, prevale in ogni caso, in relazione alla identificazione dell'opera, il contenuto oggettivo della prestazione professionale svolta (punto 2 della parte V delle Linee guida ANAC n.1/2019).

Un servizio di ingegneria e di architettura indicato per l'assolvimento del requisito di cui al precedente paragrafo 6.3 lettera a) può essere indicato anche quale uno dei servizi di punta di cui al precedente paragrafo 6.3 lettera b).

I servizi di cui al paragrafo 6.3 lettera a) e lettera b) sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando ovvero la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. In caso di servizi non totalmente ultimati, si terrà conto della parte di essi terminata nel medesimo periodo di riferimento (i.e. decennio antecedente la data di pubblicazione del bando). Non rileva al riguardo la mancata realizzazione dei lavori ad essa relativi.

c) Requisito relativo al personale tecnico impiegato:

per i soggetti organizzati in forma societaria (società di professionisti e società di ingegneria) o consortile o per i raggruppamenti temporanei misti (società/consorzi/professionisti): numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni in una misura pari a quanto di seguito indicato: non inferiore a n. 15 unità.

Numero dei ruoli professionali costituenti il gruppo di lavoro	Numero personale tecnico richiesto per la comprova del requisito
n. 12	n. 15

per i professionisti singoli e associati o l'associazione di professionisti: numero di unità di personale tecnico utilizzate negli ultimi tre anni, in una misura pari a quanto di seguito indicato, da raggiungere anche mediante la costituzione di un raggruppamento temporaneo di professionisti: non inferiore a n. 15 unità.

Numero dei ruoli professionali costituenti il gruppo di lavoro	Numero personale tecnico richiesto per la comprova del requisito
n. 12	n. 15

Si precisa che il personale tecnico comprende i seguenti soggetti:

- i soci attivi;
- i dipendenti;
- i collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua;
- i consulenti iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica di progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dalla dichiarazione IVA.

Il personale richiesto è espresso in termini di risorse a tempo pieno (Full Time Equivalent, FTE). Tale valore si ottiene sommando le ore contrattuali del personale e dividendo poi il risultato ottenuto per il numero delle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno.

La comprova del requisito di cui al punto 6.3 lett c) è fornita, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, mediante: per i soci attivi estratto del libro soci; per i direttori tecnici verbale di nomina; per i dipendenti libro unico del lavoro; per i collaboratori coordinati e continuativi, contratto e una busta paga oppure libro unico del lavoro; per i consulenti, dichiarazione IVA annuale e fatture oppure documentazione contabile attestante il pagamento del consulente, etc.

9.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia un consorzio stabile o una sub-associazione, nelle forme di un raggruppamento costituito oppure di un'aggregazione di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Per i raggruppamenti temporanei, è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista ai sensi dell'art. 39 dell'allegato II.12.

9.4.1 Requisiti di idoneità professionale

I requisiti indicati **nell'allegato II.12, parte V del Codice**, di cui al punto **6.1 lett. a)**, devono essere posseduti da ciascun operatore economico associato, in base alla propria tipologia.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al precedente punto 6.1 deve essere posseduto da:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Il requisito di cui al punto **6.1.2 lett. c)**, relativo all'iscrizione all'Albo è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il requisito di cui al punto **6.1.2 lett. c)** relativo all'abilitazione di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008 è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della prestazione di coordinamento della sicurezza.

Il requisito di cui al punto **6.1.2 lett. c)** relativo all'iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del d. lgs. 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati del relativo servizio.

Requisiti di capacità economica e finanziaria

Il requisito relativo al fatturato globale minimo di cui al **punto 6.2 lett a)**, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

9.4.2 Requisiti di capacità tecnica e professionale

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **orizzontale** il requisito dell'elenco dei servizi di cui al precedente **punto 6.3 lett. a)** deve essere posseduto, nel complesso dal raggruppamento, sia dalla mandataria sia dalle mandanti.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **verticale** ciascun componente deve possedere il requisito dell'elenco dei servizi di cui al precedente **punto 6.3 lett. a)** in relazione alle prestazioni che intende eseguire.

Il requisito dei due servizi di punta di cui al precedente **punto 6.3 lett. b)** deve essere posseduto da raggruppamento temporaneo **orizzontale** nel complesso. Il requisito dei due servizi di punta relativi alla singola categoria e ID deve essere posseduto da un unico soggetto del raggruppamento in quanto non frazionabile.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **verticale**, ciascun componente deve possedere il requisito dei due servizi di punta di cui al **punto 6.3 lett. b)** in relazione alle prestazioni che intende eseguire.

Il **Requisito relativo al personale tecnico impiegato di cui al punto 6.3 lett. c)** deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento (a prescindere dalla sua forma, verticale o orizzontale).

Si richiama quanto disposto dall'art. 68 del Codice.

Per quanto concerne i servizi svolti dai singoli professionisti riuniti in RTP, la spendibilità come esperienza pregressa dei servizi prestati deve essere limitata pro quota rispetto all'importo totale.

9.5 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

I requisiti **indicati nella parte V dell'allegato II.12 del Codice**, di cui al **punto 6.1 lett. a)**, devono essere posseduti:

- per i consorzi di società di professionisti e di società di ingegneria, dalle consorziate secondo quanto indicato all'art. 38 del citato allegato.
- per i consorzi di professionisti, dai consorziati secondo quanto indicato all'art. 34 del citato allegato.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di cui al **punto 6.1.1 lett. b)** deve essere posseduto dal consorzio e dalle società consorziate indicate come esecutrici.

Il requisito di cui al **punto 6.1.2 lett. c)**, relativo all'iscrizione all'Albo è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il requisito di cui al **punto 6.1.2 lett. c)** relativo all'abilitazione di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008 è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della prestazione di coordinamento della sicurezza.

Il requisito di cui al **punto 6.1.2 lett. c)** relativo all'iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del d. lgs. 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati del relativo servizio.

9.5.1 Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 66, comma 1, lettera g) del Codice utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 67, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

10 ULTERIORI INDICAZIONI GENERALI

Nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

È consentita la presentazione di offerte da parte dei raggruppamenti temporanei anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori

conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della Stazione Appaltante.

In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta deve essere sottoscritta dal solo mandatario e contenere il mandato collettivo speciale con rappresentanza.

11 AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo messe a disposizione, salvo che quest'ultima non dimostri in concreto e con adeguato supporto documentale, in sede di presentazione della propria domanda, che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale.

Tale clausola non trova applicazione nell'ipotesi di avvalimento interno ai raggruppamenti temporanei.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

Il concorrente può avvalersi di un ausiliario per comprovare il possesso del requisito di cui al punto 6.1 solo se l'ausiliario esegue direttamente la prestazione per cui tale requisito è richiesto. In tal caso, l'ausiliario agisce in qualità di subappaltatore.

Il concorrente può avvalersi di un ausiliario per comprovare il possesso dei requisiti relativi a titoli di studio e professionali necessari all'esecuzione dell'appalto solo se l'ausiliario esegue direttamente la prestazione per cui tali requisiti sono richiesti. In tal caso, l'ausiliario agisce in qualità di subappaltatore.

L'operatore economico non può avvalersi di più operatori ausiliari per dimostrare il requisito del servizio di punta.

L'ausiliario deve:

- a) possedere i requisiti di ordine generale previsti dall'articolo 5 (Requisiti di ordine generale ed altre cause di esclusione) e dichiararli presentando un proprio DGUE Response, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti di capacità economica finanziaria e tecnica professionale oggetto di avvalimento (di cui all'articolo 6.3) e dichiararli presentando un proprio DGUE Response, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento.

Il concorrente allega alla documentazione a corredo dell'offerta il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le ulteriori dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del

contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 5 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

In caso di ricorso all'avvalimento: il concorrente dovrà compilare la Parte II sezione C del DGUE e dichiararne il ricorso nell' "Allegato 02 - domanda di partecipazione – Sezione XXX" ed allegare, nella busta amministrativa, i seguenti documenti, compilati e sottoscritti digitalmente da ciascuna impresa ausiliaria:

- dichiarazione di impegno dell'Ausiliaria (Allegato 02 – Sezione XXX);
- DGUE Response dell'ausiliaria;
- Patto di integrità firmato digitalmente dall'ausiliaria;
- il contratto di avvalimento, presentato in formato elettronico firmato digitalmente dai contraenti oppure in formato elettronico tramite scansione della copia autentica rilasciata dal notaio dell'originale cartaceo.

12 SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'articolo 119 del Codice.

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

L'operatore economico può indicare in offerta una diversa soglia per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Al fine di assicurare l'unitarietà del progetto e la continuità dell'attività di progettazione, non è ammesso il subappalto della progettazione e della redazione della progettazione. È ammesso il subappalto delle indagini, dei rilievi, delle misurazioni e picchettazioni, nonché degli elaborati specialistici e di dettaglio e delle attività per le quali sono richieste apposite certificazioni.

È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Stazione Appaltante, per tutti i sub contratti stipulati non assimilabili al subappalto, il nome del subcontraente, l'importo del relativo contratto, l'oggetto del servizio affidato.

In ogni caso non saranno autorizzati i subappalti che non rispettano le condizioni di cui all'art. 119, comma 4 del Codice.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto.

Ai sensi dell'art. 67, comma 4, del Codice, i consorzi stabili di cui agli articoli 65, comma 2, lettera d) eseguono le prestazioni o con la propria struttura o tramite i consorziati indicati in sede di gara senza che ciò costituisca subappalto, ferma la responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante. L'affidamento delle prestazioni da parte dei soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c), ai propri consorziati non costituisce subappalto.

Si rimanda a quanto previsto dal Disciplinare di incarico.

In caso di ricorso al subappalto: il concorrente dovrà indicare, i lavori o le parti di opere che intende subappaltare, compilando la Parte II – Sezione D del DGUE e l' "Allegato 02 - Sezione XXX modulo subappalti".

13 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

Secondo quanto previsto dagli articoli 11 e 57 del Codice, le clausole sociali, inclusa l'applicazione di un determinato CCNL, non trovano applicazione nella presente procedura selettiva, in quanto trattasi di affidamento di contratto relativo a servizi di natura intellettuale.

14 GARANZIA PROVVISORIA

In relazione al servizio di elaborazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) e coordinamento della sicurezza in progettazione, la garanzia provvisoria e l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 117 del Codice non sono dovute, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice.

In relazione ai servizi opzionali di Direzione Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, l'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore di tali prestazioni professionali (€ 851.311,48) e precisamente **di importo pari ad € 17.026,23**. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

La garanzia provvisoria deve essere corredata da una **dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 106 comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 117 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta ai micro, piccoli e medi operatori economici e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dai medesimi costituiti.

La garanzia provvisoria è costituita tramite fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che: rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-nonlegittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

Si raccomanda di prendere visione del documento denominato <https://www.anticorruzione.it/-/garanzie-finanziarie>.

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L'operatore economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente, indicando nella domanda il sito internet presso il quale è possibile verificare la garanzia.

La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;

2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;

3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

f) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106 comma 8 del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

- a) Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:
 - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.
- b) Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quelle indicate alla lett. a) e c).

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

15 SOPRALLUOGO

Ai fini della presentazione dell'offerta non è previsto l'obbligo di sopralluogo.

È facoltà dei partecipanti di recarsi presso i luoghi previsti per l'espletamento del servizio e prendere visione della peculiarità degli stessi.

La mancata effettuazione del sopralluogo non costituirà motivo di esclusione dalla gara.

Qualora il concorrente intenda effettuare il sopralluogo, è necessario l'accompagnamento di un rappresentante di Azienda Ulss 7 Pedemontana ed è quindi richiesto appuntamento (Referente per. ind. Michele Bonato – tel. 0424 883211, mail: michele.bonato@aulss7.veneto.it).

Si precisa che non verrà rilasciato alcun modulo attestazione di avvenuto sopralluogo.

16 PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a Euro 165,00 secondo le modalità di cui alla delibera Anac n. 598 del 30.12.2024 e allegano la ricevuta ai documenti di gara e allegano la ricevuta nella documentazione amministrativa.

Il versamento deve essere effettuato secondo le istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente link <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>.

Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

L'importo del contributo è calcolato sul valore stimato d'appalto comprensivo delle eventuali opzioni contrattuali previste nella documentazione di gara, pertanto il CIG acquisito dalla Stazione Appaltante ha una capienza di €. 1.749.248,69.

CIG	Importo a base di gara assunto per il calcolo del contributo ANAC	Importo contributo ANAC
XXX	€. 1.749.248,69	€. 165,00

N.B. Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del FVOE ai fini dell'ammissione alla gara.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento. L'operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

Si specifica che:

- in caso di partecipazione in RTI o consorzi ordinari o aggregazioni di rete o GEIE, costituiti o da costituire, il pagamento è unico e l'attestazione deve essere presentata solo dalla capogruppo o dalla mandataria;
- in caso di Consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice, il versamento deve essere effettuato e l'attestazione deve essere presentata dal consorzio, quale unico soggetto interlocutore della stazione appaltante, anche qualora faccia eseguire le prestazioni tramite imprese consorziate.

Il concorrente dovrà allegare la ricevuta di pagamento nella busta amministrativa o sul sistema FVOE 2.0.

17 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma Sintel di Aria Lombardia, dove sono pubblicati i documenti a base di gara. Per partecipare alla procedura i concorrenti dovranno presentare, tassativamente entro i termini indicati nel presente Disciplinare di gara, le proprie offerte collegandosi al sito internet www.ariaspa.it, accedendo alla piattaforma "Sintel" ed individuando la procedura in oggetto, utilizzando gli appositi campi di ricerca resi disponibili (si veda la sezione helpguide e manuali-operatore economico). L'operatore economico registrato a Sintel accede all'interfaccia "Dettaglio" della presente procedura e quindi all'apposito percorso guidato "Invia offerta", che consente di predisporre:

- Una "busta telematica" contenente la documentazione amministrativa;
- Una "busta telematica" contenente l'offerta tecnica;
- Una "busta telematica" contenente l'offerta economica.

In particolare, il concorrente dovrà inviare:

- **la Documentazione amministrativa**, della procedura (attraverso la funzionalità "Invia offerta") come meglio precisato al successivo paragrafo;
- **la Documentazione tecnica**, (attraverso la funzionalità "Invia Offerta"), come meglio precisato al successivo paragrafo;
- **l'Offerta economica**, (attraverso la funzionalità "Invia Offerta"), come meglio precisato al successivo paragrafo.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.

L'offerta e la documentazione devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre le ore XXX del giorno XXX a pena di irricevibilità.

La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano, pertanto, i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al punto 1.6.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima descritta nel documento "Modalità tecniche di utilizzo della Piattaforma Sintel" per singolo file.

La Piattaforma accetta esclusivamente files come descritto nel documento "Modalità tecniche di utilizzo della Piattaforma Sintel".

17.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Ferme restando le indicazioni tecniche riportate nel documento denominato "Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma Sintel", di seguito sono indicate le modalità di caricamento dell'offerta nella Piattaforma.

L'"OFFERTA" è composta da:

- Documentazione amministrativa;
- Offerta tecnica;
- Offerta economica.

L'operatore economico, collegandosi al sito web www.sintel.regione.lombardia.it, può partecipare alla procedura di gara accedendo alla sezione "Procedure", dove ha la possibilità di ricercare la procedura per la quale effettuare l'offerta. Una volta individuata la procedura di gara, è possibile accedervi tramite il link "Dettaglio", che consente di visualizzare il menu interno e tutte le informazioni della procedura.

La procedura di invio si articola in cinque passaggi: (Step 1 – Busta Amministrativa; Step 2 – Busta Tecnica; Step 3 – Busta Economica; Step 4 – Firma digitale dell'offerta; Step 5 – Riepilogo ed invio dell'offerta), tutti necessari per il positivo esito della fase di trasmissione alla stazione appaltante e da condursi secondo la sequenza stabilita dalla Piattaforma.

Cliccando sul link "Invia Offerta", si accede al percorso guidato, in 5 step, che consente l'invio dell'offerta:

- **Step 1 – Busta Amministrativa:** il concorrente dovrà allegare, nell'apposito campo, la documentazione richiesta, consistente in un unico file formato .zip ovvero .rar ovvero .7z, ovvero equivalenti software di compressione dati, contenenti i documenti di gara richiesti, ciascuno dei quali debitamente compilato e firmato digitalmente (laddove richiesto); la cartella compressa non deve essere firmata digitalmente;
- **Step 2 – Busta Tecnica:** il concorrente dovrà allegare, nell'apposito campo, la documentazione richiesta, consistente in un unico file formato .zip ovvero .rar ovvero .7z, ovvero equivalenti software di compressione dati, contenenti i documenti di gara richiesti, ciascuno dei quali debitamente compilato e firmato digitalmente (laddove richiesto); la cartella compressa non deve essere firmata digitalmente;
- **Step 3 – Busta Economica** il concorrente dovrà:
 - a) indicare a Sistema, nell'apposito campo "Offerta economica" **il ribasso percentuale offerto**, al netto di Iva, nonché dei costi per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, utilizzando un massimo di cinque cifre decimali (non deve essere inserito il simbolo "%");
 - b) *(eventuale, qualora la piattaforma lo richieda)* indicare a Sistema, nell'apposito campo "di cui costi della sicurezza afferenti l'attività svolta dall'operatore economico", il valore "0,00" quale valore dei costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trattandosi di servizio di natura intellettuale, secondo quanto previsto dall'art. 108, comma 9 del Codice;
 - c) *(eventuale, qualora la piattaforma lo richieda)* indicare a Sistema, nell'apposito campo "di cui costi del personale", il valore "0,00" quale valore dei propri costi della manodopera, trattandosi di servizio di natura intellettuale, secondo quanto previsto dall'art. 108, comma 9 del Codice;

- d) inserire a Sistema, nell'apposito campo "costi della sicurezza derivanti da interferenza", il valore "0,00" quale valore stimato dalla Stazione Appaltante dell'importo degli oneri della sicurezza necessari per l'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze non soggetti a ribasso, costi che non concorrono nel ribasso complessivo dell'offerta economica di cui alla lettera a) che precede;
- e) allegare nell'apposito campo predisposto dalla Stazione Appaltante, denominato "busta economica" a pena di esclusione l'"Allegato 05 - dichiarazione di offerta economica", in formato .pdf compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita da comprovati poteri di firma.

• **Step 4 – Firma digitale dell'offerta:** il concorrente deve scaricare il documento d'offerta, firmarlo digitalmente e ricaricarlo a Sistema;

• **Step 5 – Riepilogo ed invio dell'offerta:** il concorrente ha la possibilità di visualizzare tutti i dati inseriti nei passi precedenti ed inviare l'offerta oppure può modificare i dati ritornando indietro o annullare l'operazione in corso, perdendo le informazioni precedentemente inserite.

Si precisa che l'offerta viene inviata solo dopo il completamento di tutti gli step (da 1 a 5, descritti) componenti il percorso guidato "Invia offerta". Pertanto, al fine di limitare il rischio di non inviare correttamente la propria offerta, si raccomanda all'operatore economico di:

- accedere tempestivamente al percorso guidato "Invia Offerta" in Sintel per verificare i contenuti richiesti e le modalità di inserimento delle informazioni. Si segnala che la funzionalità "Salva" consente di interrompere il percorso "Invia offerta" per completarlo in un momento successivo;
- compilare tutte le informazioni richieste e procedere alla sottomissione dell'offerta con congruo anticipo rispetto al termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Si raccomanda di verificare attentamente in particolare lo step 5 "Riepilogo" del percorso "Invia Offerta", al fine di accertarsi che tutti i contenuti della propria offerta corrispondano a quanto richiesto dalla Stazione Appaltante, anche dal punto di vista del formato e delle modalità di sottoscrizione.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana (in caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione). In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa si applica il soccorso istruttorio.

Si precisa che in tutti gli atti predisposti dalla Stazione Appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in Euro e, ove non diversamente specificato, al netto di IVA nella misura di legge.

L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità dell'eventuale garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

Non sarà ritenuta valida e non sarà ammessa alcuna offerta pervenuta oltre il termine di scadenza, anche per causa non imputabile al concorrente.

La presentazione dell'offerta mediante la piattaforma telematica è a totale ed esclusivo rischio dell'operatore economico, il quale esonera la stazione appaltante da qualsiasi responsabilità per il mancato o imperfetto funzionamento dei servizi di connettività necessari a raggiungere la piattaforma telematica e a inviare tempestivamente i relativi documenti necessari per la partecipazione alla procedura.

La documentazione di gara è redatta su modelli predisposti e messi a disposizione nella Piattaforma dalla Stazione Appaltante.

17.2 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA – STEP 1 – BUSTA "A" "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Il Concorrente, debitamente registrato a Sintel, accede attraverso le proprie Chiavi di accesso nell'apposita sezione "Invio Offerta" relativa alla presente procedura attraverso il sito, all'URL www.ariaspa.it.

Nel **primo step** del percorso guidato "Invia Offerta" della Piattaforma Sintel, l'operatore economico deve inserire nella busta - Busta A "Documentazione amministrativa" la documentazione amministrativa composta dai documenti di seguito indicati; la documentazione dovrà essere inclusa in un'unica cartella compressa in formato .zip ovvero ".rar" ovvero ".7z" (ovvero equivalenti software di compressione dati). **La cartella .zip non dovrà essere firmata digitalmente.**

L'operatore economico deve inserire nella busta - Busta A "Documentazione amministrativa" la seguente documentazione:

- 1) Allegato 01 - Disciplinare di gara, firmato digitalmente;
- 2) Allegato 02 - domanda di partecipazione, da redigersi preferibilmente secondo il modello "Allegato 02 domanda di partecipazione (Sezione XXX) e dichiarazioni integrative connesse (Sezione XXX)", reso disponibile dalla Stazione Appaltante, firmata digitalmente;
- 3) Allegato 02 - documentazione attestante il pagamento del bollo "modulo attestazione pagamento imposta di bollo (Sezione XXX)", reso disponibile dalla Stazione Appaltante, firmata digitalmente;
- 4) Allegato 03 - DGUE Response, a cura del/i concorrente/i, firmato digitalmente;
La "Request.xml" del Documento di gara unico europeo rappresenta la struttura sulla base della quale gli operatori economici, in sede di partecipazione, devono compilare la loro "Response.xml" del Documento di gara unico europeo;
- 5) Allegato 04 - Schema di contratto - Disciplinare di incarico, firmato digitalmente;
- 6) Allegato 09 - Patto di integrità, firmato digitalmente;
- 7) Allegato 10 - Documentazione Progettuale - documento di indirizzo alla progettazione (DIP) (Allegato 10.A), firmato digitalmente;
- 8) Allegato 10 - Documentazione Progettuale - dichiarazione di presa visione della documentazione tecnica resa disponibile dalla Stazione Appaltante tramite piattaforma google-drive (link: XXX), contenente tutti gli altri elaborati progettuali (Allegato 10.B), firmata digitalmente;
- 9) Allegato 11 – Determinazione dei corrispettivi ai sensi D.M. Giustizia 17.06.2016, firmata digitalmente;

-
- 10) copia della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
 - 11) Documentazione attestante la garanzia provvisoria per la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in esecuzione, oggetto di opzioni;
 - 12) (per operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti) copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 198/2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
 - 13) (*eventuale*) documentazione relativa all'avvalimento (Allegato 02 - dichiarazioni integrative operatore economico ausiliario (Sezione XXX)), a cura dell'ausiliaria, firmata digitalmente;
 - 14) (*eventuale*) documentazione in caso di avvalimento;
 - 15) (*eventuale*) contratto di avvalimento;
 - 16) (*eventuale*) DGUE dell'ausiliaria All. II, tramite DGUE Response (Allegato 03), a cura dell'ausiliaria, firmato digitalmente;
 - 17) (*eventuale*) procura;
 - 18) (*eventuale*) documentazione per i soggetti associati, "Allegato 02 – Sezione XXX", firmata digitalmente;
 - 19) (*eventuale*) modulo "Dichiarazione subappalti", "Allegato 02 - Sezione XXX", firmata digitalmente;
 - 20) (*eventuale*) altra documentazione amministrativa;
 - 21) (*eventuale*) dichiarazioni degli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 372 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Al fine di facilitare la presentazione della documentazione amministrativa sono resi disponibili tra gli allegati al presente disciplinare i seguenti modelli: Allegato 02: "schema di domanda di partecipazione (sezione XXX) e dichiarazioni integrative connesse (sezione XXX)" resi disponibili dalla Stazione Appaltante come modelli preferibilmente da utilizzare nella presentazione dell'offerta. Tali dichiarazioni integrative connesse potranno essere rese anche sotto forma di allegato alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

In ogni caso dovranno essere debitamente compilate e sottoscritte digitalmente e caricate sulla piattaforma telematica dagli operatori economici dichiaranti ovvero dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

Tutti i documenti inseriti nelle buste AMMINISTRATIVA e TECNICA non devono contenere riferimenti economici all'offerta contenuta nella busta economica, **pena l'esclusione** dalla procedura di gara.

17.2.1 Domanda di partecipazione ed eventuale procura (Allegato 02)

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni integrative è redatta preferibilmente secondo il modello di cui all'"Allegato 02 domanda di partecipazione (Sezione XXX) e dichiarazioni integrative connesse (Sezione XXX)", messo a disposizione dalla Stazione Appaltante; esso contiene le informazioni e dichiarazioni che il concorrente è tenuto a rendere ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i. (adattandole e/o integrandole in relazione alle proprie condizioni specifiche).

In ogni caso l'operatore economico dichiarante dovrà compilare le sezioni di pertinenza e sottoscrivere digitalmente l'allegato così compilato contenente le dichiarazioni rese. Dopo di che tale il documento va allegato nella busta amministrativa.

La domanda di partecipazione, sottoscritta con firma digitale dal titolare o legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore, deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine **all'assolvimento dell'imposta di bollo**.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023 sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3 del medesimo art. 94.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 3, lettere g) ed h) del D.Lgs. n. 36/2023 sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del D.Lgs. n. 36/2023, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023 commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del D.Lgs. n. 36/2023, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE 2.0, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

NB. Le cause di esclusione di cui agli articoli 95, comma 1, lettere b), c) e d) e 98, comma 4, lettera b) del Codice rilevano per la sola gara cui la condotta di riferisce. Pertanto, tali circostanze non devono essere dichiarate in occasione della partecipazione a gare successive e i relativi provvedimenti non sono inseriti nel FVOE 2.0.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Qualora il consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera d) del Codice non indichi il consorziato per il quale concorre alla gara, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

17.2.2 Documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo a favore dell'Agenzia delle Entrate.

Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione di cui all'Allegato 02 - modulo attestazione pagamento imposta di bollo (Sezione XXX)" e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf.

Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

Il documento attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo va prodotto nella Busta digitale relativa alla documentazione amministrativa.

17.2.3 Dichiarazioni integrative a corredo della domanda di partecipazione

La presentazione delle dichiarazioni di seguito riportate è da intendersi cumulativa e non alternativa al DGUE (Documento di Gara Unico Europeo), in quanto quest'ultimo documento non comprende tutte le dichiarazioni richieste dal disciplinare di gara.

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., preferibilmente utilizzando preferibilmente il Modello Dichiarazioni cui all'Allegato 02 dichiarazioni integrative connesse (Sezione XXX)", messo a disposizione dalla Stazione appaltante.

In ogni caso l'operatore economico dichiarante deve compilare le sezioni di pertinenza e sottoscrivere digitalmente l'allegato così compilato contenente le dichiarazioni rese. Dopo di che tale documento va allegato nella busta amministrativa.

Nell'Allegato 02 dichiarazioni integrative connesse (sezione B)" il concorrente dichiara:

- la forma, singola o associata, con la quale partecipa alla gara e i seguenti dati:

Per i professionisti singoli:

- a) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza estremi di iscrizione ai relativi albi professionali);

Per i professionisti associati:

- b) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i professionisti associati;
- c) requisiti (estremi di iscrizione ai relativi albi professionali) di cui all'allegato II.12, parte V del D.Lgs. 36/2023 con riferimento a tutti i professionisti associati;

Per le società di professionisti:

- d) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- e) estremi di iscrizione ai relativi albi professionali dei soci;
- f) organigramma aggiornato di cui all'art. 35 dell'allegato II.12, parte V del D.Lgs. 36/2023;

In alternativa alle dichiarazioni di cui alle lett. e) e f), il concorrente dichiara che i medesimi dati aggiornati sono riscontrabili sul casellario delle società di ingegneria e professionali dell'ANAC.

Per le società di ingegneria:

- g) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- h) estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del direttore tecnico di cui all'art. 36 dell'allegato II.12, parte V del D.Lgs. 36/2023;
- i) organigramma aggiornato di cui all'art. 36 dell'allegato II.12, parte V del D.Lgs. 36/2023.

In alternativa alle dichiarazioni di cui alle lett. h) e i), il concorrente dichiara che i medesimi dati aggiornati sono riscontrabili sul casellario delle società di ingegneria e professionali dell'ANAC.

Per i consorzi stabili:

- j) dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- con riferimento ai professionisti che espletano l'incarico di cui al precedente paragrafo "gruppo di lavoro" i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, iscrizione al relativo albo professionale;
- con riferimento al professionista Coordinatore del gruppo di progettazione per l'attività di progettazione integrale e coordinata – Integrazione delle prestazioni specialistiche i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, numero iscrizione all'Ordine/albo professionale;
- con riferimento al professionista che espleta l'incarico di progettista Civile – Edile i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, numero iscrizione all'Ordine/albo professionale;
- con riferimento al professionista che espleta l'incarico di progettista Civile - Esperto strutturista i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, numero iscrizione all'Ordine/albo professionale;

-
- con riferimento al professionista che espleta l'incarico di progettista termomeccanico i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, numero iscrizione all'Ordine/albo professionale;
 - con riferimento al professionista che espleta l'incarico di progettista elettrico i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, numero iscrizione all'Ordine/albo professionale;
 - con riferimento al professionista incaricato della prestazione di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, numero iscrizione all'Ordine/albo professionale, abilitazione ai sensi dell'art. 98 del D.lgs. 81/2008;
 - con riferimento al BIM Coordinator, i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, numero iscrizione all'Ordine/albo professionale;
 - con riferimento al professionista responsabile dell'applicazione dei CAM, i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, numero iscrizione all'Ordine/albo professionale;
 - con riferimento al professionista che espleta l'incarico di professionista antincendio, i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del d. lgs. 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio;
 - con riferimento al direttore dei lavori (servizio opzionale), i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, numero iscrizione all'Ordine/albo professionale;
 - con riferimento al professionista incaricato della prestazione di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (servizio opzionale), i seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, numero iscrizione all'Ordine/albo professionale, abilitazione ai sensi dell'art. 98 del D.lgs. 81/2008;
 - i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
 - di non incorrere in alcuna delle cause di esclusione automatica e non automatica di cui agli artt. 94 e 95 del Codice;
 - di essere in possesso dei requisiti speciali richiesti dal paragrafo 6.3 del presente disciplinare di gara (ai sensi dell'art. 100, comma 11, al D. Lgs. 36/2023);
 - di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
 - di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
 - il numero di dipendenti impiegati alla data di presentazione della domanda;
 - di aver assolto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999;
 - di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana (allegato 08) e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
 - di accettare le condizioni di cui al Patto di Integrità (allegato 09);
 - per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, c. 2, e 53, c. 3 del DPR 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
 - per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
 - di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali;
 - di garantire che l'offerta è valida e vincolante per 180 giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
 - di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore;

-
- b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione delle prestazioni, sia sulla determinazione della propria offerta;
- di aver preso visione, e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni, norme e disposizioni contenute nel bando, nel disciplinare di gara, nel Disciplinare di incarico e negli ulteriori elaborati progettuali facenti parte della documentazione posta a base di gara senza condizione o riserva alcuna e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali inerenti all'appalto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica;
 - di accettare la consegna anticipata del servizio, ai sensi dell'art. 17, comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023, nelle more della sottoscrizione del contratto;
 - di essere consapevole che non è previsto alcun compenso, nemmeno a titolo di rimborso spese, per la produzione della documentazione necessaria alla partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione, e di non avere nulla da eccepire al riguardo;
 - di impegnarsi a presentare, in caso di aggiudicazione, la cauzione definitiva;
 - di impegnarsi a rispettare e far rispettare (in caso di subappalti /subcontratti) gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, consapevole che in caso di inadempimento agli obblighi della suddetta Legge si procede alla risoluzione del contratto;
 - di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, la raccolta ed il trattamento, anche con strumenti informatici, dei dati forniti con la presente dichiarazione e relativi allegati, per le finalità inerenti al presente procedimento di selezione ed i procedimenti conseguenti;
 - (Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del RD 16.03.1942 n. 267), ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, indica gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, con indicazione del Tribunale che li ha rilasciati, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi del combinato disposto dell'art. 186 bis, c. 6 della legge fallimentare (R.D. n. 267/1942) e dell'art. 95, c. 4 e 5, del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019);
 - (Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca) indica il tipo di provvedimento (Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario);
 - di esonerare l'Amministrazione da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, il Sistema piattaforma Sintel;
 - di attestare la registrazione al servizio FVOE 2.0, disponibile presso l'ANAC per la verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
 - di autorizzare qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett. a), del Codice 36/2023;
 - di essere in regola/di non essere tenuta alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12.03.1999 nr. 68)
 - di autorizzare la Stazione Appaltante a trasmettere ogni comunicazione ai sensi dell'articolo 29 del Codice dei Contratti tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del predetto Codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale;
 - di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, i chiarimenti (quesiti/risposte) resi disponibili mediante la piattaforma;
 - di occupare un numero di dipendenti pari a (indicare) e, pertanto:
 - (per gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti superiore ai 50) - ai sensi art. 1, comma 1, Allegato II.3 del codice : di aver allegato, al momento della presentazione dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 198/2006, con contestuale attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza,

con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

- (per gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50) in caso di aggiudicazione, di obbligarsi a consegnare alla Stazione Appaltante, entro sei mesi dalla stipulazione del contratto, la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'articolo 1, co. 2, dell'Allegato II.3 del Codice;
- (per gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a 15) in caso di aggiudicazione, di obbligarsi a consegnare alla Stazione Appaltante, entro sei mesi dalla stipulazione del contratto, la documentazione relativa alla regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, co. 3, dell'Allegato II.3 del Codice dei Contratti;
- di autorizzare l'Amministrazione ad accedere al contenuto del FVOE 2.0. nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 99, nonché per le altre finalità previste dal Codice;
- di essere a conoscenza ed accettare che la stazione appaltante disciplina l'accesso agli atti della gara ai sensi della legge n. 241/90 e dell'art. 35 del d.lgs. n. 36/2023 e di essere consapevole che, nei casi di cui all'art. 36, commi 1 e 2, del codice, l'offerta presentata sarà resa disponibile anche mediante accesso diretto alla piattaforma;
- di autorizzare la Stazione Appaltante ad assicurare l'accesso alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara, su richiesta di altri concorrenti, ed in particolare di essere consapevole che verranno concessi tutti i documenti presenti nella Busta Amministrativa;
- di indicare il proprio domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05;
- di essere consapevole che la Stazione Appaltante si riserva il diritto di sospendere, annullare, revocare, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente, nonché di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione, dichiarando, altresì, di non avanzare alcuna pretesa ove ricorra una di tali circostanze.

17.2.4 Modalità di sottoscrizione della domanda e relative dichiarazioni integrative

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni integrative sono **compilate e sottoscritte**, ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005, con firma digitale dal titolare o legale rappresentante o procuratore munito della relativa procura **e presentate**:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiscono/constituiranno il raggruppamento o il consorzio o GEIE;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni integrative a corredo (Allegato 02 sezione A e sezione B) sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il

concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

- in caso di sottoscrizione del procuratore: copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura;
- nel caso di studi associati: statuto dell'associazione professionale e, ove non indicato il rappresentante, l'atto di nomina di quest'ultimo con i relativi poteri;

Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 68, comma 2 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- dichiarazione dei seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale), posizione nel raggruppamento del giovane professionista di cui all'art 39 dell'allegato II.12, parte V del D.Lgs. 36/2023.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 68, comma 2 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:
 - a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 68 del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al componente qualificato come mandatario che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. ai sensi dell'art. 68, comma 2 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
 - d. (solo per i raggruppamenti temporanei) nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del giovane professionista di cui all'art 39 dell'allegato II.12, parte V del D.Lgs. 36/2023 e relativa posizione.

Per le aggregazioni di rete

- I. rete dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete – soggetto):
 - copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
 - dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali operatori economici la rete concorre;
 - dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati.
- II. rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete – contratto)

-
- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
 - dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati.
- III. rete dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza ovvero sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione (in tali casi partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo):
- in caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati;
 - in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 - a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c) le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Nei casi di cui alle lettere a) e b), qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

Per i consorzi stabili e consorzi stabili professionali

- atto costitutivo e statuto del consorzio in copia autentica, con indicazione delle imprese consorziate;

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo potranno essere rese quali sezioni interne alla domanda di partecipazione.

17.2.5 Documento di gara unico europeo – (DGUE) (Allegato 03)

Il concorrente compila il Documento di Gara Unico Europeo (eDGUE) di cui all'Allegato 03.

Il DGUE consiste in una dichiarazione formale da parte dell'operatore economico, attestante l'assenza dei motivi di esclusione nonché il possesso dei requisiti speciali previsti dal presente disciplinare di gara.

Il concorrente dovrà generare il **DGUE Response**, partendo dal DGUE Request in formato .xml messo a disposizione della Stazione Appaltante nella documentazione di gara; una volta completata la fase di compilazione l'operatore economico dovrà allegare il DGUE Response, sia in formato .pdf che in formato .xml, firmati digitalmente, nella busta amministrativa.

Nel caso in cui taluni campi compilabili in cui vengono richieste informazioni di tipo descrittivo non consentano, per lo spazio ridotto, un'adeguata compilazione, i concorrenti hanno facoltà di rinviare a un documento allegato al DGUE, scrivendo nel campo "vedi allegato n. ".

N.B.: Si invita l'Operatore Economico a consultare il comunicato del MIT del 30.06.2023 relativo alle Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016.

La dichiarazione sull'assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, potrà essere resa dal legale rappresentante del concorrente o da soggetto munito di idonei poteri con riferimento a tutti i soggetti indicati

ai commi 3 e 4 dell'art. 94 del Codice, indicando i dati identificativi degli stessi.

Nel solo caso in cui il legale rappresentante/procuratore di un operatore economico che rende le dichiarazioni non intenda rendere le dichiarazioni di cui all'art. 94 del Codice anche per conto dei soggetti elencati ai commi 3 e 4 dell'art. 94 del Codice, detti soggetti sono tenuti a presentare una propria dichiarazione firmata digitalmente sull'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023.

Istruzioni per la compilazione e la presentazione del DGUE Response:

Il percorso inizia dalle selezioni seguenti:

- **Collegarsi sul sito** <https://espd.uzp.gov.pl/filter?lang=it>
- Nella sezione "Chi è a compilare il DGUE?" > selezionare "sono un operatore economico"
- Nella sezione "Che operazione si vuole eseguire?" > selezionare "Importare un DGUE"
- Nella sezione "Caricare il documento" > importare il file (Request.xml) predisposto dalla stazione appaltante
- Compilare ogni sezione richiesta
- Giunti al termine della compilazione cliccare su "Quadro generale", il sistema restituisce un'anteprima del modello compilato
- verificare la corretta compilazione e cliccare "Scaricare nel formato" e selezionare "entrambi"

Ovvero

alla richiesta "Desideri esportare il file DGUE anche in formato .pdf?" > spuntare anche la casella "✓.pdf" e poi confermare.

Verranno scaricati due files, uno in formato (.xml) e uno in formato (.pdf). Il file .xml può essere usato dall'operatore economico per modificare/completare in fasi successive il DGUE.

- Salvare sulla propria postazione di lavoro i due file (uno di nome espd-response.pdf e uno espd-response.xml)
- Entrambi i file dovranno essere firmati digitalmente e allegati nella "busta amministrativa".

Il DGUE dovrà essere compilato nelle parti pertinenti secondo quanto di seguito indicato a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Parte I–Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente prende atto di tutte le informazioni relative alla procedura.

Parte II sezione A–Informazioni sull'Operatore Economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

nell'Area "L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri?" Se SI: indicare il ruolo dell'operatore economico partecipante e specificare le ipotesi di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, GEIE o aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete, costituiti e non costituiti. Nel caso di partecipazione dei consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice si dovrà indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte del consorzio di cui al sopra citato art. 65, comma 2, lettere b), c) e d), che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.

Parte II Sezione C – "Informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti" In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la volontà di ricorrere all'istituto dell'avvalimento, la denominazione dell'operatore economico ausiliario e le risorse oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega la documentazione di cui al paragrafo 7.

Le imprese ausiliarie compilano un proprio DGUE distinto con le informazioni richieste dalle Sezioni A e B della Parte II, dalla Parte III Sezioni A, B, C e D, dalla Parte IV e dalla Parte VI.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e del requisito di idoneità professionale previsto al paragrafo 6.1. iscrizione alla Camera di commercio

Parte II Sezione D – "Informazioni concernenti i subappaltatori" In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto nonché, ai sensi dell'art. 119, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023

N.B. la precisa indicazione delle prestazioni da affidare in subappalto, qualora l'operatore economico intenda riservarsi tale possibilità, deve essere indicata anche nell' "Allegato 02 - Sezione XXX modulo subappalti"

Parte III – Motivi di esclusione (artt. da 94 a 98 del Codice) dovranno essere compilate le Sezioni A, B, C e D

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste al paragrafo 5 del presente disciplinare. Con riferimento alle informazioni di cui alle Sezioni A, B, C e D l'operatore economico dovrà tener conto di quanto segue.

- Le attestazioni di cui alla Sezione A: *"Motivi legati a condanne penali"* si riferiscono ai motivi di esclusione legati a condanne penali previsti dall'art. 57, paragrafo 1 della direttiva 2014/24/UE che nel Codice sono disciplinati all'art. 94, comma 1, lettere a), b), d), e), f), g).

Con riferimento a questa Sezione vengono contemplate le ipotesi di condanna con sentenza definitiva e di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile con le informazioni richieste dalle previsioni di cui al comma 1 del citato art. 94. E' necessario indicare i soggetti cui tali condanne si riferiscono facendo espresso riferimento all'art. 94, commi 3 e 4, del Codice.

Le misure di self-cleaning devono essere descritte nell'apposita voce *"Descrivere tali misure"*, precisando se le stesse sono state adottate o devono essere ancora adottate.

Se l'operatore ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE, in questa voce deve indicare il riferimento di tale documento. Tali misure possono consistere, secondo quanto previsto, a titolo esemplificativo, dal citato art. 96, comma 6 del Codice, nella dimostrazione di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

L'operatore economico dovrà rendere disponibile nel (FVOE 2.0) la documentazione concernente il self-cleaning e darne evidenza compilando la voce "Riferimento preciso della documentazione" con il testo "Documentazione presente nel FVOE". Le informazioni sopra indicate devono essere riportate per tutti i reati previsti negli appositi spazi della presente sezione. Si precisa che le indicazioni sul self-cleaning sopra formulate si applicano anche alle altre Sezioni del DGUE in cui tali misure sono previste

- Nella Sezione B: *"Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali"* si evidenzia che l'operatore economico dovrà specificare negli appositi spazi le ipotesi previste dagli artt. 94, comma 6 e 95, comma 2, del Codice.

- La Sezione C: *"Motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali"* si riferisce ai motivi di esclusione previsti dall'art. 94, comma 5, lettere d), e) ed f), dell'art. 95, comma 1 lettere a), b), c), e), dell'art. 98, comma 3, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), del Codice.

Nel riquadro della presente sezione dedicato alla "Situazione analoga al fallimento ai sensi della normativa nazionale - Liquidazione giudiziale" (rif. art. 94, comma 5, lett. d) del Codice), il punto concernente i motivi per i quali l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto dev'essere compilato dal curatore autorizzato all'esercizio provvisorio che è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici ai sensi dell'art. 124, comma 4 del Codice, indicando gli estremi del provvedimento.

In ordine ai riquadri "Procedura analoga al fallimento", "Amministrazione controllata" e "Cessazione di attività", andranno inserite informazioni analoghe a quelle indicate al punto precedente.

- Nella Sezione D: *"Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale"* devono essere indicate le informazioni relative alle cause di esclusione di cui all'art. 94, comma 1, lett. c) ed h), all'art. 94, comma 2, all'art. 94, comma 5, lett. a) e lett. b).

L'operatore economico dovrà indicare se si trovi o meno nella condizione prevista dall'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 qualora abbia stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo ovvero abbia attribuito incarichi ad ex dipendenti della Stazione Appaltante che abbiano cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Stazione Appaltante nei confronti del medesimo operatore economico.

Parte IV – Criteri di selezione con riferimento ai requisiti di ordine speciale prescritti per la partecipazione nei paragrafi 6.1 e 6.3 del presente disciplinare.

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando:

-
- **la sezione A** per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale;
 - **la sezione B** "*Capacità economica e finanziaria*" per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economica finanziaria;
 - **la sezione C** "*Capacità tecniche e professionali*" per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità tecniche – professionali;

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti

Il DGUE è sottoscritto, con firma digitale, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 e presentato:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante;

Il DGUE è presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da ciascuno degli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazione di rete, dall'organo comune, ove presente, e da tutti i retisti partecipanti;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

Si precisa che nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, ciascun operatore economico che ne farà parte deve presentare il proprio DGUE sottoscritto digitalmente.

Si precisa che in caso di avalimento, ciascuna ausiliaria deve presentare il proprio DGUE sottoscritto digitalmente.

17.2.6 Patto integrità – (Allegato 09)

Il concorrente dovrà allegare il documento "Patto integrità" (Allegato 09) sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma). La sottoscrizione della "Patto integrità" ha valore di piena e incondizionata accettazione delle disposizioni contenute nel medesimo documento.

In caso di partecipazione in R.T.I. costituito o Consorzio, il predetto documento deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del Mandatario (o persona munita da comprovati poteri di firma)

In caso di partecipazione in R.T.I./Consorzio ordinario/Reti costituendo, il predetto documento deve essere sottoscritto dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma) di tutte gli operatori economici raggruppandi (ciò può avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici ciascuno sottoscritto dal relativo operatore economico raggruppando).

17.2.7 Ricevuta pagamento contributo ANAC

Il concorrente dovrà allegare la ricevuta di pagamento del contributo ANAC, recante evidenza del codice della procedura CIG, riportato sul presente disciplinare di gara.

17.2.8 Dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di capacità economica finanziaria e tecnico – professionale

Tale dichiarazione, firmata digitalmente, potrà essere resa, utilizzando l'apposito modello messo a disposizione dall'Amministrazione (*Allegato 02 Sezione XXX*).

17.2.9 Schema di contratto – disciplinare di incarico

Il concorrente dovrà allegare lo "*Schema di contratto*" di cui *all'Allegato 04. del* presente Disciplinare di gara **sottoscritto con firma digitale** dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa. La sottoscrizione dello

"Schema di contratto" ha valore di piena e incondizionata accettazione delle disposizioni contenute nel medesimo documento.

In caso di partecipazione in R.T.I. costituito o Consorzio, il predetto documento deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del Mandatario (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa)

In caso di partecipazione in R.T.I. costituendo, il predetto documento deve essere sottoscritto dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa) di tutte gli operatori economici raggruppandi (ciò può avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici ciascuno sottoscritto dal relativo operatore economico raggruppando).

17.2.10 Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) e dichiarazione di presa visione della documentazione tecnica

Il concorrente dovrà allegare:

- il Documentazione Progettuale - documento di indirizzo alla progettazione (DIP), di cui *all'Allegato 10.A* del presente Disciplinare di gara, **sottoscritto con firma digitale** dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa).
- la dichiarazione di presa visione della documentazione tecnica resa disponibile dalla Stazione Appaltante tramite piattaforma google-drive (link: XXX) di cui *all'Allegato 10.B* del presente Disciplinare di gara, **sottoscritta con firma digitale** dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa). La sottoscrizione della dichiarazione di presa visione della documentazione tecnica resa disponibile dalla Stazione Appaltante ha valore di piena e incondizionata accettazione delle disposizioni contenute nel medesimo documento.

In caso di partecipazione in R.T.I. costituito o Consorzio, i predetti documenti "Allegato 10.A" e "Allegato 10.B" devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del Mandatario (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa).

In caso di partecipazione in R.T.I. costituendo, i predetti documenti "Allegato 10.A" e "Allegato 10.B" devono essere sottoscritti dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa) di tutte gli operatori economici raggruppandi (ciò può avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici ciascuno sottoscritto dal relativo operatore economico raggruppando).

17.2.11 Elaborato di determinazione dei corrispettivi ai sensi D.M. Giustizia 17.06.2016

Il concorrente dovrà allegare il documento "*Elaborato di determinazione dei corrispettivi ai sensi D.M. Giustizia 17.06.2016*" di cui *all'Allegato 11* del presente Disciplinare di gara **sottoscritto con firma digitale** dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa). La sottoscrizione dello "*Elaborato di determinazione dei corrispettivi ai sensi D.M. Giustizia 17.06.2016*" ha valore di piena e incondizionata accettazione delle disposizioni contenute nel medesimo documento.

In caso di partecipazione in R.T.I. costituito o Consorzio, il predetto documento deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del Mandatario (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa)

In caso di partecipazione in R.T.I. costituendo, il predetto documento deve essere sottoscritto dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa) di tutte gli operatori economici raggruppandi (ciò può avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici ciascuno sottoscritto dal relativo operatore economico raggruppando).

17.2.12 Garanzia provvisoria per la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, oggetto di opzioni

Come stabilito all'art. 10 del presente Disciplinare il concorrente dovrà allegare il documento attestante la garanzia provvisoria per la direzione lavori ed il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, oggetto di opzioni, con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 106, comma 3 del Codice a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 117 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario.

Il concorrente che presenta la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 106, comma 8 del Codice, dovrà allegare copia conforme della certificazione di cui al medesimo art. 106, comma 8 del Codice, che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione.

17.2.13 (eventuale) Dichiarazioni da rendere a cura degli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 372 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 45/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

17.2.14 (eventuale) Documentazione in caso di avvalimento

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione della "Response xml" del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) la dichiarazione di avvalimento; "Allegato 02 - Sezione XXX avvalimento per ditta ausiliaria" sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa ausiliaria";
- 2) il contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto;
- 3) la "Response xml" del DGUE sottoscritto dall'ausiliaria (Allegato 03), compilato nelle parti di competenza;
- 4) Patto di integrità (Allegato 09).

17.2.15 (eventuale) copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale, redatto ai sensi dell'articolo 46, comma 2, Decreto Legislativo n. 198/ 2006

Solo in caso di imprese che occupano più di 50 dipendenti

L'operatore economico che occupa più di 50 dipendenti tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, allega, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità

in caso di RTI/ConSORZI ordinari o di ConSORZI di cui all'art 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice, e ausiliaria tenuti alla redazione del rapporto ai sensi dell'art. 46 del D.lgs. n. 198/2006, la copia del rapporto e la relativa attestazione dovranno essere inserite da ciascuna impresa del RTI/ConSORZIO o da ciascuna consorziata esecutrice.

17.2.16 (eventuale) Procura

Qualora le dichiarazioni, siano sottoscritte da un procuratore (generale o speciale), il concorrente dovrà produrre copia scannerizzata della procura notarile (generale o speciale) che attesti i poteri del sottoscrittore.

17.2.17 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

In aggiunta a quanto previsto nei precedenti paragrafi si riporta di seguito la documentazione aggiuntiva a carico dei soggetti associati:

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio, ovvero della percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- dichiarazione dei seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale), posizione nel raggruppamento del giovane professionista di cui all'art. 39 dell'allegato II.12.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione delle parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.
 - d. (solo per i raggruppamenti temporanei) nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del giovane professionista di cui all'art. 39 dell'allegato II.12 e relativa posizione.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione delle parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
- dichiarazione delle parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**

- copia del contratto di rete
- dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Si precisa quanto segue:

Le dichiarazioni sopra riportate **sono sottoscritte digitalmente**:

1. nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, dagli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta, come sopra rappresentato;
2. nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate.

17.3 "OFFERTA TECNICA" – STEP 2 – (PUNTI 70)

17.3.1 Indicazioni generali

L'Offerta tecnica deve essere caricata sulla piattaforma telematica Sintel nel Campo "Offerta Tecnica" (secondo le modalità precisate nel documento denominato "Guida alla presentazione di una offerta telematica", disponibile sulla piattaforma come sopra meglio specificato).

Il concorrente dovrà allegare esclusivamente l'Offerta Tecnica firmata digitalmente.

Si precisa che:

- l'offerta tecnica dovrà essere redatta in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana; in caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevale la versione in lingua italiana restando a rischio dell'Operatore economico assicurare la fedeltà della traduzione;
- l'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nella documentazione tecnica, pena l'esclusione dalla procedura di gara;
- L'offerta tecnica deve essere sottoscritta, con le modalità indicate per la sottoscrizione della Domanda di partecipazione di cui al paragrafo 15.4;
- per consentire una facile comparazione tra i concorrenti l'offerta tecnica deve avere un'articolazione interna secondo l'elencazione dei criteri di valutazione indicati nel successivo paragrafo 18.1;
- l'eventuale superamento dei limiti massimi di ampiezza della documentazione tecnica non costituirà causa di esclusione dalla gara, ma comporterà la mancata valutazione, ai fini del giudizio della Commissione giudicatrice e della relativa attribuzione di punteggio, delle parti eccedenti i limiti stabiliti;
- la mancata o incompleta presentazione della documentazione tecnica richiesta per ciascuno dei sub-criteri non costituirà causa di esclusione dalla gara, ma comporterà la mancata valutazione, ai fini del giudizio della Commissione giudicatrice e della relativa attribuzione di punteggio, del relativo sub-criterio;
- non possono essere presentate proposte alternative tra loro, la cui scelta venga rimessa alla Commissione. In tal caso tutte le proposte alternative non saranno valutate;
- l'offerente deve dichiarare quali tra le informazioni fornite, inerenti all'offerta tecnica, costituiscano segreti tecnici e commerciali, ai sensi dell'art. 35 del Codice.

L'aggiudicatario sarà vincolato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto di appalto a quanto offerto, dichiarato e proposto, ed assunto a base per le valutazioni e le attribuzioni dei punteggi correlati agli elementi dell'Offerta tecnica sotto illustrati da parte dell'apposita Commissione.

N.B.

Tenuto conto del fatto che la procedura di gara si svolge ai sensi dell'art. 107, comma 3, del Codice, il concorrente dovrà inserire nella presente busta "Offerta Tecnica" la Domanda di partecipazione (come da allegato 02), di cui al precedente punto 15.1.

In caso di avalimento di cui all'articolo 7 del presente disciplinare, il concorrente dovrà inoltre inserire nella presente busta "Offerta Tecnica" le ulteriori dichiarazioni di cui all'allegato 02. Sezione XXX "Avalimento: dichiarazioni integrative operatore economico ausiliario".

Non è necessario inserire il DGUE e altra documentazione amministrativa.

Le suddette richieste sono motivate dalla necessità di identificare, da parte della Commissione Giudicatrice, la compagine sociale di ciascun concorrente e/o gli elementi oggetto di eventuale avalimento.

17.3.2 Contenuti e caricamento dell'offerta tecnica

Allo Step 2 "Offerta tecnica" del percorso guidato "Invia offerta", il concorrente dovrà operare a Sistema formulando l'indicazione dei prodotti offerti e presentando la documentazione tecnica richiesta, così composta: allegare a Sistema, nell'apposito campo "Documentazione Tecnica", una cartella compressa non firmata digitalmente (non ulteriormente suddivisa in sottocartelle compresse e non firmate digitalmente) in formato elettronico .zip ovvero .rar ovvero .7z ovvero equivalenti software di compressione dati, contenente la Relazione Tecnica composta come di seguito dettagliato.

Le cartelle hanno una capienza di 100 MB cadauna e qualora la cartella n. 1 non fosse sufficiente a contenere tutta la documentazione, il concorrente dovrà utilizzare le cartelle successive (2, 3).

L'Offerta tecnica dovrà comprendere, a pena di esclusione, i documenti indicati dettagliatamente per ciascun criterio di valutazione, di seguito specificato.

Tutti i documenti inseriti nelle buste AMMINISTRATIVA e TECNICA non devono contenere riferimenti economici all'offerta contenuta nella busta 3) **pena l'esclusione** dalla procedura di gara.

L'offerta tecnica dovrà essere firmata digitalmente dal soggetto munito di rappresentanza.

L'Offerta tecnica dovrà essere predisposta seguendo l'articolazione della griglia di valutazione di cui al paragrafo 18.1 "Criteri di valutazione dell'offerta tecnica" e dovrà contenere ogni elemento utile ai fini dell'attribuzione del punteggio ed essere inserita, una volta completato il caricamento della documentazione amministrativa, nell'apposito campo obbligatorio "Offerta Tecnica".

L'offerta tecnica deve contenere la "**Relazione tecnica**", elaborata dal concorrente sulla base delle indicazioni riportate nel seguito.

Tutti i contenuti della Relazione tecnica dovranno essere inclusi in un unico file, compresi gli allegati grafici. L'elencazione dei contenuti dovrà essere indicata in indice.

Tutta la documentazione costituente l'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 15.4:

- Nel caso di Professionista singolo, dal professionista;
- Nel caso di studi associati, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- Nel caso di società, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma);
- Nel caso di RTI costituiti o Consorzi stabili, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma);
- Nel caso di RTI costituendi, dal legale rappresentante della mandataria e di ogni mandante (o persona munita da comprovati poteri di firma).

Con riferimento alla domanda di partecipazione, la busta B "Offerta tecnica" deve contenere la documentazione necessaria ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativamente ai seguenti elementi di valutazione e precisamente:

1. relazione suddivisa nei punti A1, A2, A3 e A4 relativa all'elemento di valutazione A "Professionalità dell'offerente desunta da n. 3 servizi", completa di schede di sintesi;

-
2. relazione suddivisa nei punti B1, B2, B3, relativa all'elemento di valutazione B "Caratteristiche organizzative e approcci metodologici", completa di Curricula vitae dei soggetti individuati a svolgere l'incarico;
 3. Modello "dichiarazione possesso certificazioni" relativo all'elemento di valutazione C "Altri criteri tabellari".

17.3.2.1 Relazione tecnica – acquisizione dei punteggi relativi al Criterio A - "Professionalità dell'offerente desunta da n. 3 servizi".

La suddetta sezione dovrà descrivere sinteticamente n. 3 servizi di ingegneria e architettura relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti tra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento. Tra i servizi presentati potranno essere compresi anche quelli indicati nell'ambito dei requisiti minimi di partecipazione stabiliti dal presente disciplinare di gara di cui al punto "Requisiti di capacità tecniche e professionali".

La sezione dovrà essere costituita da un **numero massimo di n. 4 pagine in formato A4, scritte su una sola facciata, per ciascun servizio proposto**. In aggiunta possono essere allegati **elaborati grafici per un massimo di n. 2 pagine in formato A3 o inferiore, scritte su una sola facciata, per ciascun servizio**.

Il conteggio delle pagine in A4 non comprende la copertina, l'indice, i fogli intercalari di separazione ed eventuali certificazioni che il concorrente intenda allegare.

Il carattere utilizzato dovrà essere di dimensione non inferiore a 10 punti; per le tabelle il carattere non deve essere inferiore a 8 punti.

Per ciascun servizio la relazione deve includere una **scheda sintetica** contenente i dati di seguito indicati:

- Il committente;
- Il nominativo del progettista firmatario;
- L'elencazione delle prestazioni svolte dal concorrente, specificando per ciascuna fase le attività per le quali si è ricoperto il ruolo di Progettisti responsabili ovvero di Direttore lavori e/o Coordinatore della Sicurezza in esecuzione e/o progettazione;
- L'anno di approvazione del progetto (se sussistono approvazioni delle diverse fasi di sviluppo del progetto, indicarle tutte);
- Se la realizzazione è avvenuta o in corso, data di consegna lavori, stato di avanzamento ovvero estremi di collaudo (qualora avvenuto);
- quota del servizio svolto attribuibile al concorrente (qualora il servizio sia stato svolto in R.T.P. o similari);
- dati tipologici con indicazione di superficie, n. fabbricati, tipologia del/i fabbricato/i e delle strutture, epoca di costruzione, destinazione d'uso, evidenze emerse da eventuali verifiche di vulnerabilità sismica;
- attinenza riferita ad aspetti tecnologici e morfologici di similarità col servizio oggetto della gara e all'adozione di metodologia BIM;
- l'indicazione delle classi e categorie dei lavori con la suddivisione dei relativi importi e l'avvenuta validazione del progetto da parte della committenza (indicazione atto di validazione), oppure, se il committente è un soggetto privato, l'avvenuta realizzazione del progetto (indicazione atto da cui si evince il completamento dell'opera).

Alla scheda seguirà una **descrizione generale del servizio** sviluppato dal Concorrente, e quindi un testo, suddiviso per capitoli, ciascuno illustrativo della rispondenza del servizio ai criteri di seguito elencati e oggetto di valutazione:

- Sub Criterio A.1 – Affinità del servizio di progettazione;
- Sub Criterio A.2 – Affinità del servizio di direzione lavori;
- Sub Criterio A.3 – Affinità degli strumenti utilizzati per lo sviluppo del progetto rispetto a quanto richiesto;
- Sub Criterio A.4 – Completezza del servizio.

17.3.2.2 Relazione tecnica – acquisizione dei punteggi relativi al Criterio B - "Caratteristiche organizzative e approcci metodologici"

La suddetta sezione dovrà illustrare le caratteristiche organizzative e metodologiche che il concorrente utilizza e intende utilizzare nello svolgimento dei servizi oggetto di affidamento.

Dovranno essere inserite nella busta tecnica:

- una relazione tecnica unica, relativamente ai sub criteri B.1 e B.2;
- l'offerta di gestione informativa BIM, relativamente al sub criterio B.3.

In relazione ai sub criteri B.1 e B.2, la sezione dovrà essere unica e costituita da un numero massimo di n. **12 pagine formato A4, scritte su una sola facciata. Una pagina A3 viene conteggiata quanto 2 pagine A4.**

Il conteggio delle pagine in A4 non comprende la copertina, l'indice, i fogli intercalari di separazione, i Curricula Vitae ed eventuali certificazioni che il concorrente intenda allegare.

Il conteggio delle pagine in A4 non comprende l'offerta di gestione informativa BIM.

Il carattere utilizzato dovrà essere di dimensione non inferiore a 10 punti; per le tabelle il carattere non deve essere inferiore a 8 punti.

Il documento dovrà illustrare le caratteristiche organizzative e metodologiche adottate dal concorrente e proposte per il servizio in oggetto, suddivise per capitoli, ciascuno con riferimento ai sub criteri di seguito specificati:

- Sub Criterio B.1 – Risorse umane che saranno messe a disposizione per lo svolgimento del servizio;
- Sub Criterio B.2 – Risorse strumentali e gestionali che saranno messe a disposizione per lo svolgimento del servizio;
- Sub Criterio B.3 – BIM: offerta di gestione informativa

Sub Criterio B.1 – Risorse umane che saranno messe a disposizione per lo svolgimento del servizio:

L'illustrazione delle Risorse umane che saranno messe a disposizione per lo svolgimento del servizio deve contenere:

- l'elenco dei professionisti personalmente responsabili dell'espletamento delle varie parti del servizio, con l'indicazione della posizione di ciascuno nella struttura dell'offerente (soci attivi, dipendenti consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che firmino il progetto e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA) delle rispettive qualificazioni professionali, della relativa formazione, delle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto e degli estremi di iscrizione nei relativi albi professionali;
- organigramma del gruppo di lavoro incaricato delle diverse fasi attuative della prestazione.

Il concorrente può allegare i relativi curricula dei soggetti indicati che non saranno oggetto di valutazione ma avranno una funzione esplicativa.

Resta fermo che il concorrente deve proporre nell'offerta tecnica almeno la struttura operativa minima richiesta dal presente Disciplinare (cfr. "Requisiti del gruppo di lavoro"), con l'indicazione puntuale all'interno dell'offerta tecnica dei soggetti che assumono i ruoli ivi indicati riportando tutte le informazioni già illustrate al presente paragrafo nonché il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi di iscrizione al relativo albo professionale della persona incaricata dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

Tutti i professionisti che si intendono impiegare per l'espletamento del servizio, facenti parte del Gruppo di lavoro offerto, debbono essere incardinati nell'organico dell'operatore economico concorrente (ai sensi della normativa di cui all'allegato II.12, parte V del D.Lgs. 36/2023) ovvero partecipare al confronto concorrenziale in qualità di mandanti.

Dovrà essere data evidenza di tutte o delle principali e - in relazione ai servizi in affidamento - significative esperienze di progettazione in ambito sanitario dei singoli professionisti e di collaborazione tra i professionisti indicati nel gruppo di lavoro, ad attestazione della consuetudine alla cooperazione dei professionisti coinvolti nel gruppo di lavoro, specificando per le attività svolte in collaborazione, oggetto dell'incarico, professionisti del gruppo di lavoro che vi hanno collaborato e ruoli ricoperti nel servizio citato.

Sub Criterio B.2 – Risorse strumentali e gestionali che saranno messe a disposizione per lo svolgimento del servizio:

L'illustrazione delle Risorse strumentali e gestionali che saranno messe a disposizione per lo svolgimento del servizio deve contenere:

- la descrizione degli strumenti che verranno utilizzati nell'espletamento dell'incarico tenendo conto delle caratteristiche specifiche del servizio, indicando tra essi le dotazioni software (indicando la versione a disposizione) e hardware (indicando le principali caratteristiche tecniche) a disposizione del concorrente per lo svolgimento dell'incarico;
- eventuali piattaforme e modalità informatiche messe a disposizione dal concorrente per la condivisione documentale con la Stazione Appaltante;
- modalità organizzative e gestionali attuate dal concorrente nello svolgimento dell'incarico, al fine del raggiungimento degli obiettivi di tempo, costo e qualità del servizio reso;

Sub Criterio B.3 – BIM: offerta di gestione informativa

Verranno ritenute più adeguate le offerte nelle quali il concorrente descriva una miglior metodologia di approccio adottata in riferimento agli strumenti di gestione informativa (BIM) attinenti alla fase di progettazione, al fine di prevedere un modello informativo idoneo a soddisfare le esigenze della committenza per l'intero ciclo di vita, secondo quanto specificato nel medesimo sub-criterio di valutazione B3 indicato nella tabella di cui al successivo paragrafo.

Saranno ritenute più adeguate quelle offerte che meglio consentiranno (in riferimento all'attività progettuale):

- di supportare digitalmente i processi autorizzativi;
- di supportare digitalmente le attività di verifica e di validazione dei progetti.

17.3.2.3 Modello – acquisizione dei punteggi relativi al Criterio C - "dichiarazione possesso certificazioni" relativo all'elemento di valutazione C "Altri criteri tabellari"

Possesso delle seguenti certificazioni:

- ISO 9001
- ISO 14001
- ISO 45001
- UNI/PdR 125:2022

che debbono essere possedute dal soggetto deputato alla progettazione nel suo complesso. Nel caso di raggruppamento, il requisito verrà ritenuto assolto ove almeno un membro del RTP sia in possesso di dette certificazioni.

Tutta la documentazione di cui sopra deve essere sottoscritta:

- a) in caso di concorrente singolo: dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa;
- b) nei raggruppamenti di concorrenti già costituiti, le relazioni potranno essere sottoscritte anche dal solo mandatario;
- c) nel caso di raggruppamenti di concorrenti non ancora costituiti, dovranno essere sottoscritte da tutti i concorrenti che intendono raggrupparsi.

OMISSIONE della documentazione tecnica

L'omissione di uno o più dei documenti richiesti dal presente disciplinare e costituenti l'offerta tecnica comporta la non attribuzione del punteggio relativo all'elemento di valutazione a cui è riferito il documento omesso.

Supporti di presentazione dell'offerta tecnica

Tutti i documenti componenti l'offerta tecnica dovranno essere forniti, in formato digitale, tramite portale SINTEL.

Avvertenza 1

In caso di più dichiarazioni contenute nelle buste n. 1 e n. 2 rese da uno stesso soggetto, è sufficiente l'allegazione di un'unica fotocopia del documento di identità.

Avvertenza 2

L'Offerta Tecnica dovrà essere priva di qualsiasi indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico, ossia deve essere priva di riferimenti all'offerta economica.

Avvertenza 3

Si precisa inoltre che tutti i documenti relativi all'offerta tecnica, dovranno essere inclusi in un'unica cartella compressa, preferibilmente in formato ".zip" o altro formato a compressione, che dovrà quindi essere inserita nell'apposito campo messo a disposizione dalla piattaforma SINTEL.

IMPORTANTE: Dovranno essere firmati digitalmente esclusivamente i singoli file e non la cartella compressa.

17.3.3 Accesso agli atti – notifica ai controinteressati

La documentazione tecnica di cui sopra dovrà contenere, in apposita pagina, l'eventuale indicazione espressa delle parti che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali o industriali e i correlati riferimenti normativi, ex art. 35 comma 4 lettera a) del Codice, sottoscritta con firma autografa dall'offerente, e che pertanto necessitano di adeguata e puntuale tutela in caso di accesso ex art. 22 e ss. L. 241/90 ss. mm. ii. da parte di terzi, atteso che le informazioni fornite nell'ambito della documentazione tecnica costituiscono segreti tecnici o commerciali o industriali.

In tal caso, nella predetta dichiarazione il concorrente dovrà precisare analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale o industriale, nonché argomentare in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali le eventuali parti dell'offerta sono da secretare.

Dovrà, altresì, fornire un "principio di prova" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

Non potranno essere prese in considerazione e pertanto saranno considerate come non rese, dichiarazioni generiche che non precisino analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale o industriale e le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti.

Si precisa che comunque ogni decisione in merito alla valutazione della riservatezza/segretezza sarà di competenza della Stazione Appaltante. Il concorrente, comunque, non potrà considerare riservata e/o secretata l'intera relazione.

In ogni caso, ai sensi del comma 5 dell'art. 35 del Codice, il diritto di accesso su queste informazioni è comunque consentito al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso.

In carenza di detta dichiarazione e qualora ne ravvisi le condizioni, la stazione appaltante accoglierà la richiesta di accesso agli atti senza effettuare la notifica al concorrente controinteressato e le offerte tecniche presentate saranno integralmente accessibili ai terzi.

Le informazioni rese, qualora adeguatamente motivate e comprovate, saranno sottratte dal diritto di accesso esercitabile da soggetti terzi.

Tale dichiarazione non viene conteggiata nel novero delle pagine ammesse per la relazione tecnica.

17.4 "OFFERTA ECONOMICA" - STEP 3 – (PUNTI 30)

Come già evidenziato al paragrafo 3.1, sarà assoggettato a ribasso il 35 per cento dell'importo posto a base di gara pari ad € **897.937,21**, conservando non comprimibile la quota del 65% che assume la forma di prezzo fisso secondo quanto previsto dall'art. 108, comma 5 del Codice, come previsto nella seguente tabella:

- € **583.659,19**, (pari al 65 per cento del corrispettivo) **PREZZO FISSO** secondo quanto previsto dall'art. 108, comma 5 del d.lgs. 36/2023
- € **314.278,02**, (pari al 35 per cento del corrispettivo) **ASSOGGETTATO A RIBASSO** in sede di Offerta.

Al **TERZO STEP** del percorso guidato "Invia offerta", l'operatore economico concorrente, a pena di esclusione, dovrà inserire a pena di esclusione la propria offerta economica secondo le seguenti modalità:

- a) indicare a Sistema, nell'apposito campo "Offerta economica" **il ribasso percentuale offerto sull'importo posto a base di gara pari ad €. 314.278,02**, al netto di Iva, nonché dei costi per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, utilizzando un massimo di cinque cifre decimali (non deve essere inserito il simbolo "%");
- b) *(eventuale, qualora la piattaforma lo richieda)* indicare a Sistema, nell'apposito campo "di cui costi della sicurezza afferenti l'attività svolta dall'operatore economico", il valore "0,00" quale valore dei costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trattandosi di servizio di natura intellettuale, secondo quanto previsto dall'art. 108, comma 9 del Codice;
- c) *(eventuale, qualora la piattaforma lo richieda)* indicare a Sistema, nell'apposito campo "di cui costi del personale", il valore "0,00" quale valore dei propri costi della manodopera, trattandosi di servizio di natura intellettuale, secondo quanto previsto dall'art. 108, comma 9 del Codice;
- d) inserire a Sistema, nell'apposito campo "costi della sicurezza derivanti da interferenza", il valore "0,00" quale valore stimato dalla Stazione Appaltante dell'importo degli oneri della sicurezza necessari per l'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze non soggetti a ribasso, costi che non concorrono nel ribasso complessivo dell'offerta economica di cui alla lettera a) che precede;
- e) allegare nell'apposito campo predisposto dalla Stazione Appaltante, denominato "busta economica" a pena di esclusione l'"Allegato 05 - dichiarazione di offerta economica", in formato .pdf compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate del concorrente o da persona munita da comprovati poteri di firma.

Il valore indicato nel campo grigio "Offerta economica complessiva", presente a sistema sulla Piattaforma, non è modificabile ma di sola consultazione ed è dato dalla somma tra il valore inserito nel campo "Offerta economica" e il valore inserito nel campo "Costi della sicurezza derivanti da interferenza".

Si precisa che i valori inseriti nella piattaforma devono corrispondere ai valori riportati nell'allegato "Allegato 05 - Dichiarazione Offerta Economica". Si invita pertanto l'operatore economico a verificarne la corrispondenza tra il ribasso percentuale inserito in piattaforma con quello indicato nell' Allegato 05 - Dichiarazione Offerta Economica.

In caso di discordanza tra il ribasso percentuale indicato nella "Dichiarazione Offerta Economica" ed il ribasso percentuale indicato nella piattaforma SINTEL verrà ritenuto valido quello indicato nella piattaforma SINTEL.

17.4.1 Allegato all'offerta economica

L'operatore economico concorrente deve allegare, a pena di esclusione dalla gara, nell'apposito campo "Busta economica" predisposto dalla Stazione Appaltante sulla piattaforma Sintel l'Offerta Economica, redatta in lingua italiana, in conformità all'apposito "**Allegato 05 - Dichiarazione Offerta Economica**", richiesta in formato .pdf, debitamente compilata e firmata digitalmente secondo le modalità sottoindicate, che dovrà specificare, sia in cifre che in lettere:

1. **la percentuale unica di ribasso offerta, sull'importo posto a base di gara pari ad €. 314.278,02**, con massimo cinque cifre decimali dopo la virgola.
Tale valore dovrà corrispondere a quella inserito nel campo "offerta economica" in piattaforma Sintel;
2. **l'importo** contrattuale complessivo derivante dall'applicazione del ribasso offerto.

Nell'"Allegato 05 - Dichiarazione Offerta Economica" dovrà essere compilata altresì:
3. la dichiarazione con cui l'operatore economico applicherà **il ribasso percentuale offerto anche per l'eventuale affidamento relativo alle prestazioni opzionali**, nel caso in cui la stazione appaltante eserciti la facoltà di affidare i servizi opzionali di Direzione Lavori (DL) e/o di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione (CSE);
4. la parte relativa al "**Giustificativo dell'offerta economica**", contenuta nell'Allegato 05 - Dichiarazione Offerta Economica", al fine di consentire al RUP l'immediata valutazione ex art. 110 del D.Lgs. n. 36/2023.

La Piattaforma SINTEL attribuisce il ribasso sull'importo a base di gara, pari alla quota del 35 per cento assoggettata al ribasso ai fini della valutazione dell'offerta economica.

Per l'attribuzione del relativo punteggio nonché della formulazione della successiva graduatoria sarà considerato esclusivamente il ribasso percentuale indicato nella piattaforma SINTEL.

Il relativo punteggio complessivo attribuito all'elemento prezzo sarà calcolato dalla Stazione Appaltante in modalità offline mediante applicazione del metodo e delle formule precisate all'art. 18.3 e inserite manualmente a sistema.

La Piattaforma telematica in uso non è attualmente allineata alla formula prevista dall'art. 2-bis dell'Allegato I.13 del Codice. Si precisa pertanto che non sono presi in considerazione i punteggi riportati nel Report generato dalla Piattaforma SINTEL, laddove risultino difforni da quelli riportati nei verbali di gara; sono presi in considerazione esclusivamente i punteggi riportati nei verbali di gara, in cui vengono riportati i punteggi ottenuti tramite l'applicazione della formula prevista dall'art. 2-bis dell'Allegato I.13 del Codice.

17.4.2 Modalità di sottoscrizione dell'offerta

Il "Documento d'offerta" (step 4) generato dal sistema telematico, e l'allegato "Allegato 05 – Dichiarazione Offerta Economica" **dovranno essere sottoscritti con firma digitale** ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 dal legale rappresentante o procuratore:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE già costituiti, per i quali sussiste l'obbligo di produrre l'atto costitutivo, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

nel caso in cui l'Offerta economica sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va allegata la relativa procura nella busta amministrativa

17.4.3 Modalità di sottoscrizione dell'offerta - Precisazioni per i raggruppamenti /consorzi ordinari

I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di cui all'articolo 65, comma 2, lett. e) ed f) del Codice possono concorrere anche se non ancora costituiti così come stabilito all'art 65 comma 2 e all'art. 68 comma 1 del Codice.

In tal caso il modello dichiarazione offerta economica deve essere sottoscritto dai titolari, legali rappresentanti o procuratori di tutte le imprese da raggruppare o consorziare e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza a una di esse, da indicare in sede di offerta come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. L'atto costitutivo con il relativo mandato con rappresentanza alla mandataria dovrà contenere le prescrizioni di cui all'art. 68 del Codice e risultare da scrittura privata autenticata.

Nel caso in cui, invece, la costituzione del raggruppamento temporaneo o del consorzio o GEIE sia già perfezionata e documentata, con atto rilasciato dal notaio, redatto nella forma minima della scrittura privata autenticata, con le prescrizioni di cui all'art. 68 commi 5 e 6 del Codice, le imprese mandanti sono esonerate dalla sottoscrizione dell'offerta, in quanto adempimento riservato alla sola impresa mandataria capogruppo.

Si sottolinea che:

- **È nulla l'offerta priva di sottoscrizione** con firma digitale; pertanto, la mancata sottoscrizione dei documenti secondo le modalità sopra indicate comporta un'offerta incompleta.
- Non sono ammesse offerte incomplete, parziali, plurime, indeterminate, le offerte economiche che superino l'importo a base di gara.
- Non sono ammesse offerte in aumento, pena l'esclusione dalla procedura di gara.
- I documenti costituenti l'"Offerta economica" non dovranno essere inseriti nella busta amministrativa, pena l'esclusione dalla gara.

17.5 "RIEPILOGO DELL'OFFERTA" - STEP 4

Terminato l'inserimento dei valori economici, ai fini della firma dei dati caricati nello spazio dedicato al concorrente ma non ancora sottoscritti ed ai fini dell'invio e della presentazione dell'offerta, il concorrente dovrà:

1. scaricare dalla schermata a Sistema denominata "Firma Digitale del documento", il **"Documento d'offerta"** in formato pdf riportante le informazioni immesse a Sistema – ma non ancora sottoscritte, attraverso il tasto "Genera documento";
2. sottoscrivere il predetto "documento d'offerta", scaricato in formato pdf di cui al precedente punto 1 e riepilogativo dell'offerta; la sottoscrizione dovrà essere effettuata **tramite firma digitale** – secondo le modalità sopraindicate e di cui alle "Modalità tecniche di utilizzo Piattaforma Sintel" – dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere allegata nella Documentazione Amministrativa). Si rammenta che eventuali firme multiple su detto file pdf dovranno essere apposte come meglio esplicato nelle "Modalità tecniche di utilizzo della Piattaforma Sintel";
Si rammenta che il pdf "documento d'offerta", di cui al presente punto **costituisce offerta e contiene elementi essenziali della medesima**. Il file scaricato non può pertanto essere modificato, a pena d'esclusione in quanto, le eventuali modifiche costituiscono variazione di elementi essenziali.
3. procedere con l'upload, allegando in Piattaforma il file documento d'offerta in formato pdf debitamente firmato digitalmente, quale elemento essenziale dell'offerta.

Solo a seguito dell'upload di tale documento d'offerta il concorrente può passare al successivo step 5 "Riepilogo ed invio dell'offerta" del percorso "Invia offerta" per completare la presentazione effettiva dell'offerta mediante la funzionalità "INVIA OFFERTA" che, si rammenta, dovrà avvenire entro e non oltre il termine perentorio di presentazione delle offerte.

Tutte le informazioni in merito all'essenzialità del "Documento d'offerta" e alle specifiche tecniche/procedurali sulle attività sono dettagliate nella schermata dello step 4 del percorso "Invia offerta" in Sintel, nonché nel documento allegato "Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma Sintel".

17.6 "INVIO DELL'OFFERTA" - STEP 5

Al quinto step del percorso guidato "Invia offerta" l'operatore economico visualizza il riepilogo di tutte le informazioni componenti la propria offerta. L'operatore economico, per concludere il percorso guidato ed inviare l'offerta, deve cliccare l'apposito tasto "Invia offerta". Sintel restituirà un messaggio a video dando evidenza del buon esito dell'invio dell'offerta.

Si precisa che è di fondamentale importanza verificare allo step del percorso guidato "Invia offerta" tutte le informazioni inserite nel percorso guidato stesso. È possibile ad es. aprire i singoli allegati inclusi nell'offerta, controllare i valori dell'offerta economica e la correttezza delle informazioni riportate nel "documento d'offerta".

Si precisa inoltre che nel caso in cui l'offerta venga inviata, e vengano successivamente individuati degli errori, sarà necessario procedere ad inviare una nuova offerta che sostituirà tutti gli elementi della precedente (busta amministrativa ed economica).

Si ricorda che il semplice caricamento (upload) della documentazione di offerta su Sintel non comporta l'invio dell'offerta alla stazione appaltante. L'invio dell'offerta avverrà soltanto mediante l'apposita procedura da effettuarsi al termine e successivamente alla procedura di redazione, sottoscrizione e caricamento (upload) su Sintel della documentazione che compone l'offerta. Si suggerisce al Concorrente di verificare di avere completato tutti i passaggi richiesti da Sintel per procedere all'invio dell'offerta. In ogni caso Sintel darà comunicazione al fornitore del corretto invio dell'offerta.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, le offerte pervenute non possono essere più ritirate e sono definitivamente acquisite dal Sistema, che le mantiene segrete e riservate fino all'inizio delle operazioni di apertura e verifica della documentazione da parte della Commissione all'uopo nominata dall'Azienda ULSS 7 Pedemontana.

La documentazione amministrativa e l'offerta economica che vengono inviate dal Concorrente a Sintel sono mantenute segrete e riservate e conservate in appositi e distinti documenti informatici (o file, denominati "buste telematiche" amministrative tecniche ed economiche).

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dal Sistema e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, sono conservate dal Sistema medesimo in modo segreto, riservato e sicuro.

Sintel, al momento della ricezione dell'Offerta, invia al Concorrente una PEC di notifica del corretto recepimento dell'Offerta presentata.

N.B. Si specifica che le modalità indicate nel presente disciplinare relative alle operazioni di caricamento della documentazione su piattaforma Sintel sono del tutto indicative, essendo di esclusiva responsabilità dell'operatore economico partecipante alla procedura inserire correttamente gli elementi che compongono l'offerta su piattaforma Sintel, sulla base delle modalità tecnico-operative previste negli appositi manuali per gli operatori economici predisposti da SINTEL e consultabili sul sito www.ariaspa.it, cui si fa espresso rinvio.

18 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 2 lettera b) del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai criteri e ai punteggi massimi conseguibili di seguito indicati, per un punteggio massimo complessivo di 100 punti così suddiviso:

Offerta tecnica	70 punti
Offerta economica - prezzo	30 punti

18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

N.	Criterio	Punti max	Sub-criterio	Criterio motivazionale	Punti max	Criteri discrezionali D
A	Professionalità dell'offerente desunta da n.	50	1 Affinità del servizio di progettazione: l'offerente dovrà	In riferimento ai servizi di progettazione saranno maggiormente premiati i servizi per i	25	D

	3 servizi		illustrare l'oggetto dei servizi proposti, mettendo in risalto le caratteristiche che rendono ciascuno di essi affine all'oggetto del servizio richiesto in gara.	quali sarà possibile verificare: - Tipologia di intervento: - tipologia 1 – ristrutturazione in ospedale esistente e funzionante, - tipologia 2 – ristrutturazione in edificio esistente, - tipologia 3 – nuova costruzione; - Analogia del servizio svolto sotto il profilo della destinazione d'uso degli spazi, dimensionale (in termini di superficie lorda), delle dotazioni impiantistiche (elettriche, meccaniche, gas medicinali, impianti speciali, ecc.); - Attinenza delle classi e categorie di lavori riguardanti il servizio svolto a quelle oggetto del presente appalto; Sarà criterio di maggior merito: - la analogia della tipologia di intervento (ordine decrescente di preferenza tipologia 1, tipologia 2, tipologia 3); - la analogia della destinazione d'uso, con preferenza (in ordine di rilevanza) di progettazione di gruppi operatori, progettazione di aree interventistiche (radiologia interventistica, endoscopia), progettazione di aree ad alta intensità di cura di altro tipo (Terapia Intensiva, Terapia Intensiva Post Operatoria, ...), progettazione di altre aree sanitarie, altro; - la data di svolgimento del servizio, con preferenza per servizi svolti nei tempi più recenti e secondo le più aggiornate normative tecniche.		
		2	Affinità del servizio di direzione lavori: l'offerente dovrà illustrare l'oggetto dei servizi proposti, mettendo in risalto le caratteristiche che rendono ciascuno di essi affine all'oggetto del servizio richiesto in	In riferimento alla direzione lavori, saranno maggiormente premiati i servizi per i quali sarà possibile verificare: - Tipologia di intervento: - tipologia 1 – ristrutturazione in ospedale esistente e funzionante, - tipologia 2 – ristrutturazione in	15	D

			gara.	edificio esistente, tipologia 3 – nuova costruzione; - Analogia del servizio svolto sotto il profilo della destinazione d'uso degli spazi, dimensionale (in termini di superficie lorda), delle dotazioni impiantistiche (elettriche, meccaniche, gas medicinali, impianti speciali, ecc.); - Attinenza delle classi e categorie di lavori riguardanti il servizio svolto a quelle oggetto del presente appalto; Sarà criterio di maggior merito: - la analogia della tipologia di intervento (ordine decrescente di preferenza tipologia 1, tipologia 2, tipologia 3); - la analogia della destinazione d'uso, con preferenza (in ordine di rilevanza) di progettazione di gruppi operatori, progettazione di aree interventistiche (radiologia interventistica, endoscopia), progettazione di aree ad alta intensità di cura di altro tipo (Terapia Intensiva, Terapia Intensiva Post Operatoria, ...), progettazione di altre aree sanitarie, altro; - la data di svolgimento del servizio, con preferenza per servizi svolti nei tempi più recenti e secondo le più aggiornate normative tecniche.		
		3	Affinità degli strumenti utilizzati per lo sviluppo del progetto rispetto a quanto richiesto	Saranno criteri di maggior merito: aver sviluppato il progetto utilizzando la metodologia BIM, il livello di fabbisogno informativo raggiunto, l'applicazione di metodologie digitali di coordinamento/ verifica del processo e dei modelli, aver adottato specifiche procedure per il coordinamento/ verifica del processo e dei modelli.	5	D

			4	Completezza del servizio: l'offerente dovrà elencare le prestazioni svolte per ciascun servizio, indicando e datando le fasi concluse e le fasi in corso	Saranno ritenute più meritevoli le offerte la cui documentazione attesti che, nello svolgimento dei servizi, il concorrente ha sviluppato il maggior numero di fasi (Progetto Definitivo/ Progetto Esecutivo/ Direzione Lavori). Saranno ritenute più meritevoli le offerte la cui documentazione attesti l'avvenuto svolgimento di tutte le fasi di progettazione e di direzione lavori. Altrimenti, a parità di fasi svolte, sarà maggiormente premiante aver sviluppato (nell'ordine di preferenza) la Progettazione Definitiva e la Progettazione Esecutiva.	5	D
B	Caratteristiche organizzative e approcci metodologici	14	1	Risorse umane: l'offerente illustrerà la composizione e l'organizzazione del gruppo di lavoro che sarà messa a disposizione nello svolgimento del servizio	Saranno ritenute più meritevoli le offerte che indicano il maggior grado di professionalità ed esperienza dello staff, attestandolo per tutti (<u>e soli</u>) i professionisti responsabili nello svolgimento dell'incarico, tramite la presentazione dei CV che indichino i titoli, le competenze, le principali esperienze professionali, le pubblicazioni, le certificazioni e gli attestati conseguiti. Saranno ritenute più meritevoli le offerte in cui risulti chiara e completa l'organizzazione dello staff dedicato al servizio, rappresentandone le relative competenze, anche attraverso la presentazione dell'organigramma (per la fase di progettazione e per la fase di direzione lavori), in cui risultino chiari ruoli e responsabilità; è facoltà dell'offerente indicare nell'organigramma anche ulteriori figure professionali che egli ritenga utili per lo svolgimento del servizio, avendo cura di indicare il ruolo svolto; per queste figure aggiuntive non va presentato il CV. Saranno ritenute più meritevoli le offerte per le quali risulti una consolidata esperienza di progettazione in ambito sanitario dei singoli professionisti. Saranno ritenute più meritevoli le offerte per le quali risulti una consolidata e ricorrente collaborazione tra i componenti del gruppo di lavoro, elencando i	10	D

					precedenti servizi già svolti insieme.		
			2	Risorse strumentali e gestionali: l'offerente illustrerà la strumentazione e le modalità gestionali che saranno messe a disposizione nello svolgimento del servizio	Saranno ritenute più meritevoli le offerte che attestino che il concorrente dispone di strumentazioni informatiche (hardware e software) più complete e aggiornate. Saranno ritenute più meritevoli le offerte nelle quali risulti: - un migliore e consolidato approccio gestionale al servizio (con riferimento a sistemi di gestione in qualità e secondo criteri di project management); - l'uso di hardware e software rispondenti a caratteristiche di innovatività ed attualità e la varietà e specificità di software di cui il concorrente dispone per svolgere adeguate analisi specialistiche; - le modalità e gli strumenti che il concorrente adotta per garantire l'interazione con la Stazione Appaltante. - le esperienze maturate in ambito BIM da parte del gruppo di lavoro e del BIM coordinator.	2	D
			3	BIM: offerta di gestione informativa	BIM: offerta di gestione informativa in risposta ai requisiti richiesti nel capitolato informativo di cui all'art. 1 comma 10 lettera b) dell'Allegato I.9 del Codice. Saranno ritenute più adeguate quelle offerte che meglio consentiranno: In riferimento all'attività progettuale: - di supportare digitalmente i processi autorizzativi; - di supportare digitalmente le attività di verifica e di validazione dei progetti.	2	D
C	Certificazioni possedute	6	1	ISO 9001	È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che possiede la relativa Certificazione.	2	T
			2	ISO 14001	È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che possiede la relativa Certificazione.	2	T
			3	ISO 45001	È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che	1	T

				possiede la relativa Certificazione.		
		4	UNI/PdR 125:2022	È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico che possiede la relativa Certificazione.	1	T
Totale		70			70	

18.1.1 Soglia minima di sbarramento al punteggio tecnico

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a **40 punti** per il punteggio tecnico complessivo (70 punti).

Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della riparametrazione di cui al punto 18.4 (paragrafo NORMALIZZAZIONE). La verifica del superamento della soglia minima di sbarramento verrà effettuata sul punteggio complessivo assegnato all'offerta tecnica dalla commissione e non al punteggio complessivo ottenuto dalle riparametrazioni previste, che è la conseguenza di una compensazione necessaria per rendere comparabili i punteggi per la parte tecnica e per la parte economica (Consiglio di Stato sez V, 30 gennaio 2017 n. 373).

18.1.2 Precisazione

Nella documentazione che compone l'offerta tecnica non devono essere riportati elementi economici che possano ricondurre direttamente o indirettamente all'offerta economica, **pena l'esclusione dalla gara**.

18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Ogni commissario attribuisce a ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella di cui al paragrafo 18.4 un coefficiente, variabile tra 0 e 1, in base ai diversi livelli di valutazione come di seguito indicato:

Parametri giudizio tecnico	Giudizio	Punteggio
La trattazione risulta completa e gli elementi pienamente rispondenti ai temi richiesti e/o ai criteri indicati, con ottimi approfondimenti degli aspetti tecnici e ottima aderenza rispetto ai criteri di maggior merito indicati. Vengono forniti tutti gli elementi utili alla valutazione e illustrate in modo preciso, convincente ed esaustivo le informazioni chieste e/o le caratteristiche tecniche e/o metodologiche e/o le modalità di svolgimento delle prestazioni, apportando novità e/o valore aggiunto rispetto alle aspettative espresse nel Disciplinare. La qualità e varietà dei riscontri forniti e il valore aggiunto apportabile nello svolgimento del servizio si prefigura di ottimo livello, innovativo, completo, ben oltre le attese.	Ottimo	Da 0,81 a 1
La trattazione risulta completa e gli elementi adeguatamente rispondenti ai temi richiesti e/o ai criteri indicati, con più che buoni approfondimenti degli aspetti tecnici e più che buona aderenza rispetto ai criteri di maggior merito indicati. Vengono illustrate in modo adeguato con alcuni approfondimenti le informazioni chieste e/o le caratteristiche tecniche e/o metodologiche e/o le modalità di svolgimento delle prestazioni in oggetto. Le soluzioni appaiono concrete e innovative. Il valore aggiunto apportabile nello svolgimento del servizio si prefigura più che buono con elementi distintivi.	Distinto	Da 0,61 a 0,80
Seppure la trattazione sia completa e gli elementi rispondenti ai temi richiesti e/o ai criteri indicati rispetto alle aspettative espresse e criteri di maggior merito richiesti nel Disciplinare, essa non risulta, tuttavia, caratterizzata da elementi spiccatamente distintivi		

dell'offerta e l'aderenza rispetto ai criteri di maggior merito è buona. Vengono illustrate in modo adeguato, ma senza particolari approfondimenti, le informazioni chieste e/o le caratteristiche tecniche e/o metodologiche e/o le modalità di svolgimento delle prestazioni. Il valore aggiunto apportabile nello svolgimento del servizio si prefigura di buon livello, ma privo di sostanziale innovatività e di caratteristiche distintive.	Buono	Da 0,41 a 0,60
La trattazione risulta esauriente e gli elementi rispondenti solo in parte ai temi richiesti e/o ai criteri di maggior merito indicati nel Disciplinare. Vengono illustrate in modo accettabile ma poco strutturato i contenuti e/o i temi richiesti limitandosi ad enunciare le informazioni su quanto fatto, sia in termini di caratteristiche tecniche che metodologiche che relative alle modalità di svolgimento delle prestazioni con una aderenza parziale rispetto ai criteri di maggior merito indicati. Il valore aggiunto apportabile nello svolgimento del servizio si prefigura appena apprezzabile.	Discreto	Da 0,21 a 0,40
La trattazione risulta appena esauriente rispetto alle informazioni e ai temi richiesti e/o rispetto alle aspettative e criteri di maggior merito indicati nel Disciplinare. Vengono illustrate in modo molto parziale le informazioni chieste e/o le caratteristiche tecniche e/o metodologiche e/o le modalità di svolgimento delle prestazioni, rilevando una aderenza minima rispetto ai criteri di maggior merito indicati. Il valore aggiunto apportabile nello svolgimento del servizio si prefigura minimo.	Sufficiente	Da 0,01 a 0,20
La trattazione risulta non chiara, con carenza di informazioni e di contenuti tecnici analitici e/o di aderenza ai criteri rispetto alle richieste espresse nel Disciplinare. Le informazioni richieste e le caratteristiche tecniche, metodologiche e le modalità di svolgimento delle prestazioni hanno una bassa o mancata aderenza ai criteri di maggior merito indicati e i contenuti sono illustrati in modalità non sufficiente. Non si prefigura un valore aggiunto apportabile nello svolgimento del servizio.	Insufficiente	0,00

La Commissione calcola il coefficiente unico (M_i) per ogni elemento esaminato sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame.

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media aritmetica (con arrotondamento alla terza cifra decimale) dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi (M_{i-def}), riportando ad uno la media più alta (M_{max}) e proporzionando a media massima (con arrotondamento alla terza cifra decimale) le medie provvisorie prima calcolate.

Tale coefficiente definitivo sarà poi moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile in relazione al sub criterio considerato.

Il risultato del prodotto verrà arrotondato alla seconda cifra decimale.

Per tutte le operazioni che generano decimali, l'arrotondamento sarà effettuato all'unità superiore qualora la cifra decimale successiva a quella di riferimento sia pari o superiore a 5.

Il punteggio attribuito a ogni criterio per ciascun concorrente sarà costituito dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun sub criterio come sopra esposto.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato dalla Commissione Giudicatrice, per ogni sub- criterio di valutazione, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio dell'offerta economica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

N.	Criterio	Punti max
----	----------	-----------

C	Prezzo: ribasso percentuale sull'importo a base di gara	30
----------	--	-----------

Quanto all'offerta economica, il punteggio relativo all'offerta economica verrà calcolato, ai sensi dell'art. 2-bis dell'Allegato I.13 - Determinazione dei parametri per la progettazione, secondo il seguente metodo di calcolo, di natura non lineare:

Se $R_i < R_{med}$

$$PE_i = (R_i / R_{med})^{\alpha} \cdot X$$

Se $R_i \geq R_{med}$

$$PE_i = X$$

ove:

- PE_i = punteggio economico provvisorio dell'operatore economico i-esimo;
- R_i = ribasso offerto dall'operatore economico i-esimo;
- R_{med} = media ribassi offerti;
- α = esponente pari al valore di 0,2;
- X = punteggio offerta economica, con valore massimo pari a 30.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Nei procedimenti di calcolo appena descritti, i valori numerici verranno arrotondati al secondo decimale con la seguente modalità:

- il secondo decimale verrà arrotondato per eccesso se il terzo decimale è pari o superiore a 5;
- il secondo decimale verrà arrotondato per difetto se il terzo decimale è inferiore a 5.

La commissione, a seguito delle risultanze di gara, stilerà una graduatoria finale.

Nel caso di parità di punteggio si procederà all'aggiudicazione nei confronti dell'operatore che ha ottenuto il punteggio più alto relativo alla offerta tecnica. A parità di punteggio dell'offerta tecnica si procederà all'aggiudicazione nei confronti dell'operatore che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio di valutazione "B".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio si procederà all'aggiudicazione per sorteggio (R.D. 827 del 1924).

18.4 METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, compatibilmente con quanto previsto dai vincoli tecnici legati all'utilizzo della Piattaforma Sintel, procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente **metodo aggregativo compensatore**, utilizzando la seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots C_{ni} \times P_n$$

dove:

P_i = punteggio concorrente i;

C_{ai} = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;

C_{bi} = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;

.....

C_{ni} = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;

P_a = peso criterio di valutazione a;

P_b = peso criterio di valutazione b;

P_n = peso criterio di valutazione n.

Il punteggio finale è dato dalla somma del punteggio per offerta tecnica dell'iesimo concorrente e del punteggio per l'offerta economica dello stesso.

Nel caso in cui due o più concorrenti conseguano il medesimo punteggio complessivo, la gara sarà aggiudicata all'offerente tra essi che abbia conseguito il punteggio più alto nell'offerta tecnica.

Nel caso in cui due o più concorrenti conseguano identici punteggi sia nell'offerta economica che nell'offerta tecnica, si procederà per sorteggio.

I punteggi relativi agli elementi di valutazione dell'offerta tecnica ed economica saranno calcolati al di fuori della piattaforma telematica Sintel, inserendo in piattaforma solo i coefficienti di giudizio finale corrispondenti ai punteggi complessivi, tecnico ed economico, ottenuti dai concorrenti.

Sarà proposta l'aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa risultata congrua.

18.4.1 Normalizzazione

Al fine di non alterare i rapporti, stabiliti nel bando di gara, tra i pesi dei criteri di valutazione aventi natura qualitativa e quelli aventi natura quantitativa, si procederà alla cd "doppia riparametrazione" del punteggio tecnico, dapprima con riferimento ad ogni criterio di valutazione di natura qualitativa contenuto nella suesposta Tabella e successivamente con riferimento al punteggio massimo complessivo previsto dal presente disciplinare per l'offerta tecnica (in questo caso con riferimento a 70 punti); tale riparametrazione sarà effettuata assegnando – per ognuno degli elementi di valutazione – alla media di valore più alto, il coefficiente pari ad uno e alle altre medie coefficienti in proporzione lineare. Quindi si procederà ad assegnare il coefficiente pari ad uno alla miglior offerta tecnica, ovvero quella che ha ottenuto il punteggio più elevato e a riparametrare le altre offerte tecniche in proporzione lineare.

Si precisa che ai fini della verifica di anomalia si terrà conto del punteggio attribuito dalla commissione prima della riparametrazione e ciò sulla base delle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione III, 01 agosto 2016, n. 3455 e sez. V, 30 gennaio 2017, n. 373.

19 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Il RUP si riserva di avvalersi dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica della documentazione amministrativa e dell'anomalia delle offerte.

20 SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

20.1 SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA - APERTURA DELLE BUSTE TELEMATICHE - APERTURA "FUNZIONALE" DELLA BUSTA "A" – "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA". INVERSIONE PROCEDIMENTALE

Per lo svolgimento delle sedute di gara viene utilizzata la piattaforma telematica SINTEL di Aria spa accessibile all'indirizzo www.ariaspa.it, come specificato in premessa.

La prima sessione ha luogo il giorno XXX alle ore XXX.

Tale seduta, se necessario, è aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari comunicati ai Concorrenti tramite la Piattaforma telematica almeno un giorno prima della data fissata

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

La Piattaforma Sintel garantisce la massima segretezza e riservatezza dell'offerta e dei documenti che la compongono e, altresì, la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dell'offerta medesima.

La stazione appaltante ha stabilito di ricorrere all'inversione procedimentale ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023. Con l'inversione procedimentale, si procede prima alla valutazione dell'offerta economica di tutti i concorrenti e poi, alla verifica della documentazione amministrativa del concorrente primo in graduatoria.

Con l'inversione procedimentale si procede prima alla valutazione dell'offerta tecnica, poi alla valutazione dell'offerta economica, di tutti i concorrenti, poi, alla verifica della documentazione amministrativa del concorrente primo in graduatoria. La verifica dell'anomalia avviene dopo le operazioni della commissione di gara.

L'apertura delle "buste telematiche" contenenti la documentazione amministrativa, tecnica ed economica avverrà in sedute telematiche.

La prima seduta avrà luogo attraverso la Piattaforma in modalità telematica. Il Responsabile unico del procedimento (RUP) - Seggio di gara, individuato dalla Stazione appaltante, procederà, in seduta telematica, utilizzando la piattaforma telematica Sintel, come segue:

- Apertura di tutte le buste amministrative attraverso il comando "Apertura Buste" senza verificare il contenuto delle stesse;
- Attribuzione dell'esito "Ammessa ex art. 107 comma 3" a ciascun offerente.

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) - Seggio di gara non procederà pertanto né ad ammettere né ad escludere alcun partecipante relativamente alla documentazione amministrativa.

La piattaforma Sintel, così facendo ammetterà dal punto di vista operativo, tutti i concorrenti al fine di poter accedere alle offerte tecniche.

Si chiuderà, quindi, sulla predetta piattaforma la fase di "Valutazione amministrativa", si provvederà alla redazione di apposito verbale relativo alle attività svolte e si procederà con le fasi di valutazione successive come di seguito descritte.

Per quanto sopra previsto ("inversione procedimentale"), si avverte che eventuali comunicazioni automatiche generate dal sistema della Piattaforma SINTEL a seguito della chiusura della valutazione amministrativa non dovranno essere considerate dai concorrenti.

Trattandosi di procedura interamente telematica, nella quale la segretezza e la immodificabilità delle offerte presentate è garantita dai requisiti di sicurezza del sistema informatico in uso e dalla completa tracciabilità nei log di sistema di ogni operazione compiuta eseguita sul Portale senza possibilità di alterazioni, la presente procedura di gara non prevede sedute pubbliche on site per l'apertura delle buste telematiche costituenti le offerte. La pubblicità è garantita dallo stesso svolgimento telematico della procedura che ne consente il completo e tempestivo tracciamento, oltre all'inviolabilità delle offerte. I concorrenti riceveranno comunicazione sull'avanzamento della procedura di gara

Si precisa infatti che la presente procedura, in quanto telematica, non è assoggettata all'obbligo di pubblicità delle sedute di gara, atteso che per pacifica giurisprudenza, la gestione telematica della gara assicura l'intangibilità del contenuto delle offerte, indipendentemente dalla presenza o meno del pubblico, e garantisce la tracciabilità di ogni operazione compiuta senza possibilità di alterazioni, assicurando in tal modo, il rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità che devono presiedere le procedure di gara pubbliche (Cfr. ex plurimis, Tar Molise, 10/07/2019, n. 239; Tar Abruzzo 19/01/2019, n. 54; Cons. Stato, sez. III, 13/12/2018, n. 7039; Tar Veneto, sez. III. 13/03/2018, n. 370; Cons Stato, sez. V, 21/11/2017, n. 5388).

La partecipazione degli offerenti potrà avvenire mediante collegamento da remoto alla piattaforma tramite la dotazione informatica di ciascun soggetto interessato e consentirà di visualizzare le operazioni svolte sulla piattaforma. Tale seduta, se necessario, è aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari comunicati ai concorrenti tramite la Piattaforma.

Le successive sedute in modalità telematica riferite all'apertura dell'offerta economica saranno comunicate ai concorrenti in modalità telematica attraverso la funzionalità "Comunicazioni procedura" disponibile nell'interfaccia "Dettaglio" della procedura di gara sulla Piattaforma SINTEL, e tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

20.2 APERTURA E VALUTAZIONE DELLE BUSTE B E C – OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche sono comunicate tramite la Piattaforma ai concorrenti che hanno presentato la domanda di partecipazione nei termini previsti dal bando di gara.

La commissione giudicatrice procede, in seduta riservata, all'apertura, alla verifica della regolarità formale e della consistenza (ovvero della presenza o meno dei documenti richiesti dal presente Disciplinare), all'esame e alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 18.4 e a proporre al RUP l'eventuale esclusione di offerte per inidoneità tecnica.

Di tutte le operazioni suddette la Commissione Giudicatrice redige apposito Verbale.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, tramite piattaforma Sintel:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Successivamente il RUP procede all'inserimento in piattaforma dei punteggi tecnico-qualitativi attribuiti a ciascuna offerta dalla Commissione Giudicatrice.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La commissione giudicatrice procede all'apertura e alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Successivamente il RUP procede all'attribuzione del punteggio all'elemento prezzo, in modalità offline, applicando la formula prevista dal presente Disciplinare di gara ed al suo inserimento in piattaforma.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione redige la graduatoria provvisoria, comprensiva di punteggio tecnico ed economico.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro il termine perentorio di presentazione dell'offerta migliorativa di 3 giorni dalla comunicazione di richiesta di offerta migliorativa. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al punto 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio secondo le modalità previste punto 2.3.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;

-
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
 - presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
 - mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

20.3 VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Di seguito il RUP procederà con l'apertura della busta contenente la documentazione amministrativa del soggetto che ha presentato la migliore offerta.

Laddove la documentazione amministrativa richieda l'attivazione del soccorso istruttorio, lo stesso sarà attivato dal RUP con le modalità previste successivamente nel presente disciplinare.

Si precisa che nel caso di esclusione di un concorrente, non si procede con il ricalcolo del punteggio e si procede con i necessari adempimenti con riferimento all'operatore che segue in graduatoria.

Il RUP procede in relazione al soggetto che ha presentato la migliore offerta a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14, se necessario;
- d) dare atto delle risultanze dell'eventuale soccorso istruttorio;

N.B.: In caso di esclusione del concorrente risultato 1° miglior offerente ritenuto irregolare a seguito di analisi della documentazione amministrativa in una fase in cui la graduatoria di merito è già stata redatta ma la Stazione appaltante non ha proceduto alla relativa aggiudicazione, si procederà al ricalcolo della soglia di anomalia, extra piattaforma, ed alla riformulazione della graduatoria, previa espunzione dell'offerta presentata dal concorrente risultato irregolare ed escluso dalla graduatoria, individuando il nuovo 1° migliore offerente, nei confronti del quale si procederà alla verifica della documentazione amministrativa presentata, ivi inclusa qualora ne ricorrano presupposti e condizioni, la procedura di soccorso istruttorio, se necessario.

La formulazione della proposta di aggiudicazione avverrà solamente in favore del 1° miglior offerente ritenuto regolare a seguito di analisi della documentazione amministrativa

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

20.4 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

La soglia di anomalia viene calcolata sui 4/5 del prezzo, ovvero 30 punti relativi all'offerta economica, e sui 4/5 degli altri elementi di valutazione, ovvero 70 punti relativi all'offerta tecnica.

La congruità dell'offerta presentata dal soggetto che ha presentato la migliore offerta è valutata qualora sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

In tal caso Il RUP procede all'analisi della congruità dell'offerta presentata dallo stesso, al fine di escluderne l'incidenza negativa sull'equità del compenso, richiedendo giustificazioni ove ne ravvisi la necessità, sentita la Commissione Giudicatrice, ove necessario.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri ad elementi, appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi della Commissione Giudicatrice, ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

Qualora la stazione appaltante debba effettuare la procedura di verifica dell'anomalia i termini per la conclusione della procedura di appalto sono prorogati per il periodo di 1 mese, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1.3, comma 4.

20.5 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del D.Lgs. n. 36/2023, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e le irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- sono sanabili l'omessa dichiarazione sull'aver assolto agli obblighi di cui alla legge 68/1999 e, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 del D. Lgs. n. 198 del 2006, e la trasmissione dello stesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità, purché redatto e trasmesso in data anteriore al termine per la presentazione delle offerte.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di 5 giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta in un termine di 5 giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

21 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Risulterà aggiudicataria provvisoria l'impresa la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di presentazione di una sola offerta, se ritenuta valida.

Non saranno prese in considerazione offerte incomplete o irregolari, parziali o che presentino osservazioni, restrizioni o riserve.

La Stazione Appaltante, si riserva, il diritto di:

- sospendere, revocare, modificare o annullare la procedura in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo;
- non stipulare motivatamente il contratto.

A fronte di ciascuna (o di tutte) le suddette circostanze e dell'esercizio delle facoltà sopra riportate i concorrenti alla procedura di gara e l'affidatario della procedura selettiva in questione non potrà avanzare, nei confronti di Azienda ULSS 7 Pedemontana, alcuna pretesa o richiesta di qualsiasi genere o natura, anche a titolo di indennizzo, risarcimento e riserve.

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante procede a richiedere al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto i documenti ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e del rispetto dei criteri di capacità finanziaria e tecnica. L'acquisizione dei suddetti documenti avverrà attraverso l'utilizzo del sistema FVOE.

La stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 17 del Codice, aggiudica l'appalto con provvedimento amministrativo.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, nonché all'incameramento della garanzia provvisoria.

Ai sensi dell'art. 71 DPR 445/2000 la stazione appaltante si riserva di procedere ad effettuare idonei controlli a comprova della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione.

Si evidenzia che, qualora, a seguito dei controlli svolti dalla stazione appaltante (ai sensi del DPR 445/2000) sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, risultasse la falsità di quanto dichiarato, saranno applicate le seguenti sanzioni: decadenza dei benefici eventualmente conseguiti per effetto della dichiarazione mendace, denuncia all'autorità Giudiziaria per falso, denuncia ad ANAC.

In caso di esito negativo delle verifiche, ovvero di mancata comprova dei requisiti, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC la stazione appaltante procederà, con le modalità sopra indicate, nei confronti del secondo graduato. Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a quest'ultimo, la stazione appaltante procederà, con le medesime modalità sopra citate, scorrendo la graduatoria.

L'Azienda ULSS si riserva la facoltà di interpellare, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpellano progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio, alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta; si applica l'art. 124 comma 2 del Codice.

In caso di malfunzionamento, anche parziale, del FVOE o delle piattaforme, banche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi, decorsi 30 giorni dalla proposta di aggiudicazione si provvederà comunque a disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, previa acquisizione di un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione. Qualora, a seguito del controllo, l'operatore economico risulti privo dei requisiti richiesti, la stazione appaltante recede dal contratto salvo il pagamento del valore delle prestazioni eseguite e il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procede alle segnalazioni alle competenti autorità.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (d.lgs. 159/2011 c.d. Codice antimafia).

Qualora la stazione appaltante proceda ai sensi degli articoli 88 comma 4-bis, e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, recederà dal contratto laddove si verifichino le circostanze di cui agli articoli 88, commi 4-bis e 4-ter e 92 commi 3 e 4 del citato decreto.

Il contratto non può essere stipulato prima di 32 giorni (*stand still*) dall'invio dell'ultima delle comunicazioni di aggiudicazione.

La stipula ha luogo, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario trasmette alla stazione appaltante copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività

In alternativa, l'aggiudicatario trasmette copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 7 agosto 2012 n. 137.

La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti.

La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

Qualora l'aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della l. 4 agosto 2017 n. 124.

La polizza, oltre ai danni subiti dalle stazioni appaltanti in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione, copre anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119 comma 3 lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contrattante, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato mediante scrittura privata da registrarsi in caso d'uso.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

22 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

23 CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante.

24 ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nella piattaforma di approvvigionamento digitale Sintel, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023 e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'art. 36 del D.Lgs. n. 36/2023.

25 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il TAR e per il Veneto.

26 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dell'affidamento regolato dal presente disciplinare di affidamento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda Ulss 7 Pedemontana, il cui rappresentante legale è il Direttore Generale, con domicilio in Via dei Lotti, 40 – 36061 Bassano del Grappa.

PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it

L'Azienda Ulss 7 Pedemontana ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), soggetto che riferisce direttamente al Titolare, in posizione di indipendenza e autonomia e che deve essere coinvolto in tutte le questioni che riguardano la protezione dei dati personali, a garanzia di qualità del risultato del processo di adeguamento in atto. L'art. 37, comma 7 del Regolamento UE 2016/679 dispone che "Il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento pubblica i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) e li comunica all'Autorità di Controllo".

Si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali redatta ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla Protezione Dati Personali pubblicata nel sito internet di questa Azienda Ulss 7 Pedemontana al seguente link: <https://www.aulss7.veneto.it/privacy>.